Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

SERVIZIO 3°
MULTIFUNZIONALITA' E DIVERSIFICAZIONE IN AGRICOLTURA LEADER

PSR SICILIA 2014 2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

MISURA 19

Allegato 2

SUPPORTO METODOLOGICO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (SSLTP) DELLA MISURA 19 DEL PSR SICILIA 2014/2020

Documento di indirizzo

COPERTINA

Emblemi e logo	Unione Europea Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA G.A.L. METROPOLI EST GAL METROPOLI EST LEADER
Intestazione	*Regione Siciliana – Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea – Dipartimento regionale dell'agricoltura* *Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020* *Decisione CE C(2015)8403 del 24 novembre 2015 che approva il PSR Sicilia 2014/2020* *Sottomisura 19.2 – "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"* *Sottomisura 19.4 – "Sostegno per i costi di gestione e animazione"*
Titolo *Max 200 caratteri, spazi inclusi*	***Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo "Il Distretto Turistico-Rurale" del GAL Metropoli Est s.c. a r.l.***
Nome del GAL	***Gruppo di Azione Locale "Metropoli Est Società Consortile a R.L."***
Luogo e Data di sottoscrizione della SSLTP	*Santa Flavia (PA), 04/10/2016*
Firma	*f.to Ciro Coniglio*

INDICE

1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL
1.1 Anagrafica del GAL
1.2 Altre informazioni sul GAL
1.3 Composizione del partenariato
1.4 Funzionamento del GAL
1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari
2 DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA
2.1 Area di intervento del GAL e cartografia
2.2 Territorio del GAL
2.3 Aspetti socioeconomici
2.3.1 La struttura demografica della popolazione
2.3.2 L'incrocio tra offerta e domanda di lavoro. Alcune ipotesi interpretative
2.4 Aspetti ambientali
3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE
3.1 Analisi dei settori economici
3.1.1 Il settore primario
3.1.2 Il settore secondario
3.1.3 Il settore terziario e quaternario
3.2 Analisi SWOT
3.3 Definizione dei fabbisogni
3.3 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni
4 DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI
4.1 Descrizione generale della strategia
4.2 Descrizione degli ambiti tematici
5 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA
6 ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE
7 PIANO DIAZIONE LOCALE
7.1 Descrizione delle azioni del GAL3333
7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL
7.3 Modalità di gestione e monitoraggio della strategia
8 PIANO FINANZIARIO
9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSLTP

1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL

1.1 Anagrafica del GAL

Denominazione GAL	G.A.L. Metropoli Est s.c. a r.l.	
Sede legale	Litoranea S.P. 23 Aspra/S. Elia n° 33/A - 90017 Santa Flavia (PA)	
Sede operativa se diversa dalla sede legale	Litoranea S.P. 23 Aspra/S. Elia n° 33/A - 90017 Santa Flavia (PA)	
Legale rappresentante del GAL	Ciro Coniglio	
	Telefono 091/931206	E-Mail direzione@galmetropoliest.org
		E-Mail PEC gal@pec.galmetropoliest.org
	Indirizzo: Via Palermo n. 1/T - 90020 Baucina (PA)	
Responsabile amministrativo e finanziario del GAL (RAF)	Larissa Fricano	
	Telefono 091/931206	E-Mail raf@galmetropoliest.org
		E-Mail PEC gal@pec.galmetropoliest.org
	Indirizzo: Via Papa Giovanni XXIII n. 23 - 90011 Bagheria (PA)	
Forma giuridica*	*Società consortile a responsabilità limitata (ex art. 2615 ter c.c.)*	
Atto costitutivo	Data 27/12/2010	N° repertorio 11976 - N° raccolta 7076
Partita IVA	N° 05970630827	
Capitale sociale/patrimonio netto	Euro 55.000,00 (cinquantacinquemila/00)	
Istituto di credito	Banca Prossima S.p.A.	
Intestatario del conto corrente dedicato	Ciro Coniglio	
IBAN	IT22T0335901600100000133640	

** Si ricorda che il GAL deve essere costituito in una delle forme giuridiche previste dal Codice Civile (Associazione riconosciuta, Consorzio, Società consortile a responsabilità limitata, Società cooperativa a responsabilità limitata, Fondazione di partecipazione) entro e non oltre il 30.09.2016.*

1.2 Altre informazioni sul GAL

GAL attivato in precedenti programmazioni	Leader 1991-1993	SI	~~NO~~
	Leader II 1994-1999	SI	~~NO~~
	Leader+ 2000-2006	SI	~~NO~~
	PSR Sicilia 2007-2013 – Asse IV	~~SI~~	NO
Variazioni della compagine partenariale		~~SI~~	NO
Tipo di variazioni della compagine partenariale: inclusione di alcuni dei comuni che non avevano formalmente aderito alla società nel precedente periodo di programmazione.			
Eventuali informazioni aggiuntive: variazione compagine sociale			

Composizione Organo decisionale						
N	**Componente** (nominativo e data di nascita)	**In rappresentanza** (denominazione)	**Soggetto** (pubblico/ privato)	**CF/ P.IVA**	**Sede**	**Gruppo di interesse**
1	Ciro Coniglio - Baucina (PA) 13/10/1960	Comune di Baucina	Pubblico	CNGCRI60R13A719R	Via Umberto I n. 78, Baucina (PA)	Ente Pubblico
2	Maurizio Tosi - Palermo 18/03/1970	Associazione ASSET	Privato	TSOMRZ70C18G273Z	Via Nazionale S.S. 113 n. 34, Casteldaccia (PA)	Parti sociali
3	Roberto Sardina - Palermo 11/01/1965	Associazione Culturale Controscena	Privato	SRDRRT65A11G273X	Via T. Aiello n. 7, Bagheria (PA)	Parti sociali

1.3 Composizione del partenariato

La forma giuridica del Gal "Metropoli Est" è quella della società consortile ex art. 2615 ter c.c. in base al parere reso in data 11/08/2009 dall'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana su richiesta dell'Assessorato Agricoltura e notificato dal servizio X – Leader del Dipartimento Interventi Infrastrutturali di tale Assessorato al delegato del partenariato "Metropoli Est" con nota prot. N. 92993 del 21.10.2009, class. 2I/5/16-02.

Il capitale sociale/patrimonio netto che i soci sia pubblici che privati hanno sottoscritto ammonta ad € 55.000,00, ed è così suddiviso:

- i soci pubblici (amministrazioni comunali) hanno sottoscritto tre quote di €. 1.000,00 cadauna, per un totale di €. 3.000,00; essi hanno prodotto le relative delibere di consiglio;
- i soci privati hanno sottoscritto una quota di €. 1.000,00 ciascuno.

Ai fini dell'attuazione delle priorità da cofinanziare tramite il Fondo FEASR e FESR, nell'ottica di Community Local Led Development (CLLD), il lavoro di coinvolgimento del tessuto associativo e produttivo locale che ha portato alla individuazione del partenariato di supporto e alla correlata strategia di sviluppo integrata, è stato elaborato ascoltando i partner già fidelizzati grazie ai rapporti avuti nella precedente programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 e cercando di allargare ulteriormente e senza alcuna preclusione di sorta il tavolo di confronto ad ulteriori soggetti che, nel frattempo, hanno espresso la volontà di contribuire alla costituzione della Comunità di sostegno del Piano di Azione Locale (vedi sopra la individuazione dei partecipanti).

Tali soggetti includono la compagnie sociale già operante in seno al Gruppo di Azione locale, i partner istituzionali e le parti economiche e sociali rilevanti, in particolare:

- le amministrazioni locali
- le associazioni di categoria operanti sul territorio o in ambito metropolitano;
- i sindacati operanti sul territorio o in ambito metropolitano;
- gli Istituti/Enti di Ricerca operanti sul territorio o in ambito metropolitano/regionale;
- i pertinenti organismi rappresentativi della società civile, comprese le associazioni ambientalistiche e di promozione delle risorse rurali, naturalistiche ed ambientali.
- altre organizzazioni.

L'ambito metropolitano si giustifica in funzione del fatto che il territorio del Gal Metropoli Est, nella sua configurazione 2014/2020, comprende 15 comuni tutti ricadenti nei confini della neo costituita Città Metropolitana di Palermo.

Tabella 1 - Elenco degli enti pubblici e dei soggetti privati (Partenariato)

N.	Enti pubblici del GAL	N.	Soggetti privati del GAL
	Università/Enti di Ricerca		**Università/Enti di Ricerca**
1	Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali - UNIPA	**1**	Istituto I.di.med.
2	Università degli Studi di Messina	**2**	Eurispes Sicilia
3	CNR/IBAM	**3**	Irisfo
4	CNR/IBBR	**4**	Fondazione Patrimonio Unesco Siclia
5	Ente CREA	**5**	Asset
6	ARPA Sicilia	**6**	Etna Hitech S.C.p.A.
7	Consorzio BES	**7**	Ciser - Centro Interdisciplinare di studi e di ricerche
	***Associazioni* che operano nel sociale e/o servizi alla persona**		***Associazioni* che operano nel sociale e/o servizi alla persona**
8	IPAB - Opera Pia Giuseppe Cirincione	**8**	Centro Studi Aurora (CSA)
		9	Amici di San Felice
		10	Agriconsulting di Giovanni Di Cristina
		11	A.N.A.P.I.A. Palermo
		12	Hope Soc. Coop. Sociale
		13	Associazione Nuova Era A Viso Aperto Onlus (Neava)
		14	A.Ge Associazione Genitori Bagheria
		15	Casa dei Giovani
		16	Coop. Microcosmo Soc. Coop. a r.l.
		17	Borea Soc. Coop. Sociale
		18	Luna Nuova Soc. Coop.
		19	Life & Art Promotion
		20	Agenzia viaggi Un due tre via…ggi
		21	Fondazione Museo del Costume Raffaello Piraino
		22	Autoservizi Barbaccia
		23	L'Oro di Calamigna
		24	Associazione Poliform
		25	Associazione Casi Yavuti
		26	Associazione Culturale QB
		27	La Piana D'oro
		28	Agrosoilles Srl
		29	L'Ortogiardino srl
		30	Fondazione Trigona Onlus
		31	Caritas Cittadina Bagheria
		32	Fondazione Lauricella
		33	Sicilia360MAP
		34	Associazione Euromed Carrefour Sicilia
	Enti Pubblici		**Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori**
9	Comune di Baucina	**35**	Unione Nazionale Pro Loco D'Italia (U.N.P.L.I.)
10	Comune di Campofelice di Fitalia	**36**	Promoverde Sicilia
11	Comune di Casteldaccia	**37**	Associazione VENTI.BA.CI.
12	Comune di Lercara Friddi	**38**	Pro Loco Vicari
13	Comune di Mezzojuso	**39**	Pro Loco Trabia San Nicola
14	Comune di Trabia	**40**	Pro Loco Ciminna
15	Comune di Vicari	**41**	Pro Loco Villafrati
16	Comune di Villafrati	**42**	Pro Loco Mezzojuso
17	Comune di Ciminna	**43**	Pro Loco Santa Flavia
18	Comune di Bolognetta	**44**	Pro Loco Baucina
19	Comune di Misilmeri	**45**	Promozione & Sviluppo
20	Comune di Santa Flavia	**46**	Trabia Apre le Porte
21	Comune di Ventimiglia di Sicilia	**47**	Associazione Sicily Tourist Club
22	Comune di Altavilla Milicia	**48**	Facitur
23	Comune di Bagheria	**49**	Associazione Ventimigliese Amici della Musica

		50 **51** **52** **53** **54** **55** **56** **57**	Associazione Culturale L'urlo Associazione S.C.S. A.C.R.S.D. I Giovani del Castello Associazione Pasqua Arbereshe Associazione Culturale Controscena Ass. Natura e Cultura Pro Loco Ogliastro Bolognetta Pro Loco Lercara Friddi
		58 **59** **60** **61** **62** **63** **64** **65** **66** **67**	**Associazioni di categoria professionale** Casartigiani Bagheria LegaCoop Palermo Confimprese Palermo Cidec Palermo Confcommercio Associazione Nazionale Commercialisti Palermo (ANC) Consorzio Dop Val di Mazara Associazione UN.I.COOP. Sicilia Confcooperative manca firma Conf. Naz. Artigianato e Piccola e Media Impresa

Tabella 2 - Partenariato pubblico (Soci Pubblici)

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	**SEDE LEGALE**	**SEDE OPERATIVA**	**RESPONSABILE LEGALE**		**RESPONSABILE TECNICO**		**APPORTO FINANZIARIO**	
			Cognome Nome	**Tel/e-mail**	**Cognome Nome**	**Tel/e-mail**	**€**	**% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)**
Comune di Baucina	Via Umberto I, 78 - 90020 Baucina (PA)	Via Umberto I, 78 - 90020 Baucina (PA)	Coniglio Ciro	091/8202295 sindaco.coniglio@gmail.com	Lascari Angela	345/3802709 capoutc@comune.baucina.pa.it	3.000	5,45
Comune di Campofelice di Fitalia	C.so Vittorio Emanuele, 55 - 90030 Campofelice di Fitalia (PA)	C.so Vittorio Emanuele, 55 - 90030 Campofelice di Fitalia (PA)	Di Nuovo Giorgio	091/8200010 sindaco@comune.campofelicedifitalia.pa.it	Bellone Giuseppe	347/7008565 serviziourbanistico@comune.campofelicedifitalia.pa.it	3.000	5,45
Comune di Casteldaccia	Piazza Matrice, 11 - 90014 Casteldaccia (PA)	Piazza Matrice, 11 - 90014 Casteldaccia (PA)	Spatafora Fabio	091/9100811 sindaco@comune.casteldaccia.pa.it	Tornese Alfio	339/4685516 areallpp@comune.casteldaccia.pa.it	3.000	5,45
Comune di Ciminna	Via Dott. Vito Graziano, 2 - 90023	Via Dott. Vito Graziano, 2 - 90023	Catalano Vito	091/8204220 sindaco@comune.	Bitonto Luciano	320/7986501 luciano.bitonto@comune.ci	3.000	5,45

	Ciminna (PA)	Ciminna (PA)		ciminna.pa.it		minna.pa.it		
Comune di Lercara Friddi	Piazza Abate Romano, 19 - 90025 Lercara Friddi (PA)	Piazza Abate Romano, 19 - 90025 Lercara Friddi (PA)	Ferrara Giuseppe	091/8251909 sindaco@comune.lercarafriddi.pa.it	Miceli Simone	338/1462420 areatecnica@comune.lercarafriddi.pa.it	3.000	5,45
Comune di Mezzojuso	Piazza Umberto I, 6 - 90030 Mezzojuso (PA)	Piazza Umberto I, 6 - 90030 Mezzojuso (PA)	Giardina Salvatore	091/8203237 giardinasalvo@libero.it	Bongiovanni Giosafat	328/9217690 giosafatbongiov@libero.it	3.000	5,45
Comune di Trabia	Via Spalla, 28/30 - 90019 Trabia (PA)	Via Spalla, 28/30 - 90019 Trabia (PA)	Ortolano Leonardo	091/8104028 sindaco@comunetrabia.gov.it	Moreci Francesco	091/8104020 lavoripubblici@comunetrabia.gov.it	3.000	5,45
Comune di Vicari	Piazza Paolo Borsellino - 90020 Vicari (PA)	Piazza Paolo Borsellino - 90020 Vicari (PA)	Calato Gaetano	091/8216020 sindacodivicari@libero.it	Tantillo Domenico	320/7739796 utc@comune.vicari.pa.it	3.000	5,45
Comune di Villafrati	Piazza Umberto I, 12 - 90030 Villafrati (PA)	Piazza Umberto I, 12 - 90030 Villafrati (PA)	Agnello Francesco	091/8201156 sindaco@comune.villafrati.pa.it	Tantillo Maria Daniela	331/6248999 m.d.tantillo@comune.villafrati.pa.it	3.000	5,45
Comune di Misilmeri	Piazza Comitato 1860 - 90036 Misilmeri (PA)	Piazza Comitato 1860 - 90036 Misilmeri (PA)	Stadarelli Rosalia	091/8711300 sindaco@comune.misilmeri.pa.it	Lo Bocchiaro Giuseppe	328/9874907 g.lobocchiaro@comune.misilmeri.pa.it	3.000	5,45
Comune di Bagheria	Corso Umberto I, 1 - 90011 Bagheria (PA)	Corso Umberto I, 1 - 90011 Bagheria (PA)	Cinque Patrizio	091/943300 sindaco@comune.bagheria.pa.it	Lisuzzo Onofrio	328/8614085 o.lisuzzo@comune.bagheria.pa.it	3.000	5,45
Comune di Santa Flavia	Via Consolare, 85 - 90017 Santa Flavia (PA)	Via Consolare, 85 - 90017 Santa Flavia (PA)	Sanfilippo Salvatore	091/906911 salvatoresanf@live.it	Calderone Maurizio	333/9572575 utc@cert.comune.santaflavia.pa.it	3.000	5,45
Comune di Ventimiglia di Sicilia	Piazza Santa Rosalia - 90020 Ventimiglia di	Piazza Santa Rosalia - 90020 Ventimiglia di	Rini Antonio	091/8209242 rinisindaco@gmail.com	Averna Sergio	338/5955655 sergioaverna@comunedive	3.000	5,45

	Sicilia (PA)	Sicilia (PA)				ntimigliadisicilia.it		
Comune di Bolognetta	Piazza Caduti in Guerra, 7 - 90030 Bolognetta (PA)	Piazza Caduti in Guerra, 7 - 90030 Bolognetta (PA)	Tutone Antonino	091/8724037 antotutone@libero.it	Pirrone Giuseppe	338/9548334 g_pirrone2@virgilio.it	3.000	5,45

Tabella 3 - Partenariato privato (Soci Privati)

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	**SEDE LEGALE**	**SEDE OPERATIVA**	**RESPONSABILE LEGALE**		**RESPONSABILE TECNICO**		**APPORTO FINANZIARIO**	
			Cognome Nome	**Tel/e-mail**	**Cognome Nome**	**Tel/e-mail**	**€**	**% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)**
Asset - Associazione Studi Statistici, Economici, Territoriali	Via Nazionale SS 113, 34 - 90014 Casteldaccia	Via Nazionale SS 113, 34 - 90014 Casteldaccia	Tosi Maurizio	333/1840058 m.tosi@associazioneasset.it	Tosi Maurizio	333/1840058 m.tosi@associazioneasset.it	1.000	1,82
Associazione Culturale Controscena	Via T. Aiello, 7 - 90011 Bagheria	Via T. Aiello, 7 - 90011 Bagheria	Spena Rosamaria	091/932379 roberto.sardina@alice.it	Sardina Roberto	338/2304951 roberto.sardina@alice.it	1.000	1,82
Azienda Agricola Forestale Piraino Ninfa	C.da Grifeo, 20 - 90014 Casteldaccia (PA)	C.da Grifeo, 20 - 90014 Casteldaccia (PA)	Piraino Ninfa	333/7554448 ninfapiraino@pec.it	Piraino Ninfa	333/7554448 ninfapiraino@pec.it	1.000	1,82
Centro Informatico Sud C.I.S.	Via Petronio, 1/E - 90011 Bagheria (PA)	Via Petronio, 1/E - 90011 Bagheria (PA)	Sebastiano Nasca	091/7487219 nasca_maurizio@libero.it	Maurizio Nasca	393/8501309 nasca_maurizio@libero.it	1.000	1,82
Unione Naz.le Pro Loco D'Italia (U.N.P.L.I.) - Sez. Provinciale	Via XI Febbraio n°2 – Capaci (PA)	Via XI Febbraio n°2 – Capaci (PA)	Santina Costantino	091/8671172 unplipalermo@gmail.com	Santina Costantino	091/8671172 unplipalermo@gmail.com	1.000	1,82
Coop. S.I.A.L.	Via Federico II, 25 - 90011	Via Federico II, 25 - 90011	Fricano Antonio	091/902000	Fricano Antonio	329/6877997 fricano@apos	1.000	1,82

Siciliana Agrumi Lavorati	Bagheria (PA)	Bagheria (PA)	Francesco	aposicilia@alice.it	Francesco	icilia.com		
Davide Orlando	Piazza IV Novembre, 88 - 90020 Baucina (PA)	Piazza IV Novembre, 88 - 90020 Baucina (PA)	Orlando Davide	339/1277671 info@aziendaorlando.com	Orlando Davide	339/1277671 info@aziendaorlando.com	1.000	1,82
Ecofruit Soc. Coop. per Azioni	Via Ruggero Leoncavallo, 15 - 90011 Bagheria (PA)	Via Ruggero Leoncavallo, 15 - 90011 Bagheria (PA)	Provino Rosario	335/405680 direzione@ecofruit.it	Provino Rosario	335/405680 direzione@ecofruit.it	1.000	1,82
Giuseppe Basile	Via Palermo, 47 - 90020 Baucina (PA)	Via Palermo, 47 - 90020 Baucina (PA)	Basile Giuseppe	328/1660410 aziendabasile@gmail.com	Basile Giuseppe	328/1660410 aziendabasile@gmail.com	1.000	1,82
Panastudio Productions sas	Via Vito La Mantia, 72 - 91110 Palermo	Via Vito La Mantia, 72 - 91110 Palermo	Panasci Francesco	338/3858630 panasci@panastudio.it	Panasci Francesco	338/3858630 panasci@panastudio.it	1.000	1,82
Sicil Data soc. coop.	Via Giorgi Luigi Capitano, 43 - 90011 Bagheria (PA)	Via Giorgi Luigi Capitano, 43 - 90011 Bagheria (PA)	Maggiore Giuseppe	338/1530397 info@sicildata.it	Maggiore Giuseppe	338/1530397 info@sicildata.it	1.000	1,82
Sulky Island Immobiliare Srl	Via Milazzo, 150 - 90011 Bagheria (PA)	Via Milazzo, 150 - 90011 Bagheria (PA)	Sorci Cosimo	328/3147682 ing.cosimosorci@tiscali.it	Sorci Cosimo	328/3147682 ing.cosimosorci@tiscali.it	1.000	1,82
Varisco Bartolomeo	Via XXIV Maggio, 139 - 90020 Baucina (PA)	Via XXIV Maggio, 139 - 90020 Baucina (PA)	Varisco Bartolomeo	340/0598040 info@casevarisco.com	Varisco Bartolomeo	340/0598040 info@casevarisco.com	1.000	1,82

Tabella 4 - Ruolo svolto da ciascun soggetto aderente al GAL

DENOMINAZIONE	RUOLO CHE SVOLGE NEL GAL	GRUPPO D'INTERESSE
Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali - UNIPA	Partner	Ente Pubblico
Università degli Studi di Messina	Partner	Ente Pubblico
CNR/IBAM	Partner	Ente Pubblico
CNR/IBBR	Partner	Ente Pubblico
Ente CREA	Partner	Ente Pubblico
ARPA Sicilia	Partner	Ente Pubblico
Consorzio BES	Partner	Ente Pubblico
IPAB - Opera Pia Giuseppe Cirincione	Partner	Ente Pubblico
Comune di Baucina	Socio	Ente Pubblico
Comune di Campofelice di Fitalia	Socio	Ente Pubblico
Comune di Casteldaccia	Socio	Ente Pubblico
Comune di Lercara Friddi	Socio	Ente Pubblico
Comune di Mezzojuso	Socio	Ente Pubblico
Comune di Trabia	Socio	Ente Pubblico
Comune di Vicari	Socio	Ente Pubblico
Comune di Villafrati	Socio	Ente Pubblico
Comune di Ciminna	Socio	Ente Pubblico
Comune di Bolognetta	Socio	Ente Pubblico
Comune di Misilmeri	Socio	Ente Pubblico

Comune di Santa Flavia	Socio	Ente Pubblico
Comune di Ventimiglia di Sicilia	Socio	Ente Pubblico
Comune di Altavilla Milicia	Partner	Ente Pubblico
Comune di Bagheria	Socio	Ente Pubblico
Istituto I.di.med.	Partner	Parti sociali
Eurispes Sicilia	Partner	Parti sociali
Irisfo	Partner	Parti sociali
Fondazione Patrimonio Unesco Siclia	Partner	Parti sociali
Asset	Socio	Parti sociali
Etna Hitech S.C.p.A.	Partner	Parti sociali
Ciser - Centro Interdisciplinare di studi e di ricerche	Partner	Parti sociali
Centro Studi Aurora (CSA)	Partner	Parti sociali
Amici di San Felice	Partner	Parti sociali
Agriconsulting di Giovanni Di Cristina	Partner	Parti economiche
A.N.A.P.I.A. Palermo	Partner	Parti sociali
Hope Soc. Coop. Sociale	Partner	Parti sociali
Associazione Nuova Era A Viso Aperto Onlus (Neava)	Partner	Parti sociali
A.Ge Associazione Genitori Bagheria	Partner	Parti sociali
Casa dei Giovani	Partner	Parti sociali
Coop. Microcosmo Soc. Coop. a r.l.	Partner	Parti sociali

Borea Soc. Coop. Sociale	Partner	Parti sociali
Luna Nuova Soc. Coop.	Partner	Parti sociali
Life & Art Promotion	Partner	Parti sociali
Agenzia viaggi Un due tre via…ggi	Partner	Parti economiche
Fondazione Museo del Costume Raffaello Piraino	Partner	Parti sociali
Autoservizi Barbaccia	Partner	Parti economiche
L'Oro di Calamigna	Partner	Parti sociali
Associazione Poliform	Partner	Parti sociali
Associazione Casi Yavuti	Partner	Parti sociali
Associazione Culturale QB	Partner	Parti sociali
La Piana D'oro	Partner	Parti sociali
Agrosoilles Srl	Partner	Parti economiche
L'Ortogiardino srl	Partner	Parti economiche
Fondazione Trigona Onlus	Partner	Parti sociali
Caritas Cittadina Bagheria	Partner	Parti sociali
Fondazione Lauricella	Partner	Parti sociali
Sicilia360MAP	Partner	Parti economiche
Associazione Euromed Carrefour Sicilia	Partner	Organismi che rappresentano la società civile
Unione Nazionale Pro Loco D'Italia (U.N.P.L.I.)	Socio	Organismi che rappresentano la società civile
Promoverde Sicilia	Partner	Parti sociali
Associazione VENTI.BA.CI.	Partner	Parti sociali

Pro Loco Vicari	Partner	Parti sociali
Pro Loco Trabia San Nicola	Partner	Parti sociali
Pro Loco Ciminna	Partner	Parti sociali
Pro Loco Villafrati	Partner	Parti sociali
Pro Loco Mezzojuso	Partner	Parti sociali
Pro Loco Santa Flavia	Partner	Parti sociali
Pro Loco Baucina	Partner	Parti sociali
Promozione & Sviluppo	Partner	Parti sociali
Trabia Apre le Porte	Partner	Parti sociali
Associazione Sicily Tourist Club	Partner	Parti sociali
Facitur	Partner	Parti sociali
Associazione Ventimigliese Amici della Musica	Partner	Parti sociali
Associazione Culturale L'urlo	Partner	Parti sociali
Associazione S.C.S.	Partner	Parti sociali
A.C.R.S.D. I Giovani del Castello	Partner	Parti sociali
Associazione Pasqua Arbereshe	Partner	Parti sociali
Associazione Culturale Controscena	Socio	Parti sociali
Ass. Natura e Cultura	Partner	Parti sociali
Pro Loco Ogliastro Bolognetta	Partner	Parti sociali
Pro Loco Lercara Friddi	Partner	Parti sociali
Casartigiani Bagheria	Partner	Organismi che rappresentano la società civile

LegaCoop Palermo	Partner	Organismi che rappresentano la società civile
Confimprese Palermo	Partner	Organismi che rappresentano la società civile
Cidec Palermo	Partner	Organismi che rappresentano la società civile
Confcommercio	Partner	Organismi che rappresentano la società civile
Associazione Nazionale Commercialisti Palermo (ANC)	Partner	Organismi che rappresentano la società civile
Consorzio Dop Val di Mazara	Partner	Organismi che rappresentano la società civile
Associazione UN.I.COOP. Sicilia	Partner	Organismi che rappresentano la società civile
Confcooperative	Partner	Organismi che rappresentano la società civile
Conf. Naz. Artigianato e Piccola e Media Impresa	Partner	Organismi che rappresentano la società civile
Azienda Agricola Forestale Piraino Ninfa	Socio	Parti economiche
Centro Informatico Sud Cis	Socio	Parti economiche
Coop. S.I.A.L. Siciliana Agrumi Lavorati	Socio	Parti economiche
Davide Orlando	Socio	Parti economiche
Ecofruit Soc. Coop. per Azioni	Socio	Parti economiche
Giuseppe Basile	Socio	Parti economiche
Panastudio Production sas	Socio	Parti economiche

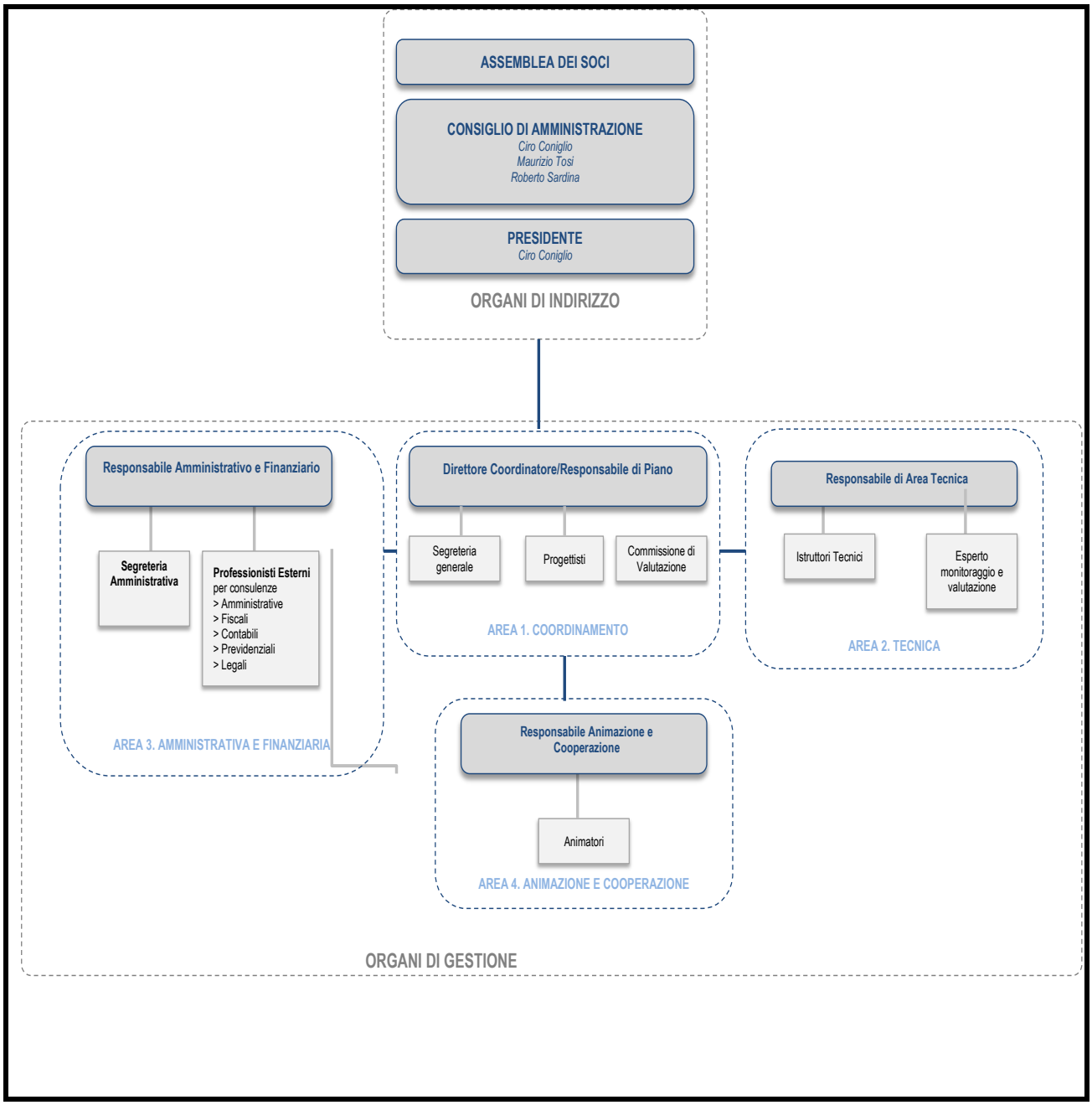
Sicil Data Soc. Coop.	Socio	Parti economiche
Sulky Isldand Immobiliare	Socio	Parti economiche
Varisco Bartolomeo	Socio	Parti economiche

1.4 Funzionamento del GAL

Si riportano, di seguito, le tabelle che schematizzano la struttura e l'organizzazione del GAL, con l'indicazione delle rispettive cariche (organigramma e funzionigramma).

Si precisa che il funzionigramma del GAL è stato predisposto assicurando il rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dal PSR e il rispetto delle disposizioni di carattere programmatico e di natura amministrativa disposte dall'Autorità di Gestione.

ORGANIGRAMMA



FUNZIONIGRAMMA

Organi di Gestione - Struttura organizzativa e gestionale **AREA n.1. COORDINAMENTO**	
Aree di Attività e figure professionali previste	**Competenze specifiche, separazione delle funzioni e livello di qualificazione prevista**
Coordinamento *Coordinamento generale e supervisione stato di avanzamento dei programmi di intervento previsti in SSTLP* *Figure professionali:* • ***n. 1 Direttore Coordinatore/ Responsabile di Piano***	**1) Direttore Coordinatore/Responsabile di Piano (n. 1 figura)**: Il coordinamento della struttura e della SSTLP è affidata ad un Direttore coordinatore/Responsabile di Piano, che sovrintende e coordina a tutte le attività che il Gal mette in campo per il raggiungimento degli obiettivi dalla SSLTP. Nello specifico, ✓ provvede all'organizzazione funzionale dell'Ufficio tecnico – amministrativo del GAL, in ottemperanza alle deliberazioni del CdA; ✓ garantisce il perseguimento degli obiettivi generali e specifici del PAL/CLLD; ✓ verifica e controlla delle fasi di attuazione del PAL/CLLD; ✓ supervisiona l'attività del Responsabile Amministrativo e Finanziario in ordine al corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per la gestione del PAL/CLLD; ✓ tiene i rapporti con la Regione Sicilia, Ministeri competenti, UE ed ogni altro organo preposto al controllo ed alla valutazione del PAL/CLLD; ✓ verifica le modalità di attuazione, informazione e comunicazione del PAL/CLLD; ✓ predispone i bandi d'intesa con il RAF e il RAT, da sottoporre all'approvazione del CdA, relativi alle misure previste dal PAL/CLLD; ✓ sovrintende le attività di monitoraggio e di valutazione; ✓ partecipa a riunioni e trasferte di carattere tecnico del PAL/CLLD; ✓ provvede alla realizzazione delle attività a gestione diretta del GAL, in conformità al contenuto del PAL/CLLD ed alle procedure dettate dalla Regione e da AGEA quale Organismo Pagatore, in attuazione alle deliberazioni del CdA; ✓ formula proposte al Consiglio di Amministrazione sugli atti deliberativi per il raggiungimento degli obiettivi del Gal; ✓ propone al CdA per l'approvazione degli stessi i progetti operativi delle azioni del PAL da trasmettere alla SAC; ✓ promuove azioni utili allo sviluppo durevole dell'area rurale interessata dal PAL, nel rispetto della identità locale; ✓ promuove azioni utili alla costituzione di reti ed ai progetti

	di cooperazione con altre aree sia a livello interterritoriale che transnazionale; ✓ promuove tutte le altre attività connesse all'attuazione del PAL quali promozione e divulgazione sul territorio, le potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste dal PAL nonché le azioni integrate di Marketing; ✓ coordina l'integrazione di azioni innovative e di sviluppo, siano esse collegate al PAL o derivanti dalle opportunità offerte da altri programmi in atto (regionali, nazionali, comunitari); ✓ incentiva un sistema di sensibilizzazione ed ascolto sui temi specifici legati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale ed attua azioni di ricerca, specie se applicata, rispetto alla soluzione di problematiche di sviluppo locale; ✓ supporta le attività del Consiglio di Amministrazione; ✓ e' responsabile del procedimento per le acquisizioni di beni e servizi necessari all'attuazione della SSTLP; ✓ sovrintende le attività di segreteria necessarie per l'attuazione del PAL/CLLD e le attività a supporto degli organi societari del GAL; ✓ sovrintende ogni altra funzione attinente al ruolo di direttore assegnata dal CdA e/o in ottemperanza alle disposizioni del PSR Sicilia 2014/2020. Il Direttore coordinatore/Responsabile di Piano, può partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del C.d.A., predispone tutti gli atti e i documenti necessari agli adempimenti del C.d.A. e del Presidente. Le attività del Direttore coordinatore sono incompatibili: - con funzioni di valutazione della commissione per la selezione delle operazioni ammissibili; - con funzioni di istruttoria e verifica degli istruttori tecnici; - con funzioni di responsabilità amministrativo-finanziarie proprie del RAF; - con le funzioni dell'organo decisionale del Gal. *Requisiti minimi per l'accesso all'incarico:* • Laurea magistrale o titolo superiore; • Conoscenza della normativa per la programmazione integrata dello sviluppo locale e della normativa Leader; • Esperienza consolidata (almeno quinquennale) nell'ambito della direzione, progettazione, programmazione e attuazione degli interventi regionali, nazionali e comunitari destinati allo sviluppo locale.

• ***n. 3 Progettisti***	**2) <u>Progettisti (n.3 figure)</u>** Il progettista ha il compito precipuo di progettare tutti gli interventi di dettaglio necessari alla concreta attuazione del PAL/CLLD, revisionare ed aggiornare il presente piano per eventuali rimodulazioni dello stesso, individuare output e risultati attesi delle azioni da porre in essere. *Requisiti minimi per l'accesso all'incarico:* 1. Diploma di Laurea magistrale o titolo superiore; 2. Esperienza consolidata (almeno quinquennale) maturata nell'ambito di progettazione di interventi finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.
• ***n. 1 Segreteria generale***	**3) <u>Segretaria generale</u>** Alla segreteria generale competono le seguenti attività inerenti l'attuazione del PAL/CLLD: 1) attività di segreteria e rapporti con il pubblico; 2) gestione operativa del sistema informativo interno; 3) supporto all'attività tecnica del PAL/CLLD; 4) organizzazione e gestione archivi; 5) supporto all'attività di istruttoria; 6) assistenza agli operatori, sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione dei progetti/interventi; 7) redazione ed invio delle convocazioni del CdA e dell'Assemblea dei Soci nonché predisposizione dei documenti in discussione nelle riunioni di tali organi; 8) verbalizza le sedute del CdA; 9) partecipazione alle azioni di promozione del territorio organizzate a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale. Le attività della segreteria sono incompatibili : - con funzioni di istruttoria e controllo degli istruttori tecnici - con funzioni di istruttoria della commissione di selezione - con funzioni di coordinamento proprie del Direttore Coordinatore - con funzioni proprie dell'organo decisionale *Requisiti minimi per l'accesso all'incarico:* • Laurea triennale • Ottime competenze informatiche di pacchetti office e internet • Esperienza consolidata (almeno triennale) in attività di segreteria nell'ambito di progetti finanziati con risorse FEASR.

Organi di Gestione - Struttura organizzativa e gestionale **<u>Area n. 2. AREA TECNICA</u>**	
Aree di Attività e figure professionali previste	**Competenze specifiche, separazione delle funzioni e livello di qualificazione prevista**
Area Tecnica *Attività di istruttoria, gestione, monitoraggio, valutazione degli interventi previsti in SSTLP* *Figure professionali:* 1) ***N. 1 Responsabile di area tecnica (RAT)***	L'area tecnica è affidata a soggetti con esperienza pluriennale nell'ambito della programmazione negoziata ed esperienza Leader. **<u>1) Responsabile di area tecnica (RAT)</u>** Le complessive funzioni tecniche relative all'attuazione del PAL/CLLD sono coordinate e dirette dal Responsabile di Area Tecnica il quale, oltre a funzioni propriamente d'istruttoria correlate alle domande di aiuto e pagamento dei soggetti a vario titolo beneficiari delle azioni, svolge funzioni anche di complessiva supervisione, monitoraggio e controllo in itinere delle azioni per la valutazione dei risultati previsti ad integrazione del sistema regionale. Nello specifico, il Responsabile di Area Tecnica: 1) segue le procedure inerenti le richieste di anticipo, acconto e saldo da parte dei beneficiari: raccolta della documentazione ed inoltro al RAF; 2) istruisce le domande di aiuto e pagamento per i progetti di ambito PAL/CLLD per la propria area territoriale di competenza; 3) effettua la revisione delle domande di aiuto/pagamento di competenza di altri istruttori nel rispetto delle norme di separazione delle funzioni; 4) effettua l'istruttoria telematica sul SIAN delle domande di aiuto/pagamento per gli interventi a bando ed inoltra agli organi competenti le domande ammesse; 5) partecipa attivamente alle azioni di diffusione dei bandi per l'area i sua competenza attraverso riunioni/convegni/seminari da lui diretti, supportato dagli animatori; 6) fornisce chiarimenti di natura tecnica ai potenziali beneficiari ed alle associazioni di categoria 7) controlla a livello tecnico lo stato di avanzamento delle attività tecnici e le domande di pagamento; 8) procede ai periodici controlli in loco nelle aziende di sua competenza territoriale; 9) valuta le eventuali varianti e modifiche al progetto, relaziona l'ammissibilità al RAF ed al Direttore; 10) valuta le eventuali proroghe, relaziona l'ammissibilità al RAF ed al Direttore; 11) accerta gli investimenti effettuati;

	12) accerta la regolare esecuzione degli interventi a regia diretta, in convenzione e a bando; 13) supporta il RAF per il completamento delle istruttorie sotto il profilo amministrativo delle domande di pagamento/aiuto dei beneficiari; 14) invia gli elenchi di liquidazione all'USA competente, per il tramite del RAF; 15) procede ai periodici controlli in loco; 16) supervisiona tutte le attività di realizzazione dei progetti; 17) monitora e controlla in itinere della realizzazione dei progetti con redazione di appositi verbali da trasmettere al Direttore; 18) definisce i manuali procedimentali, delle procedure e istruzioni operative, disposizioni applicative in ordine alle funzioni di controllo degli interventi; 19) ogni altra attività che si dove sere rendere necessaria in ossequio alle disposizioni attuative del PSR Sicilia; 20) implementa il sistema di monitoraggio e valutazione procedurale, fisico e finanziario degli interventi finanziati; 21) effettua il monitoraggio fisico e procedurale del cronoprogramma di investimenti e di interventi previsto dal piano di attività del GAL; 22) le verifiche successive sull'adeguatezza delle azioni intraprese rispetto ai rilievi riportati. Le attività del Responsabile di Area Tecnica sono incompatibili con: - con funzioni di valutazione della commissione per la selezione delle operazioni; - con funzioni di amministrazione e direzione; - con funzioni di collaudo ed istruttoria delle domande di pagamento le cui domande di aiuto siano state istruite dallo stesso; - con le funzioni dell'organo decisionale del Gal. *Requisiti minimi per l'accesso all'incarico:* 1. Diploma di Laurea magistrale o titolo superiore; 2. Conoscenza dei regolamenti comunitari e delle norme applicative a livello nazionale e regionale; 3. Esperienza consolidata (almeno quinquennale) maturata nell'ambito istruttoria tecnica di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali; 4. Comprovata esperienza nell'utilizzo del sistema SIAN. **<u>2) Istruttori tecnici (n.2 figure)</u>** L'istruttore tecnico si occupa di istruire, in coordinamento con il RAT, i progetti ritenuti ammissibili dalla commissione di
2) ***N. 2 Istruttori tecnici***	

	valutazione in seguito a procedure a bando, nonché di effettuare i controlli tecnici sulle attività. L'istruttore tecnico istruisce le domande di aiuto/pagamento dei progetti del PAL/CLLD a lui assegnate. Nello specifico: 1. segue le procedure inerenti le richieste di anticipo, acconto e saldo da parte dei beneficiari: raccolta della documentazione ed inoltro al RAT; 2. istruisce le domande di aiuto e pagamento per i progetti di ambito PAL/CLLD per la propria area territoriale di competenza; 3. effettua la revisione delle domande di aiuto/pagamento di competenza di altri istruttori nel rispetto delle norme di separazione delle funzioni; 4. effettua l'istruttoria telematica sul SIAN delle domande di aiuto/pagamento per gli interventi a bando ed inoltra agli organi competenti, per il tramite del RAT, le domande ammesse; 5. partecipa attivamente alle azioni di diffusione dei bandi per l'area i sua competenza attraverso riunioni/convegni/seminari da lui diretti, supportato dagli animatori; 6. fornisce chiarimenti di natura tecnica ai potenziali beneficiari ed alle associazioni di categoria 7. controlla a livello tecnico lo stato di avanzamento delle attività tecnici e le domande di pagamento; 8. procede ai periodici controlli in loco nelle aziende di sua competenza; 9. valuta le eventuali varianti e modifiche al progetto, relaziona l'ammissibilità al RAT ed al Direttore; 10. valuta le eventuali proroghe, relaziona l'ammissibilità al RAT ed al Direttore; 11. accerta gli investimenti effettuati; 12. accerta la regolare esecuzione degli interventi a bando; 13. supporta il RAT per il completamento delle istruttorie sotto il profilo amministrativo delle domande di pagamento/aiuto dei beneficiari. Le attività dell'istruttore tecnico è incompatibile con: - con funzioni di valutazione della commissione per la selezione delle operazioni; - con funzioni di amministrazione e direzione; - con funzioni di collaudo ed istruttoria delle domande di pagamento le cui domande di aiuto siano state istruite dallo stesso; - con le funzioni dell'organo decisionale del Gal.

	Requisiti minimi per l'accesso all'incarico: 1. Diploma di Laurea magistrale; 2. Conoscenza dei regolamenti comunitari e delle norme applicative a livello nazionale e regionale; 3. Esperienza consolidata (almeno biennale) maturata nell'ambito istruttoria tecnica di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali; 4. Comprovata esperienza nell'utilizzo del sistema SIAN.
3) ***N. 3 Commissari per la selezione delle operazioni***	**<u>3) Commissari per la selezione delle operazioni (n. 3 figure)</u>** La commissione di selezione per gli interventi a bando del PAL/CLLD è composta da n. 3 esperti (interni/esterni) con provata esperienza nell'ambito di attività di istruttoria, valutazione o selezione di beneficiari di sovvenzioni pubbliche e/o di pubblici lavori e forniture. <u>I membri dell'organo decisionale non possono fare parte della commissione di valutazione.</u> Svolgono le seguenti funzioni: 1. verifica della ricevibilità delle domande di aiuto pervenute; 2. verifica dell'ammissibilità delle domande di aiuto pervenute. Rispetto dei criteri di ammissibilità/selezione fissati nel PSR; 3. valutazione delle istanze pervenute; 4. formazione delle graduatorie; 5. redazione dei verbali. Le attività del commissario per la selezione delle operazioni è incompatibile con: - con funzioni di amministrazione e direzione; - con funzioni di istruttoria delle domande di aiuto e pagamento proprie degli istruttori tecniche; - con le funzioni dell'organo decisionale del Gal. *Requisiti minimi per l'accesso all'incarico:* 1. Diploma di Laurea magistrale; 2. Esperienza consolidata (almeno biennale) nell'ambito della valutazione e gestione degli investimenti pubblici e di regimi di aiuto per le imprese.
4) ***N.1 Esperto in monitoraggio e valutazione***	**<u>4) Esperto in monitoraggio e valutazione (n. 1 figura)</u>** L'Esperto in monitoraggio e valutazione si occupa di monitoraggio e controllo in itinere delle azioni per la valutazione dei risultati previsti ad integrazione del sistema regionale.

	Nello specifico: 1) si occupa dell'implementazione di un software di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dei dati finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati; 2) fornisce i risultati del sistema di monitoraggio al Responsabile Area Tecnica e al Direttore Le attività dell'Esperto in monitoraggio e valutazione è incompatibile con: - con funzioni di valutazione della commissione per la selezione delle operazioni; - con funzioni di amministrazione e direzione; - con funzioni di collaudo ed istruttoria delle domande di pagamento le cui domande di aiuto siano state istruite dallo stesso; - con le funzioni dell'organo decisionale del Gal. *Requisiti minimi per l'accesso all'incarico:* 1. Diploma di Laurea magistrale; 2. Esperienza consolidata (almeno biennale) maturata nell'ambito del monitoraggio e valutazione di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

Struttura organizzativa e gestionale **Area n. 3. AREA AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA**	
Aree di Attività e figure professionali previste	**Competenze specifiche, separazione delle funzioni e livello di qualificazione prevista**
Area Amministrativa e Finanziaria *Gestione amministrativa domande di aiuto e pagamento, gestione amministrativa e finanziaria della struttura* *Figure professionali:* 1) ***N. 1 Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF)***	**<u>1) Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF)</u>** L'area amministrativa e Finanziaria è affidata ad un soggetto con provata esperienza nell'ambito delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici e a conoscenza della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie comunitarie, cui spettano i complessivi poteri di gestione amministrativa e finanziaria del Gal per l'attuazione del PAL/CLLD. Il RAF nello specifico: 1) predispone gli atti ed provvedimenti relativi al GAL, da sottoporre all'approvazione del Direttore Coordinatore; 2) cura i rapporti con l'Organismo Pagatore nelle procedure di

	gestione del PAL/CLLD e con gli istituti di credito; 3) predispone le convenzioni con i destinatari dei regimi di aiuto; 4) gestisce le attività amministrative e di rendicontazione del PAL/CLLD (misure a regia e Sottomisura 19.4), mediante la elaborazione della documentazione contabile ed amministrativa; 5) predispone i rapporti periodici di avanzamento e supporta il direttore nell'assistere i soggetti (comunitari, statali, nazionali) preposti ai controlli; 6) assiste i beneficiari Leader in ordine alle questioni di carattere amministrativo e finanziario e monitora lo stato di avanzamento delle domande; 7) supporta a livello amministrativo la elaborazione di eventuali varianti/rimodulazioni del PAL; 8) è responsabile del fascicolo aziendale del Gal quale beneficiario finale; 9) aggiorna il sistema di monitoraggio con i dati amministrativi-finanziari di propria competenza; 10) gestisce le procedure di acquisto di beni e servizi; 11) verifica la correttezza e la completezza dell'istruttoria amministrativa e finanziaria e propone la liquidazione delle spese al Direttore; 12) assiste gli istruttori tecnici dei progetti per i necessari collegamenti tra procedure tecniche ed amministrative; 13) attua i pagamenti in favore del personale dipendente, dei collaboratori esterni, dei fornitori di beni e servizi; 14) partecipa a riunioni e trasferte di carattere amministrativo inerenti il PAL/CLLD; 15) assolve, per il tramite i consulenti di settore, tutti gli adempimenti di natura contabile, amministrativa, fiscale e previdenziale previsti dalla normativa vigente; 16) presenta sul portale SIAN le domande di aiuto e le domande di pagamento per gli interventi a regia GAL e presenta ai competenti organi assessoriali le domande cartacee; 17) gestisce amministrativamente le azioni di cooperazione interterritoriale e transnazionale che verranno attivate; 18) coordina le attività dei consulenti esterni in materia fiscale, amministrativa e del lavoro; 19) verifica la conformità amministrativa di tutte le azioni previste nel PAL; 20) ogni altra attività di ordine amministrativo che si dovesse rendere necessaria in ossequio alle disposizioni attuative della misura di riferimento. Le attività del RAF sono incompatibili: - con funzioni di istruttoria e controllo degli istruttori tecnici - con funzioni di istruttoria della commissione di selezione - con funzioni di coordinamento proprie del Direttore Coordinatore

	- con funzioni proprie dell'organo decisionale *Requisiti minimi per l'accesso all'incarico:* • Diploma di Laurea magistrale o titolo superiore; • Conoscenza dei regolamenti comunitari e delle norme applicative a livello nazionale e regionale; • Esperienza consolidata (almeno quinquennale) maturata nell'ambito della gestione e rendicontazione di progetti finanziati con risorse FEASR, nazionali e regionali. **2) <u>Segretario amministrativo</u>** Alla segreteria amministrativa competono, sotto il coordinamento del RAF, le seguenti attività inerenti l'attuazione del PAL/CLLD: 1) attività di segreteria e rapporti con il pubblico; 2) gestione operativa del sistema informativo interno, delle banche dati e delle reti interconnesse con l'esterno; 3) supporto all'attività tecnica, amministrativa, contabile e finanziaria del PAL/CLLD; 4) economato, organizzazione e gestione archivi; 5) supporto alle attività di controllo e verifica documentale delle procedure inerenti le richieste di anticipo, acconto e saldo da parte dei beneficiari; 6) supporto alle attività di controllo e verifica delle procedure connesse alla trasmissione degli elenchi di liquidazione all'organismo pagatore da parte dei beneficiari selezionati dal GAL mediante procedura a bando; 7) supporto all'attività di istruttoria e assistenza all'attività di collaudo tecnico – amministrativo; 8) predisposizione di documenti contabili; tenuta dei libri sociali e trascrizione dei relativi verbali; 9) partecipazione alle azioni di promozione del territorio organizzate a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale. Le attività del segretario amministrativo sono incompatibili : - con funzioni di istruttoria e controllo degli istruttori tecnici - con funzioni di istruttoria della commissione di selezione - con funzioni di coordinamento proprie del Direttore Coordinatore - con funzioni proprie dell'organo decisionale *Requisiti minimi per l'accesso all'incarico:* • Diploma di scuola secondaria superiore; • Ottime competenze informatiche di pacchetti office e internet • Esperienza consolidata (almeno quadriennale) in attività di
2) ***N. 1 Segretario amministrativo***	

3) ***Professionisti esterni per la contabilità fiscale e gestione personale***	segreteria amministrativa nell'ambito di progetti finanziati con risorse FEASR. **3) <u>Professionisti esterni</u>** Per la corretta gestione di tutti gli adempimenti che a vario titolo riguardano la gestione del Gal e del PAL/CLLD possono essere individuati consulenti, società, esperti di settore e/o funzioni, al fine di: ➢ assicurare l'assolvimento di tutti gli adempimenti in materia contabile, fiscale, amministrativa, societaria, legale, del lavoro normativamente previsti; ➢ assicurare l'esattezza delle scritture contabili e predisporre i bilanci consuntivi; ➢ rispondere a quesiti specifici di carattere legale, amministrativo, finanziario e fiscale.

Struttura organizzativa e gestionale **AREA n. 4. Animazione e Cooperazione**	
Aree di Attività e figure professionali previste	**Competenze specifiche, separazione delle funzioni e livello di qualificazione prevista**
Area Comunicazione ed animazione *Attività di animazione ed informazione a favore degli operatori pubblici e privati del territorio* *Figure professionali:* 1) ***N. 1 Responsabile Animazione e Cooperazione (RAC)***	**<u>1) Responsabile Animazione e Cooperazione (RAC)</u>** Il Responsabile dell'animazione e cooperazione (RAC) si occuperà precipuamente di: ✓ sensibilizzare l'opinione pubblica locale sui temi dello sviluppo rurale attraverso la realizzazione di iniziative tese a valorizzare le risorse disponibili con particolare attenzione alle opportunità espresse dal PAL; ✓ fornire una prima assistenza agli operatori eventualmente interessati a presentare istanze e domande di contributo ai sensi del PAL; ✓ rilevare presso gli operatori e la pubblica opinione esigenze, aspettative ed ogni altra informazione utile a ridefinire e migliorare le attività del GAL e le linee di attuazione del PAL/CLLD; ✓ organizzare attività di formazione ed aggiornamento del personare a vario titolo impegnato nelle attività del GAL; ✓ organizzare riunioni, seminari, convegni, incontri per la pubblicizzazione dei bandi e delle Misure del PSL; ✓ proporre e suggerire eventuali accorgimenti di carattere organizzativo atti a rendere maggiormente funzionale ed efficace l'attività del G.A.L nell'ambito del PAL;

2) ***N. 3 Animatori***	✓ curare, in collaborazione con il personale incaricato del GAL, tutto quanto necessario e richiesto al fine della divulgazione delle azioni previste dal PAL/CLLD; ✓ programmare e partecipare alle azioni di cooperazione interterritoriale e transnazionale eventualmente attivate dal Gal. Il Responsabile dell'animazione e cooperazione si occupa, inoltre, di coordinare tutte le attività finalizzate a dare massima diffusione alle azioni del PAL sui media. Cura l'immagine del Gal e la generale attività di comunicazione esterna, supportato dagli animatori, di cui cura la supervisione. Le attività del RAC sono incompatibili: - con funzioni di coordinamento proprie del Direttore Coordinatore - con funzioni proprie dell'organo decisionale *Requisiti minimi per l'accesso all'incarico:* ✓ Diploma di Laurea magistrale o titolo superiore; ✓ Esperienza consolidata (almeno quinquennale) maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali 1) **Animatore (n. 3 figure)** L'animatore provvede, sotto la supervisione del Responsabile dell'Animazione e Cooperazione, ad attività di: ✓ animazione, informazione e sensibilizzazione a favore di tutti i soggetti pubblici e privati, potenziali beneficiari delle azioni previste dal PAL/CLLD; ✓ rilevazione di dati e informazioni utili ai fini di implementare il sistema di monitoraggio e la banca dati del GAL; ✓ organizzazione e gestione di eventi/incontri/convegni nell'ambito delle attività di sviluppo locale e delle finalità prescritte nel PAL; ✓ promozione e divulgazione del PAL/CLLD sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste; ✓ assistenza tecnica alle attività di programmazione e progettazione; ✓ supporto all'attuazione del piano di comunicazione e di altri eventuali specifici progetti all'interno del PAL/CLLD; ✓ azioni di ricerca, sensibilizzazione ed ascolto sui temi specifici legati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale. Le attività dell'animatore sono incompatibili con: - con funzioni di coordinamento proprie del Direttore Coordinatore

	- con funzioni proprie dell'organo decisionale *Requisiti minimi per l'accesso all'incarico:* ✓ Diploma di Laurea magistrale o titolo superiore; ✓ Esperienza consolidata (almeno quinquennale) maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali

Il GAL opera con la dovuta trasparenza e credibilità adottando idonee misure per dimostrare che le procedure di selezione previste garantiscano effettive parità di condizioni a tutti i potenziali partecipanti.

Il GAL è amministrazione aggiudicatrice, ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2006, n. 50, e ss.mm.ii., sugli appalti pubblici e quindi, in quanto tale, assoggettato a tale normativa che prevede l'applicazione dei principi di trasparenza, concorrenza, economicità, efficacia, tempestività e correttezza.

Per gli ***interventi "a regia***", il GAL:

- seleziona i fornitori di beni e servizi con procedure conformi con quanto previsto dalla normativa vigente in materia, assumendo impegni giuridicamente vincolanti nei confronti dei soggetti individuati;
- effettua le necessarie verifiche finalizzate ad accertare la correttezza delle attività svolte dai fornitori di beni e servizi;
- effettua i pagamenti ai fornitori di beni e servizi secondo le modalità previste;
- predispone stati di avanzamento intermedi e finali;
- consente l'accesso ai documenti relativi all'attuazione del progetto operativo da parte del personale impegnato nei controlli tecnico-amministrativi ed in loco.

Per le modalità attuative di gestione delle operazioni a regia, si rimanda dinamicamente alle disposizioni che verranno impartite dagli organi competenti superiori.

Gli operatori pubblici e privati esterni che realizzano azioni del PAL (***a bando***) devono possedere i requisiti previsti dal PSR Sicilia 2014/2020 e dalle leggi e normative di settore, in relazione alle caratteristiche delle azioni alle quali concorrono.
La loro individuazione, per garantire trasparenza e oggettività di selezione avviene mediante procedure pubbliche e in conformità a quanto previsto dalle procedure d'attuazione del PSR Sicilia 2014/2020.
Per tali operazioni, beneficiario, ai sensi dell'art. 2 h) del Reg. (CE) n. 1698/2005, è il destinatario del sostegno.
Per le modalità attuative di gestione delle operazioni a bando, si rimanda dinamicamente alle disposizioni che verranno impartite dagli organi competenti superiori.

Tutto il ***personale interno*** del GAL Metropoli Est per l'attuazione del PAL/CLLD (ove non già operante e selezionato mediante procedura di evidenza pubblica), è individuato mediante procedura di evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficacia, efficienza, proporzionalità ed adeguatezza dei compensi.

Il Gal pubblica avvisi pubblici per selezionare i soggetti richiesti, secondo le esigenze di attuazione. L'avviso deve riportare con chiarezza l'oggetto delle prestazioni, i requisiti richiesti ed i criteri di

selezione. Gli avvisi pubblici vengono pubblicati sul sito del Gal per almeno 15 giorni naturali e consecutivi e sugli albi pretori dei comuni dell'area Metropoli Est.

Per l'individuazione del personale interno viene istituita specifica commissione di selezione, costituita da tre a cinque membri, oltre il segretario verbalizzante, scelti dal CdA tra il proprio organico o tra i dipendenti dei Soci del GAL di parte pubblica di comprovata competenza/esperienza curriculare (non più di un componente) o tra responsabili di piano di altri Gal.

Il GAL potrà far ricorso alle tipologie contrattuali previste dalle norme del Codice Civile, dalle Leggi sul Lavoro e dalla normativa in materia di Fondi strutturali (lavoro subordinato a tempo indeterminato, determinato, ecc.)
Al termine delle procedure di selezione del personale, il GAL invierà tutta la documentazione inerente alla selezione del personale al Servizio competente.

Gli incarichi di ***collaborazione esterna*** occorrenti per la costituzione dell'Ufficio di Piano vengono conferiti nel rispetto dei principi di trasparenza, efficacia, efficienza, proporzionalità ed adeguatezza dei compensi, professionalità, per il perseguimento di obiettivi cui non possa farsi fronte attraverso la valorizzazione delle professionalità interne.

Il GAL ricorrerà alle specifiche professionalità inserite in una long list sulla base delle esigenze evidenziatesi e coerentemente allo svolgimento delle sue attività istituzionali.
A tal fine, viene costituita una long list di collaboratori esterni, divisa per tematismi professionali. L'avviso a presentare manifestazioni di interesse per la costituzione della long list di collaboratori esterni è approvato dal Consiglio di Amministrazione; viene pubblicato sul sito del Gal per almeno 15 giorni naturali e consecutivi e sugli albi pretori dei comuni dell'area.

Le candidature pervenute sono esaminate dal Gal al fine di accertarne i requisiti di ammissibilità.
I criteri di affidamento devono rispettare i principi di trasparenza, rotazione, e parità di trattamento,.
Il Consiglio di Amministrazione sceglierà nell'ambito della long list il professionista la cui esperienza professionale e le cui competenze saranno giudicate maggiormente pertinenti rispetto agli incarichi da affidare e valutate sulla base dei curricula e delle esperienze e/o attività pregresse già maturate nel settore di attività di riferimento.

La long list può essere rinnovata, integrata, ampliata, ed avrà validità per tutto il periodo della programmazione del PSR Sicilia 2014/2020.
Sui progetti realizzati nell'ambito del PAL/CLLD, non è ammissibile l'affidamento di incarichi diretti in qualità di consulenti o di tecnici ai Soci/Partner del GAL, ai coniugi, ai parenti e affini entro il quarto grado e alle persone aventi con il GAL stesso un rapporto di lavoro.

L'attività di Direttore Coordinatore, di RAF, di RAC, di RAT e di componente della struttura tecnico-amministrativa-finanziaria del GAL è incompatibile con qualsiasi attività che possa comportare ***conflitto di interessi*** con tali funzioni.

Nell'attuazione generale della Strategia, infatti, il Gal evita l'insorgere di conflitti di interesse eliminando le possibili incompatibilità nei seguenti casi:

- tra i componenti dell'Organo decisionale e i soggetti preposti alla istruttoria/selezione/valutazione dei progetti (sia per le azioni/sub-azioni "a regia GAL" che per quelle "a bando");

- tra i soggetti preposti alla istruttoria/selezione/valutazione dei progetti ed i partecipanti ai bandi o avvisi pubblici (sia per le azioni/sub-azioni "a regia GAL" che per quelle "a bando");
- tra istruttori e controllori: colui che partecipa alla fase istruttoria di un determinato progetto/intervento, non può partecipare al processo di controllo dello stesso progetto/intervento.

1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari

Di seguito **si elencano le maggiori iniziative di programmazione** ricadenti sul territorio (progetti di iniziativa comunitaria, progetti comunitari, nazionali, ecc.), cui ha preso parte, in qualità di soggetto proponente o di partner, il Consorzio Metropoli Est (*Agenzia di sviluppo locale delegata del partenariato durante la fase di costituzione del GAL Metropoli Est, nel periodo di programmazione LEADER PSR Sicilia 2007/2013*) o i suoi comuni consorziati, nonché le attività analoghe svolte dall'Agenzia di sviluppo locale Valle del Torto o dai comuni a questa collegati e facenti parte del partenariato del GAL "Metropoli Est":

- Patto Territoriale del Comprensorio di Bagheria (Consorzio "Metropoli Est"), attraverso il quale sono state finanziate iniziative imprenditoriali e infrastrutture a queste collegate per un valore di circa 47 milioni di euro. Nel Patto sono coinvolte le amministrazioni di *Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Casteldaccia, Ficarazzi, Misilmeri, S. Flavia, Ventimiglia di Sicilia, Villabate.* Di queste 9 amministrazioni, 7 sono ora coinvolte nel partenariato del GAL "Metropoli Est".

- Pacchetti Integrati di Operazioni Strategiche (PIOS 25, Consorzio "Metropoli Est"), un progetto integrato finanziato nell'ambito del QCS 2000-2006 per le regioni italiane dell'obiettivo 1 e definito come un insieme di azioni finalizzate ad un obiettivo comune di sviluppo del territorio. Lo strumento ha consentito di investire nell'area circa 57 milioni di euro attraverso interventi - materiali e immateriali - destinati alla riqualificazione delle risorse già esistenti nonché alla creazione di nuove risorse e nuove iniziative. Nel **PIOS 25** sono state coinvolte le amministrazioni comunali di *Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Bolognetta, Casteldaccia, Ciminna, Ficarazzi, Misilmeri, Santa Flavia, Termini Imprese, Trabia, Ventimiglia, Villabate*. Di queste 13 amministrazioni comunali, 10 sono ora coinvolte nel partenariato del GAL "Metropoli Est.

- EQUAL-Metamorphosi, (Consorzio "Metropoli Est", partner), (1,3 milioni di euro), nato per rispondere ai bisogni del territorio degli allora 13 (oggi 15) comuni consorziati, e rivolto a due categorie specifiche di soggetti: i lavoratori over 45 e gli stranieri regolarmente residenti - nello stesso periodo di programmazione 2000-2006, il Consorzio ha partecipato, sia in qualità di soggetto proponente o capofila sia in qualità di partner, ad altre iniziative finanziate con risorse a valere sui fondi strutturali e sui fondi aggiuntivi nazionali.

- URBAN-Bagheria, (Consorzio "Metropoli Est", partner), una iniziativa comunitaria che ha realizzato un insieme coordinato di azioni integrate rivolte alla riqualificazione degli insediamenti settecenteschi intorno alle ville barocche della città di Bagheria (PA), nonché al miglioramento della qualità della vita anche attraverso interventi di sostegno ad iniziative economiche mirate alla creazione di nuova occupazione e al rafforzamento di azioni e politiche sociali destinate ad una maggiore coesione sociale.

Altre esperienze di sviluppo locale ricadenti sul territorio (Programmi di iniziativa comunitaria, programmi nazionali, etc.), cui ha preso parte il Consorzio o i comuni consorziati:

- ✓ NETWET III" P.I.C. Interreg III B Archimed (Comune di Bagheria);
- ✓ Programma MED 2009 Progetto ETHIC (Metropoli Est, partner);
- ✓ Riqualificazione ambientale P.O.R. Sicilia 2000/2006 Misura 4.17 - Sottomisura B. Progetto "Aspracoast" Modello di Gestione Ambientale della Fascia Costiera del Comune di Bagheria";
- ✓ P.O.R. Sicilia 2000/2006 Misura 6.06- E_governement Reti Civiche. Progetto E_Point (Consorzio "Metropoli Est");
- ✓ E_governement Reti Civiche; Progetto Comuni d'Europa (Consorzio "Metropoli Est");
- ✓ E_governement Reti Civiche; E_Valley (Valle del Torto e dei Feudi);
- ✓ Progetto Integrato Regionale (PIR): Palermo Metropoli dell'EuroMediterraneo (Consorzio "Metropoli Est");
- ✓ EQUAL: Impresa Sociale & Sviluppo Locale (Comune di Bagheria).

Altre esperienze di coinvolgimento del partenariato socio-economico:

- ✓ Piano strategico: Strumento preliminare per l'individuazione di obiettivi strategici per lo sviluppo di Bagheria;
- ✓ Agenda 21 locale: Bagheria Città Sostenibile;
- ✓ Programmazione partecipata: EASW Metropoli Est;
- ✓ Progetti in ambito sociale APQ Marginalità Sociale APQ Blu, APQ Verde; (Consorzio "Metropoli Est" e i comuni del distretto socio-sanitario di Bagheria: Altavilla Milizia, Bagheria, Casteldaccia, Ficarazzi, Santa Flavia);
- ✓ Ufficio tutela del cittadino: Sportello antiusura e antiracket (Consorzio "Metropoli Est").

Infine, in data 25/11/2009, presso Metropoli Est, è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la presentazione del PISU/PIST per le aree di ricomposizione territoriale ai sensi dell'Avviso pubblico per l'attuazione Territoriale del PO FESR 2007-2013 Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile".
In questo caso i Comuni interessati sono stati: Alia, Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Casteldaccia, Castronovo di Sicilia, Ciminna, Ficarazzi, Lercara Friddi, Misilmeri, Roccapalumba, Santa Flavia, Trabia, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villafrati.

Per ciò che concerne invece l'agenzia di sviluppo **Valle del Torto e dei Feudi SpA,** nel passato periodo di programmazione ha avuto un ruolo di primo piano per la gestione di programmi integrati e negoziati, nella qualità di soggetto responsabile e coordinatore del **PIT Valle del Torto e dei Feudi.** L'idea forza del PIT consisteva nel definire una forte immagine territoriale unitaria, così da facilitare il processo di identificazione dei prodotti e dei servizi offerti nell'area. L'intento è stato quello di costituire un *Distretto Rurale* di qualità coeso al suo interno e riconoscibile all'esterno, facendo di tale distretto lo strumento per perseguire uno sviluppo equilibrato e sostenibile sul territorio della Valle del Torto e dei Feudi. I Comuni interessati sono stati quelli di: Alia, Aliminusa, Campofelice di Fitalia, Castronovo di Sicilia, Caccamo, Lercara Friddi, Montemaggiore Belsito, Roccapalumba, Valledolmo, Cerda, Sciara ,Vicari.
La stessa agenzia ha inoltre gestito, in qualità di soggetto responsabile, il **Patto Valle del Torto e dei Feudi.** I comuni partecipanti sono stati: Alia, Aliminusa, Campofelice di Fitalia, Castronovo, Ciminna, Lercara Friddi, Mezzojuso, Montemaggiore Belsito, Roccapalumba, Valledolmo, Vicari e Villafrati.

2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA

2.1 Area di intervento del GAL e cartografia

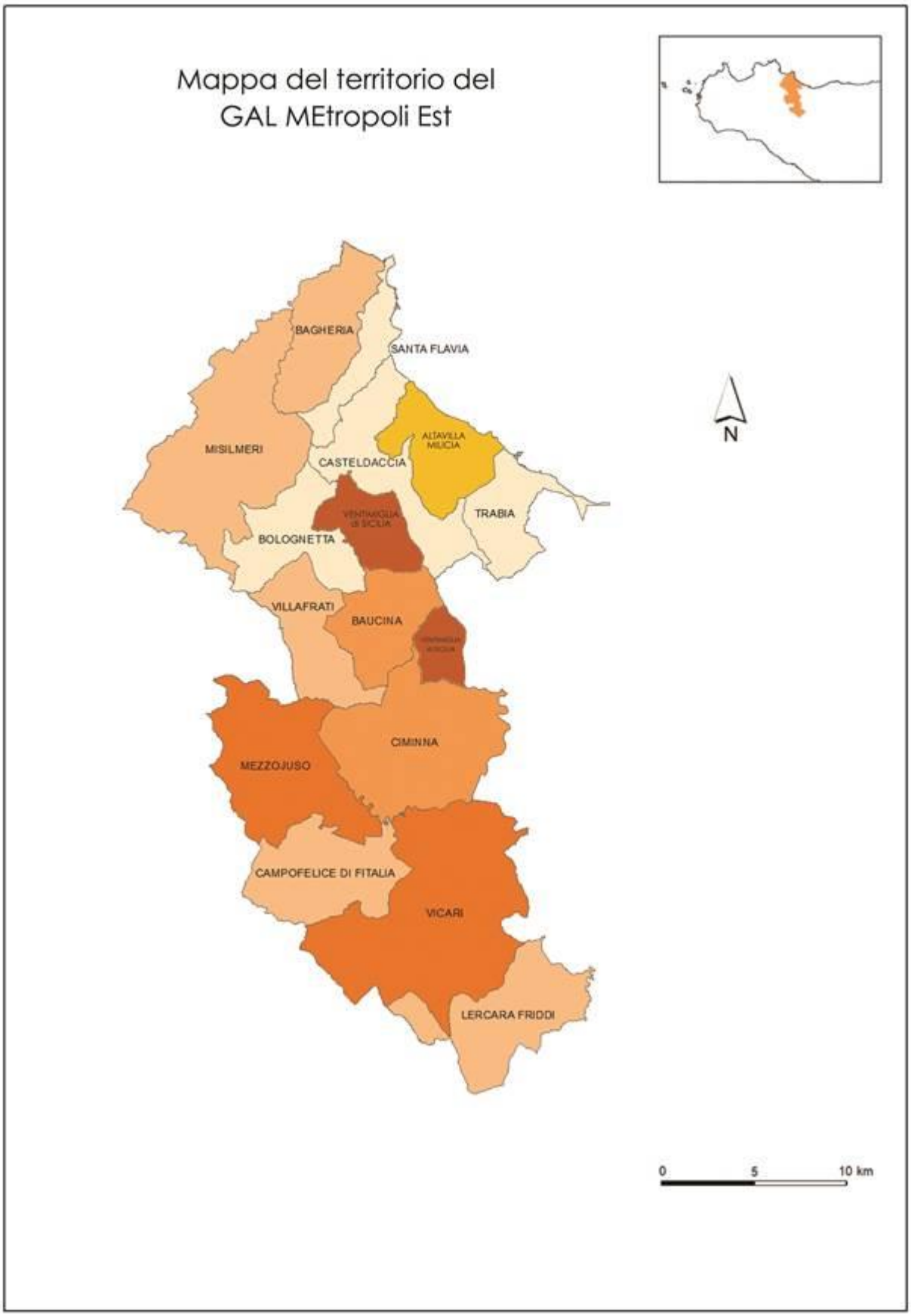
L'area di riferimento del GAL Metropoli Est è caratterizzata da un sistema complesso formato da ambienti naturali, zone rurali e aree urbanizzate, all'interno della quale possono individuarsi due grandi sub-aree:

- la fascia costiera, caratterizzata prevalentemente da colline che si affacciano sul mare, disegnando un paesaggio di rara bellezza anche se deturpato dall'abusivismo edilizio e dall'incuria dell'uomo;
- la fascia dell'entroterra, caratterizzata da risorse naturali legate alla collina non ancora valorizzate nel loro insieme.

Essa è situata ad Est della città di Palermo, si estende su una superficie territoriale di 564,4 chilometri quadrati (kmq) e comprende quindici comuni: Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Casteldaccia, Ciminna, Lercara Friddi, Mezzojuso, Misilmeri, Santa Flavia, Trabia, Ventimiglia di Sicilia, Vicari e Villafrati.

Tabella 5 – Area di intervento della strategia

Nome assegnato all'area di riferimento per la SSLTP	**Il Distretto Turistico-Rurale del GAL Metropoli Est**
Totale superficie dell'area (kmq)	**561,43**
Totale della popolazione residente nell'area al 2011 (n°)	**149.950,00**
Densità della popolazione dell'area (n°/Kmq)	**267,1**


Mappa del territorio del
GAL MEtropoli Est
BAGHERIA
SANTA FLAVIA
MISILMERI
ALTAVILLA MILICIA
CASTELDACCIA
TRABIA
BOLOGNETTA
VILLAFRATI
BAUCINA
CIMINNA
MEZZOJUSO
CAMPOFELICE DI FITALIA
VICARI
LERCARA FRIDDI
N
0
5
10 km

2.2 Territorio del GAL

Tabella 6 – Territori comunali

Tav. 6 - Territori comunali					
N.	**Codice Comune**	**Comune**	**Prov.**	**Superficie totale (Km2)**	**Classificazione Area**
1	82004	Altavilla Milicia	Palermo	23,78	C
2	82006	Bagheria		29,84	C
3	82008	Baucina		24,47	C
4	82011	Bolognetta		27,63	C
5	82016	Campofelice di Fitalia		35,46	C
6	82023	Casteldaccia		33,92	C
7	82030	Ciminna		56,42	C
8	82045	Lercara Friddi		37,43	C
9	82047	Mezzojuso		49,27	C
10	82048	Misilmeri		69,49	C
11	82067	Santa Flavia		14,60	C
12	82073	Trabia		20,57	C
13	82077	Ventimiglia di Sicilia		26,90	C
14	82078	Vicari		86,01	C
15	82080	Villafrati		25,64	C
GalMetropoliEst				***561,43***	***C***
FONTE: Elaborazioni su dati Istat - 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni - 2011					

<u>Specificare l'Area Interna SNAI eventualmente inserita nella strategia e i nomi dei Comuni interessati:</u>

Nessun Comune è ricadente all'interno dell'area SNAI.

Tabella 7 – Incidenza delle aree

Tav. 7 - Incidenza delle aree		
Aree	**Superficie totale area (Km2)**	**Incidenza sulla superficie totale GAL**
Area B	-	0,00%
Area C	561,43 (Kmq)	100,00%
Area D	-	0,00%
Aree protette e ad alto valore aggiunto	3062 (ha); 30,62 Kmq	5,45%
Totale area Gal	**-**	***100,00%***
FONTE: Elaborazioni su dati PSR Sicilia 2014-2020		

2.3 Aspetti socioeconomici

Tabella 8 – Indicatori demografici

Tabella 8 - Indicatori demografici							
Codice Comune	Comune	Prov.	Popolazione Residente (n.)	densità di popolazione (n. ab/kmq)	Popolazione per classi di età (n.)		Indice di vecchiaia (%)
					< = 14	= > 65	
82004	Altavilla Milicia	Palermo	7.429	312,4	1.198	1.160	15,6
82006	Bagheria		54.257	1818,5	8.921	8.743	16,1
82008	Baucina		2.014	82,3	301	491	24,4
82011	Bolognetta		3.932	142,3	653	683	17,4
82016	Campofelice di Fitalia		548	15,5	69	162	29,6
82023	Casteldaccia		10.884	320,9	1.898	1.825	16,8
82030	Ciminna		3.845	68,1	489	972	25,3
82045	Lercara Friddi		6.935	185,3	1.062	1.519	21,9
82047	Mezzojuso		3.020	61,3	464	696	23,0
82048	Misilmeri		27.570	396,8	4.790	4.227	15,3
82067	Santa Flavia		10.751	736,4	1.726	1.781	16,6
82073	Trabia		10.360	503,6	1.702	1.769	17,1
82077	Ventimiglia di Sicilia		2.080	77,3	288	554	26,6
82078	Vicari		2.948	34,3	422	723	24,5
82080	Villafrati		3.377	131,7	466	758	22,4
GalMetropoliEst			***149.950***	***267,1***	***24.449***	***26.063***	***17,4***

FONTE: Elaborazioni su dati Istat - 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni - 2011

Tabella 9 – Indicatori socioeconomici

Tav. 9: Indicatori Socioeconomici.						
Codice Comune	Condizione professionale o non professionale	Prov.	forze di lavoro	Occupati	in cerca di occupazione	Non forze lavoro
	Comune		*Valori Assoluti (n.)*			
82004	Altavilla Milicia	Palermo	2.635	2.176	459	3.596
82006	Bagheria		19.107	13.633	5.474	26.229
82008	Baucina		654	539	115	1.059
82011	Bolognetta		1.378	1.028	350	1.901
82016	Campofelice di Fitalia		156	134	22	323
82023	Casteldaccia		3.876	2.969	907	5.110
82030	Ciminna		1.185	956	229	2.171
82045	Lercara Friddi		2.226	1.719	507	3.647
82047	Mezzojuso		1.063	824	239	1.493
82048	Misilmeri		9.684	6.805	2.879	13.096
82067	Santa Flavia		3.919	2.932	987	5.106
82073	Trabia		3.424	2.627	797	5.234
82077	Ventimiglia di Sicilia		655	517	138	1.137
82078	Vicari		1.034	764	270	1.492
82080	Villafrati		1.219	905	314	1.692
GAL METROPOLI EST			**52.215**	**38.528**	**13.687**	**73.286**

FONTE: Elaborazioni su dati Istat - 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni - 2011

2.3.1 La struttura demografica della popolazione.

L'area geografica in cui opera il gruppo di azione locale Metropoli Est è situata ad Est della città di Palermo.
Essa comprende quindici comuni – Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Casteldaccia, Ciminna, Lercara Friddi, Mezzojuso, Misilmeri, Santa Flavia, Trabia, Ventimiglia di Sicilia, Vicari e Villafrati – e si estende su una superficie territoriale di 564,4 chilometri quadrati (kmq), in cui vivono 149.500 abitanti, con un rapporto di mascolinità quasi al 96% (95,7) e con una densità abitativa che supera i 267 abitanti per km^2.

In questa breve analisi socio-economica del territorio, si farà un costante riferimento all'area vasta meglio nota come "*Comprensorio Metropoli Est*"; ciò perché, da circa un decennio, le politiche di sviluppo sovracomunali che sono state attuate all'interno delle citate zone, sono state decise, condivise e implementate con strutture di *governance* cogestite da tutti i comuni del più ampio territorio comprensoriale che, per facilità di esposizione e chiarezza di riferimento geografico-territoriale, chiameremo "Metropoli Est".

Tav. A - Superficie Totale, Popolazione residente e densità abitativa per articolazione territoriale

Territorio	Superficie totale (Km2)	Popolazione Residente	densità abitativa (ab/kmq)
Altavilla Milicia	23,78	7.429	312,4
Bagheria	29,84	54.257	1818,5
Baucina	24,47	2.014	82,3
Bolognetta	27,63	3.932	142,3
Campofelice di Fitalia	35,46	548	15,5
Casteldaccia	33,92	10.884	320,9
Ciminna	56,42	3.845	68,1
Lercara Friddi	37,43	6.935	185,3
Mezzojuso	49,27	3.020	61,3
Misilmeri	69,49	27.570	396,8
Santa Flavia	14,60	10.751	736,4
Trabia	20,57	10.360	503,6
Ventimiglia di Sicilia	26,90	2.080	77,3
Vicari	86,01	2.948	34,3
Villafrati	25,64	3.377	131,7
GalMetropoliEst	***561,43***	***149.950,00***	***267,1***
Palermo	5.009,28	1.243.585	248,3
Sicilia	25.832,39	5.002.904	193,7
Nord-ovest	57.927,83	15.765.567	272,2
Nord-est	62.328,00	11.447.805	183,7
Centro	58.085,04	11.600.675	199,7
Sud	73.799,56	13.977.431	189,4
Isole	49.932,41	6.642.266	133,0
Italia	**302.072,84**	**59.433.744**	**196,8**

FONTE: Elaborazioni su dati Istat - 11° Censimento della popolazione e delle abitazioni - 2010

Considerando la condizione residenziale dei singoli comuni, si nota (tavola A) che la popolazione è più concentrata in quelli che insistono sulla fascia costiera, mentre si registra una bassa densità abitativa in quelli dell'entroterra.
In particolare, i comuni con densità più bassa sono Campofelice di Fitalia (16 abitanti per Kmq) e Vicari (35), mentre quelli con densità maggiore sono Bagheria (1.818) e Santa Flavia (736). Tra i comuni dell'entroterra, Lercara Friddi è quello con una densità abitativa più alta: 185 abitanti per Kmq.

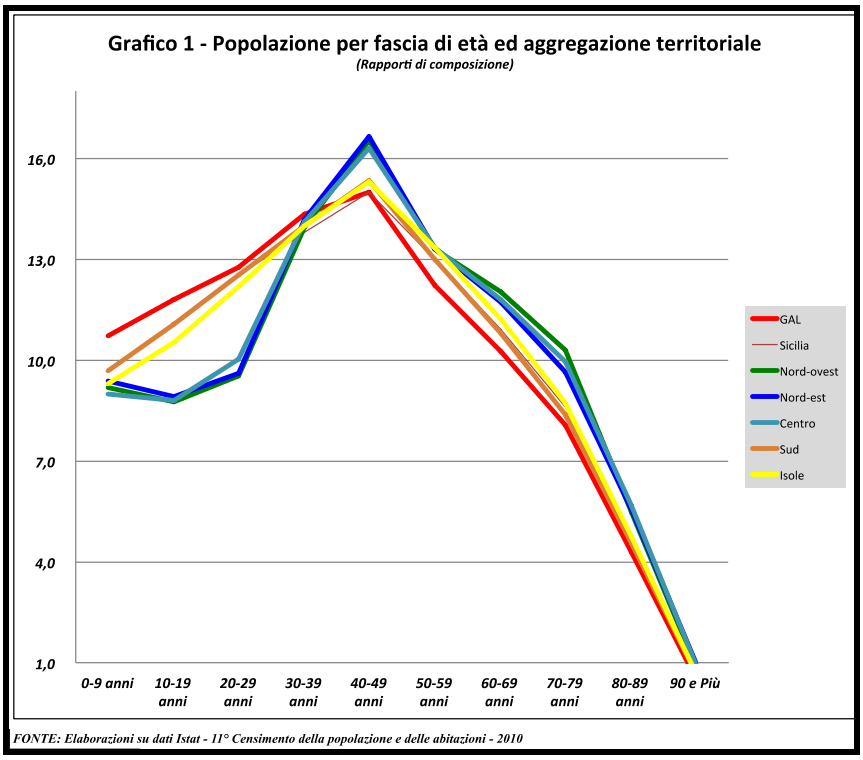
Per una dettagliata analisi sulla struttura della popolazione, per sesso e per fascia di età, è stata costruita la tavola B che riporta la popolazione per fascia d'età e articolazione territoriale relativa ai 15 comuni del GAL.

Tav. B: Popolazione residente per fascia di età ed articolazione territoriale - Rapporti di composizione (per fascia di età) e valori assoluti (per totale popolazione)								
Età *Territorio*	**Altavilla Milicia**	**Bagheria**	**Baucina**	**Bolognetta**	**Campofelice di Fitalia**	**Casteldaccia**	**Ciminna**	**Lercara Friddi**
0-9 anni	*11,09*	*10,75*	*9,48*	*11,01*	*7,85*	*11,73*	*7,62*	*9,81*
10-19 anni	*10,38*	*12,10*	*11,47*	*11,83*	*13,32*	*11,43*	*10,87*	*11,94*
20-29 anni	*12,67*	*13,56*	*10,13*	*11,47*	*9,67*	*12,20*	*11,52*	*10,97*
30-39 anni	*15,96*	*14,28*	*12,91*	*15,21*	*10,77*	*15,88*	*11,16*	*13,11*
40-49 anni	*15,48*	*15,03*	*14,50*	*15,06*	*14,78*	*14,99*	*13,21*	*15,04*
50-59 anni	*12,38*	*12,45*	*12,07*	*11,85*	*9,49*	*11,62*	*13,24*	*11,51*
60-69 anni	*11,41*	*10,19*	*10,08*	*10,94*	*8,94*	*10,01*	*12,20*	*10,61*
70-79 anni	*6,95*	*7,53*	*11,57*	*8,52*	*14,60*	*7,67*	*10,69*	*10,53*
80-89 anni	*3,07*	*3,66*	*6,95*	*3,79*	*9,67*	*3,97*	*8,17*	*5,94*
90 e più	*0,61*	*0,43*	*0,84*	*0,33*	*0,91*	*3,47*	*4,25*	*0,55*
Totale (Val. Ass.)	**7.429**	**54.257**	**2.014**	**3.932**	**548**	**10.884**	**3.845**	**6.935**
Età *Territorio*	**Mezzojuso**	**Misilmeri**	**Santa Flavia**	**Trabia**	**Ventimiglia di Sicilia**	**Vicari**	**Villafrati**	**GAL**
0-9 anni	*9,4*	*11,6*	*10,8*	*10,8*	*8,9*	*9,5*	*9,0*	***10,72***
10-19 anni	*11,3*	*12,4*	*11,1*	*11,8*	*10,7*	*9,3*	*9,9*	***11,81***
20-29 anni	*10,8*	*13,3*	*12,5*	*12,6*	*11,3*	*10,7*	*12,0*	***12,77***
30-39 anni	*12,5*	*15,2*	*14,9*	*13,9*	*11,6*	*13,4*	*13,2*	***14,34***
40-49 anni	*16,2*	*15,1*	*14,8*	*15,7*	*15,0*	*13,6*	*13,7*	***14,98***
50-59 anni	*12,1*	*11,9*	*13,1*	*11,9*	*10,4*	*11,8*	*13,0*	***12,20***
60-69 anni	*9,0*	*9,4*	*11,0*	*10,8*	*10,3*	*12,6*	*11,8*	***10,27***
70-79 anni	*11,3*	*7,00*	*7,5*	*8,1*	*11,3*	*11,0*	*9,8*	***8,07***
80-89 anni	*6,6*	*3,65*	*3,7*	*3,8*	*9,4*	*7,1*	*6,3*	***4,29***
90 e più	*0,8*	*0,42*	*0,6*	*0,6*	*1,2*	*0,9*	*1,3*	***0,53***
Totale (Val. Ass.)	**3.020**	**27.570**	**10.751**	**10.360**	**2.080**	**2.948**	**3.377**	**149.950**
FONTE: Elaborazioni su dati Istat - 11° Censimento della popolazione e delle abitazioni - 2010								

Guardando congiuntamente i dati riportati nella tavola B per i singoli comuni con quelli calcolati per le altre aggregazioni territoriali (GAL, Sicilia e macroregioni italiane, Grafico 1) si rileva che la popolazione con meno di 30 anni rappresenta oltre il 35%: una popolazione, quindi, "relativamente giovane" sia in confronto con la media italiana (29,5) e siciliana (33,3) sia anche nel confronto con tutte le altre aggregazioni territoriali considerate in questa particolare classifica: Nord-Ovest: 27,5; Nord-Est: 27,9; Centro: 27,9; Sud: 33,2; Isole: 32,0. Fermandosi ai dati riportati in questa elaborazione, nell'area del GAL Metropoli Est insiste, quindi, la popolazione relativamente più giovane (sotto i 30 anni) d'Italia.

Contribuiscono a questo particolare primato soprattutto i comuni di Misilmeri (37,3), seguito da Bagheria (36,4) e Casteldaccia (35,4). Di contro, il comune del territorio GAL con la minor presenza di giovani sotto i 30 anni è Vicari (29,5%), seguito dal comune di Ciminna (30%).

Invece, guardando sia alla fascia di età 30-60, che agli ultrasessantenni, la popolazione del comprensorio è la meno popolosa. In particolare, nella fascia di età 30-60, cioè in quella fase della vita produttiva dove è massimo il contributo che la forza lavoro può dare per la crescita dell'economia, il valore rilevato per il comprensorio del GAL è il più basso riscontrato: 41,5% contro il 41,8 rilevato per la Sicilia; 43,8 per il nord-ovest; 44,1 per il nord-est; 43,7 per il centro; il 42,4 per il Sud e 42,3 per le isole. Lo stesso per la popolazione di 60 anni ed oltre.



I comuni con la minor presenza di persone nella fascia di età 30-60 sono Campofelice di Fitalia (35%) e Ventimiglia di Sicilia (37%). Al contrario, quelli più "ricchi" di persone "presunte attive" sono Altavilla Milicia (43,8), Casteldaccia (42,5%) e Santa Flavia (42,8%).

Nella fascia degli anziani, si rileva che i comuni con meno ultrasessantenni sono Misilmeri (20,4) e Bagheria (21,8); quelli con più ultrasettantenni sono Campofelice di Fitalia (34,1) e Ciminna (35,3). Una immediata conseguenza della lettura dei dati riportati nella tavola B e nel grafico 1 sembrerebbe propendere e far ipotizzare una ripresa del fenomeno dell'emigrazione.

Certamente l'ipotesi andrebbe sottoposta ad altre verifiche. Sicuramente, però, il fatto che tutte le aggregazioni territoriali del Mezzogiorno d'Italia abbiano una popolazione più consistente fino all'età di 30 anni e, al contempo, le aree del centro-nord una popolazione più numerosa in quella fascia di età che, per ragioni demografiche, rappresenta la parte presunta attiva della popolazione, lascia presupporre che, completato il percorso degli studi, le persone in cerca di occupazione che non trovano, in un tempo relativamente ragionevole, l'impiego nel mercato del lavoro finiscono per trasferirsi nelle altre parti del Paese, dove le condizioni relativa al mercato del lavoro sono migliori.
Il paragrafo successivo fornisce spunti di maggior dettaglio per supportare, attraverso l'analisi dei principali indicatori relativi al marcato del lavoro, questa prima considerazione interpretativa.

2.3.2 – L'incrocio tra offerta e domanda di lavoro. Alcune ipotesi interpretative

L'analisi degli aspetti socio-economici non può prescindere da un sia pur sintetico approfondimento relativo al mercato del lavoro.

Il dettaglio dei dati disaggregati a livello comunale, viene ripreso dalla fonte censuaria, in particolare dal 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni dell'Istat[1].

Gli indicatori riportati sono calcolati rapportandoli alla popolazione totale di 15 anni e più, che rappresenta la popolazione residente in Italia, distinta tra forze di lavoro e non forze di lavoro, con l'esclusione della *popolazione di 0-14 anni* e, cioè, della cosiddetta popolazione non attiva.

Gli indici, quindi, sono calcolati con riferimento alla *popolazione 15 anni o più*, nota anche come *popolazione attiva*, che è classificata, secondo le definizioni Eurostat, in *persone occupate*[2], *persone in cerca di occupazione*[3], *e non forze di lavoro in età 15 anni e più.*

Mentre *le forze di lavoro* (o popolazione attiva) comprendono le persone occupate e quelle disoccupate, le *non forze di lavoro in età 15 anni e più* (o inattivi) comprendono le persone di 15 anni o più che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

---

[1] **ISTAT, 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni** – Tale fonte rileva, per ciascun comune, la totalità delle persone dimoranti abitualmente e consente di conoscere la struttura demografica e sociale dell'Italia e dei suoi territori. Il 9 ottobre 2011 è la data di riferimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, caratterizzato da numerose innovazioni metodologiche e tecniche, progettate per semplificare l'impatto organizzativo sui comuni, valorizzare i dati amministrativi, recuperare tempestività nella diffusione dei dati definitivi, ridurre il carico statistico sulle famiglie.

[2] **Secondo la definizione** adottata dall'Istat, gli ***occupati*** comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se, durante l'assenza, continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

[3] **Le persone *in cerca di occupazione*** (o **disoccupati**) comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

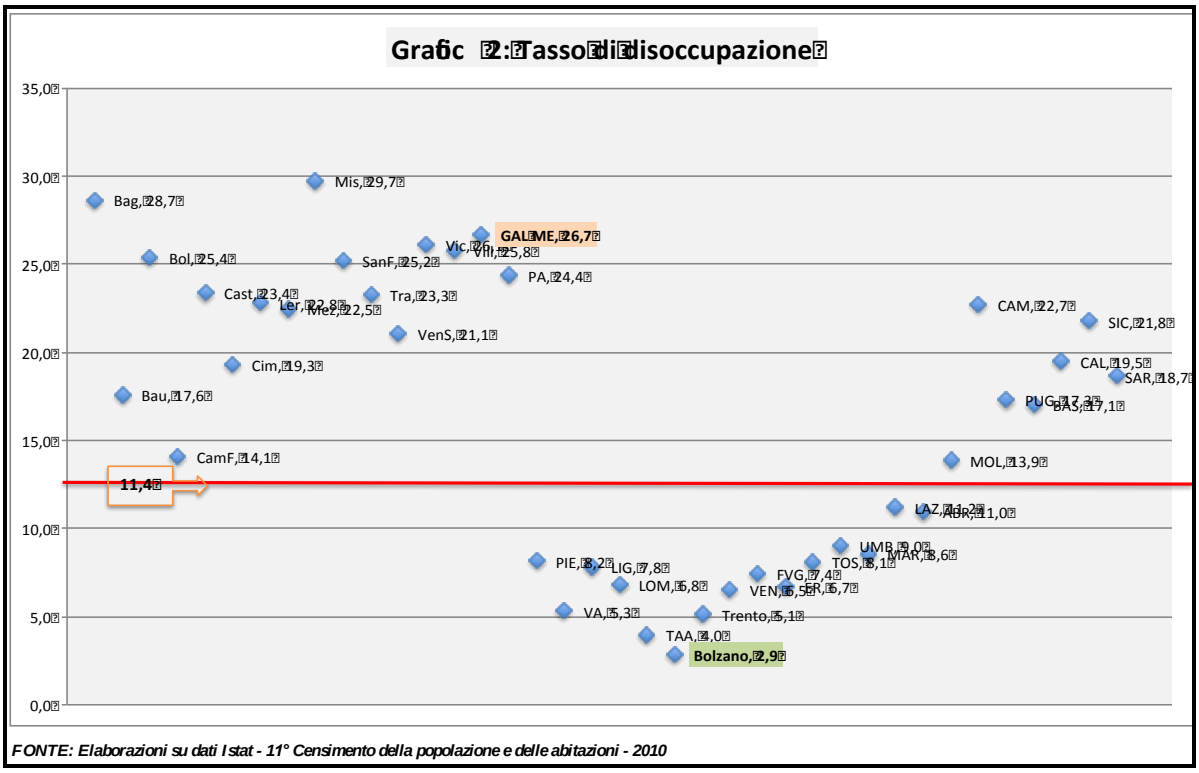
Tav. C: Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale o non professionale e territorio di residenza.

Condizione professionale o non professionale	forze di lavoro	di cui occupati:	in cerca di occupazione	non forze di lavoro	totale	TO	TA	TD	TDG
Territorio	*Valori Assoluti*					%			
Altavilla Milicia	2.635	2.176	459	3.596	**6.231**	34,9	42,3	17,4	53,5
Bagheria	19.107	13.633	5.474	26.229	**45.336**	30,1	42,2	28,7	62,4
Baucina	654	539	115	1.059	**1.713**	31,5	38,2	17,6	47,9
Bolognetta	1.378	1.028	350	1.901	**3.279**	31,4	42,0	25,4	55,3
Campofelice di Fitalia	156	134	22	323	**479**	28,0	32,6	14,1	50,0
Casteldaccia	3.876	2.969	907	5.110	**8.986**	33,0	43,1	23,4	59,9
Ciminna	1.185	956	229	2.171	**3.356**	28,5	35,3	19,3	54,5
Lercara Friddi	2.226	1.719	507	3.647	**5.873**	29,3	37,9	22,8	57,3
Mezzojuso	1.063	824	239	1.493	**2.556**	32,2	41,6	22,5	69,4
Misilmeri	9.684	6.805	2.879	13.096	**22.780**	29,9	42,5	29,7	63,9
Santa Flavia	3.919	2.932	987	5.106	**9.025**	32,5	43,4	25,2	56,0
Trabia	3.424	2.627	797	5.234	**8.658**	30,3	39,6	23,3	58,0
Ventimiglia di Sicilia	655	517	138	1.137	**1.792**	28,9	36,6	21,1	57,9
Vicari	1.034	764	270	1.492	**2.526**	30,3	40,9	26,1	66,3
Villafrati	1.219	905	314	1.692	**2.911**	31,1	41,9	25,8	64,1
GAL METROPOLI EST	**52.215**	**38.528**	**13.687**	**73.286**	**125.501**	**30,7**	**41,6**	**26,2**	**58,8**
Trapani	158.074	127.023	31.051	209.826	**367.900**	34,5	43,0	19,6	47,5
Palermo	469.443	355.062	114.381	583.008	**1.052.451**	33,7	44,6	24,4	61,2
Messina	263.214	209.976	53.238	300.849	**564.063**	37,2	46,7	20,2	52,6
Agrigento	156.228	123.025	33.203	223.009	**379.237**	32,4	41,2	21,3	54,4
Caltanissetta	96.835	75.884	20.951	133.584	**230.419**	32,9	42,0	21,6	53,3
Enna	62.732	50.137	12.595	85.665	**148.397**	33,8	42,3	20,1	51,5
Catania	420.829	320.107	100.722	489.670	**910.499**	35,2	46,2	23,9	55,1
Ragusa	124.787	105.976	18.811	135.762	**260.549**	40,7	47,9	15,1	35,5
Siracusa	150.117	120.882	29.235	191.888	**342.005**	35,4	43,9	19,5	48,4
Piemonte	1.982.548	1.821.040	161.508	1.817.270	**3.799.818**	47,9	52,2	8,2	27,6
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	60.631	57.407	3.224	48.448	**109.079**	52,6	55,6	5,3	17,6
Liguria	673.605	620.825	52.780	716.259	**1.389.864**	44,7	48,5	7,8	26,5
Lombardia	4.558.115	4.246.653	311.462	3.762.725	**8.320.840**	51,0	54,8	6,8	23,7
Trentino Alto Adige / Südtirol	503.409	483.391	20.018	362.016	**865.425**	55,9	58,2	4,0	12,1
Provincia Autonoma Bolzano	*255.713*	*248.365*	*7.348*	*165.676*	***421.389***	*58,9*	*60,7*	*2,9*	*8,1*
Provincia Autonoma Trento	*247.696*	*235.026*	*12.670*	*196.340*	***444.036***	*52,9*	*55,8*	*5,1*	*17,4*
Veneto	2.280.949	2.131.688	149.261	1.884.087	**4.165.036**	51,2	54,8	6,5	21,2
Friuli-Venezia Giulia	558.889	517.368	41.521	506.153	**1.065.042**	48,6	52,5	7,4	25,1
Emilia-Romagna	2.080.584	1.941.363	139.221	1.679.446	**3.760.030**	51,6	55,3	6,7	23,1
Toscana	1.679.478	1.542.707	136.771	1.522.986	**3.202.464**	48,2	52,4	8,1	27,2
Umbria	395.549	359.779	35.770	373.594	**769.143**	46,8	51,4	9,0	28,7
Marche	710.572	649.593	60.979	624.835	**1.335.407**	48,6	53,2	8,6	26,0
Lazio	2.451.247	2.176.961	274.286	2.292.054	**4.743.301**	45,9	51,7	11,2	36,5
Abruzzo	563.226	501.496	61.730	574.383	**1.137.609**	44,1	49,5	11,0	32,1
Molise	128.768	110.905	17.863	145.909	**274.677**	40,4	46,9	13,9	39,8
Campania	2.165.683	1.674.280	491.403	2.668.632	**4.834.315**	34,6	44,8	22,7	55,4
Puglia	1.569.549	1.297.342	272.207	1.889.706	**3.459.255**	37,5	45,4	17,3	43,1
Basilicata	238.334	197.707	40.627	262.894	**501.228**	39,4	47,6	17,1	44,7
Calabria	763.081	614.501	148.580	917.607	**1.680.688**	36,6	45,4	19,5	49,6
Sicilia	1.902.259	1.488.072	414.187	2.353.261	**4.255.520**	35,0	44,7	21,8	53,7
Sardegna	718.819	584.762	134.057	720.141	**1.438.960**	40,6	50,0	18,7	48,5
Nord-ovest	7.274.899	6.745.925	528.974	6.344.702	**13.619.601**	49,5	53,4	7,3	25,0
Nord-est	5.423.831	5.073.810	350.021	4.431.702	**9.855.533**	51,5	55,0	6,5	21,2
Centro	5.236.846	4.729.040	507.806	4.813.469	**10.050.315**	47,1	52,1	9,7	31,5
Sud	5.428.641	4.396.231	1.032.410	6.459.131	**11.887.772**	37,0	45,7	19,0	48,4
Isole	2.621.078	2.072.834	548.244	3.073.402	**5.694.480**	36,4	46,0	20,9	52,5
Italia	**25.985.295**	**23.017.840**	**2.967.455**	**25.122.406**	**51.107.701**	**45,0**	**50,8**	**11,4**	**34,7**

FONTE: Elaborazioni su dati Istat - 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni - 2011

Una brevissima riflessione si impone guardando ai principali indici relativi al mercato del lavoro e riportati nella tavola C.
Una prima considerazione riguarda tutti gli indici calcolati: dal tasso di occupazione a quello di disoccupazione, anche nelle sue declinazioni riferite a specifici segmenti della popolazione (giovani), i valori rilevati per il comprensorio del GAL metropoli est sono sempre i peggiori rispetto ai valori riportati per tutte le altre aggregazioni (province siciliane, regioni e macroregioni italiane) rappresentate nella citata tavola.
Con riferimento al tasso di occupazione[4], in particolare, si rileva che il valore riportato per il territorio del GAL Metropoli Est (30,7%) è più basso rispetto alla media siciliana (35%), 6-7 punti percentuali in meno rispetto alle aggregazioni territoriali del Mezzogiorno d'Italia riportate nella tavola (Sud e Isole) e distante oltre 20 punti percentuali rispetto alle aree più ricche del Paese (49,5 il valore calcolato per il nord-ovest; 51,5 quello per il nord-est). Non è di secondaria importanza ricordare, al riguardo, che con la Comunicazione della Commissione del 3.3.2010 COM(2010) 2020[5], meglio nota come "Strategia Europa 2020", con la quale si apre il nuovo settennio di programmazione finanziata con i fondi strutturali, l'Europa ha fissato, tra gli altri obiettivi principali per l'anno 2020, quello di far si che *"il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro"*[6]. Se ne deduce che nel 2011, anno di riferimento dei dati riportati nella tavola, alcune aree del Paese sono a meno di 15/20 punti percentuali dall'obiettivo fissato dalla Commissione, mentre altre aree o stati membri in Europa hanno sostanzialmente già raggiunto questo traguardo (Austria, 72,1%; Germania, 72,5%; Danimarca 73,1%; Svezia 74,1%; Olanda 74,9%)[7].
La stessa macroscopica distanza si rileva guardando ai dati calcolati per il tasso di disoccupazione (Grafico 2)[8]. Infatti, l'indice calcolato per l'area del GAL è del 26,2%; quindi, quasi 5 punti percentuali sopra la media siciliana (21,8%); 6-7 punti percentuali superiore alla media calcolata per le aggregazioni territoriali del Mezzogiorno d'Italia riportate nella tavola (Sud 19%; Isole 20,9%) e distante oltre 20 punti percentuali rispetto alle aree più ricche del Paese (7,3 il valore calcolato per il nord-ovest; 6,5 quello per il nord-est). Tra i comuni del GAL, i tassi di disoccupazione più alti si rilevano per il comune di Bagheria (28,7%) e Misilmeri (29,7%), mentre i comuni con il tasso più basso sono Campofelice di Fitalia (14%) e Baucina (17%). Questi ultimi dati, che sembrerebbero allineare i piccoli comuni dell'entroterra del GAL ai valori medi di contesti territoriali più sviluppati, in realtà nascondono una illusione statistica. In effetti, guardando congiuntamente sia il tasso di disoccupazione che a quello di attività, l'ultimo tasso generico calcolato sulla popolazione attiva[9], che misura l'offerta di lavoro nel breve periodo e che completa una qualunque sia pur sintetica analisi si possa fare sul mercato del lavoro, si nota che il tasso di disoccupazione è più basso in quei comuni dove è più basso anche il tasso di attività.

[4] **Tasso di occupazione**: è il tra il numero degli occupati e la popolazione di 15 anni o più (ISTAT).
[5] **Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020,** EUROPA 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva - Bruxelles, 3.3.2010.
[6] Gli altri 4 **obiettivi prioritari** fissati nella stessa comunicazione UE e avente come orizzonte temporale l'anno 2020 sono: (a) il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in R&S; (b) i traguardi "20/20/20" in materia di cambiamenti climatici e sostenibilità energetica (riduzione delle emissioni di gas serra del 20% rispetto al 1990; 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili; aumento del 20% dell'efficienza energetica); (c) il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato; (d) 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà.
[7] **Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (2013)**, Rapporto Annuale 2012. Relazione sugli interventi nelle aree sottoutilizzate presentata al Parlamento ai sensi dell'art. 10 della legge 196/2009, integrato dall'art. 7 del decreto legislativo 88/2011.
[8] **Tasso di disoccupazione**: è il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro (ISTAT).
[9] **Tasso di attività**: è il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni o più (ISTAT).

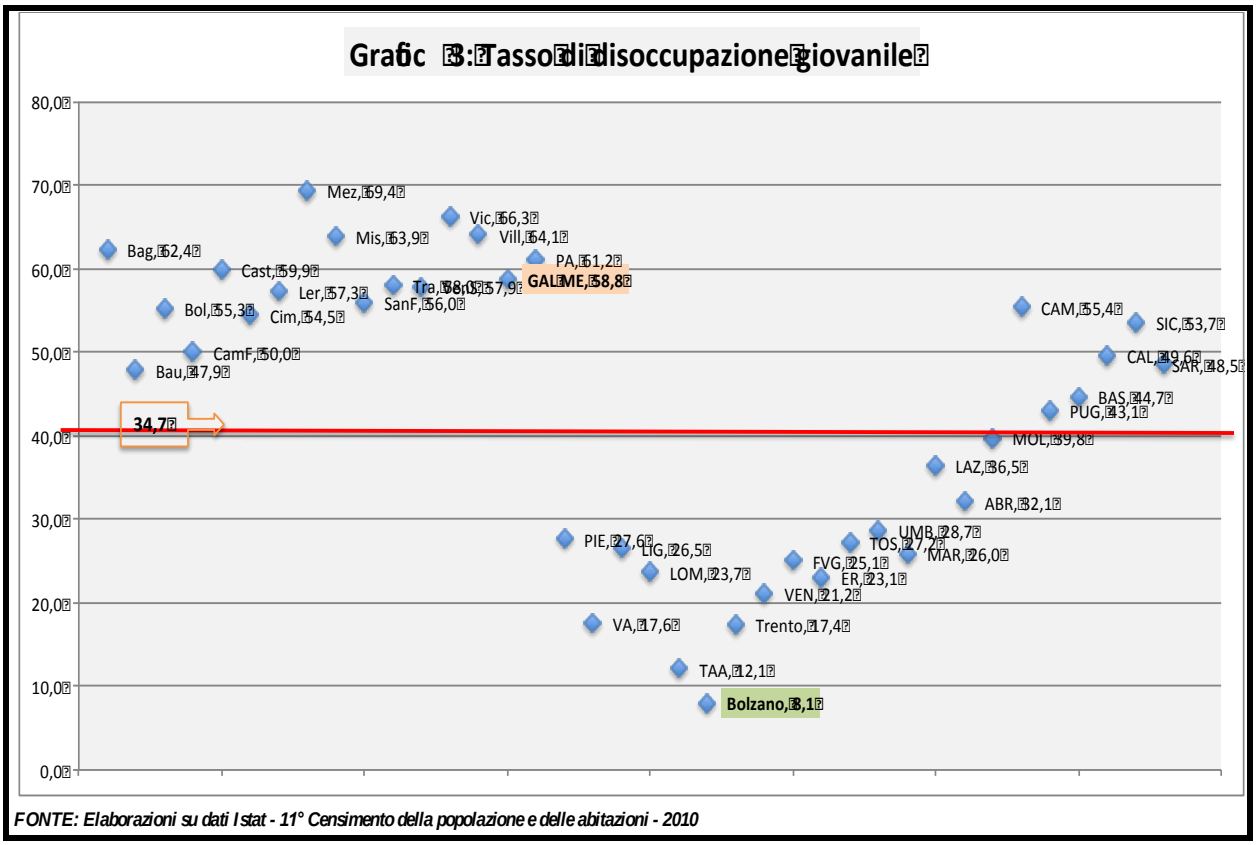


FONTE: Elaborazioni su dati Istat - 11° Censimento della popolazione e delle abitazioni - 2010

Non è questa la sede per ulteriori approfondimenti; tuttavia, valori così bassi del tasso di attività, tra i più bassi fatti registrare per le aggregazioni territoriali prese in considerazione, fanno riflettere su alcune ipotesi interpretative che riportano ad alcune tesi sulle spiegazioni (*ipotesi del lavoratore scoraggiato*)[10] del (mal) funzionamento del mercato del lavoro molto note in letteratura[11]. Tale interpretazione presuppone che l'offerta di lavoro sia composta da forze di lavoro primarie e forze di lavoro secondarie.
Queste ultime sono le prime che, nei momenti di congiuntura negativa, rinunciano a cercare lavoro, si scoraggiano, appunto, convinti che non vi siano posti disponibili per la loro qualifica; non cercano più lavoro, facendo così ridurre artatamente il tasso di disoccupazione senza che però, di contro, aumenti il tasso di occupazione, spiegando, perciò, la contestuale riduzione della partecipazione delle persone in età presunta attiva al mercato del lavoro.

Una ultima considerazione relativa al mercato del lavoro discende dall'analisi dei tassi specifici di disoccupazione calcolati per i "giovani"[12].

[10] **E' noto che chi** non è alla ricerca di un lavoro, poiché non rientra tra i disoccupati, è considerato fuori anche dalla forza lavoro. Ciò determina un fenomeno empirico osservato più volte: nei momenti di crisi economica (in cui la disoccupazione è alta), molte persone senza lavoro smettono di cercarlo, uscendo così dalla forza lavoro (si parla di "*ipotesi del lavoratore scoraggiato*"). Ecco perché nei periodi di recessione si può addirittura osservare, per certi periodi, un calo della disoccupazione: ciò è dovuto non al fatto che più persone hanno trovato una occupazione, ma al fatto che lavoratori "scoraggiati" dalle condizioni economiche, hanno rinunciato a cercare lavoro e sono usciti dalla forza lavoro.
[11] **MINCER Jacob**, (1962), *Labor force partecipation of married women: A study of labor supply*, in *Aspects of labor economics*, a cura di H.G. Lewis.
[12] **Tasso di disoccupazione giovanile**: è il rapporto tra i giovani 15-24enni e le forze di lavoro calcolate per la stessa componente demografica, cioè la quota di giovani disoccupati sul totale di quelli attivi (occupati o disoccupati).



FONTE: Elaborazioni su dati Istat - 11° Censimento della popolazione e delle abitazioni - 2010

In questi casi, il confronto conduce a divari talmente elevati che i valori registrati per i comuni o per l'intera area del GAL doppiano e, in alcuni casi, triplicano quelli registrati per le aree più sviluppate del Paese. Tassi di disoccupazione giovanile vicini al 70% (Mezzojuso 69,4%; Vicari 66,3%; Villafrati 64,1%) sono tre volte quelli rilevati per le aree del Nord (25% nord-ovest; 21,2% nord-est) e non necessitano di particolari commenti per rilevare la drammaticità della condizione del lavoro di queste componenti della popolazione.

Ovviamente, per altro verso, questi valori, casomai, rafforzano la tesi avanzata alla fine del paragrafo precedente quando, analizzando la popolazione residente per classi di età, è stato messo in evidenza il depauperamento rilevato per le classi di età che vanno dai 30-60 anni e residenti nelle aree meridionali a vantaggio delle aree del centro-nord che, invece, hanno una popolazione più contenuta rispetto, alle nostre aree, nelle fasce di età fino ai 30 anni.
Il Grafico 3 mostra il tasso di disoccupazione giovanile per tutti i comuni del territorio del GAL e per le aggregazioni territoriali (regioni e macroregioni) prese in considerazione ai fini della presente ricerca.

2.4 Aspetti ambientali

La sopravvivenza dell'attività agricola nelle aree rurali è indispensabile data non solo la sua importanza come fonte di reddito e di occupazione, ma anche in considerazione del fatto che tale attività rimane la principale utilizzatrice delle terre e, conseguentemente, esercita una considerevole influenza sull'ambiente stesso. Alla luce di ciò, le priorità che guideranno l'azione del GAL, si svilupperanno su due fronti complementari e coincidenti con gli obiettivi generali rispettivamente delle Misure 6.4, 7.5 e 7.6 del PSR: il miglioramento della competitività del settore agricolo e il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale. In generale, alla valorizzazione dei prodotti locali e della maggiore integrazione delle relative iniziative agli aspetti tipici del territorio considerato si collega contemporaneamente la consapevolezza che *l'ambiente è una risorsa basilare per il processo di sviluppo* e in quanto tale va salvaguardato e protetto. In particolare, considerato l'evolversi delle esigenze e della sensibilità verso l'ambiente, i caratteri unici del territorio del GAL rappresentano oggi un enorme potenziale per una crescita socio-economica sostenibile dell'area. Occorre superare la concezione puramente estetica del paesaggio e considerare anche le dimensioni naturalistiche, ecologiche, produttive, le stratificazioni storiche, insediative e culturali dell'uso dell'ambiente.

Nello specifico, i comuni che fanno parte del Gruppo di Azione Locale Metropoli Est interessano una vasta area della provincia di Palermo (circa 56.143 ha pari al 10% della superficie territoriale provinciale) che dalla costa settentrionale siciliana si spinge fino all'interno dell'isola. Nel complesso, il territorio si presenta abbastanza variegato e diversificato. Differenze morfologiche, geo-pedologiche e altimetriche, combinate tra loro determinano degli ambiti territoriali diversi, che si contraddistinguono anche per differenze colturali, vegetazionali e paesaggistiche. Lungo la fascia costiera è presente una pianura, un tempo intensamente coltivata ad agrumeti ed oggi notevolmente interessata dall'espansione urbana. In questa fascia costiera tra Aspra e Santa Flavia un rilievo montuoso caratterizza il territorio: Monte Catalfano, che costituisce una sorta di massiccio isolato, che determina il promontorio che separa il golfo di Palermo da quello di Termini Imerese, i cui estremi sono rappresentati da Capo Mongerbino e C. Zafferano. Procedendo verso l'interno, tra Borgo Manganaro e Lercara Friddi, verso est, tra le varie colline argillose, una nuova vallata si apre. Da qui infatti comincia il bacino del F. Torto che interessa parte del territorio di Vicari e Lercara. Raggiunto l'abitato di Lercara, infine, si entra nel bacino del Fiume Platani che qui nasce e prosegue, attraversando la provincia di Agrigento, per sfociare nei pressi di Capo Bianco, tra i comuni di Ribera e Cattolica Eraclea, il Canale di Sicilia.
La riqualificazione dell'ambiente rurale ed agrario del comprensorio, rappresenta, dunque, una sfida ed al tempo stesso una risorsa indispensabile per il futuro dell'ambiente. La declinazione territoriale di tale linea strategica, va compresa e vista proprio in quest'ottica: scegliere di far diventare le zone ad alta valenza naturalistica, territori da vivere, scoprire e rispettare. Un significativo supporto per esaltare e valorizzare tale contesto rurale, potrà essere dato dalla realizzazione della Misura 16.9 del PSR "Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare".

In quest'ottica, pertanto, *nell'ambito della strategia generale adottata dal Gal diventa prioritaria la valorizzazione dell'ambiente al fine di migliorare la qualità della vita attraverso lo sviluppo di un'agricoltura multifunzionale e l'incremento dell'offerta turistica-rurale.*

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE

3.1 Analisi dei settori economici

Dopo gli aspetti attinenti la struttura della popolazione e il mercato del lavoro, visti attraverso i loro principali indicatori, l'analisi socio-economica del territorio procede guardando ai principali dati rilevati al tessuto produttivo agrario, forniti dal 6° Censimento Generale dell'Agricoltura (2010)[13]. Appare, quindi, necessario osservare i dati relativi alle aziende agricole da diversi punti di vista. Le tavole da D, E, F e G analizzano tali strutture

3.1.1 Il settore primario

La tavola D riporta il numero di aziende agricole in base al tipo di conduzione (*diretta*, *con salariati*, *altra forma*). I valori riportati si riferiscono ai singoli comuni che costituiscono l'aggregazione territoriale del GAL Metropoli Est; alle province siciliane, alla Sicilia e alle grandi ripartizioni geografiche italiane.

I dati rilevano che per la quasi totalità delle aziende agricole, la conduzione avviene in forma *diretta*, con la sola partecipazione del capo azienda. La presenza di salariati supera il 5% in poche realtà e si rilevano solo in contesti territoriali dove, evidentemente, le aziende agricole sono di dimensioni più grandi e con una maggiore estensione di superficie agricola utilizzata.

[13] **ISTAT, Censimento generale dell'agricoltura**: Il 6° Censimento generale dell'agricoltura rileva in ciascun Comune le aziende agricole e zootecniche da chiunque condotte le cui dimensioni in termini di superficie o di consistenza del bestiame allevato siano uguali o superiori alle soglie minime fissate dall'Istat nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1166/2008

Tav. D - Capo azienda di aziende agricole per forma di conduzione e per aggregazioni territoriali - Anno 2010
(Valori assoluti e Rapporti di composizione)

Forma di conduzione / Territorio	conduzione diretta	conduzione con salariati	altra forma di conduzione	Totale
	(Rapporti di composizione)			(Val. Ass.)
Altavilla Milicia	97,99	0,57	-	349
Bagheria	98,52	1,48	-	608
Baucina	**94,80**	**4,91**	**0,29**	346
Bolognetta	98,32	1,68	-	297
Campofelice di Fitalia	97,46	2,17	0,36	276
Casteldaccia	98,76	1,24	-	643
Ciminna	**98,48**	**1,52**	-	527
Lercara Friddi	98,11	1,89	-	318
Mezzojuso	98,23	1,61	0,16	622
Misilmeri	97,26	2,66	0,08	1.205
Santa Flavia	98,19	1,51	0,30	332
Trabia	93,83	5,86	0,31	324
Ventimiglia di Sicilia	**97,20**	**2,80**	-	214
Vicari	97,22	2,29	0,49	612
Villafrati	98,13	1,87	-	321
GALMETROPOLIEST	**97,59**	**2,27**	**0,14**	6.994
Palermo	**95,00**	**4,77**	**0,23**	38.887
Messina	95,26	4,45	0,29	26.166
Agrigento	94,31	5,51	0,17	33.828
Caltanissetta	89,41	10,47	0,12	18.117
Enna	96,35	3,50	0,14	17.336
Catania	93,31	6,58	0,11	28.590
Ragusa	91,72	8,13	0,15	12.770
Siracusa	95,22	4,68	0,10	14.673
Trapani	96,21	3,45	0,35	29.310
Sicilia	**94,34**	**5,46**	**0,20**	219.677
Nord-ovest	96,00	3,38	0,63	145.243
Nord-est	90,01	9,19	0,80	251.859
Centro	96,38	3,09	0,52	252.012
Sud	97,01	2,58	0,41	691.281
Isole	95,13	4,58	0,29	280.489
Italia	**95,41**	**4,10**	**0,49**	1.620.884

FONTE: Elaborazioni su dati 6° Censimento generale dell'agricoltura - 2010

In Italia ci sono oltre 1.600.000 aziende agricole, di cui 6.994 presenti nel territorio del GAL Metropoli Est e rappresentano quasi il 18% di quelle presenti nella provincia di Palermo. In Sicilia ci sono 219.677 aziende agricole; esse rappresentano il 13% circa delle aziende italiane e quasi il 23% di quelle dell'intero Mezzogiorno.
Tra i comuni del territorio del GAL Trabia (5,9%) e Baucina (4,9%) fanno rilevare valori riferiti ad *aziende agricole con salariati* doppi rispetto ai valori registrati per l'intero comprensorio e superiori ai valori medi rilevati per la provincia di Palermo (4,7%) e per le grandi ripartizioni geografiche italiane, e sostanzialmente simile al valore medio calcolato per la Sicilia (5,4%).

La tavola E, inoltre, riporta il *numero delle aziende agricole rilevato per i quattro periodi intercensuari*, dal 1982 a 2010, data dell'ultimo censimento generale dell'agricoltura. Oltre ai valori assoluti, si riportano i tassi di crescita delle aziende agricole rilevati con riferimento ad ogni nuovo censimento, rispetto a quello immediatamente precedente; l'ultima colonna mostra il tasso di crescita delle aziende agricole calcolato per l'intero periodo preso in considerazione (1982-2010).

I dati rilevano una generalizzata riduzione: in Italia, le aziende sono passate da oltre 3 milioni (1982) a 1.620.884 (2010), con una riduzione quasi del 50%.

Tav. E - Aziende Agricole perperiodi intercensuari e per aggregazioni territoriali - Serie storica Anni 1982, 1990, 2000 e 2010 - ***(Valori assoluti e tassi di crescita o decrescita)***

Anno / Territorio	1982	1990	2000	2010	1990/1982	2000/1990	2010/2000	2010/1982
Altavilla Milicia	475	540	507	349	13,68	- 6,11	- 31,16	**- 26,53**
Bagheria	1.888	1.498	1.218	608	- 20,66	- 18,69	- 50,08	**- 67,80**
Baucina	256	216	241	346	- 15,63	11,57	43,57	**35,16**
Bolognetta	650	1.049	940	297	61,38	- 10,39	- 68,40	**- 54,31**
Campofelice di Fitalia	250	302	223	276	20,80	- 26,16	23,77	**10,40**
Casteldaccia	809	784	792	643	- 3,09	1,02	- 18,81	**- 20,52**
Ciminna	709	679	783	527	- 4,23	15,32	- 32,69	**- 25,67**
Lercara Friddi	536	344	401	318	- 35,82	16,57	- 20,70	**- 40,67**
Mezzojuso	615	698	808	622	13,50	15,76	- 23,02	**1,14**
Misilmeri	2.609	2.304	2.122	1.205	- 11,69	- 7,90	- 43,21	**- 53,81**
Santa Flavia	170	364	315	332	114,12	- 13,46	5,40	**95,29**
Trabia	720	705	511	324	- 2,08	- 27,52	- 36,59	**- 55,00**
Ventimiglia di Sicilia	401	248	481	214	- 38,15	93,95	- 55,51	**- 46,63**
Vicari	1.269	889	697	612	- 29,94	- 21,60	- 12,20	**- 51,77**
Villafrati	461	349	597	321	- 24,30	71,06	- 46,23	**- 30,37**
GALMETROPOLIEST	**11.818**	**10.969**	**10.636**	**6.994**	- 7,18	- 3,04	- 34,24	**- 40,82**
Palermo	67.312	60.343	52.158	38.887	- 10,35	- 13,56	- 25,44	**- 42,23**
Sicilia	428.263	393.188	349.036	219.677	- 8,19	- 11,23	- 37,06	**- 48,71**
Nord-ovest	444.349	361.576	220.145	145.243	- 18,63	- 39,12	- 34,02	**- 67,31**
Nord-est	527.900	466.161	367.052	251.859	- 11,70	- 21,26	- 31,38	**- 52,29**
Centro	527.042	488.658	423.085	252.012	- 7,28	- 13,42	- 40,43	**- 52,18**
Sud	1.087.794	1.023.120	929.514	691.281	- 5,95	- 9,15	- 25,63	**- 36,45**
Isole	546.033	508.621	456.478	280.489	- 6,85	- 10,25	- 38,55	**- 48,63**
Italia	**3.133.118**	**2.848.136**	**2.396.274**	**1.620.884**	- 9,10	- 15,87	- 32,36	**- 48,27**

FONTE: Elaborazioni su dati 6° Censimento generale dell'agricoltura - 2010

All'interno del territorio del GAL Metropoli Est, il tasso di decrescita più alto si registra per il comune di Bagheria (67,8%), mentre il valore di maggiore crescita si rileva per il comune di Santa Flavia, dove le aziende agricole si sono quasi raddoppiate (da 170 a 332), trend in controtendenza rispetto alla generalizzata riduzione che i dati riportati nella tavola consentono di evidenziare (si veda l'ultima colonna della tavola 5). Tale positivo andamento si riscontra anche per i comuni di Mezzojuso (1,1%), Campofelice di Fitalia (+10,4%) e Baucina (35,2%) comuni, quindi, non interessati dal generalizzato trend di decrescita rilevato nella tavola 5 per la maggior parte delle aggregazioni territoriali prese in considerazione.

La tavola F, ancora, riporta il numero di aziende agricole presenti nel territorio di pertinenza e nelle altre aggregazioni territoriali, prese a riferimenti per opportuni confronti e analisi comparative. Tuttavia, rispetto alla tavola precedente, questa le distingue in base alla classe di superficie agricola utilizzata (SAU) di appartenenza.
Al riguardo, sono state costruite 4 classi di SAU: *inferiore a 5 ettari*; *da 5 a meno di 20 ettari*; *da 20 a meno di 50 ettari*; *oltre 50 ettari*.

Tav. F - Numero di unità agricole per classe di superficie agricola utilizzata, per principali utilizzazioni e per articolazione territoriale															
Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola per classe di SAU	Classe di superficie agricola utilizzata dell'unità agricola														
	0 ettari	Totale			fino a 4,99 ettari			da 5 e fino a 19,99			da 20 e fino a 49,99 ettari			oltre 50 ettari		
Territorio	*SAT*	SAU	*di cui: Seminativi (%)*	*di cui: coltivazioni legnose (%)*	SAU	*di cui: Seminativi (%)*	*di cui: coltivazioni legnose (%)*	SAU	*di cui: Seminativi (%)*	*di cui: coltivazioni legnose (%)*	SAU	*di cui: Seminativi (%)*	*di cui: coltivazioni legnose (%)*	SAU	*di cui: Seminativi (%)*	*di cui: coltivazioni legnose (%)*
Altavilla Milicia	3	422	*1,2*	*0,2*	408	*28,4*	*1,5*	12	*16,7*	*8,3*	2	-	-	-	-	-
Bagheria	29	820	*9,8*	*0,6*	815	*9,6*	*0,6*	4	*25,0*	-	1	*100,0*	-	-	-	-
Baucina	7	505	*54,5*	*1,6*	462	*50,6*	*0,9*	37	*94,6*	*10,8*	3	*100,0*	-	3	*100,0*	-
Bolognetta	6	420	*26,2*	*1,4*	384	*21,1*	*1,3*	29	*75,9*	-	6	*100,0*	*16,7*	1	*100,0*	-
Campofelice di Fitalia	1	397	*90,2*	-	233	*85,0*	-	142	*97,2*	-	19	*100,0*	-	3	*100,0*	-
Casteldaccia	13	807	*9,7*	*2,2*	779	*7,7*	*2,3*	11	*36,4*	-	3	*66,7*	-	14	*85,7*	-
Ciminna	5	591	*74,5*	*2,5*	423	*65,5*	*2,8*	148	*96,6*	*0,7*	19	*100,0*	*10,5*	1	*100,0*	-
Lercara Friddi	1	434	*88,5*	*8,1*	286	*83,2*	*7,7*	121	*99,2*	*9,1*	25	*96,0*	*8,0*	2	*100,0*	-
Mezzojuso	2	774	*58,0*	*5,0*	621	*50,4*	*4,8*	126	*88,1*	*7,1*	20	*90,0*	-	7	*100,0*	-
Misilmeri	8	1.328	*11,5*	*2,3*	1.287	*11,0*	*2,3*	31	*19,4*	-	8	*62,5*	*12,5*	2	-	-
Santa Flavia	18	558	*8,4*	*1,6*	553	*7,8*	*1,6*	3	*66,7*	-	2	*100,0*	-	-	-	-
Trabia	5	413	*5,1*	-	400	*5,3*	-	7	-	-	5	-	-	1	-	-
Ventimiglia di Sicilia	4	400	*38,8*	*1,8*	341	*32,8*	*2,1*	42	*69,0*	-	15	*80,0*	-	2	*100,0*	-
Vicari	2	835	*86,3*	*4,1*	544	*80,0*	*5,0*	222	*98,2*	*2,3*	53	*98,1*	*1,9*	16	*100,0*	*6,3*
Villafrati	3	526	*59,5*	*2,1*	472	*55,9*	*1,5*	50	*94,0*	*8,0*	2	-	-	2	*100,0*	-
GAL METROPOLI EST	**107**	**9.230**	***40,7***	***2,5***	**8.008**	***32,8***	***2,3***	**985**	***90,0***	***3,5***	**183**	***90,1***	***3,9***	**54**	***90,7***	***1,9***
Palermo	496	49.637	*48,9*	*11,3*	38.648	*38,6*	*10,0*	8.152	*85,5*	*17,0*	2.029	*85,3*	*11,9*	808	*78,8*	*11,6*
Sicilia	2.718	272.499	*43,3*	*18,0*	216.548	*35,1*	*17,4*	41.545	*73,7*	*23,1*	10.466	*79,7*	*13,4*	3.940	*74,9*	*9,7*
Nord-ovest	13.830	216.816	*58,3*	*19,7*	144.165	*47,4*	*22,6*	48.787	*77,9*	*17,5*	16.187	*88,2*	*8,6*	7.677	*74,3*	*4,0*
Nord-est	9.445	315.361	*66,5*	*29,6*	213.739	*60,6*	*30,5*	76.911	*76,9*	*29,5*	18.046	*87,2*	*24,2*	6.665	*79,4*	*17,3*
Centro	4.979	285.840	*56,8*	*26,5*	205.985	*45,9*	*24,6*	57.635	*83,5*	*32,2*	15.005	*88,9*	*31,1*	7.215	*86,9*	*26,3*
Sud	11.265	852.674	*41,1*	*18,9*	716.133	*33,9*	*18,2*	106.288	*77,3*	*24,1*	22.010	*85,4*	*17,2*	8.243	*77,6*	*12,3*
Isole	3.964	345.873	*44,4*	*19,7*	258.426	*34,6*	*19,8*	57.228	*72,1*	*23,1*	20.523	*76,4*	*13,8*	9.696	*74,3*	*9,8*
Italia	43.483	2.016.564	*49,7*	*21,9*	1.538.448	*40,6*	*21,5*	346.849	*77,5*	*25,5*	91.771	*84,8*	*18,6*	39.496	*78,2*	*13,5*

FONTE: Elaborazioni su dati 6° Censimento generale dell'agricoltura -

Oltre i valori della SAU, si riportano i rapporti di composizione rispetto alla destinazione della superficie in *seminativi*[14] e in *coltivazioni legnose*[15].

Nel territorio del GAL sono presenti 9.230 unità agricole. Nella maggior parte dei casi (circa l'86%) si tratta di piccolissime unità, con un'estensione media inferiore ai 5 ettari di SAU; il 11% ha, in media, SAU compresa tra 5 e 20 ettari, mentre sono meno del 3% le unità agricole ricadenti nel territorio del GAL che operano avendo una SAU superiore ai 20 ettari.

Complessivamente, quindi, un tessuto imprenditoriale di piccolissime unità, dove oltre il 50% è destinato a seminativi che, in alcuni casi arriva al 90%: Campofelice di Fitalia (90,2%), Lercara Friddi (88,5%) e Ciminna (74,5%); Baucina (54,5%) e Ventimiglia di Sicilia (38,8%) hanno, invece, valori inferiori, più vicini alla media rilevata per l'intero comprensorio Metropoli Est (41% circa). Trabia (5,1%) e Santa Flavia (8,4%) i comuni con minore presenza di seminativi.

[14] **ISTAT, Censimento Generale dell'Agricoltura, 2010, Glossario**. La superficie utilizzata per le colture di piante erbacee soggette all'avvicendamento colturale che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni.

[15] **ISTAT, Censimento Generale dell'Agricoltura, 2010, Glossario**. La coltura praticata sulle superfici fuori avvicendamento, investite a coltivazioni di piante legnose agrarie che occupano il terreno per un lungo periodo.

TAV. G: Utilizzazione del terreno per classe di superficie agricola utilizzata e per articolazione territoriale dell'unità agricola - *(Valori assoluti e rapporti di composizione)*					
Classe di SAU	SA TOT.	Classe di SAU dell'unità agricola			
		(Rapporti di composizione)			
TERRITORIO	**(Val. Assoluti)**	0,01 - 9,99 ha	10-29,99 ha	30-99,99 ha	100 ha e più
Altavilla Milicia	**488,64**	*47,95*	*21,18*	-	-
Bagheria	**562,10**	*70,91*	-	*5,34*	-
Baucina	**1.204,17**	*45,61*	*19,33*	*22,91*	-
Bolognetta	**983,56**	*40,57*	*18,06*	*14,04*	*18,30*
Campofelice di Fitalia	**2.643,85**	*36,74*	*41,81*	*18,30*	-
Casteldaccia	**904,60**	*50,46*	*7,22*	*22,94*	-
Ciminna	**3.098,85**	*39,82*	*32,41*	*15,57*	*7,20*
Lercara Friddi	**2.538,05**	*40,80*	*34,37*	*21,06*	-
Mezzojuso	**3.087,12**	*41,50*	*26,12*	*24,81*	-
Misilmeri	**1.780,43**	*52,41*	*12,87*	*13,81*	-
Santa Flavia	**394,52**	*67,61*	*15,70*	-	-
Trabia	**577,46**	*38,63*	*21,39*	*22,20*	-
Ventimiglia di Sicilia	**1.494,37**	*30,85*	*30,04*	*25,50*	*7,99*
Vicari	**6.139,67**	*26,96*	*32,84*	*33,18*	*3,31*
Villafrati	**1.255,57**	*52,51*	*24,83*	*9,18*	-
GAL METROPOLI EST	***27.152,96***	***40,48***	***28,41***	***21,85***	***2,72***
Palermo	**267.227,38**	*28,34*	*26,80*	*27,26*	*12,88*
Sicilia	**1.387.559,20**	*29,96*	*25,45*	*26,59*	*12,35*
Nord-ovest	**2.088.813,63**	*17,81*	*24,06*	*30,56*	*25,17*
Nord-est	**2.479.222,93**	*25,04*	*26,48*	*24,21*	*20,79*
Centro	**2.191.586,17**	*22,65*	*23,09*	*26,40*	*24,40*
Sud	**3.554.224,41**	*32,55*	*22,89*	*20,51*	*16,98*
Isole	**2.542.200,68**	*20,29*	*22,88*	*33,52*	*19,65*
Italia	**12.856.047,82**	***24,59***	***23,81***	***26,44***	***20,84***

FONTE: Elaborazioni su dati 6° Censimento generale dell'agricoltura - 2010

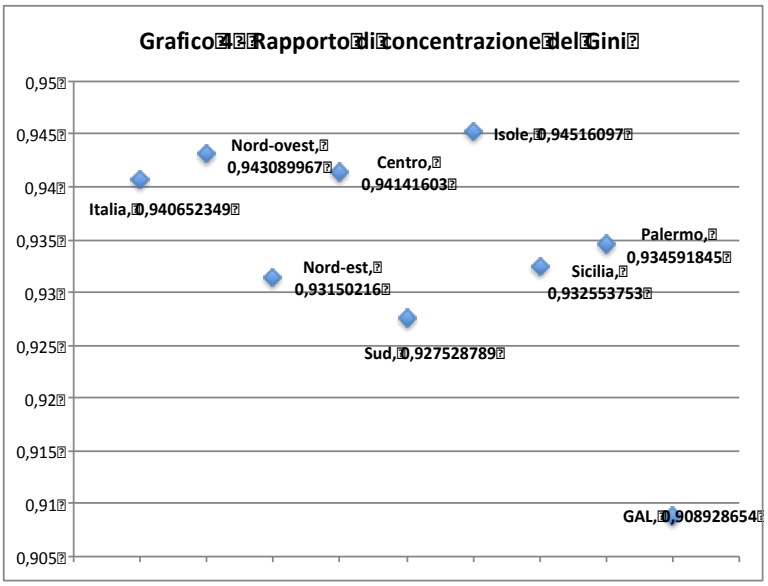
La tavola G, ultima tavola costruita per indagare il contesto produttivo delle aziende agricole del comprensorio Metropoli est, riporta informazioni sull'utilizzazione del terreno da parte delle unità agricole[16]; in particolare, la tavola riporta i dati relativi all'utilizzazione dei terreni per classe di superficie agricola utilizzata e per articolazione territoriale dell'unità agricola, sia in termini di valori assoluti che di rapporti di composizione.

Nel territorio del GAL le oltre 9.200 unità agricole che vi operano, occupano oltre 27.000 ettari di SAU, e circa la metà è concentrata in unità di piccola e piccolissima dimensione, di cui quasi il 40% di esse ha una estensione media che non supera i 10 ettari; considerando anche quelle con una estensione fino a meno di 30 ettari, si arriva quasi al 70%.

Fra i comuni del comprensorio, Bagheria fa registrare il più alto numero di unità agricole con una SAU inferiore ai 10 ettari, mentre Vicari è il centro con minore unità di questo tipo (26,9%).

Di contro, le unità agricole aventi una estensione superiore ai 30 ettari si trovano nei comuni dell'entroterra del comprensorio ed, in particolare, nei comuni di Vicari (36,5%), Ventimiglia di Sicilia (34%), Bolognetta (32%), Ciminna (23%) e Baucina (23%).

[16] **ISTAT, Censimento Generale dell'Agricoltura (2010)** – L'unità agricola è la partizione dell'azienda agricola le cui pertinenze (terreni o allevamenti) insistono sul territorio di un singolo comune. Un'azienda agricola può essere costituita da una o più unità agricole.



FONTE: Elaborazioni su dati 6° Censimento generale dell'agricoltura - 2010

Complessivamente, il territorio del GAL ha unità agricole prevalentemente piccolissime o piccole sia se confrontato con i relativi valori medi calcolati per la provincia di Palermo e per la Sicilia, sia se confrontato con quelli calcolati per le grandi ripartizioni d'Italia, qui riportate sempre come elemento di costante confronto.
Di contro, i valori medi calcolati per la provincia di Palermo e per la Sicilia mostrano che la SAU concentrata in unità di medie e grandi dimensioni (con un'estensione di oltre 30 ettari di SAU) arriva quasi al 40%; nel Nord-Est tale valore supera il 45% mentre nel Nord-Ovest va oltre il 55%, laddove nel territorio del GAL le unità con tali caratteristiche sono di poco superiori al 24%.
A rafforzare l'affermazione circa l'evidente polverizzazione del tessuto produttivo agrario del comprensorio del GAL Metropoli Est, il grafico 4 riporta l'indice di concentrazione del Gini[17], calcolato per tutte le aggregazioni territoriali prese in considerazione in questa ricerca.
L'indice, introdotto dallo statistico italiano Corrado Gini, è, in generale, una misura della diseguaglianza di una distribuzione.

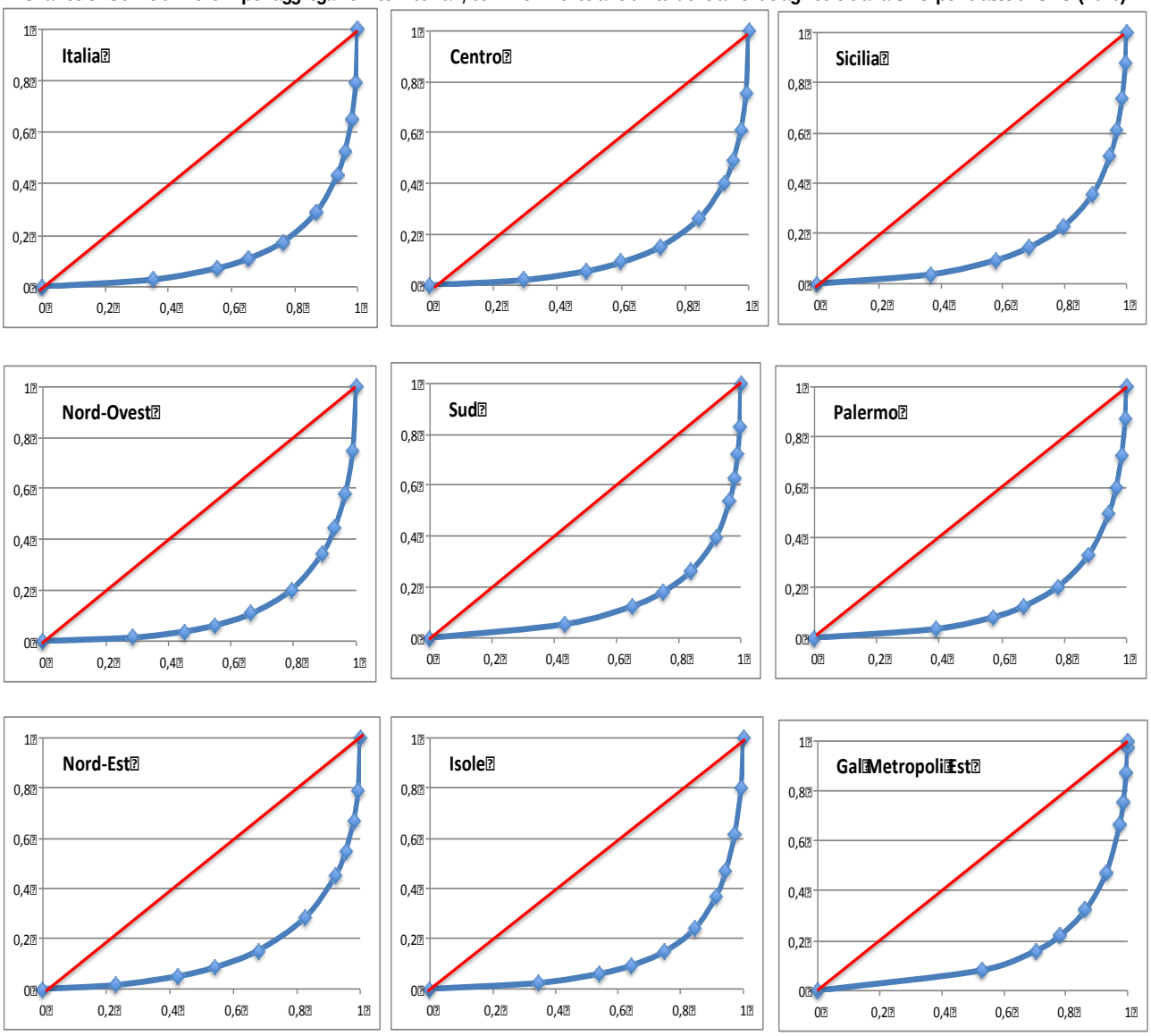
Nel caso in esame, il calcolo effettuato ha consentito di misurare il grado di disuguaglianza della dimensione delle unità delle aziende agricole rispetto alla superficie agricola utilizzata (SAU). Il rapporto di concentrazione del Gini, per una distribuzione statistica di frequenza, è dato da:

$$R = \left[1 - \sum_i (P_i - P_i)(Q_i + Q_{i-1}) \right]$$

È un numero compreso tra 0 ed 1. Valori bassi del coefficiente indicano una distribuzione abbastanza omogenea; il valore 0 corrisponde alla pura equidistribuzione, mentre valori alti del coefficiente indicano una distribuzione più diseguale. Il valore 1 corrisponde alla massima concentrazione, ovvero alla situazione dove una sola unità agricola possiede l'intera superficie agricola utilizzata del Paese o, meglio, dell'aggregazione territoriale presa in considerazione: caso limite in cui tutte le altre unità agricole avrebbero, quindi, una SAU pari a zero.

[17] **Gini C.,** (1912), *Variabilità e mutabilità*. Ristampato in Memorie di metodologica statistica (Ed. Pizetti E, Salvemini, T). Roma: Libreria Eredi Virgilio Veschi (1955).

Grafico 5: Curve di Lorenz per aggregazioni territoriali, con riferimento alle unità delle aziende agricole e alla SAU per classe di SAU (2010)



FONTE: Elaborazioni su dati 6° Censimento generale dell'agricoltura - 2010

Lo sviluppo dei calcoli è riportato nelle tavole in appendice. Il grafico 4, sinteticamente, mostra come il più basso valore dell'indice di concentrazione è rilevato per il comprensorio del GAL metropoli Est (R = 0,9089), mentre valori alti, quindi significativi di un'alta concentrazione della SAU in poche unità agricole sono rilevati per il Nord-Ovest (0,9430) e per il Nord-Est (0,9315). L'alto valore registrato per l'aggregazione "isole" (0,9451) è tutto da ascrivere alla situazione della Regione Sardegna visto che il valore calcolato per la sola Sicilia è di 0,9325 e l'aggregazione "isole", appunto, comprende solo queste due regioni.

I risultati di tali elaborazioni, sono visivamente meglio rappresentate dalle curve di Lorenz[18] calcolate per le aggregazioni territoriali prese in considerazione e riportate nel grafico 5[19].

La curva di Lorenz descrive la distribuzione effettiva della SAU: ogni punto della curva indica la percentuale di SAU posseduta da una determinata percentuale di unità agricole. Lo scarto della curva di Lorenz dalla retta a 45° che rappresenta la perfetta uguaglianza, è indicato dall'area interna alla curva, che costituisce una misura del grado di disuguaglianza nella distribuzione della SAU;

[18] **Gastwirth J.L. Glauberman M.** (1976), *The interpolation of the Lorenz curve and Gini index from grouped data*. Econometrica. Vol. 44, pp. 479-483.

[19] Ampi ragguagli sugli indici di concentrazione si trovano in **Leti G.,** (1983), *Statistica descrittiva*, Bologna, Il Mulino.

quanto più è ampia quest'area, tanto maggiore è la distanza della distribuzione effettiva dalla perfetta uniformità.
Infine, un'ultima elaborazione svolta riguarda la caratterizzazione delle unità agricole secondo il tipo di allevamento.

Tav. H: Numero di unità agricola per tipo di allevamento ed articolazione territoriale -

Tipo allevamento	TOTALE	totale bovini e bufalini	totale suini	totale ovini e caprini	totale avicoli	equini, struzzi, conigli, api e altri allevamenti
Territorio	**(Val. Ass.)**	*(Rapporti di composizione)*				
Altavilla Milicia	**16**	*25,0*	-	*25,0*	*6,3*	*43,8*
Bagheria	**28**	*14,3*	*3,6*	*14,3*	*3,6*	*64,3*
Baucina	**52**	*32,7*	-	*36,5*	*1,9*	*28,8*
Bolognetta	**16**	*25,0*	*6,3*	*18,8*	*6,3*	*43,8*
Campofelice di Fitalia	**23**	*52,2*	-	*26,1*	-	*21,7*
Casteldaccia	**10**	*40,0*	*10,0*	-	-	*50,0*
Ciminna	**56**	*32,1*	*3,6*	*46,4*	-	*17,9*
Lercara Friddi	**26**	*38,5*	-	*30,8*	-	*30,8*
Mezzojuso	**80**	*35,0*	-	*33,8*	-	*31,3*
Misilmeri	**39**	*28,2*	*5,1*	*17,9*	*5,1*	*43,6*
Santa Flavia	**17**	*11,8*	-	*17,6*	*11,8*	*58,8*
Trabia	**14**	*28,6*	-	*28,6*	*14,3*	*28,6*
Ventimiglia di Sicilia	**53**	*47,2*	-	*32,1*	-	*20,8*
Vicari	**80**	*28,8*	-	*30,0*	-	*41,3*
Villafrati	**30**	*23,3*	-	*36,7*	-	*40,0*
GAL METROPOLI EST	**540**	*32,0*	*1,3*	*30,2*	*1,9*	*34,6*
Palermo	**5.214**	*42,8*	*1,4*	*29,7*	*2,3*	*23,8*
Sicilia	**21.405**	*46,2*	*3,5*	*29,7*	*2,8*	*17,9*
Nord-ovest	**62.316**	*49,3*	*7,0*	*11,1*	*7,6*	*25,1*
Nord-est	**62.137**	*52,0*	*6,9*	*8,0*	*8,6*	*24,5*
Centro	**51.685**	*35,8*	*9,2*	*18,1*	*10,1*	*26,8*
Sud	**77.322**	*36,7*	*10,1*	*25,8*	*10,0*	*17,4*
Isole	**54.627**	*33,5*	*10,3*	*38,9*	*2,5*	*14,8*
Italia	**308.087**	*41,6*	*8,7*	*20,2*	*7,9*	*21,5*

FONTE: Elaborazioni si dati 6° Censimento generale dell'agricoltura - 2010

La tavola 8 riporta il numero di unità agricole rilevato per il territorio del GAL e per i singoli comuni dell'area comprensoriale, oltre che per le altre aggregazioni territoriali finora prese in considerazione.
Nel territorio del GAL operano complessivamente 524 unità agricole, circa il 10% di quelle presenti nell'intero territorio della provincia di Palermo; di queste, oltre il 60% insistono in 5 comuni: Baucina (52), Ciminna (56), Mezzojuso (80), Ventimiglia di Sicilia (53) e Vicari (80).
Si tratta, soprattutto, di allevamenti equini, struzzi, conigli, api ed altri allevamenti (34,4%), contrariamente al dato medio calcolato per la provincia di Palermo e per l'intera Sicilia, dove sono invece prevalenti gli allevamenti di bovini e bufalini (rispettivamente, 43% e 46%).

Il valore della produzione in agricoltura

L'analisi degli aspetti socio-economici, riguardanti il tessuto produttivo del territorio del GAL, si completa con uno sguardo alla dimensione economica delle aziende, misurata con la produzione standard totale dell'azienda stessa espressa in euro; ciò non prima di aver chiarito che per *produzione* di una attività produttiva agricola si intende il valore monetario della produzione agricola lorda «franco azienda»; per *produzione standard (PS)*, invece, si intende il valore della

produzione corrispondente alla situazione media di una determinata regione per ciascuna attività produttiva agricola[20].

Tavola I: Produzione standard in euro per classe di dimensione economica della produzione ed per articolazione territoriale (valori in euro e rapporti di composizione)

Classe di dimensione economica	da 0 euro a 3.999,99		da 4.000,00 a 24.999,99 euro		da 25.000,00 a 99.999,99 euro		da 100.000,00 a 499.999,99 euro		500.000,00 euro e più		totale	
Territorio	**Val. Ass.**	***Rapp. Comp.***	**Val. Ass.**	***Rapp. Comp.***	**Val. Ass.**	***Rapp. Comp.***	**Val. Ass.**	***Rapp. Comp.***	**Val. Ass.**	***Rapp. Comp.***	**Val. Ass.**	***Rapp. Comp.***
Altavilla Milicia	363.660,86	*21,56*	749.675,94	*44,45*	289.532,58	*17,17*	283.532,31	*16,81*	-	-	1.686.401,69	*100,00*
Bagheria	627.308,39	*14,02*	1.617.189,32	*36,14*	865.019,04	*19,33*	641.902,18	*14,35*	723.322,42	*16,16*	4.474.741,35	*100,00*
Baucina	355.067,57	*15,42*	783.730,62	*34,03*	1.164.118,60	*50,55*	-	-	-	-	2.302.916,79	*100,00*
Bolognetta	291.424,88	*10,68*	428.134,63	*15,69*	391.285,82	*14,34*	466.270,21	*17,09*	1.151.480,54	*42,20*	2.728.596,08	*100,00*
Campofelice di Fitalia	189.965,65	*5,40*	1.225.170,66	*34,85*	1.472.360,70	*41,88*	-	-	627.763,28	*17,86*	3.515.260,29	*100,00*
Casteldaccia	611.536,66	*27,11*	909.368,41	*40,31*	460.256,64	*20,40*	274.714,86	*12,18*	-	-	2.255.876,57	*100,00*
Ciminna	573.091,29	*2,87*	1.497.455,70	*7,50*	1.367.820,16	*6,85*	1.128.813,09	*5,66*	15.388.773,79	*77,11*	19.955.954,03	*100,00*
Lercara Friddi	309.377,05	*12,14*	1.299.800,41	*51,00*	778.331,08	*30,54*	161.204,41	*6,32*	-	-	2.548.712,95	*100,00*
Mezzojuso	578.757,75	*12,78*	1.533.300,54	*33,85*	1.580.461,89	*34,89*	837.543,71	*18,49*	-	-	4.530.063,89	*100,00*
Misilmeri	1.099.613,59	*6,11*	3.068.780,14	*17,06*	1.566.503,34	*8,71*	312.355,54	*1,74*	11.937.085,13	*66,37*	17.984.337,74	*100,00*
Santa Flavia	282.199,61	*13,22*	1.101.912,92	*51,61*	595.965,73	*27,92*	154.813,48	*7,25*	-	-	2.134.891,74	*100,00*
Trabia	377.003,38	*19,91*	601.287,68	*31,75*	507.867,73	*26,82*	407.386,29	*21,51*	-	-	1.893.545,08	*100,00*
Ventimiglia di Sicilia	206.087,97	*9,62*	613.865,05	*28,65*	910.437,86	*42,49*	412.550,80	*19,25*	-	-	2.142.941,68	*100,00*
Vicari	512.499,27	*7,14*	2.754.811,69	*38,36*	2.886.161,82	*40,19*	1.027.663,66	*14,31*	-	-	7.181.136,44	*100,00*
Villafrati	288.138,99	*19,69*	763.127,99	*52,15*	412.188,31	*28,17*	-	-	-	-	1.463.455,29	*100,00*
GAL METROPOLI EST	**6.665.732,91**	***8,68***	**18.947.611,70**	***24,67***	**15.248.311,30**	***19,85***	**6.108.750,54**	***7,95***	**29.828.425,16**	***38,84***	**76.798.831,61**	***100,00***
Palermo	32.035.915,86	*5,61*	122.970.180,50	*21,52*	206.830.438,77	*36,20*	144.112.209,82	*25,22*	65.472.814,95	*11,46*	571.421.559,90	*100,00*
Sicilia	160.196.404,07	*3,70*	797.246.674,41	*18,39*	1.474.895.734,57	*34,03*	1.299.296.311,40	*29,97*	603.066.673,68	*13,91*	4.334.701.798,13	*100,00*
Nord-ovest	76.043.296,38	*0,65*	609.764.186,24	*5,22*	1.568.620.354,42	*13,42*	3.487.140.441,40	*29,84*	5.946.260.870,80	*50,88*	11.687.829.149,24	*100,00*
Nord-est	155.091.565,35	*1,11*	1.032.300.161,84	*7,41*	2.616.187.939,40	*18,79*	4.328.483.221,70	*31,09*	5.791.529.185,50	*41,60*	13.923.592.073,79	*100,00*
Centro	209.125.613,96	*3,01*	811.360.533,21	*11,68*	1.439.883.237,24	*20,72*	2.236.508.603,26	*32,18*	2.252.431.978,60	*32,41*	6.949.309.966,27	*100,00*
Sud	644.942.938,75	*6,17*	2.186.785.998,09	*20,93*	2.943.966.113,40	*28,18*	2.801.328.629,70	*26,82*	1.868.935.325,10	*17,89*	10.445.959.005,04	*100,00*
Isole	192.145.040,35	*2,98*	984.983.667,48	*15,26*	2.216.162.832,06	*34,34*	2.190.120.460,15	*33,94*	870.227.537,14	*13,48*	6.453.639.537,18	*100,00*
Italia	**1.277.348.454,79**	***2,58***	**5.625.194.546,90**	***11,37***	**10.784.820.476,60**	***21,80***	**15.043.581.356,10**	***30,42***	**16.729.384.897,00**	***33,82***	**49.460.329.731,39**	***100,00***

FONTE: Elaborazioni su dati 6° Censimento generale dell'agricoltura - 2010

Le tavole I e L sono, quindi, state costruite guardando alla aziende distinte in classi di dimensione economica. In particolare, la tavola 9 riporta la produzione standard in euro, come più sopra definita, distinta per classi di dimensione economica. La tavola 10, invece, guarda al numero delle aziende distinte in classi di dimensione economica. Incrociando i dati di entrambe le tavole, se ne ricavano informazioni circa la dimensionalità economica delle aziende.

L'esame, quindi, degli aspetti relativi al valore della produzione mostra che le oltre 6.900 aziende agricole che operano nel territorio del GAL realizzano un valore della produzione superiore a 75 milioni di euro, realizzato quasi per il 40% dalle 8 aziende appartenenti alla classe dimensionale il cui valore della produzione è superiore a 500.000,00 euro. Tale valore arriva quasi al 50% (47%, per un valore della produzione di oltre 35 milioni di euro), se si aggiunge il valore della produzione realizzato dalle altre 39 aziende inserite nella classe dimensionale per un valore della produzione compresa tra 100.000,00 e meno di 500.000,00 euro.

[20] **La produzione** è pari alla somma del valore del prodotto principale (o dei prodotti principali) e del prodotto secondario (o dei prodotti secondari). Tali valori vengono calcolati moltiplicando la produzione per unità per il prezzo «franco azienda». Non sono compresi l'IVA, le imposte sui prodotti e i pagamenti diretti. Tali definizioni sono rilevati da ISTAT, 6° Censimento Generale dell'Agricoltura, 2010.

Tav. L: Aziende per classe di dimensione economica e per articolazione territoriale (valori assoluti e rapporti di composizione)												
Classe di dimensione economica	da 0 euro a 3.999,99		da 4.000,00 a 24.999,99 euro		da 25.000,00 a 99.999,99 euro		da 100.000,00 a 499.999,99 euro		500.000,00 euro e più		totale	
Territorio	Val. Ass.	*Rapp. Comp.*	Val. Ass.	*Rapp. Comp.*	Val. Ass.	*Rapp. Comp.*	Val. Ass.	*Rapp. Comp.*	Val. Ass.	*Rapp. Comp.*	Val. Ass.	*Rapp. Comp.*
Altavilla Milicia	261	*72,30*	88	*24,38*	10	*2,77*	2	*0,55*	-	-	361	*100,00*
Bagheria	389	*63,98*	192	*31,58*	22	*3,62*	4	*0,66*	1	*0,16*	608	*100,00*
Baucina	253	*73,12*	70	*20,23*	23	*6,65*	-	-	-	-	346	*100,00*
Bolognetta	239	*80,47*	47	*15,82*	8	*2,69*	2	*0,67*	1	*0,34*	297	*100,00*
Campofelice di Fitalia	120	*43,48*	124	*44,93*	31	*11,23*	-	-	1	*0,36*	276	*100,00*
Casteldaccia	516	*80,25*	112	*17,42*	13	*2,02*	2	*0,31*	-	-	643	*100,00*
Ciminna	328	*62,24*	158	*29,98*	32	*6,07*	7	*1,33*	2	*0,38*	527	*100,00*
Lercara Friddi	162	*50,94*	134	*42,14*	21	*6,60*	1	*0,31*	-	-	318	*100,00*
Mezzojuso	427	*68,65*	155	*24,92*	34	*5,47*	6	*0,96*	-	-	622	*100,00*
Misilmeri	823	*68,30*	340	*28,22*	37	*3,07*	2	*0,17*	3	*0,25*	1.205	*100,00*
Santa Flavia	197	*59,34*	121	*36,45*	13	*3,92*	1	*0,30*	-	-	332	*100,00*
Trabia	241	*74,38*	70	*21,60*	11	*3,40*	2	*0,62*	-	-	324	*100,00*
Ventimiglia di Sicilia	138	*64,49*	54	*25,23*	19	*8,88*	3	*1,40*	-	-	214	*100,00*
Vicari	271	*44,28*	270	*44,12*	64	*10,46*	7	*1,14*	-	-	612	*100,00*
Villafrati	228	*71,03*	82	*25,55*	11	*3,43*	-	-	-	-	321	*100,00*
GAL METROPOLI EST	**4.593**	***65,56***	**2.017**	***28,79***	**349**	***4,98***	**39**	***0,56***	**8**	***0,11***	**7.006**	***100,00***
Palermo	***21.791***	***56,04***	***11.879***	***30,55***	***4.362***	***11,22***	***812***	***2,09***	***43***	***0,11***	***38.887***	***100,00***
Messina	16.381	*62,60*	7.136	*27,27*	1.995	*7,62*	626	*2,39*	28	*0,11*	26.166	*100,00*
Agrigento	18.101	*53,51*	11.228	*33,19*	3.848	*11,38*	624	*1,84*	27	*0,08*	33.828	*100,00*
Caltanissetta	10.717	*59,15*	5.110	*28,21*	1.834	*10,12*	431	*2,38*	25	*0,14*	18.117	*100,00*
Enna	8.866	*51,14*	5.490	*31,67*	2.405	*13,87*	550	*3,17*	25	*0,14*	17.336	*100,00*
Catania	11.778	*41,20*	11.725	*41,01*	3.999	*13,99*	1.011	*3,54*	77	*0,27*	28.590	*100,00*
Ragusa	4.374	*34,25*	3.876	*30,35*	3.363	*26,34*	1.033	*8,09*	124	*0,97*	12.770	*100,00*
Siracusa	4.900	*33,39*	6.055	*41,27*	2.838	*19,34*	804	*5,48*	76	*0,52*	14.673	*100,00*
Trapani	11.544	*39,39*	10.357	*35,34*	6.015	*20,52*	1.347	*4,60*	47	*0,16*	29.310	*100,00*
Sicilia	***108.452***	***49,37***	***72.856***	***33,17***	***30.659***	***13,96***	***7.238***	***3,29***	***472***	***0,21***	***219.677***	***100,00***
Nord-ovest	40.462	*27,86*	53.774	*37,02*	30.548	*21,03*	16.602	*11,43*	3.857	*2,66*	145.243	*100,00*
Nord-est	83.031	*32,97*	91.830	*36,46*	51.560	*20,47*	21.468	*8,52*	3.970	*1,58*	251.859	*100,00*
Centro	131.024	*51,99*	79.019	*31,36*	28.927	*11,48*	11.352	*4,50*	1.690	*0,67*	252.012	*100,00*
Sud	394.301	*57,04*	218.453	*31,60*	62.050	*8,98*	14.927	*2,16*	1.550	*0,22*	691.281	*100,00*
Isole	133.340	*47,54*	89.790	*32,01*	44.160	*15,74*	12.497	*4,46*	702	*0,25*	280.489	*100,00*
Italia	782.158	*48,26*	532.866	*32,88*	217.245	*13,40*	76.846	*4,74*	11.769	*0,73*	1.620.884	*100,00*

FONTE: Elaborazioni su dati 6° Censimento generale dell'agricoltura - 2010

Se ne deduce che, il restante 50% del valore della produzione è realizzato da aziende di piccola e piccolissima dimensione economica: sono le quasi 4.600 aziende con un valore della produzione inferiore ai 4.000 euro, a cui si aggiungono le oltre 2.000 aziende con un valore della produzione compreso tra 4.000 e meno di 25.000 euro.
Ciò conferma, per quest'altro verso, la ridotta dimensionalità del tessuto produttivo agrario locale e denota la conseguente frammentarietà dell'offerta; e, di contro, la concentrazione del valore dell'intera produzione in pochissime aziende agricole: nel territorio del GAL il 95% delle aziende realizza poco più del 30% del valore della produzione, mentre quasi il 70% del valore della produzione è concentrato in meno del 6% delle aziende del territorio.

3.1.2 Il settore secondario

Un ultimo aspetto, a completamento dell'analisi svolta, pur sempre nei limiti che la presente ricerca impone, riguarda una riflessione sul tessuto produttivo economico del territorio del GAL, cosi come si evince dai dati forniti dall'ultimo censimento generale dell'industria e dei servizi[21]. Tale fonte raccoglie il patrimonio informativo relativo alle principali caratteristiche delle imprese, delle istituzioni non profit e delle istituzioni pubbliche, disaggregato a livello territoriale.

[21] **ISTAT**, **(2011),** 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi.

Tav. M - Unità locali attive e addetti per tipologia delle unità locali (delle imprese e totali) e per aggregazione territoriale. Comuni del GAL, province siciliane, regioni e macroregioni d'Italia. Periodo intercensuario 2001-2011 (Var. 2011/2001)				
Tipologia di unità locali	UL delle imprese		UL totale	
Tipo dato	n.ro unità attive	n.ro addetti	n.ro unità attive	n.ro addetti
Territorio - Anno	Var. % 2011/2001		Var. % 2011/2001	
Altavilla M.	39,3	59,0	41,1	55,9
Bagheria	7,4	17,6	9,4	14,9
Baucina	6,3	59,6	8,4	45,9
Bolognetta	23,8	56,4	18,9	89,3
Campofelice di Fitalia	35,7	46,7	25,0	-17,6
Casteldaccia	9,4	19,2	9,7	20,7
Ciminna	-13,1	4,2	-6,2	9,7
Lercara Friddi	-3,6	1,7	-1,9	4,0
Mezzojuso	-6,6	15,6	-4,8	20,2
Misilmeri	19,6	33,6	23,3	30,5
Santa Flavia	11,4	-10,8	10,5	-9,0
Trabia	22,9	19,1	25,1	15,1
Ventimiglia di Sicilia	5,1	27,9	1,8	13,5
Vicari	-5,5	-10,5	-5,9	-12,2
Villafrati	5,0	28,9	8,7	22,9
GAL METROPOLI EST	**8,6**	**16,3**	**10,2**	**15,6**
Palermo	7,5	15,2	8,5	10,3
Sicilia	9,6	13,8	10,6	7,1
Nord-ovest	6,7	1,9	8,3	1,7
Nord-est	4,7	1,6	6,5	2,0
Centro	11,5	7,6	12,8	5,2
Sud	11,7	8,2	12,1	1,7
Isole	9,8	10,8	10,6	5,6
Italia	**8,5**	**4,5**	**9,7**	**2,8**

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT, 9° Censimento Generale dell'industria e dei servizi (2011)

Il Censimento, articolato in quattro ambiti o filoni[22], consente di osservare, quindi, l'intero tessuto economico in quanto rileva sia le "*unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie*" fornendo anche informazioni identificative (denominazione e indirizzo) e di struttura (attività economica, dimensione, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato) di tali unità (unità locali delle imprese); sia le "*unità giuridico-economiche di natura privata, che producono beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che non hanno facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti*" (istituzioni non profit); sia le "*unità giuridico-economiche la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di ridistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costituite da prelevamenti obbligatori*" (istituzioni pubbliche).

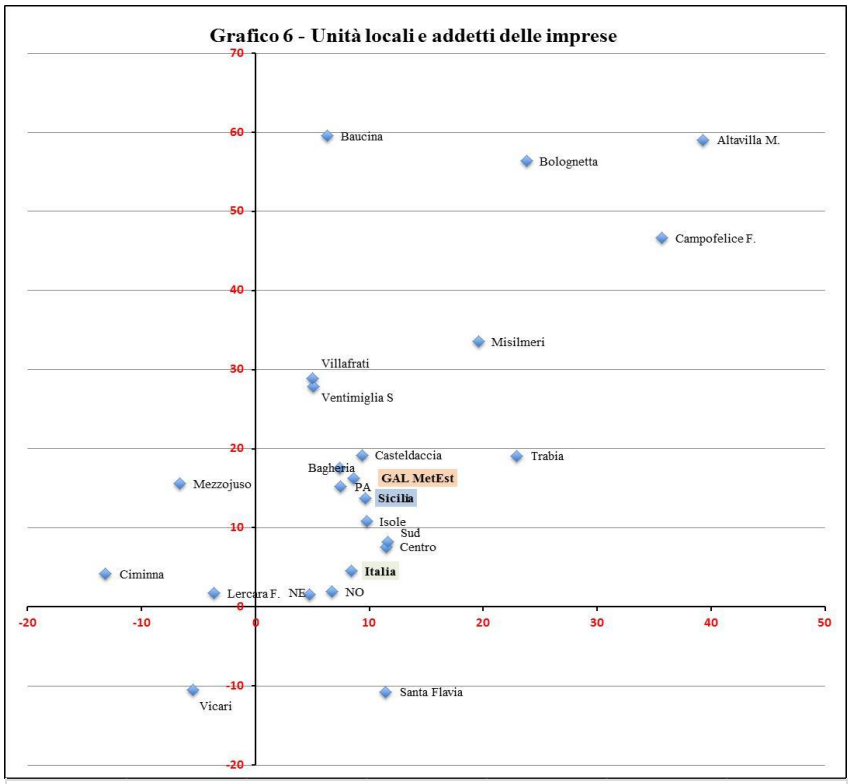
La tavola M e il grafico 6 riportano le unità locali attive e gli addetti per aggregazione territoriale sia con riferimento alle sole unità locali delle imprese (unità economiche, secondo la definizione ASIA[23]) sia le unità locali attive e gli addetti considerate con riferimento a queste ultime,

[22] **Secondo la fonte ISTAT**, Il Censimento dell'industria e dei servizi è articolato in quattro ambiti: a) Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA); b) Rilevazione sulle istituzioni non profit; c) Rilevazione sulle istituzioni pubbliche; d) Rilevazione campionaria sulle imprese.

[23] **ISTAT, (2011), Registro Statistico delle Imprese Attive (ASIA)**: Il Registro ASIA nasce nel 1996 in base al Regolamento del Consiglio Europeo N. 2186/93 relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici,

congiuntamente alle unità locali delle istituzioni non profit e delle istituzioni pubbliche. I valori riportati attengono alle variazioni registrate per entrambi gli aggregati (unità locali e addetti) nel periodo intercensuario 2001-2011 e consentono di esprimere un primo giudizio sui livelli di crescita nel periodo intercensuario.

Il grafico 6, costruito con riferimento agli stessi aggregati osservati con la tavola 11, ma con una disaggregazione territoriale che arriva fino al dettaglio comunale, riporta anche i valori delle variazioni intercensuarie riferite ai singoli comuni dell'intero territorio del GAL Metropoli est.



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT, 9° Censimento Generale dell'industria e dei servizi (2011)

Nel I° quadrante (in alto a destra) si trovano i comuni e le aree che, nel periodo intercensuario, hanno registrato una variazione positiva sia in termini di unità locali sia di addetti alle imprese; si trovano in questa condizione 9 comuni su 14, con valori significativi per i comuni di Baucina, Bolognetta e Campofelice di Fitalia e con un valore medio rilevato per l'intero territorio del GAL Metropoli est (+8,6% di unità locali e + 16,3% di addetti) che è superiore al valore medio registrato per tutte le altre aggregazioni territoriali prese in considerazione.

Nel II° quadrante ricadono i comuni di Mezzojuso, Ciminna e Lercara Friddi. Si tratta di comuni che nel periodo intercensuario hanno visto incrementare il numero di addetti (rispettivamente +15,6%; +1,7%; +4,2%), malgrado si siano ridotte le unità locali delle imprese: -6,6% per Mezzojuso; -13,1 per Ciminna; -3,6 per Lercara Friddi. Ciò significa un aumento della dimensione media delle unità locali già esistenti in queste realtà.

Nel III° quadrante c'è solo il comune di Vicari, unico comune del GAL che ha visto ridursi sia il numero di unità locali delle imprese (-5,5%) sia il numero di addetti (-10,5%).

Infine, nel IV° e ultimo quadrante si trova il solo comune di Santa Flavia che ha visto incrementare il numero delle unità locali attive delle imprese (+11,4%) mentre si è ridotto quello degli addetti (-10,8%). In questo caso, contrariamente a quanto rilevato precedentemente, ciò ha determinato una riduzione della dimensione media delle unità locali presenti in questo comune.

Per i comuni che ricadono nel I° quadrante, infine, occorre rilevare che l'aumento della dimensione media delle unità locali può verosimilmente affermarsi che sia avvenuto in quelli dove la variazione in aumento degli addetti è superiore alla variazione in aumento delle unità locali.

---

poi abrogato e sostituito dal Regolamento (CE) N. 177/2008. E' costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie e fornisce informazioni identificative (denominazione e indirizzo) e di struttura (attività economica, dimensione, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato) di tali unità.

Il Registro è aggiornato annualmente attraverso un processo di integrazione delle informazioni provenienti da fonti di diversa natura. La sua regolare tenuta garantisce l'aggiornamento nel tempo del complesso delle unità economiche attive, assicurando una fonte ufficiale di dati, armonizzati a livello europeo, sulla struttura della popolazione delle imprese e sulla sua demografia. Il registro, inoltre, rappresenta la base informativa di tutte le indagini Istat sulle imprese, viene utilizzato per le stime di Contabilità Nazionale e individua la popolazione di riferimento per i piani di campionamento e per il loro riporto all'universo.

3.1.3 Il settore terziario e quaternario

Prima di concludere questa riflessione sugli aspetti socio-economici del comprensorio Metropoli Est, due ultimi aspetti vanno messi in evidenza: da un lato l'incidenza dei tre settori dell'economia in termini sia di unità che di addetti delle imprese, in relazione ai diversi contesti territoriali messi a confronto; dall'altro, un approfondimento sul cosiddetto terziario avanzato o quaternario e la sua consistenza rispetto alle altre aggregazioni territoriali rilevate con l'analisi richiesta.

Al riguardo sono state costruite la tavola N e i grafici 7 e 8.

Tav. N: Numero di unità e di addetti delle imprese, nel periodo intercensuario 2001-2011, per aggregazione territoriali e per settori di attività economiche (Ateco 2007), con un dettaglio delle attività branche di attività economica per il settore "Servizi e di informazione e comunicazione" che contiene le attività economiche quaternarie (valori assoluti e rapporti di composizione).

Territorio	GAL Metropoli Est				Palermo				Sicilia				Nord-ovest				Nord-est				Centro				Sud				Isole				Italia			
Unità locali e Addetti delle imprese	unità locali delle imprese				unità locali delle imprese				unità locali delle imprese				unità locali delle imprese				unità locali delle imprese				unità locali delle imprese				unità locali delle imprese				unità locali delle imprese				unità locali delle imprese			
	numero unità attive		numero addetti		numero unità attive		numero addetti		numero unità attive		numero addetti		numero unità attive		numero addetti		numero unità attive		numero addetti		numero unità attive		numero addetti		numero unità attive		numero addetti		numero unità attive		numero addetti		numero unità attive		numero addetti	
Anno	2001	2011	2001	2011	2.001	2.011	2.001	2.011	2.001	2.011	2.001	2.011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Totale (valori assoluti)	**6.060**	**6.642**	**13.245**	**13.976**	**60.439**	**64.955**	**168.029**	**193.604**	**263.998**	**289.464**	**695.021**	**790.753**	**1.314.371**	**1.402.858**	**5.252.072**	**5.352.058**	**978.404**	**1.024.830**	**3.859.352**	**3.921.869**	**921.576**	**1.027.459**	**3.190.074**	**3.432.565**	**819.440**	**914.905**	**2.405.209**	**2.602.358**	**369.640**	**405.804**	**1.006.201**	**1.115.236**	**4.403.431**	**4.775.856**	**15.712.908**	**16.424.086**
Rapporti di composizione																																				
agricoltura, silvicoltura e pesca	1,3	1,6	5,9	3,2	0,5	0,4	1,4	0,6	0,9	0,8	1,7	1,0	0,5	0,3	0,3	0,1	1,3	0,9	0,9	0,5	0,7	0,5	0,5	0,4	0,5	0,5	0,8	0,6	0,8	0,7	1,5	0,9	0,8	0,5	0,6	0,4
estrazione di minerali da cave e miniere	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1	0,3	0,2	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,1	0,6	0,3	0,1	0,1	0,2	0,2
attività manifatturiere	12,4	9,9	15,4	14,6	10,0	7,5	13,6	10,1	10,5	8,4	16,8	12,5	13,6	10,3	34,0	26,3	14,5	11,0	36,3	29,6	12,8	9,3	26,3	19,9	11,8	8,9	25,7	18,8	10,4	8,2	16,9	12,6	13,0	9,8	30,6	23,6
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,1	0,1	1,0	0,4	0,1	0,2	1,3	0,8	0,1	0,2	1,0	0,6	0,1	0,2	0,6	0,5	0,1	0,2	0,6	0,5	0,1	0,2	0,7	0,6	0,1	0,2	0,8	0,5	0,1	0,2	1,1	0,7	0,1	0,2	0,7	0,5
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,5	0,7	1,9	1,2	0,3	0,4	2,2	2,7	0,3	0,4	1,4	2,2	0,2	0,2	0,6	0,8	0,2	0,2	0,5	0,7	0,2	0,3	0,8	1,1	0,3	0,3	1,2	1,5	0,3	0,4	1,3	2,2	0,2	0,3	0,8	1,1
costruzioni	13,7	14,0	15,6	17,0	8,9	8,9	9,4	9,1	10,4	11,2	12,2	11,2	13,1	13,5	8,8	9,1	13,5	13,4	9,6	9,4	11,7	12,2	9,5	9,4	10,6	11,6	12,0	11,1	11,0	12,0	12,6	11,8	12,3	12,7	9,9	9,7
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	38,7	35,2	27,9	29,7	38,4	35,1	26,8	26,9	38,1	34,4	27,7	28,5	26,0	23,2	18,0	19,1	26,2	23,7	18,0	19,5	28,9	25,2	19,9	20,4	36,8	33,5	22,8	25,0	36,9	33,0	26,8	27,8	29,6	26,5	19,7	21,0
trasporto e magazzinaggio	3,2	2,7	3,7	4,4	2,9	2,8	9,0	8,3	3,6	3,1	7,6	7,2	4,1	3,4	6,2	6,4	4,7	3,7	5,9	5,9	3,9	3,3	7,3	7,3	3,6	3,1	7,3	7,3	3,8	3,2	7,8	7,2	4,1	3,4	6,6	6,7
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,6	6,7	7,2	7,2	5,1	6,3	5,7	7,3	5,1	6,8	5,6	7,7	5,3	6,1	4,5	6,5	7,1	7,7	6,1	8,3	5,9	6,9	6,2	7,9	5,7	7,2	5,1	7,4	5,8	7,5	6,1	8,0	5,9	7,0	5,4	7,4
servizi di informazione e comunicazione	1,2	1,1	1,8	1,3	2,0	1,8	3,6	3,7	1,5	1,5	2,5	2,3	2,8	2,7	4,0	3,8	2,1	2,1	2,5	2,4	2,7	2,6	5,1	4,4	1,5	1,5	2,5	2,2	1,6	1,6	2,6	2,4	2,3	2,2	3,5	3,3
attività editoriali	***1,37***	***2,86***	***0,42***	***1,61***	***8,57***	***7,78***	***7,44***	***7,75***	***7,14***	***5,91***	***6,74***	***5,85***	***7,97***	***6,93***	***11,23***	***9,07***	***6,42***	***5,77***	***8,01***	***7,11***	***8,38***	***7,33***	***6,25***	***5,73***	***7,08***	***6,46***	***5,85***	***5,36***	***7,25***	***5,81***	***6,91***	***6,29***	***7,60***	***6,66***	***8,43***	***7,23***
attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di	***9,59***	***10,00***	***6,33***	***19,89***	***8,31***	***9,13***	***3,88***	***4,34***	***8,66***	***7,24***	***5,03***	***5,27***	***5,67***	***6,30***	***4,70***	***3,72***	***5,82***	***5,66***	***3,88***	***3,81***	***10,92***	***10,54***	***10,98***	***6,66***	***7,36***	***6,26***	***3,85***	***4,52***	***7,93***	***6,68***	***4,92***	***4,96***	***7,32***	***7,24***	***6,31***	***4,72***
attività di programmazione e trasmissione	***5,48***	***1,43***	***3,80***	***8,06***	***2,21***	***3,04***	***3,50***	***3,85***	***3,63***	***3,60***	***4,07***	***4,70***	***1,15***	***1,07***	***2,99***	***5,06***	***1,37***	***1,14***	***2,01***	***2,20***	***2,05***	***1,73***	***6,29***	***8,07***	***3,16***	***2,62***	***4,24***	***4,91***	***3,59***	***3,32***	***4,07***	***4,47***	***1,80***	***1,59***	***3,97***	***5,36***
telecomunicazioni	***2,74***	***14,29***	***38,82***	***36,56***	***4,33***	***8,62***	***42,71***	***44,72***	***4,59***	***9,30***	***33,31***	***32,84***	***1,83***	***4,49***	***14,81***	***14,18***	***1,82***	***4,65***	***15,26***	***13,01***	***2,19***	***5,51***	***22,84***	***19,91***	***2,91***	***7,99***	***28,36***	***26,23***	***4,07***	***8,13***	***31,36***	***31,55***	***2,18***	***5,47***	***19,47***	***17,76***
produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	***26,03***	***27,14***	***13,50***	***16,13***	***34,61***	***32,71***	***19,88***	***22,77***	***32,78***	***31,85***	***22,18***	***23,06***	***51,49***	***51,90***	***44,85***	***48,06***	***44,68***	***47,14***	***39,11***	***44,22***	***43,47***	***43,84***	***37,26***	***41,61***	***40,38***	***37,24***	***34,81***	***33,64***	***32,50***	***30,70***	***24,07***	***24,88***	***45,62***	***45,67***	***39,58***	***42,84***
attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	***54,79***	***44,29***	***37,13***	***70,43***	***41,98***	***38,72***	***22,59***	***16,56***	***43,20***	***42,09***	***28,67***	***28,27***	***31,89***	***29,31***	***21,41***	***19,92***	***39,89***	***35,63***	***31,73***	***29,66***	***33,00***	***31,05***	***16,37***	***18,03***	***39,11***	***39,41***	***22,90***	***25,34***	***44,66***	***45,37***	***28,67***	***27,85***	***35,47***	***33,37***	***22,24***	***22,07***
attività finanziarie e assicurative	2,0	2,5	2,9	2,5	2,6	2,9	4,7	3,9	2,4	2,6	3,7	3,3	2,9	2,9	4,1	4,2	2,7	2,7	3,3	3,4	2,8	2,8	4,3	3,9	2,2	2,4	3,0	2,8	2,3	2,5	3,5	3,2	2,7	2,7	3,7	3,6
attività immobiliari	0,6	1,2	0,3	0,6	1,2	2,2	0,7	1,0	0,8	1,7	0,5	0,8	4,7	6,2	1,8	2,0	4,0	6,4	1,5	2,1	3,1	5,3	1,4	1,8	0,9	2,0	0,5	0,8	0,9	1,9	0,5	0,8	3,2	4,9	1,3	1,7
attività professionali, scientifiche e tecniche	7,1	9,9	4,3	5,3	13,0	15,2	6,6	7,5	12,1	13,9	6,4	7,2	12,6	15,3	6,5	7,7	11,4	14,0	5,2	6,3	12,7	15,4	6,2	7,7	12,6	14,7	6,0	6,9	12,0	13,9	6,2	7,1	12,3	14,8	6,0	7,2
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,4	2,6	4,4	2,4	2,5	3,0	6,1	6,6	2,2	2,9	4,4	5,4	3,3	3,9	5,1	6,9	2,6	3,1	4,2	5,1	3,0	3,8	5,2	7,3	2,1	2,8	4,9	6,2	2,4	3,1	4,6	5,8	2,8	3,4	4,8	6,4
istruzione	0,7	0,5	0,6	0,9	0,7	0,6	0,8	0,9	0,6	0,6	0,7	0,8	0,5	0,6	0,3	0,4	0,4	0,5	0,3	0,4	0,5	0,6	0,4	0,4	0,6	0,5	0,6	0,7	0,6	0,5	0,6	0,7	0,5	0,6	0,4	0,5
sanità e assistenza sociale	4,7	6,0	3,6	5,7	5,7	7,3	4,3	6,3	5,2	6,2	3,9	5,4	4,0	5,4	1,9	2,8	3,5	4,8	1,8	2,5	4,6	5,7	2,6	3,3	4,6	5,0	3,4	4,1	4,9	5,9	3,6	4,9	4,2	5,3	2,4	3,2
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1,1	1,5	0,7	1,2	1,2	1,4	1,0	1,4	1,1	1,2	0,8	1,1	1,2	1,4	0,7	0,8	1,2	1,2	0,8	0,9	1,7	1,8	0,9	1,2	1,1	1,2	0,7	0,9	1,1	1,1	0,8	1,1	1,3	1,4	0,8	1,0
altre attività di servizi	4,7	3,9	2,7	2,4	5,0	4,0	2,7	2,5	5,0	4,1	3,0	2,7	5,0	4,4	2,3	2,4	4,4	4,1	2,2	2,4	4,7	4,3	2,5	2,8	4,9	4,4	2,5	2,8	4,8	4,1	2,9	2,7	4,8	4,3	2,4	2,6

FONTE: Elaborazioni su dati 9° Censimento generale dell'Industria e dei servizi - 2011

La tavola N riporta io numero delle unità locali e degli addetti alle unità locali delle imprese distinte per aggregazioni territoriali e per branche di attività economiche secondo la classificazione ATECO 2007.

Ciò consente di fare dei confronti tra gli aspetti dimensionali e di crescita del comprensorio del GAL Metropoli Est in relazione ai valori rilevati per le altre aggregazioni territoriali prese in considerazione (oltre al GAL, la provincia di Palermo; la Sicilia; le macroregioni italiane e il dato nazionale).

Nell'ambito del settore terziario ed, in particolar modo, della branca "servizi di informazione e comunicazione", si riportano le unità e gli addetti delle imprese nelle sottobranche "telecomunicazioni", "produzione di software, consulenza informatica e attività connesse"; "attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici".

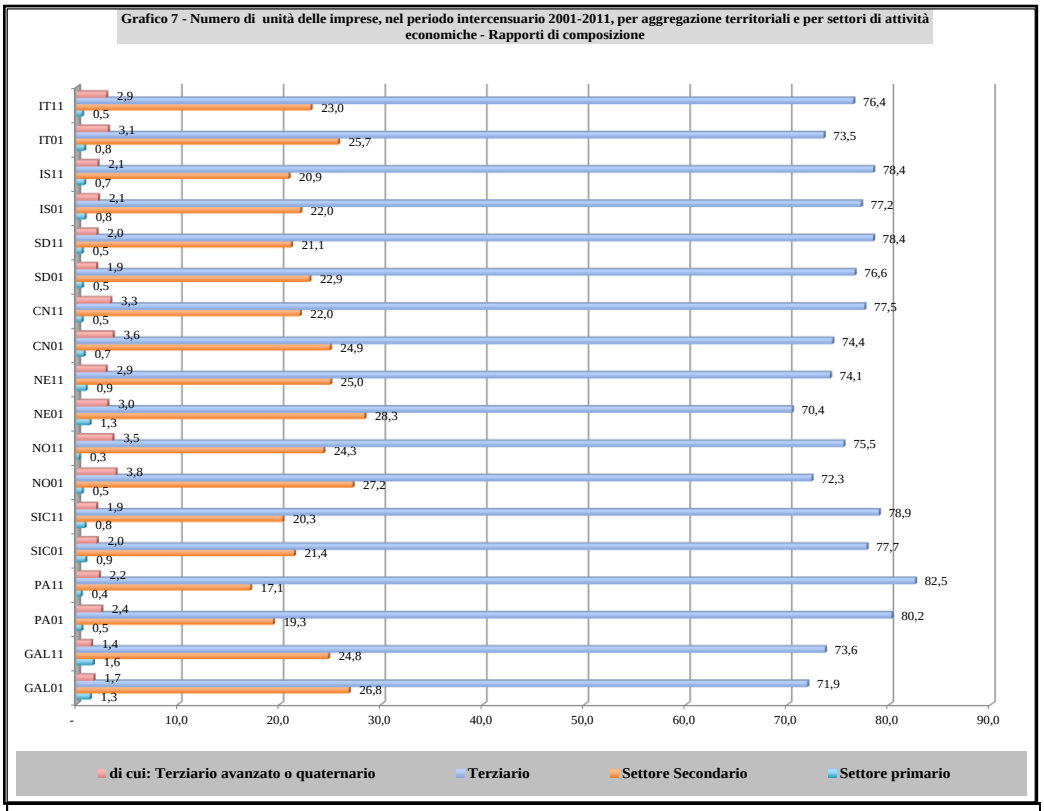
Ciò in quanto esse contengono quei servizi e quelle attività meglio note come attività legate al terziario avanzato o al quaternario che sono utili a completare l'analisi svolta.

Per i dati di dettaglio si rinvia alla tabella N.

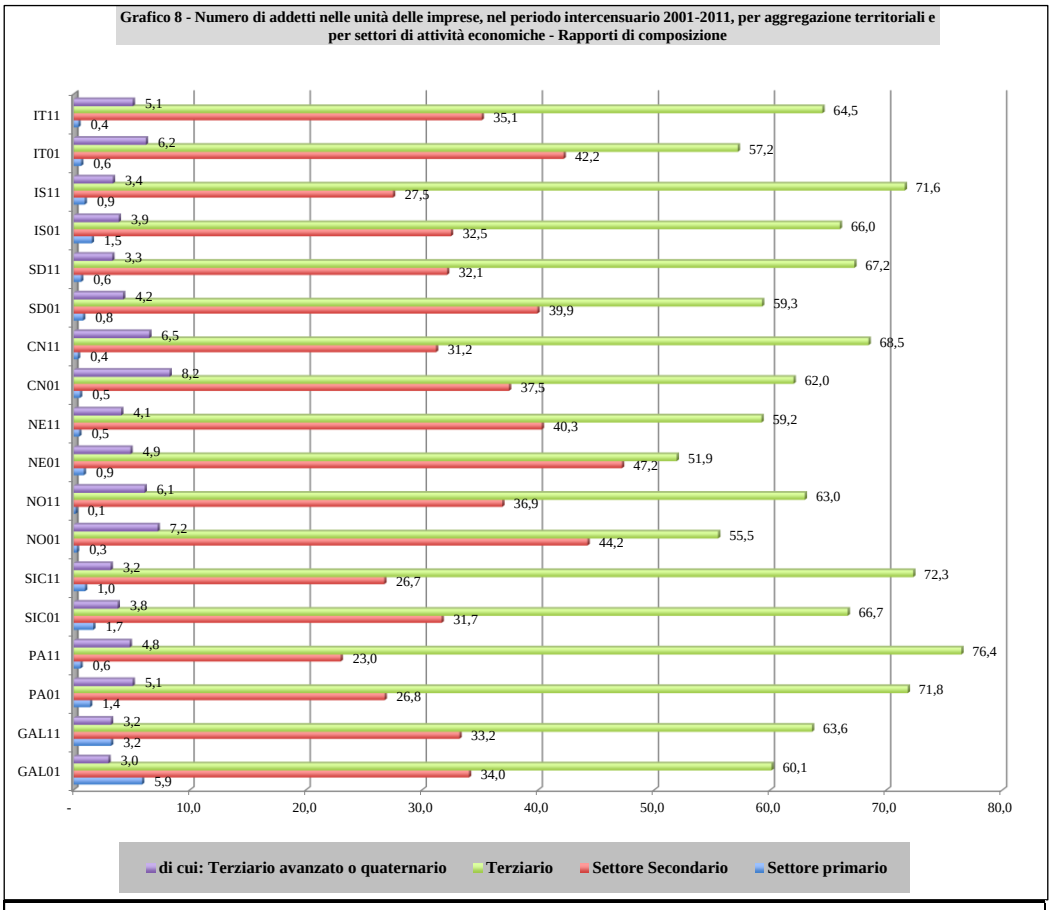
Qui basta rilevare che nei settori citati, nel periodo intercensuario (2001-2011) mostrano una lieve crescita sia per numero di unità che di addetti, soprattutto nel settore delle telecomunicazioni, dove le unità, rispetto a quelle operanti complessivamente nel terziario, sono passate da 2,72% al 14,3%. Stesso importante incremento si rileva, invece, per gli addetti della sottobranca "attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici", dove sempre in relazione al totale addetti del terziario, malgrado la riduzione delle unità (da 54,8% del 2001 al 44,3% del 2011) gli addetti sono passati dal 37,2% al 70,5%; segno di una crescita dimensionale delle unità operanti in tali ambiti.

Completa l'analisi svolta la costruzione dei grafici 7 e 8. Essi riportato, rispettivamente, i rapporti di composizione delle unità delle imprese, e degli addetti alle unità delle imprese, nel periodo intercensuario 2001-2011, per aggregazione territoriali e per settori di attività economiche.

Ciò consenti di porre a confronto la composizione del totale economia per ciascuna aggregazione territoriale e per settore di attività economica. Viene, anche inserito il settore quaternario, per la necessaria analisi richiesta.



FONTE: Elaborazioni su dati 9° Censimento generale dell'Industria e dei servizi - 2011



FONTE: Elaborazioni su dati 9° Censimento generale dell'Industria e dei servizi - 2011

Un'ultima annotazione la si propone con riguardo ad un indicatore costruito con una metodo o una logica che consente di esprimere giudizi sulle caratteristiche localizzative e sulle forme insediative delle unità economiche nonché sulle specializzazioni produttive di singole aree prese in esame rispetto a contesti territoriali più ampi (regionali o nazionali) che le contengono.

Ci si riferisce ai coefficienti di localizzazione[24] che pongono a confronto le quote relative di occupazione settoriale calcolate per determinate regioni o aree vaste (sovracomunali) e per il loro insieme di volta in volta considerato; sono espressi dal seguente rapporto e i simboli hanno il significato riportato:

$$Q_{ih} = \frac{A_{ih} / A_{i0}}{A_{0h} / A_{00}}$$

Q_{ih} indica il coefficiente di localizzazione del settore/branca di attività produttiva h nella regione/area i;
A_{ih} indica gli occupati del settore/branca di attività produttiva h nella regione/area i;
$A_{i0} = \Sigma_h A_{ih}$ indica l'occupazione complessiva della regione/area i;
$A_{0h} = \Sigma_i A_{ih}$ indica l'occupazione complessiva del settore/branca di attività produttiva h nell'insieme delle regioni/nell'intera regione cui appartiene l'area;
$A_{00} = \Sigma_i \Sigma_h A_{ih}$ indica l'occupazione totale (nazionale/regionale).

L'interpretazione dei valori che l'indice può assumere non presenta difficoltà:

> $Q_{ih} > 1$ indica che la regione/area i registra una quota di addetti nel settore/branca di attività produttiva h maggiore della quota dello stesso settore per l'insieme delle regioni/l'intera regione;
> $Q_{ih} < 1$ assume, evidentemente, il significato opposto.

Seguendo la classificazione delle attività economiche in branche di attività produttive, secondo la classificazione ATECO 2007[25] dell'ISTAT, la tavola 12 riporta i coefficienti di localizzazione calcolati per il comprensorio Metropoli Est, sia con riferimento ai valori per l'intera economia nazionale sia con riferimento ai dati riferiti alla Regione Siciliana. La prima colonna, riporta, comunque anche i dati dell'eventuale specializzazione delle branche di attività produttiva della Regione siciliana rispetto ai valori del Paese.

[24] **Guarini R., Tassinari F.,** (1990), Statistica Economica, Bologna, Il Mulino.
[25] **ISTAT,** (2009), Classificazione delle attività economiche Ateco 2007 - derivata dalla Nace Rev. 2, Metodi e Norme n. 40, Roma

Tavola O: Coefficienti di localizzazione calcolato per branche di attività produttiva (Classificazione Ateco 2007) e per i territori Italia, Sicilia e Gal Metropoli Est - Unità locali e addetti: dati Censimento Industria e Servizi - anno 2011		Sicilia Italia	GAL ME Sicilia	GAL ME Italia
Settore	**- Branche di atività produttive**	Q_{ih}	Q_{ih}	Q_{ih}
AG	agricoltura, silvicoltura e pesca	2,45	3,08	7,56
INDUSTRIA	estrazione di minerali da cave e miniere	1,23	0,88	1,09
	industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1,27	1,82	2,31
	industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	0,14	0,41	0,06
	industria dei prodotti in legno e carta, stampa	0,61	1,66	1,01
	fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	5,50	0,05	0,29
	fabbricazione di prodotti chimici	0,55	0,51	0,28
	fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0,44	0,00	0,00
	fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,73	0,95	0,70
	metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature	0,46	1,02	0,47
	fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	0,25	0,20	0,05
	fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	0,16	1,13	0,18
	fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,14	0,22	0,03
	fabbricazione di mezzi di trasporto	0,38	0,23	0,09
	altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	0,66	0,59	0,39
	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1,16	0,66	0,76
	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2,04	0,47	0,95
	costruzioni	1,16	1,45	1,67
TERZIARIO	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	1,36	1,10	1,49
	trasporto e magazzinaggio	1,08	0,59	0,64
	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1,03	0,97	1,00
	attività editoriali, audiovisivi e attività di trasmissione	0,64	0,62	0,40
	telecomunicazioni	***1,30***	***0,51***	***0,66***
	informatica ed altri servizi d'informazione	***0,55***	***0,59***	***0,33***
	attività finanziarie e assicurative	0,90	0,81	0,73
	attività immobiliari	0,44	0,73	0,32
	attività legali, di contabilità, di direzione aziendale, di architettura, di ingegneria, di collaudo e di analisi tecniche	1,09	0,80	0,88
	ricerca scientifica e sviluppo	0,69	0,73	0,50
	altre attività professionali, scientifiche e tecniche	0,68	0,77	0,52
	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0,85	0,47	0,40
	istruzione	1,66	1,04	1,71
	assistenza sanitaria	1,73	1,00	1,73
	assistenza sociale residenziale e non	1,38	1,26	1,73
	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1,14	1,02	1,17
	altre attività di servizi	1,05	0,99	1,04

FONTE: Elaborazioni su dati 9° Censimento generale dell'Industria e dei servizi - 2011

I valori riportati sono facilmente interpretabili tenuto conto del significato dei simboli prima descritti.

Tuttavia, nella tavola sono stati riportati in rosso alcuni valori particolarmente significativi per il territorio del GAL, mentre per le branche di attività produttive afferenti al settore del terziario, sono segnati in blu quelle che, in considerazione della strategia di sviluppo turistico-rurale che si è data il GAL con il suo piano di azione locale (PAL), dovrebbero essere di particolare rilevanza per il perseguimento di tale strategia.

Con l'intento, infine, di mettere in evidenza l'arretratezza del settore quaternario in termini di addetti alle unità delle imprese, si rilevano il valore di $Q_{ME/Sic}$ = 0,51 e $Q_{ME/IT}$ = 0,66 che indica la bassa quota di addetti nella branca di attività produttiva relativa alle telecomunicazioni rispetto alla quota registrata dello stesso settore, rispettivamente sia per la Sicilia che per l'Italia.

Peggiore deficit fanno rilevare i valori di $Q_{ME/Sic}$ = 0,59 e $Q_{ME/IT}$ = 0,33 calcolati allo stesso modo per la branca di attività economica dell' "Informatica e di altri servizi di informazione".

Ciò significa che, secondo questo indice, malgrado la crescita fatta registrare dal settore quaternario nel territorio del GAL, sia in termini di unità delle imprese che in termini di addetti alle unità, come rilevato dalla tavola N e dai grafici 7 e 8, rispetto ai valori riportati per la Sicilia e per l'intera nazione, il settore ha ancora nel territorio di Metropoli Est ampi margini di crescita per allinearsi ai valori prima regionale e poi nazionali.

3.2 Analisi SWOT

Legenda

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	medio-bassa
3	medio-alta
4	Alta

Contesto demografico

SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)		Rilevanza
Punti di forza	Esperienza maturata nella creazione e sviluppo di azioni e iniziative incentrate nella collaborazione tra i diversi attori locali e stakeholder presenti sul territorio	3
	Presenza creazione di centri di servizio per l'aggregazione e l'animazione delle popolazioni locali.	2
Punti di debolezza	Bassa istruzione della popolazione e buona propensione alla formazione	3
	Bassa crescita naturale	3
	Crescita della povertà relativa	4
Opportunità	Sviluppo di occupazione	3
	Crescente domanda rivolta nel settore dei servizi alla persona e agli anziani	4
Minacce	Invecchiamento della popolazione nelle zone montane	3
	Rischio di abbandono dell'agricoltura ed emigrazione	3

Lavoro e struttura economica generale e settoriale

SWOT *(max 2000 caratteri spazi inclusi)*		Rilevanza
Punti di forza	Presenza di numerosi prodotti agroalimentari tipici e di qualità	3
	Consolidamento dei percorsi di miglioramento qualitativo dei prodotti, anche attraverso la valorizzazione del legame tra prodotto e territorio	4
	Vantaggi competitivi rappresentati dalla differente stagionalità delle produzioni ortofrutticole (anticipata o ritardata) rispetto ad altre regioni italiane.	3
	Aumento delle risorse finanziarie pubbliche in attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura	3
Punti di debolezza	Tassi di disoccupazione giovanili elevate	4
	Crisi economica con perdita di posti di lavoro	4
	Scarso ricambio generazionale	
	Difficoltà strutturale di accesso al credito delle imprese aggravata dalla crisi	4
	Polverizzazione, frammentazione e piccola dimensione economica delle aziende agricole	4
	Macchine, attrezzature e impianti aziendali obsoleti rispetto all'applicazione di nuove tecniche di produzione e poco efficienti dal punto di vista energetico.	4
	Bassa redditività delle aziende agricole.	4
	Bassa diffusione di attività connesse e scarsa redditività delle attività complementari nelle aziende agricole	3
	Sotto occupazione e bassa redditività del lavoro	3
Opportunità	Ampliamento degli spazi per le economie agro-alimentari locali all'interno dei processi di allargamento dei mercati nazionali e internazionali.	3
	Iniziative di formazione/informazione per i produttori agricoli e forestali per migliorare le proprie competenze tecniche e gestionali	3
	Disponibilità di nuove tecnologie e innovazioni per il miglioramento della competitività delle imprese.	4
	Presenza di un flusso turistico attento all'ambiente, alle tradizioni e al consumo di prodotti locali tipici.	4
	Possibilità per gli agricoltori di erogare servizi integrativi che possono andare dagli agri-asilo, alle fattorie didattiche, ai corsi di educazione ambientale, ai centri di recupero e assistenza alle persone svantaggiate	4
	Multifunzionalità come possibilità di riconversione socio ambientale dell'economia e apertura di opportunità di reddito ed occupazione per aziende anche marginali e per nuovi operatori	3
Minacce	Crisi economica che riduce la competitività, il credito alle imprese e la propensione agli investimenti.	3
	Abbandono e perdità di identità dell'agricoltura	3
	Concorrenza sui mercati internazionali dei prodotti agricoli.	3
	Scarso impatto occupazionale e difficoltà nello sfruttare le potenzialità innovative offerte dal paradigma dell'agricoltura green e sociale	3

Attrattività del territorio

SWOT *(max 2000 caratteri spazi inclusi)*		Rilevanza
Punti di forza	Molteplicità e varietà di risorse naturalistiche, paesaggistiche, architettoniche, culturali, sociali e produttive presenti nella aree rurali.	4
	Buona diversificazione dell'offerta turistica rurale.	4
	Importante e diffusa esperienza maturata nella creazione e sviluppo di azioni e iniziative incentrate nella collaborazione tra i diversi attori locali e stakeholder presenti sul territorio.	4
	Sviluppo di micro-imprese rivolte al mercato turistico (ambientale, culturale, enogastronomico, ecc.) complementare a quello balneare	4
Punti di debolezza	Modesta propensione alla creazione di reti tra soggetti e istituzioni.	3
	Modesta propensione alla creazione di impresa.	3
	Destinazione turistica prevalentemente balneare e stagionale, con concentrazione dei posti letto nei Comuni della costa	3
	Infrastruttura viaria deficitaria	4
	Scarsa propensione all'innovazione da parte del settore privato	3
Opportunità	Sviluppo di nuovi trend turistici legati alla valorizzazione delle potenzialità ambientali, culturali, storiche e archeologiche	3
	Crescente attenzione da parte di consumatori e dei decisori pubblici sugli aspetti connessi con la sicurezza alimentare, con la tipicità dei prodotti alimentari, con la qualità dei prodotti alimentari	3
	Crescente attenzione della collettività agli aspetti legati alla gestione dei prodotti forestali, alla gestione ottimale delle risorse naturali e alla salvaguardia del territorio.	4
	Richieste di nuovi prodotti e servizi da parte del mercato e della società civile e maggiore sensibilità nei confronti delle problematiche etiche e ambientali.	3
	Crescente attenzione alla valorizzazione del patrimonio rurale a fini turistici e didattici.	3
	Buon andamento del settore turistico ed enogastronomico regionale (incremento delle presenze turistiche).	3
	Crescente domanda rivolta verso forme di turismo sostenibili nelle aree rurali e verso le produzioni agro-artigianali.	3
Minacce	Abbandono delle attività rurali ed emigrazione dei giovani alla ricerca di un'occupazione.	4
	Frammentazione e assenza di coordinamento delle politiche di sviluppo locale.	3

Servizi e accessibilità

SWOT ***(max 2000 caratteri spazi inclusi)***		**Rilevanza**
Punti di forza	Molteplicità e varietà di risorse naturalistiche, paesaggistiche, architettoniche, culturali, sociali e produttive presenti nella aree rurali	4
	Crescente domanda rivolta verso forme di turismo sostenibili nelle aree rurali e verso le produzioni agro-artigianali.	4
Punti di debolezza	Dotazione infrastrutturale medio-bassa	3
	Infrastruttura viaria deficitaria (strade provinciali, strade rurali e di montagna, in parte sentieristica)	3
	Spopolamento nei comuni con problemi di sviluppo che segnala carenze nel funzionamento del mercato del lavoro e nella presenza di servizi	3
	Riduzione della spesa sociale dei comuni e della diffusione dei servizi sociali, aspetto che può danneggiare i centri più marginali e periferici	3
Opportunità	Multifunzionalità come possibilità di riconversione socio ambientale dell'economia e apertura di opportunità di reddito ed occupazione per aziende anche marginali e per nuovi operatori	3
	Sviluppo di nuovi trend turistici legati alla valorizzazione delle potenzialità ambientali, culturali	4
Minacce	Carenza di infrastrutture sociali ed economiche per le imprese.	4
	Scarsa attenzione delle politiche a sostegno delle popolazioni rurali.	3

Fattori ambientali

SWOT *(max 2000 caratteri spazi inclusi)*		Rilevanza
Punti di forza	Molteplicità e varietà di risorse naturalistiche, paesaggistiche, architettoniche, culturali, sociali e produttive presenti nella aree rurali	3
	Presenza di un sistema organico di aree protette, nazionali e regionali e elevata incidenza sul territorio della superficie delle aree "Rete Natura 2000	3
	Esistenza di un consistente patrimonio di biodiversità, vegetale e animale, in campo agricolo e forestale	3
	Presenza di notevole superficie coltivata con il metodo biologico e di numerose aziende agricole biologiche (ai primi posti tra le regioni italiane per aziende e superfici).	3
Punti di debolezza	Presenza di fattori di vulnerabilità del territorio (valori relativamente bassi di sostanza organica nei suoli, progressiva riduzione della vegetazione naturale e diffusione di colture erbacee a ciclo breve con bassa resistenza alla siccità) associati a fattori di pressione antropica (intensivizzazione dell'agricoltura, urbanizzazione) presenti anche negli habitat	3
	Utilizzo non razionale delle risorse idriche per uso irriguo, governance e prestazioni non adeguate della rete collettiva di distribuzione irrigua.	3
	Sviluppo insufficiente della rete di distribuzione delle acque reflue depurate.	3
	Ridotta percentuale di riutilizzo nel contesto agricolo regionale dell'energia rinnovabile prodotta in loco	3
Opportunità	· Le aree agricole costituiscono un importante elemento per la conservazione della biodiversità naturale e agricola in quanto potenzialmente in grado di fornire servizi eco sistemici analoghi a quelli forestali e naturali.	3
	Significativa produzione annua di fanghi di depurazione da acque reflue civili utilizzabili in agricoltura e nel compostaggio.	3
	Potenzialità per l'utilizzo dei sottoprodotti per la produzione di energie rinnovabili	3
	Raggiungimento degli obiettivi quantificati di riduzione delle emissioni di CO2.	3
Minacce	Abbandono e perdità di identità dell'agricoltura	3
	Rischio di dissesto idrogeologico e desertificazione su significative porzioni del territorio	3
	Minaccia alla tutela della biodiversità e al patrimonio naturalistico-rurale	4
	Diffusione di modelli di consumo di alimenti ad elevata emissione di CO2 nei processi produttivi e/o nel trasporto.	3

3.3 Definizione dei fabbisogni

	Fabbisogni prioritari	Rilevanza
F.01	Necessità di fornire sufficienti opportunità occupazionali per contrastare la migrazione	4
F.02	Incrementare la competitività e l'innovazione nelle filiere agricole e nei sistemi economici locali	4
F.03	Necessità di garantire un livello adeguato di servizi alla persona ed alle imprese per bloccare o invertire il saldo demografico delle aree marginali	4
F.04	Sostegno ai processi di diversificazione dell'economia rurale e del reddito agricolo	4
F.05	Potenziare gli interventi per la fruzione e migliore gestione delle infrastrutture pubbliche finalizzati alla promozione dell'inclusione sociale	4
F.06	Necessità di riorientamento produttivo delle imprese;	4
F.07	Crescita quantitativa e miglioramento qualitativo di infrastrutture e servizi alla popolazione	4
F.08	Necessità di uno sviluppo delle potenzialità turistiche delle aree rurali attraverso gestione integrata e sostenibile patrimonio naturale culturale	4
F.09	Salvaguardia della qualità dell paesaggio agrario tradizionale e della biodiversità anche attraverso un uso efficiente dell'energia	4
F.10	Intervenire sulle infrastrutture banda ultra larga e la crescita digitale nelle aree rurali	3
F.11	Necessità di migliorare le capacità professionali ed imprenditoriali degli operatori agricoli	3
F.12	Necessità di informare i consumatori dell'esistenza e delle caratteristiche delle produzioni di qualità;	3
F.13	Contrasto al fenomeno della frammentazione aziendale e conseguente indebolimento strutturale delle aziende agricole	3
F.14	adeguamento strutturale delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali finalizzato alla introduzione di innovazioni ed al miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni	3
F.15	Necessità di adeguare le competenze professionali in relazione alle nuove attività alle nuove tecnologie	3
F.16	ricambio generazionale ed iniziative per favorire la permanenza dei giovani nelle aree rurali	3
F.17	Necessità di aumentare la diffusione degli alimenti biologici nel circuito alimentare	3
F.18	Necessità di recupero, classificazione, conservazione dei materiali genetici locali, per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali autoctone;	3
F.19	Esigenza di aggregare e qualificare l'offerta delle produzioni agroalimentari di qualità;	3
F.20	Utilità di azioni di informazione agli imprenditori agricoli sulle scelte produttive e le tecniche colturali atte a contenere gli impatti negativi dell'attività agricola sull'ambiente	3
F.21	Necessità di sostenere investimenti in ambito forestale volti ad accrescere il contributo del settore forestale all'assorbimento del carbonio	3
F.22	Esigenza di interventi di carattere preventivo per la lotta agli incendi boschivi e di ricostituzione dei soprassuoli percorsi da incendio	3
F.23	riconversione produttiva e sviluppo di investimenti nel settore delle bioenergie	3

F.24	Individuazione e tutela dei paesaggi rurali storici e i loro elementi per costruire un futuro socio/economico sostenibile	3
F.25	Necessità di razionalizzare la gestione delle risorse idriche	3

3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni

Situazione Socio-Economico-Rurale (Indicatori I1-I4)

L'area geografica in cui opera il gruppo di azione locale Metropoli Est è situata ad Est della città di Palermo. Essa comprende quattordici comuni – Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Casteldaccia, Ciminna, kmq Lercara Friddi, Mezzojuso, Misilmeri, Santa Flavia, Trabia, Ventimiglia di Sicilia, Vicari e Villafrati – e si estende su una superficie territoriale di 561,43 chilometri quadrati (kmq), in cui vivono 149.950 abitanti, con una densità abitativa di circa 267,1 abitanti per km^2.

In questa breve analisi socio-economica del territorio, si farà un costante riferimento all'area vasta meglio nota come "Comprensorio Metropoli Est"; ciò perché, da circa un decennio, le politiche di sviluppo sovracomunali che sono state attuate all'interno delle citate zone, sono state decise, condivise e implementate con strutture di governance cogestite da tutti i comuni del più ampio territorio comprensoriale che, per facilità di esposizione e chiarezza di riferimento geografico-territoriale, chiameremo "Metropoli Est".

Considerando la condizione residenziale dei singoli comuni, si nota che la popolazione è più concentrata in quelli che insistono sulla fascia costiera, mentre si registra una bassa densità abitativa in quelli dell'entroterra.

In particolare, i comuni con densità più bassa sono Campofelice di Fitalia (16 abitanti per Kmq) e Vicari (35), mentre quelli con densità maggiore sono Bagheria (1.818) e Santa Flavia (736). Tra i comuni dell'entroterra, Lercara Friddi è quello con una densità abitativa più alta: 185 abitanti per Kmq. Guardando congiuntamente i dati riportati per i singoli comuni con quelli calcolati per le altre aggregazioni territoriali (GAL, Sicilia e macroregioni italiane) si rileva che la popolazione con meno di 30 anni rappresenta oltre il 35%: una popolazione, quindi, "relativamente giovane" sia in confronto con la media italiana (29,5) e siciliana (33,3) sia anche nel confronto con tutte le altre aggregazioni territoriali considerate in questa particolare classifica: Nord-Ovest: 27,5; Nord-Est: 27,9; Centro: 27,9; Sud: 33,2; Isole: 32,0). Fermandosi ai dati riportati in questa elaborazione, nell'area del GAL Metropoli Est insiste la popolazione relativamente più giovane (sotto i 30 anni) d'Italia.

Contribuiscono a questo particolare primato soprattutto i comuni di Misilmeri (37,3), seguito da Bagheria (36,4) e Casteldaccia (35,4). Di contro, il comune del territorio GAL con la minor presenza di giovani sotto i 30 anni è Vicari (29,5%), seguito dal comune di Ciminna (30%).

Invece, guardando sia alla fascia di età 30-60, che agli ultrasessantenni, la popolazione del comprensorio è la meno popolosa. In particolare, nella fascia di età 30-60, cioè in quella fase della vita produttiva dove è massimo il contributo che la forza lavoro può dare per la crescita dell'economia, il valore rilevato per il comprensorio del GAL è il più basso riscontrato: 41,5% contro il 41,8 rilevato per la Sicilia; 43,8 per il nord-ovest; 44,1 per il nord-est; 43,7 per il centro; il 42,4 per il Sud e 42,3 per le isole. Lo stesso per la popolazione di 60 anni ed oltre.

I comuni con la minor presenza di persone nella fascia di età 30-60 sono Campofelice di Fitalia (35%) e Ventimiglia di Sicilia (37%). Al contrario, quelli più "ricchi" di persone "presunte attive" sono Casteldaccia (42,5%) e Santa Flavia (42,8%)

Nella fascia degli anziani, si rileva che i comuni con meno ultrasessantenni sono Misilmeri (20,4) e Bagheria (21,8); quelli con più ultrasettantenni sono Campofelice di Fitalia (34,1) e Ciminna (35,3).

Una immediata conseguenza della lettura dei dati riportati sembrerebbe propendere e far ipotizzare una ripresa del fenomeno dell'emigrazione. Certamente l'ipotesi andrebbe sottoposta ad altre verifiche. Sicuramente, però, il fatto che tutte le aggregazioni territoriali del Mezzogiorno d'Italia abbiamo una popolazione più consistente fino all'età di 30 anni e, al contempo, le aree del centro-nord una popolazione più numerosa in quella fascia di età che, per ragioni demografiche, rappresenta la parte presunta attiva della popolazione, lascia presupporre che, completato il percorso degli studi, le persone in cerca di occupazione che non trovano, in un tempo relativamente ragionevole, l'impiego nel mercato del lavoro finiscono per trasferirsi nelle altre parti del Paese, dove le condizioni relativa al mercato del lavoro sono migliori.
Il paragrafo successivo fornisce spunti di maggior dettaglio per supportare, attraverso l'analisi dei principali indicatori relativi al marcato del lavoro, questa prima considerazione interpretativa.

L'incrocio tra offerta e domanda di lavoro. (Indicatori I5-I7)

L'analisi degli aspetti socio-economici non può prescindere da un sia pur sintetico approfondimento relativo al mercato del lavoro. Gli indicatori riportati sono calcolati rapportandoli alla popolazione totale di 15 anni e più, che rappresenta la popolazione residente in Italia, distinta tra forze di lavoro e non forze di lavoro, con l'esclusione della popolazione di 0-14 anni e, cioè, della cosiddetta popolazione non attiva. Gli indici, quindi, sono calcolati con riferimento alla popolazione 15 anni o più, nota anche come popolazione attiva, che è classificata, secondo le definizioni Eurostat, in persone occupate , persone in cerca di occupazione , e non forze di lavoro in età 15 anni e più.
Mentre le forze di lavoro (o popolazione attiva) comprendono le persone occupate e quelle disoccupate, le non forze di lavoro in età 15 anni e più (o inattivi) comprendono le persone di 15 anni o più che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.
Una prima considerazione riguarda tutti gli indici calcolati: dal tasso di occupazione a quello di disoccupazione, anche nelle sue declinazioni riferite a specifici segmenti della popolazione (giovani), i valori rilevati per il comprensorio del GAL metropoli est sono sempre i peggiori rispetto ai valori riportati per tutte le altre aggregazioni (province siciliane, regioni e macroregioni italiane) .
Con riferimento al ***tasso di occupazione*** , in particolare, si rileva che il valore riportato per il territorio del GAL Metropoli Est (30,5%) è più basso rispetto alla media siciliana (35%), 6-7 punti percentuali in meno rispetto alle aggregazioni territoriali del Mezzogiorno d'Italia e distante oltre 20 punti percentuali rispetto alle aree più ricche del Paese (49,5 il valore calcolato per il nord-ovest; 51,5 quello per il nord-est). Non è di secondaria importanza ricordare, al riguardo, che con la Comunicazione della Commissione del 3.3.2010 COM(2010) 2020 , meglio nota come "Strategia Europa 2020", con la quale si apre il nuovo settennio di programmazione finanziata con i fondi strutturali, l'Europa ha fissato, tra gli altri obiettivi principali per l'anno 2020, quello di far si che "il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro" . Se ne deduce che nel 2011, alcune aree del Paese sono a meno di 15/20 punti percentuali dall'obiettivo fissato dalla Commissione, mentre altre aree o stati membri in Europa hanno sostanzialmente già raggiunto questo traguardo (Austria, 72,1%; Germania, 72,5%; Danimarca 73,1%; Svezia 74,1%; Olanda 74,9%) .
La stessa macroscopica distanza si rileva guardando ai dati calcolati per il ***tasso di disoccupazione***. Infatti, l'indice calcolato per l'area del GAL è del 26,7%; quindi, oltre 5 punti percentuali sopra la media siciliana (21,8%); 6-7 punti percentuali superiore alla media calcolata per le aggregazioni territoriali del Mezzogiorno d'Italia (Sud 19%; Isole 20,9%) e distante oltre 20 punti percentuali rispetto alle aree più ricche del Paese (7,3 il valore calcolato per il nord-ovest; 6,5 quello per il nord-est). Tra i comuni del GAL, i tassi di disoccupazione più alti si rilevano per il comune di Bagheria (28,7%) e Misilmeri (29,7%), mentre i comuni con il tasso più basso sono Campofelice di Fitalia (14%) e Baucina (17%). Questi ultimi dati, che sembrerebbero allineare i piccoli comuni

dell'entroterra del GAL ai valori medi di contesti territoriali più sviluppati, in realtà nascondono una illusione statistica. In effetti, guardando congiuntamente sia il tasso di disoccupazione che a quello di attività, l'ultimo tasso generico calcolato sulla popolazione attiva , che misura l'offerta di lavoro nel breve periodo e che completa una qualunque sia pur sintetica analisi si possa fare sul mercato del lavoro, si nota che il tasso di disoccupazione è più basso in quei comuni dove è più basso anche il tasso di attività.
Non è questa la sede per ulteriori approfondimenti; tuttavia, valori così bassi del tasso di attività, tra i più bassi fatti registrare per le aggregazioni territoriali prese in considerazione, fanno riflettere su alcune ipotesi interpretative che riportano ad alcune tesi sulle spiegazioni (ipotesi del lavoratore scoraggiato) del funzionamento del mercato del lavoro molto note in letteratura . Tale interpretazione presuppone che l'offerta di lavoro sia composta da forze di lavoro primarie e forze di lavoro secondarie. Queste ultime sono le prime che, nei momenti di congiuntura negativa, rinunciano a cercare lavoro, si scoraggiano, appunto, convinti che non vi siano posti disponibili per la loro qualifica; non cercano più lavoro, facendo così ridurre artatamente il tasso di disoccupazione senza che però, di contro, aumenti il tasso di occupazione, spiegando, perciò, la contestuale riduzione della partecipazione delle persone in età presunta attiva al mercato del lavoro.
Una ultima considerazione relativa al mercato del lavoro discende dall'analisi dei tassi specifici di disoccupazione calcolati per i "giovani" , sia nel complesso che con il solo riferimento alla componente femminile.
In questi casi, il confronto conduce a divari talmente elevati che i valori registrati per i comuni o per l'intera area del GAL doppiano e, in alcuni casi, triplicano quelli registrati per le aree più sviluppate del Paese. Tassi di disoccupazione giovanile femminile superiori al 75% (Mezzojuso 75,6%; Vicari 76,3%; Ciminna 76,5%) sono tre volte quelli rilevati per le aree del Nord (27,5% nord-ovest; 24,4% nord-est) e non necessitano di particolari commenti per rilevare la drammaticità della condizione del lavoro di queste componenti della popolazione. Ovviamente, per altro verso, questi valori, casomai, rafforzano la tesi avanzata alla fine del paragrafo precedente quando, analizzando la popolazione residente per classi di età, è stato messo in evidenza il depauperamento rilevato per le classi di età che vanno dai 30-60 anni e residenti nelle aree meridionali a vantaggio delle aree del centro-nord che, invece, hanno una popolazione più contenuta rispetto, alle nostre aree, nelle fasce di età fino ai 30 anni.

***Il tessuto produttivo dell'economia locale* (Indicatori I10-I12)**
Un ultimo aspetto, a completamento dell'analisi svolta, pur sempre nei limiti che la presente ricerca impone, riguarda una riflessione sul tessuto produttivo economico del territorio del GAL, cosi come si evince dai dati forniti dall'ultimo censimento generale dell'industria e dei servizi . Tale fonte raccoglie il patrimonio informativo relativo alle principali caratteristiche delle imprese, delle istituzioni non profit e delle istituzioni pubbliche, disaggregato a livello territoriale.

Il Censimento, articolato in quattro ambiti o filoni , consente di osservare, quindi, l'intero tessuto economico in quanto rileva sia le "unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie" fornendo anche informazioni identificative (denominazione e indirizzo) e di struttura (attività economica, dimensione, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato) di tali unità (unità locali delle imprese); sia le "unità giuridico-economiche di natura privata, che producono beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che non hanno facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti" (istituzioni non profit); sia le "unità giuridico-economiche la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di ridistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costituite da prelevamenti obbligatori" (istituzioni pubbliche).

La tavola e il grafico riportano le unità locali attive e gli addetti per aggregazione territoriale sia con riferimento alle sole unità locali delle imprese (unità economiche, secondo la definizione ASIA) sia le unità locali attive e gli addetti considerate con riferimento a queste ultime, congiuntamente alle unità locali delle istituzioni non profit e delle istituzioni pubbliche. I valori riportati attengono alle variazioni registrate per entrambi gli aggregati (unità locali e addetti) nel periodo intercensuario 2001-2011 e consentono di esprimere un primo giudizio sui livelli di crescita nel periodo intercensuario.
Il grafico, costruito con riferimento agli stessi aggregati, ma con una disaggregazione territoriale che arriva fino al dettaglio comunale, riporta anche i valori delle variazioni intercensuarie riferite ai singoli comuni dell'intero territorio del GAL Metropoli est.
Nel I° quadrante (in alto a destra) si trovano i comuni e le aree che, nel periodo intercensuario, hanno registrato una variazione positiva sia in termini di unità locali sia di addetti alle imprese; si trovano in questa condizione 9 comuni su 14, con valori significativi per i comuni di Baucina, Bolognetta e Campofelice di Fitalia e con un valore medio rilevato per l'intero territorio del GAL Metropoli est (+8,6% di unità locali e + 16,3% di addetti) che è superiore al valore medio registrato per tutte le altre aggregazioni territoriali prese in considerazione.
Nel II° quadrante ricadono i comuni di Mezzojuso, Ciminna e Lercara Friddi. Si tratta di comuni che nel periodo intercensuario hanno visto incrementare il numero di addetti (rispettivamente +15,6%; +1,7%; +4,2%), malgrado si siano ridotte le unità locali delle imprese: -6,6% per Mezzojuso; -13,1 per Ciminna; -3,6 per Lercara Friddi. Ciò significa un aumento della dimensione media delle unità locali già esistenti in queste realtà.
Nel III° quadrante c'è solo il comune di Vicari, unico comune del GAL che ha visto ridursi sia il numero di unità locali delle imprese (-5,5%) sia il numero di addetti (-10,5%).
Infine, nel IV° e ultimo quadrante si trova il solo comune di Santa Flavia che ha visto incrementare il numero delle unità locali attive delle imprese (+11,4%) mentre si è ridotto quello degli addetti (-10,8%). In questo caso, contrariamente a quanto rilevato precedentemente, ciò ha determinato una riduzione della dimensione media delle unità locali presenti in questo comune.
Per i comuni che ricadono nel I° quadrante, infine, occorre rilevare che l'aumento della dimensione media delle unità locali può verosimilmente affermarsi che sia avvenuto in quelli dove la variazione in aumento degli addetti è superiore alla variazione in aumento delle unità locali.

Se passiamo al settore pubblico ci rendiamo conto che, nonostante la diminuzione, minima, di enti pubblici, la riduzione dei trasferimenti da parte del Governo nazionale ed i diversi tentativi di spending review, il numero di addetti tra il 2001 ed il 2011 è cresciuto in Sicilia (+0,5%) ed ancora di più nella provincia di Palermo (+5,25%) con un aumento di 2.678 addetti in dieci anni. E se per le imprese private il ricorso a lavoratori esterni (collaboratori e altre forme di lavoro atipico, amministratori esterni e associati in partecipazione) è diminuito nel tempo, per il soggetto pubblico, col blocco del turn over, l'assunzione di lavoratori esterni ha compensato anche la fuoriuscita di dipendenti pubblici per raggiungimento dell'età pensionabile.
Tale fenomeno, nei comuni del Gal, è più evidente a Bagheria (+41,72% degli addetti nelle istituzioni pubbliche), Trabia (+40,51%), Villafrati (+45,65%) e Mezzojuso (+97,3%). Meno in altri comuni come Casteldaccia, Lercara Friddi e Vicari che aumentano di poco i loro addetti. Ma è il comune di Bolognetta che dal 2001 al 2011 fa registrare il dato più sorprendente, aumentando i suoi addetti del settore pubblico da 18 a 549. In controtendenza i comuni di Baucina, Campofelice di Fitalia, Misilmeri e Ventimiglia di Sicilia dove i dipendenti diminuiscono, verosimilmente perché solo in parte i lavoratori in pensione sono stati sostituiti con personale esterno.
Collegato al settore pubblico c'è il mondo del non profit, che tra il 2001 ed il 2011 si è espanso notevolmente nel territorio provinciale palermitano, con 571 unità in più, una crescita di 3113 addetti, 4387 lavoratori esterni in più, ed un aumento dei volontari di 11.521. Nei comuni del GAL, i comuni dove si è registrata una maggiore crescita degli addetti sono quelli di Misilmeri (+121),

Casteldaccia (+93) e Trabia (+64): dati molto rilevanti se paragonati ai relativi aumenti nelle imprese (poco più del doppio in valore assoluto). Solo nei comuni si Santa Flavia e Vicari si assiste ad una riduzione degli addetti nel Terzo Settore.
I dati sui settori produttivi dei 14 comuni del GAL Metropoli Est, confermano i limiti strutturali comuni alla provincia di Palermo, ed in generale a tutte le realtà rurali meridionali: debole struttura imprenditoriale, con una ridotta dimensione di impresa, sbilanciata verso i servizi e condizionata ancora dal circolo vizioso rendita edilizia - commercio - settore pubblico. Tranne il comune di Santa Flavia, dove è rilevante la presenza dell'economia del mare (pesca ed attività balneari), Bagheria e Misilmeri per le numerose attività produttive, nel resto dei comuni, tra il 40 ed il 50 per cento delle attività ruotano sul commercio all'ingrosso ed al dettaglio. La riduzione dei trasferimenti pubblici da parte dei governi nazionali e regionali rischia di mettere in crisi tale modello, frenando fortemente l'edilizia e riducendo la propensione al consumo dei possessori di reddito.

Agricoltura Indicatori (Indicatori I13-I 20)

Il tessuto produttivo economico-agrario
Dopo gli aspetti attinenti la struttura della popolazione e il mercato del lavoro, visti attraverso i loro principali indicatori, l'analisi socio-economica del territorio procede guardando ai principali dati rilevati per il tessuto produttivo agrario, forniti dal 6° Censimento Generale dell'Agricoltura (2010) . I dati rilevano che per la quasi totalità delle aziende agricole, la conduzione avviene in forma diretta, con la sola partecipazione del capo azienda. La presenza di salariati supera il 5% in poche realtà e si rilevano solo in contesti territoriali dove, evidentemente, le aziende agricole sono di dimensioni più grandi e con una maggiore estensione di superficie agricola utilizzata.
In Italia ci sono oltre 1.600.000 aziende agricole, di cui 6.645 presenti nel territorio del GAL Metropoli Est e rappresentano quasi il 18% di quelle presenti nella provincia di Palermo. In Sicilia ci sono 219.677 aziende agricole; esse rappresentano il 13% circa delle aziende italiane e quasi il 23% di quelle dell'intero Mezzogiorno.
Tra i comuni del territorio del GAL Trabia (5,9%) Baucina (4,9%) fanno rilevare valori riferiti ad aziende agricole con salariati doppi rispetto ai valori registrati per l'intero comprensorio e superiori ai valori medi rilevati per la provincia di Palermo (4,7%) e per le grandi ripartizioni geografiche italiane, e sostanzialmente simile al valore medio calcolato per la Sicilia (5,4%).
I dati rilevano una generalizzata riduzione delle aziende agricole: in Italia, le aziende sono passate da oltre 3 milioni (1982) a 1.620.884 (2010), con una riduzione quasi del 50%.
All'interno del territorio del GAL Metropoli Est, il tasso di decrescita più alto si registra per il comune di Bagheria (67,8%), mentre il valore di maggiore crescita si rileva per il comune di Santa Flavia, dove le aziende agricole si sono quasi raddoppiate (da 170 a 332), trend in controtendenza rispetto alla generalizzata riduzione che i dati riportati consentono di evidenziare. Tale positivo andamento si riscontra anche per i comuni di Mezzojuso (1,1%), Campofelice di Fitalia (+10,4%) e Baucina (35,2%) comuni, quindi, non interessati dal generalizzato trend di decrescita rilevato nella per la maggior parte delle aggregazioni territoriali prese in considerazione.
Nel territorio del GAL sono presenti 8.808 unità agricole. Nella maggior parte dei casi (circa l'86%) si tratta di piccolissime unità, con un'estensione media inferiore ai 5 ettari di SAU; il 11% ha, in media, SAU compresa tra 5 e 20 ettari, mentre sono solo il 3% le unità agricole ricadenti nel territorio del GAL che operano avendo una SAU superiore ai 20 ettari.
Complessivamente, quindi, un tessuto imprenditoriale di piccolissime unità, dove oltre il 50% è destinato a seminativi che, in alcuni casi arriva al 90%: Campofelice di Fitalia (90,2%), Lercara Friddi (88,5%) e Ciminna (74,5%); Baucina (54,5%) e Ventimiglia di Sicilia (38,8%) hanno, invece, valori inferiori, più vicini alla media rilevata per l'intero comprensorio Metropoli Est (41% circa). Trabia (5,1%) e Santa Flavia (8,4%) i comuni con minore presenza di seminativi.

Nel territorio del GAL le oltre 8.800 unità agricole che vi operano, occupano quasi 27.000 ettari di SAU, e circa la metà è concentrata in unità di piccola e piccolissima dimensione, di cui quasi il 40% di esse ha una estensione media che non supera i 10 ettari; considerando anche quelle con una estensione fino a meno di 30 ettari, si arriva quasi al 70%.
Fra i comuni del comprensorio, Bagheria fa registrare il più alto numero di unità agricole con una SAU inferiore ai 10 ettari, mentre Vicari è il centro con minore unità di questo tipo (26,9%).
Di contro, le unità agricole aventi una estensione superiore ai 30 ettari si trovano nei comuni dell'entroterra del comprensorio ed, in particolare, nei comuni di Vicari (36,5%), Ventimiglia di Sicilia (34%), Bolognetta (32%), Ciminna (23%) e Baucina (23%).
Complessivamente, il territorio del GAL ha unità agricole prevalentemente piccolissime o piccole sia se confrontato con i relativi valori medi calcolati per la provincia di Palermo e per la Sicilia, sia se confrontato con quelli calcolati per le grandi ripartizioni d'Italia, qui riportate sempre come elemento di costante confronto.
Di contro, i valori medi calcolati per la provincia di Palermo e per la Sicilia mostrano che la SAU concentrata in unità di medie e grandi dimensioni (con un'estensione di oltre 30 ettari di SAU) arriva quasi al 40%; nel Nord-Est tale valore supera il 45% mentre nel Nord-Ovest va oltre il 55%, laddove nel territorio del GAL le unità con tali caratteristiche sono di poco superiori al 24%.

Il valore della produzione in agricoltura

L'analisi degli aspetti socio-economici, riguardanti il tessuto produttivo del territorio del GAL, si completa con uno sguardo alla dimensione economica delle aziende, misurata con la produzione standard totale dell'azienda stessa espressa in euro; ciò non prima di aver chiarito che per produzione di una attività produttiva agricola si intende il valore monetario della produzione agricola lorda «franco azienda»; per produzione standard (PS), invece, si intende il valore della produzione corrispondente alla situazione media di una determinata regione per ciascuna attività produttiva agricola .
L'esame, quindi, degli aspetti relativi al valore della produzione mostra che le oltre 6.600 aziende agricole che operano nel territorio del GAL realizzano un valore della produzione superiore a 75 milioni di euro, realizzato quasi per il 40% dalle 8 aziende appartenenti alla classe dimensionale il cui valore della produzione è superiore a 500.000,00 euro. Tale valore arriva quasi al 50% (48%, per un valore della produzione di oltre 35 milioni di euro), se si aggiunge il valore della produzione realizzato dalle altre 37 aziende inserite nella classe dimensionale per un valore della produzione compresa tra 100.000,00 e meno di 500.000,00 euro.
Se ne deduce che, il restante 50% del valore della produzione è realizzato da aziende di piccola e piccolissima dimensione economica: sono le oltre 4.300 aziende con un valore della produzione inferiore ai 4.000 euro, a cui si aggiungono le oltre 1.900 aziende con un valore della produzione compreso tra 4.000 e meno di 25.000 euro.
Ciò conferma, per quest'altro verso, la ridotta dimensionalità del tessuto produttivo agrario locale e denota la conseguente frammentarietà dell'offerta; e, di contro, la concentrazione del valore dell'intera produzione in pochissime aziende agricole: nel territorio del GAL il 95% delle aziende realizza poco più del 30% del valore della produzione, mentre quasi il 70% del valore della produzione è concentrato in meno del 6% delle aziende del territorio.

Infrastruttura Turistica (Indicatore I30)

Turismo e ruralità

Il turismo, negli ultimi anni, è percepito come una risorsa sempre più importante anche per i territori rurali, in particolare per quelli rimasti più al margine dei processi di modernizzazione agricola e di sviluppo delle attività del settore secondario. Ne è testimonianza il fatto che il turismo si delinea

come un elemento portante della strategia dell'Iniziativa comunitaria Leader fin dal suo avvio e una componente centrale nella gran parte dei progetti elaborati dai Gruppi di Azione Locale.
Il turismo rurale rappresenta, infatti, un segmento in crescita con interessanti opportunità di sviluppo che gli derivano dalla capacità di rispondere ad alcune delle tendenze emergenti nella domanda turistica che tendono a premiare forme di fruizione meno massificate e più attente ai valori della natura, della cultura, dell'enogastronomia, della campagna in senso lato. Le comunità rurali vedono nello sviluppo del turismo una opportunità per diversificare l'economia delle aree rurali e rivitalizzare territori altrimenti non più competitivi a fronte delle dinamiche dei mercati e dell'evoluzione delle politiche agricole.
L'interesse per il turismo come fattore di sviluppo delle aree rurali risiede in numerosi elementi, reali o presunti, quali il fabbisogno di lavoro elevato e con preparazione facilmente acquisibile, dunque in grado di garantire un elevato coinvolgimento della popolazione locale specie nelle fasce femminili e giovanili, la possibilità per gli attori locali di avviare nuove attività con investimenti privati anche limitati ma comunque in grado di attrarre flussi di investimento dall'esterno, di attivare una domanda capace di creare indotto e, quindi, effetti estesi su una molteplicità di attività economiche locali.

Strutture per la fruibilità turistica: gli esercizi ricettivi

Nel 2013, i comuni del comprensorio, si sono caratterizzati per la prevalenza del numero degli esercizi extralberghieri (22 esercizi alberghieri e 34 esercizi complementari) sul totale dell'offerta ricettiva territoriale. Considerando l'arco temporale 2009-2013, è stato rilevato un aumento del numero totale degli impianti ricettivi; nello specifico, il settore alberghiero ha palesato variazioni minime, mentre il complementare ha fatto registrare un incremento pari al 36%.
E' caratterizzata dalla prevalenza delle tre stelle la distribuzione per categoria degli esercizi alberghieri, anche se negli ultimi anni, il numero degli alberghi a quattro stelle si è più che raddoppiato, raggiungendo quasi il numero di esercizi appartenenti alle categorie precedenti. Il trend nel medio termine (quinquennio 2009–2013) dei suddetti indicatori in tutte le tipologie ricettive è caratterizzato da una dinamica comunque lievemente crescente,. E' da rilevare, tuttavia, che tale trend si accompagna ad un andamento decrescente del numero dei posti letto.
In generale, l'offerta ricettiva alberghiera dei comuni appartenenti al comprensorio del Gal Metropoli Est, nel 2013, risulta costituita da un totale di 22 esercizi, con una capacità di 1.969 posti letto. Scomponendo il dato relativo all'intera provincia per comune, si evince la relativa disomogeneità nell'offerta ricettiva, con un'evidente concentrazione (per numero di esercizi che per numero di posti letto) nei comuni costieri.
In linea di massima, possiamo affermare che le strutture esistenti nel territorio hanno un minimo comune denominatore, quello cioè di essere orientate verso un turismo giovane (alloggi in affitto, bed & breakfast), con una vocazione all'esplorazione di colui che ne fruisce. Anche questo è un segnale che in termini di opportunità può essere letto positivamente, in considerazione soprattutto della qualità rurale che il comprensorio preso in considerazione offre a coloro che sono attratti da questo tipo di turismo.
Dei 14 comuni della provincia, ben 8, circa il 60% (Baucina, Campofelice di Fitalia, Ciminna, Lercara Friddi, Mezzojuso, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villafrati) risultano privi di qualsiasi struttura ricettiva, mentre gli esercizi alberghieri si concentrano per lo più nei comuni rivieraschi in prossimità del capoluogo (Bagheria, Santa Flavia e Casteldaccia).

Individuazione dei Fabbisogni ad Alta Rilevanza

Fabbisogno	***F01 Necessità di fornire sufficienti opportunità occupazionali per contrastare la migrazione***
Punti di Forza	Consolidamento dei percorsi di miglioramento qualitativo dei prodotti, anche attraverso la valorizzazione del legame tra prodotto e territorio
	Molteplicità e varietà di risorse naturalistiche, paesaggistiche, architettoniche, culturali, sociali e produttive presenti nella aree rurali.
	Buona diversificazione dell'offerta turistica rurale.
	Sviluppo di micro-imprese rivolte al mercato turistico (ambientale, culturale, enogastronomico, ecc.) complementare a quello balneare
Punti di debolezza	Bassa redditività delle aziende agricole.
	Polverizzazione, frammentazione e piccola dimensione economica delle aziende agricole
	Difficoltà strutturale di accesso al credito delle imprese aggravata dalla crisi
	Tassi di disoccupazione giovanili elevate
Opportunità	Crescente domanda rivolta nel settore dei servizi alla persona e agli anziani
	Presenza di un flusso turistico attento all'ambiente, alle tradizioni e al consumo di prodotti locali tipici.
	Possibilità per gli agricoltori di erogare servizi integrativi che possono andare dagli agri-asilo, alle fattorie didattiche, ai corsi di educazione ambientale, ai centri di recupero e assistenza alle persone svantaggiate
	Disponibilità di nuove tecnologie e innovazioni per il miglioramento della competitività delle imprese
Minacce	Abbandono delle attività rurali ed emigrazione dei giovani alla ricerca di un'occupazione.
	Rischio di abbandono dell'agricoltura ed emigrazione
	Crisi economica che riduce la competitività, il credito alle imprese e la propensione agli investimenti.
	Carenza di infrastrutture sociali ed economiche per le imprese.
	Minaccia alla tutela della biodiversità e al patrimonio naturalistico-rurale
Fabbisogni PSR	F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne

Fabbisogno	***F02 Incrementare la competitività e l'innovazione nelle filiere agricole e nei sistemi economici locali***
Punti di Forza	Buona diversificazione dell'offerta turistica rurale.
	Molteplicità e varietà di risorse naturalistiche, paesaggistiche, architettoniche, culturali, sociali e produttive presenti nella aree rurali.
	Crescente domanda rivolta verso forme di turismo sostenibili nelle aree rurali e verso le produzioni agro-artigianali.
	Presenza di un sistema organico di aree protette, nazionali e regionali e elevata incidenza sul territorio della superficie delle aree "Rete Natura 2000
Punti di debolezza	Scarsa propensione all'innovazione da parte del settore privato
	Difficoltà strutturale di accesso al credito delle imprese aggravata dalla crisi
	Scarso ricambio generazionale
	Macchine, attrezzature e impianti aziendali obsoleti rispetto all'applicazione di nuove tecniche di produzione e poco efficienti dal punto di vista energetico.
Opportunità	Disponibilità di nuove tecnologie e innovazioni per il miglioramento della competitività delle imprese
	Sviluppo di nuovi trend turistici legati alla valorizzazione delle potenzialità ambientali, culturali, storiche e archeologiche
	Crescente attenzione da parte di consumatori e dei decisori pubblici sugli aspetti connessi con la sicurezza alimentare, con la tipicità e la qualità dei prodotti alimentari
Minacce	Crisi economica che riduce la competitività, il credito alle imprese e la propensione agli investimenti.
	Abbandono delle attività rurali ed emigrazione dei giovani alla ricerca di un'occupazione.
	Minaccia alla tutela della biodiversità e al patrimonio naturalistico-rurale
Fabbisogni PSR	F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne

Fabbisogno	***F03 Necessità di garantire un livello adeguato di servizi alla persona ed alle imprese per bloccare o invertire il saldo demografico delle aree marginali***
Punti di Forza	Importante e diffusa esperienza maturata nella creazione e sviluppo di azioni e iniziative incentrate nella collaborazione tra i diversi attori locali e stakeholder presenti sul territorio.
Punti di debolezza	Tassi di disoccupazione giovanili elevate
	Difficoltà strutturale di accesso al credito delle imprese aggravata dalla crisi
	Bassa redditività delle aziende agricole.
	Crescita della povertà relativa
Opportunità	Crescente domanda rivolta nel settore dei servizi alla persona e agli anziani
	Disponibilità di nuove tecnologie e innovazioni per il miglioramento della competitività delle imprese
	Possibilità per gli agricoltori di erogare servizi integrativi che possono andare dagli agri-asilo, alle fattorie didattiche, ai corsi di educazione ambientale, ai centri di recupero e assistenza alle persone svantaggiate
	Crescente attenzione da parte di consumatori e dei decisori pubblici sugli aspetti connessi con la sicurezza alimentare, con la tipicità e la qualità dei prodotti alimentari
Minacce	Abbandono delle attività rurali ed emigrazione dei giovani alla ricerca di un'occupazione.
	Carenza di infrastrutture sociali ed economiche per le imprese.
	Minaccia alla tutela della biodiversità e al patrimonio naturalistico-rurale
Fabbisogni PSR	F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne

Fabbisogno	***F04 Sostegno ai processi di diversificazione dell'economia rurale e del reddito agricolo***
Punti di Forza	Consolidamento dei percorsi di miglioramento qualitativo dei prodotti, anche attraverso la valorizzazione del legame tra prodotto e territorio
	Molteplicità e varietà di risorse naturalistiche, paesaggistiche, architettoniche, culturali, sociali e produttive presenti nella aree rurali.
Punti di debolezza	Bassa redditività delle aziende agricole.
	Polverizzazione, frammentazione e piccola dimensione economica delle aziende agricole
	Infrastruttura viaria deficitaria
Opportunità	Crescente domanda rivolta nel settore dei servizi alla persona e agli anziani
	Possibilità per gli agricoltori di erogare servizi integrativi che possono andare dagli agri-asilo, alle fattorie didattiche, ai corsi di educazione ambientale, ai centri di recupero e assistenza alle persone svantaggiate
	Sviluppo di nuovi trend turistici legati alla valorizzazione delle potenzialità ambientali, culturali
Minacce	Rischio di abbandono dell'agricoltura ed emigrazione
	Carenza di infrastrutture sociali ed economiche per le imprese.
	Minaccia alla tutela della biodiversità e al patrimonio naturalistico-rurale
Fabbisogni PSR	F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne

Fabbisogno	***F05 Potenziare gli interventi per la fruzione e migliore gestione delle infrastrutture pubbliche finalizzati alla promozione dell'inclusione sociale***
Punti di Forza	Importante e diffusa esperienza maturata nella creazione e sviluppo di azioni e iniziative incentrate nella collaborazione tra i diversi attori locali e stakeholder presenti sul territorio.
Punti di debolezza	Crescita della povertà relativa
	Infrastruttura viaria deficitaria
	Crisi economica con perdita di posti di lavoro
Opportunità	Crescente domanda rivolta nel settore dei servizi alla persona e agli anziani
	Possibilità per gli agricoltori di erogare servizi integrativi che possono andare dagli agri-asilo, alle fattorie didattiche, ai corsi di educazione ambientale, ai centri di recupero e assistenza alle persone svantaggiate
Minacce	Carenza di infrastrutture sociali ed economiche per le imprese.
Fabbisogni PSR	F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale

Fabbisogno	***F06 Necessità di riorientamento produttivo delle imprese;***
Punti di Forza	Consolidamento dei percorsi di miglioramento qualitativo dei prodotti, anche attraverso la valorizzazione del legame tra prodotto e territorio
	Molteplicità e varietà di risorse naturalistiche, paesaggistiche, architettoniche, culturali, sociali e produttive presenti nella aree rurali.
	Sviluppo di micro-imprese rivolte al mercato turistico (ambientale, culturale, enogastronomico, ecc.) complementare a quello balneare
	Buona diversificazione dell'offerta turistica rurale.
Punti di debolezza	Crescita della povertà relativa
	Tassi di disoccupazione giovanili elevate
	Difficoltà strutturale di accesso al credito delle imprese aggravata dalla crisi
	Macchine, attrezzature e impianti aziendali obsoleti rispetto all'applicazione di nuove tecniche di produzione e poco efficienti dal punto di vista energetico.
Opportunità	Crescente domanda rivolta nel settore dei servizi alla persona e agli anziani
	Disponibilità di nuove tecnologie e innovazioni per il miglioramento della competitività delle imprese
	Crescente attenzione da parte di consumatori e dei decisori pubblici sugli aspetti connessi con la sicurezza alimentare, con la tipicità e la qualità dei prodotti alimentari
	Sviluppo di nuovi trend turistici legati alla valorizzazione delle potenzialità ambientali, culturali
Minacce	Abbandono delle attività rurali ed emigrazione dei giovani alla ricerca di un'occupazione.
	Carenza di infrastrutture sociali ed economiche per le imprese.
	Minaccia alla tutela della biodiversità e al patrimonio naturalistico-rurale
Fabbisogni PSR	F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne

Fabbisogno	***F07 Crescita quantitativa e miglioramento qualitativo di infrastrutture e servizi alla popolazione***
Punti di Forza	Molteplicità e varietà di risorse naturalistiche, paesaggistiche, architettoniche, culturali, sociali e produttive presenti nella aree rurali.
	Importante e diffusa esperienza maturata nella creazione e sviluppo di azioni e iniziative incentrate nella collaborazione tra i diversi attori locali e stakeholder presenti sul territorio.
Punti di debolezza	Crescita della povertà relativa
	Tassi di disoccupazione giovanili elevate
	Bassa redditività delle aziende agricole.
	Infrastruttura viaria deficitaria
Opportunità	Disponibilità di nuove tecnologie e innovazioni per il miglioramento della competitività delle imprese
	Presenza di un flusso turistico attento all'ambiente, alle tradizioni e al consumo di prodotti locali tipici.
	Crescente attenzione da parte di consumatori e dei decisori pubblici sugli aspetti connessi con la sicurezza alimentare, con la tipicità e la qualità dei prodotti alimentari
	Sviluppo di nuovi trend turistici legati alla valorizzazione delle potenzialità ambientali, culturali
Minacce	Abbandono delle attività rurali ed emigrazione dei giovani alla ricerca di un'occupazione.
	Carenza di infrastrutture sociali ed economiche per le imprese.
	Minaccia alla tutela della biodiversità e al patrimonio naturalistico-rurale
Fabbisogni PSR	F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne

Fabbisogno	***F08 Necessità di uno sviluppo delle potenzialità turistiche delle aree rurali attraverso gestione integrata e sostenibile patrimonio naturale culturale***
Punti di Forza	Molteplicità e varietà di risorse naturalistiche, paesaggistiche, architettoniche, culturali, sociali e produttive presenti nella aree rurali.
	Buona diversificazione dell'offerta turistica rurale.
	Sviluppo di micro-imprese rivolte al mercato turistico (ambientale, culturale, enogastronomico, ecc.) complementare a quello balneare
	Crescente domanda rivolta verso forme di turismo sostenibili nelle aree rurali e verso le produzioni agro-artigianali.
Punti di debolezza	Crescita della povertà relativa
	Tassi di disoccupazione giovanili elevate
	Bassa redditività delle aziende agricole.
	Infrastruttura viaria deficitaria
Opportunità	Disponibilità di nuove tecnologie e innovazioni per il miglioramento della competitività delle imprese
	Presenza di un flusso turistico attento all'ambiente, alle tradizioni e al consumo di prodotti locali tipici.
	Crescente attenzione da parte di consumatori e dei decisori pubblici sugli aspetti connessi con la sicurezza alimentare, con la tipicità e la qualità dei prodotti alimentari
	Sviluppo di nuovi trend turistici legati alla valorizzazione delle potenzialità ambientali, culturali
Minacce	Abbandono delle attività rurali ed emigrazione dei giovani alla ricerca di un'occupazione.
	Carenza di infrastrutture sociali ed economiche per le imprese.
	Minaccia alla tutela della biodiversità e al patrimonio naturalistico-rurale
Fabbisogni PSR	F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne

Fabbisogno	***F09 Salvaguardia della qualità dell paesaggio agrario tradizionale e della biodiversità anche attraverso un uso efficiente dell'energia***
Punti di Forza	Consolidamento dei percorsi di miglioramento qualitativo dei prodotti, anche attraverso la valorizzazione del legame tra prodotto e territorio
	Molteplicità e varietà di risorse naturalistiche, paesaggistiche, architettoniche, culturali, sociali e produttive presenti nella aree rurali.
	Sviluppo di micro-imprese rivolte al mercato turistico (ambientale, culturale, enogastronomico, ecc.) complementare a quello balneare
	Crescente domanda rivolta verso forme di turismo sostenibili nelle aree rurali e verso le produzioni agro-artigianali.
Punti di debolezza	Tassi di disoccupazione giovanili elevate
	Polverizzazione, frammentazione e piccola dimensione economica delle aziende agricole
	Bassa redditività delle aziende agricole.
	Infrastruttura viaria deficitaria
Opportunità	Disponibilità di nuove tecnologie e innovazioni per il miglioramento della competitività delle imprese
	Possibilità per gli agricoltori di erogare servizi integrativi che possono andare dagli agri-asilo, alle fattorie didattiche, ai corsi di educazione ambientale, ai centri di recupero e assistenza alle persone svantaggiate
	Crescente attenzione da parte di consumatori e dei decisori pubblici sugli aspetti connessi con la sicurezza alimentare, con la tipicità e la qualità dei prodotti alimentari
	Sviluppo di nuovi trend turistici legati alla valorizzazione delle potenzialità ambientali, culturali
Minacce	Abbandono delle attività rurali ed emigrazione dei giovani alla ricerca di un'occupazione.
	Carenza di infrastrutture sociali ed economiche per le imprese.
	Minaccia alla tutela della biodiversità e al patrimonio naturalistico-rurale
Fabbisogni PSR	F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI

4.1 Descrizione generale della strategia

La scelta della strategia e delle tematiche scaturisce dalla situazione socioeconomica del territorio, dalle potenzialità che esprime, da specifici incontri preparatori con il target dei potenziali destinatari nonché dalle politiche di sviluppo portate avanti in questi anni con l'obiettivo precipuo di dal loro continuità e compiutezza.
L'analisi degli indicatori ha evidenziato un quadro di estrema debolezza rispetto al contesto regionale ed in particolare una situazione occupazionale molto preoccupante. Per il tasso di occupazione, in particolare, si rileva che il valore riportato per il territorio del GAL Metropoli Est (30,7%) è più basso rispetto alla media siciliana (35%), mentre il tasso di disoccupazione è del 26,2%; quindi, quasi 5 punti percentuali sopra la media siciliana (21,8%); l'indice di povertà regionale indica nel 55,3 % la popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale. All'interno del territorio del Gal sono presenti oltre 6.900 aziende agricole, di cui quasi 4.600 aziende con un valore della produzione inferiore ai 4.000 euro, a cui si aggiungono le oltre 2.000 aziende con un valore della produzione compreso tra 4.000 e meno di 25.000 euro. Ciò conferma la ridotta dimensionalità del tessuto produttivo agrario locale e denota la conseguente frammentarietà dell'offerta, ed una bassa redditività.
La gravità della situazione occupazionale trova riscontro in altri dati:

- il dato relativo alle persone in cerca di prima occupazione, rappresentando quasi il 50% delle persone che cercano lavoro, è indicativo delle forti difficoltà riscontrabili nel primo accesso al mercato del lavoro;
- non tende a diminuire il numero delle persone (in netta prevalenza donne) che, pur presentandosi nel mercato del lavoro e dichiarandosi disposte a lavorare, non hanno svolto una effettiva attività di ricerca d'occupazione;
- il tasso di attività, cioè il rapporto tra la popolazione attiva (chi cerca lavoro) e la popolazione residente, risulta nettamente più basso anche di quello del territorio provinciale, ad ulteriore dimostrazione dei processi di esclusione di una parte vitale delle risorse umane, indispensabili per qualsiasi ipotesi di sviluppo del territorio;
- la situazione di inerzia e di rassegnazione investe anche i giovani in possesso di titolo di studio superiore e non soltanto le fasce più deboli.

Ciononostante, appaiono significativi alcuni segnali positivi emersi negli ultimi anni che, adeguatamente sostenuti, possono diventare punti di riferimento per il rilancio economico del territorio:

- forte vocazione turistica del territorio in cui sono presenti diversi attrattori culturali di livello regionale e nazionale di Riserve Naturali zona Natura 2000;
- Itinerario Arabo –Normanno che abbraccia il territorio del Gal Metropoli Est, che ne rappresenta il nodo di collegamento;
- presenza di produzioni agricole di qualità, di importanti elementi di attrattività ambientale, storico monumentale e culturale;
- interventi di sviluppo territoriale, PIOS 25, PIST PISU, Distretto Turistico Costa Normanna, Gal Metropoli est, GAC Golfo di Termini Imerese, fondati sullo sviluppo turistico del territorio;
- opportunità occupazionali nel settore dei servizi alla persona e alla popolazione.

A questi, si aggiunge la nascita e lo sviluppo del Distretto Turistico Rurale Gal Metropoli Est, PSR 2007-2013, che ha consentito:

- la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del territorio;
- la creazione di servizi per la fruizione degli itinerari rurali sul territorio, anche attraverso le nuove tecnologie;
- la creazione di centri di informazione turistica,;
- la realizzazione di due piattaforme logistiche per la commercializzazione dei prodotti tipici del territorio.

Il processo metodologico per la definizione della strategia di intervento è frutto di un processo logico articolato in fasi consequenziali, inserito nel contesto programmatico delle Priorità dello sviluppo rurale e degli incontri di partenariato:

1. individuazione dei fabbisogni del Programma e delle tematiche da attivare, attraverso l'analisi di indicatori comuni di contesto, indicatori specifici del programma, risultati del precedente periodo di programmazione, discussione sul territorio e con il Partenariato;
2. individuazione degli obiettivi strategici e delle azioni da attivare.

I momenti di raccordo e interazione con i principali soggetti coinvolti nel processo di programmazione sono stati diversi e sono avvenuti nell'ambito di:

- incontri presso le pubbliche amministrazioni;
- incontri tematici con il partnerariato privato;
- raccolta schede fabbisogni;
- piattaforma web;
- confronti informali, anche tramite mail.

Tale processo, attraverso l'osservazione delle ***correlazioni incrociate Swot/Fabbisogni/Coinvolgimento e Associazione della comunità locale,*** ha evidenziato come, le problematiche che investono il territorio, possono essere efficacemente affrontate con un'azione strategica in cui gli attori chiave si riuniscono in una Partnership per superare i vincoli e i ritardi che caratterizzano l'economia rurale, intervenendo con azioni che mirano a: *sostenere attività economiche legate agli elementi delle filiere produttive, turistiche e sociali, per favorire la permanenza della popolazione, migliorare la redditività delle aziende ed assicurare alle popolazioni locali una qualità della vita adeguata.*

L'obiettivo Generale pertanto sarà ***"Crescita dell'Occupazione e Miglioramento dei Servizi alla Popolazione".***

L'obiettivo principale è correlato a 2 indicatori target di risultato (T):

- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 30%
- Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: N. 28

Tale strategia di azione mira ad attivare nel territorio processi d'integrazione tra gli attori locali finalizzati a realizzare interventi per la creazione di impresa , con particolare riferimento ai giovani, alle donne e a quelle componenti dell'occupazione in uscita dai settori e comparti in corso di ristrutturazione e/o in crisi.

In conformità a tale logica, si vuole incrementare l'occupazione favorendo la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse all'agricoltura, e sostenendo la nascita di imprese nei settori extra agricoli. Gli Enti pubblici potranno rafforzare la strategia delineata operando incisivamente sulla rivitalizzazione e la qualità della vita nelle aree rurali, attraverso il potenziamento delle infrastrutture e la fornitura di servizi alla popolazione e alle imprese.

Tale processo, pertanto, è realizzabile esclusivamente attraverso **l'approccio LEADER**, in quanto dovrà investire, in una logica del mainstreaming verticale ed orizzontale, tutti i soggetti attivi nei processi d'innovazione, assumendo una funzione responsabile nell'implementazione di nuovi modelli gestionali ed organizzativi basati sulla valorizzazione e sull'integrazione delle risorse, delle infrastrutture e dell'offerta di servizi per far fronte alle nuove sfide dello sviluppo locale.

La messa in atto di tale strategia richiede la capacità di:

- sviluppare una correlazione positiva tra problematiche occupazionali, il potenziamento dell'offerta turistica e la tutela e la valorizzazione degli attrattori culturali ed ambientali del territorio (Turismo Sostenibile);
- valorizzare la dimensione sociale delle nuove iniziative di sviluppo locale, promovendo e rafforzando il ruolo produttivo dell'economia sociale (Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o Marginali);

Di conseguenza i due ambiti tematici individuati sono:

Ambito Tematico 1 - Turismo Sostenibile.
Il piano intende cogliere le opportunità occupazionali e di sviluppo derivanti dal rilevante patrimonio culturale e naturale, promuovendone una modalità di fruizione orientate al "turismo sostenibile", che crei sinergie tra settore agro-forestale, commercio, turismo e artigianato e valorizzi, in particolare, il ruolo delle imprese agricole e forestali più propense alla diversificazione dell'attività.

Ambito Tematico 2 - Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.
Accanto alla diversificazione delle attività agricole, va promossa, per la maggiore efficacia dell'intervento, una offerta reticolare a livello territoriale, con il concorso anche dei settori extra-agricoli, in modo da far fronte ad una domanda espressa non solo dal mercato locale, ma anche da una platea più globale di potenziali fruitori. La strategia intende sviluppare e rafforzare le filiere e i sistemi produttivi locali, contribuendo a superare la frammentarietà dell'offerta territoriale, intervenendo sulle funzioni della trasformazione, della logistica, della commercializzazione e della vendita e dell'innovazione, al fine di aumentare il valore aggiunto dei prodotti e una più equilibrata distribuzione del valore aggiunto agli operatori.

L'Obiettivo Generale, in riferimento al cambiamento e allo sviluppo che si intende apportare nel territorio, è stata declinato in ***obiettivi specifici***, direttamente correlate ai due ambiti tematici e ai fabbisogni del PAL e ai risultati (par. 3.3):
"Turismo Sostenibile"
Ob. Specifico 1.1*: Diversificare le attività economiche nelle aree rurali per la creazione di n. 18 posti di lavoro;*

Fabbisogni correlati:

- F01: Necessità di fornire sufficienti opportunità occupazionali per contrastare la migrazione;
- F02: Incrementare la competitività e l'innovazione nelle filiere agricole e nei sistemi economici locali;
- F04: Sostegno ai processi di diversificazione dell'economia rurale e del reddito agricolo;
- F08: Necessità di uno sviluppo delle potenzialità turistiche delle aree rurali attraverso gestione integrata e sostenibile patrimonio naturale culturale ;

Risultati:

- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture;
- Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati;

Ob. Specifico 1.2*: Potenziare infrastrutture e servizi per lo sviluppo sostenibile del turismo rivolti al 30% della popolazione*

Fabbisogni correlati:

- F07: Crescita quantitativa e miglioramento qualitativo di infrastrutture e servizi alla

popolazione;

- F08: Necessità di uno sviluppo delle potenzialità turistiche delle aree rurali attraverso gestione integrata e sostenibile patrimonio naturale culturale;
- F09: Salvaguardia della qualità del paesaggio agrario tradizionale e della biodiversità anche attraverso un uso efficiente dell'energia;

Risultati:

- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture;
- Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati.

"Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali"

Ob. Specifico 2.1: Diversificare le attività economiche nelle aree rurali per la creazione di 10 posti di lavoro;

Fabbisogni correlati:

- F01: Necessità di fornire sufficienti opportunità occupazionali per contrastare la migrazione
- F02: Incrementare la competitività e l'innovazione nelle filiere agricole e nei sistemi economici locali
- F03: Necessità di garantire un livello adeguato di servizi alla persona ed alle imprese per bloccare o invertire il saldo demografico delle aree marginali
- F04: Sostegno ai processi di diversificazione dell'economia rurale e del reddito agricolo
- F06: Necessità di riorientamento produttivo delle imprese;

Risultati:

- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture
- Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati.

Ob. Specifico 2.2: *Potenziare infrastrutture e servizi per l'inclusione sociale rivolti al 30% della popolazione*

Fabbisogni correlati:

- F05: Potenziare gli interventi per la fruizione e migliore gestione delle infrastrutture pubbliche finalizzati alla promozione dell'inclusione sociale
- F07: Crescita quantitativa e miglioramento qualitativo di infrastrutture e servizi alla popolazione.

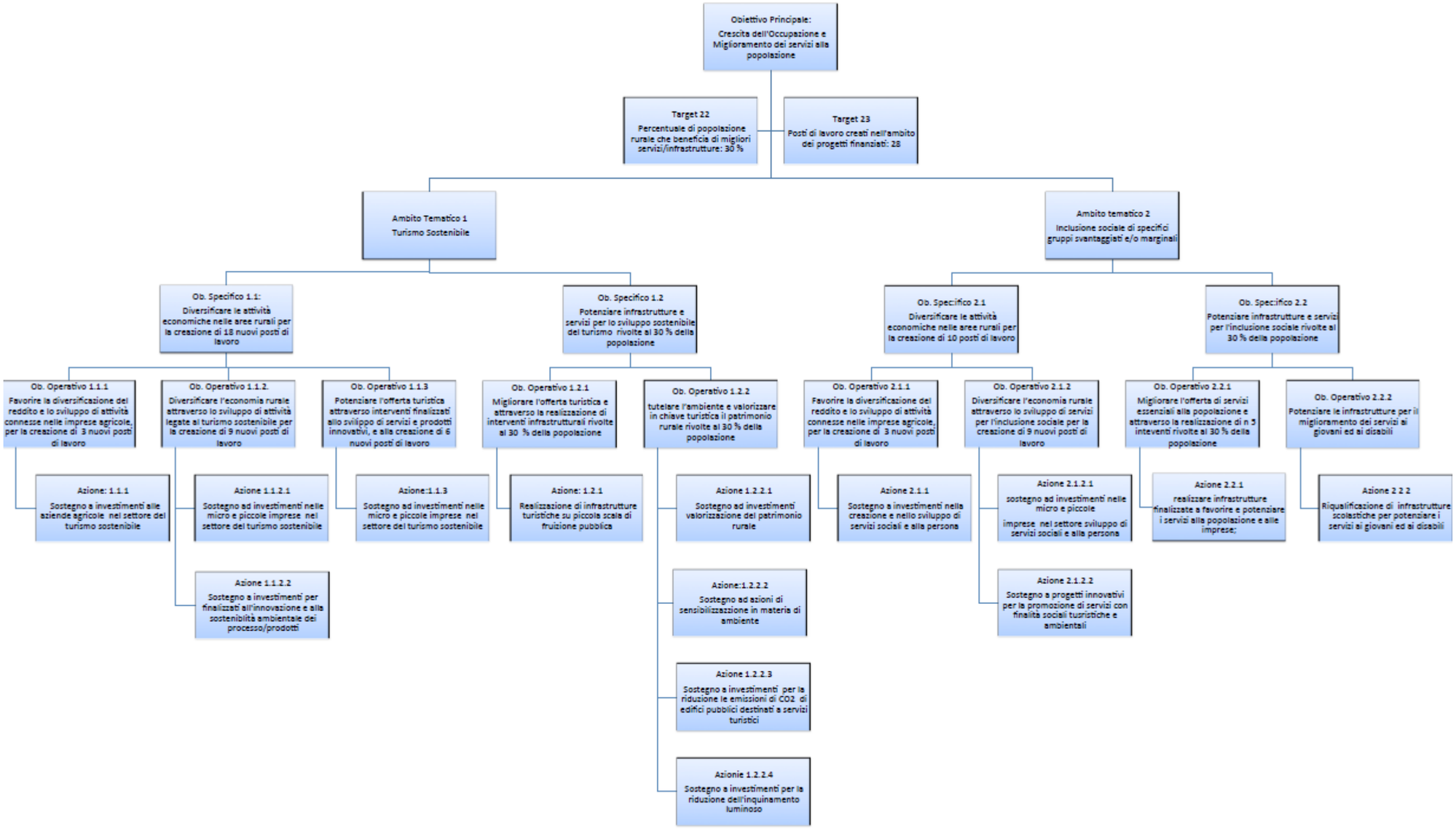
Risultati:

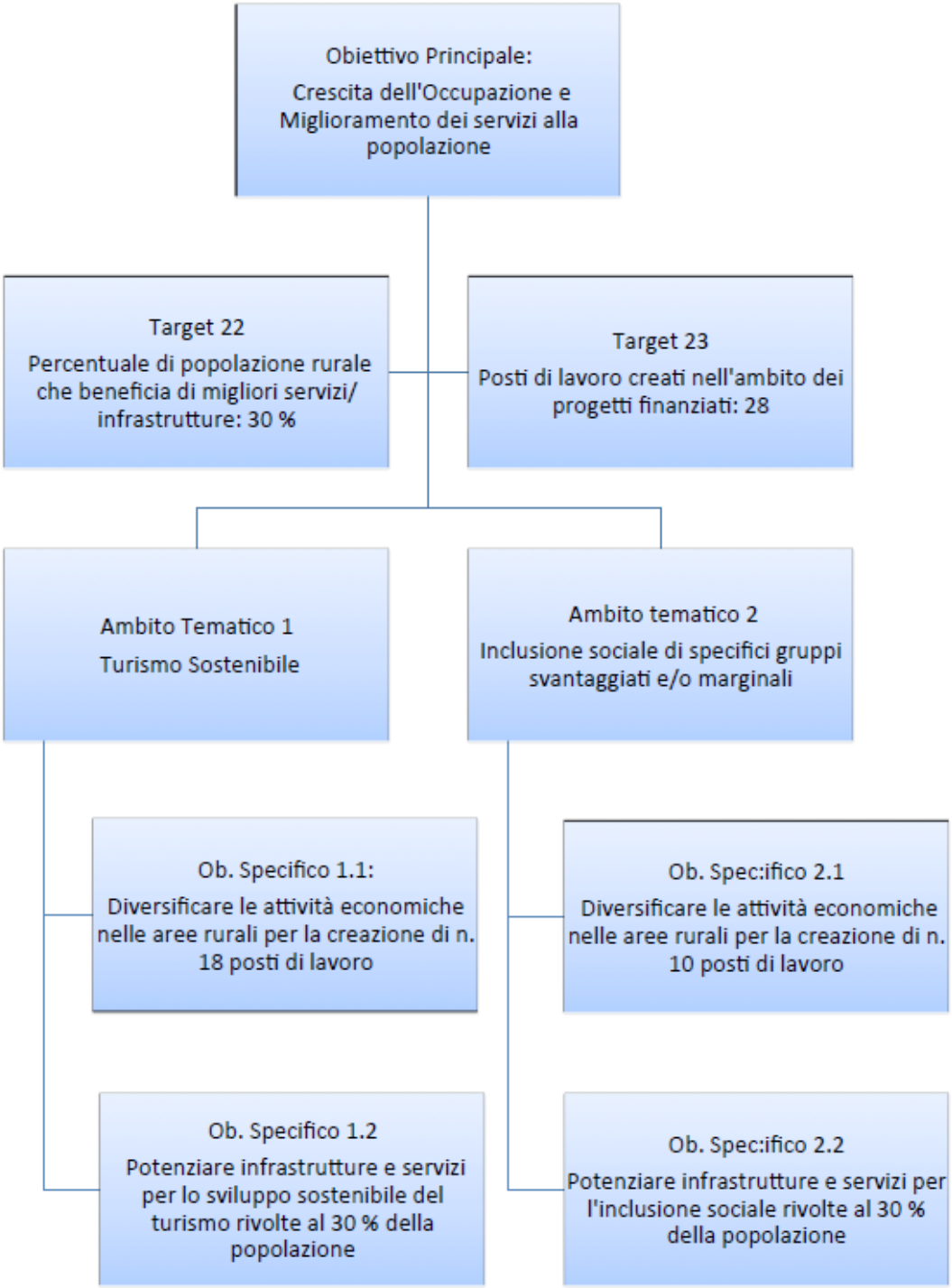
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture
- Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati.

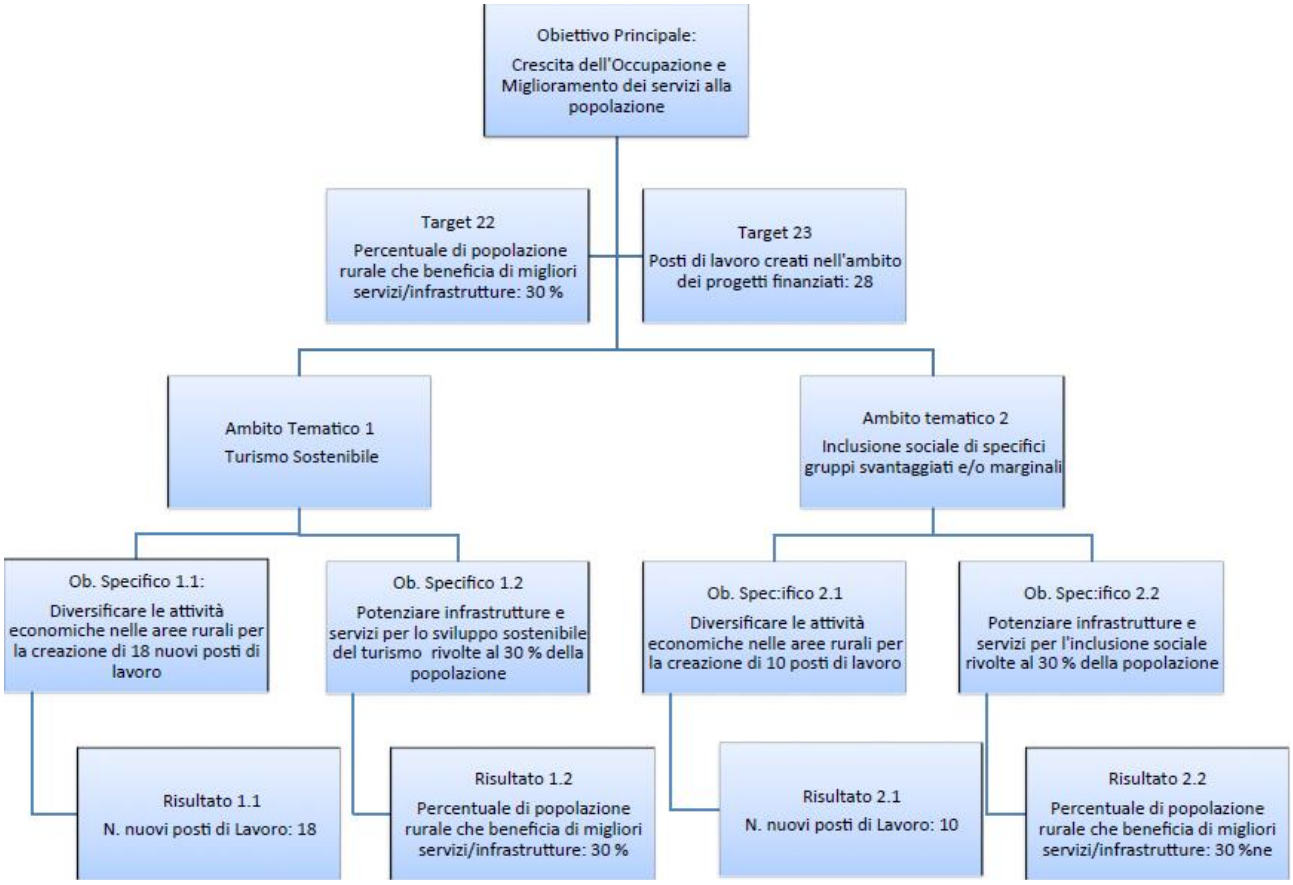
La correlazione tra Obiettivo Generale e Tematiche riguarda principalmente l'incremento dell'occupazione, soprattutto dei giovani, coerentemente agli obiettivi della ***Strategia Europa 2020***, dove l'Europa ha fissato, tra gli altri obiettivi principali per l'anno 2020, quello di far si che "il 67-69 % delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro, e la riduzione del rischio di esclusione sociale della popolazione rurale contribuendo, attraverso la priorità 6, a migliorare la diffusione dei servizi nelle zone rurali in condizione di deprivazione materiale e malessere demografico.

La correlazione tra le due tematiche assume rilevanza nelle tematiche del *Turismo Sociale*, e della *Agricoltura Sociale*. Il *Turismo Sociale* come "servizio sociale" destinato alle categorie economicamente svantaggiate, ed incline, non soltanto alle esigenze economiche e funzionali dei propri fruitori, ma anche all'approfondimento delle relazioni umane, al bisogno di socialità. Il

Turismo Sociale si caratterizza per la concentrazione della domanda nei periodi di bassa stagione nei mesi estivi, ha mediamente una permanenza più lunga, permettendo un migliore utilizzo delle strutture turistiche e un prolungamento dell'attività lavorativa. L'aumento dei flussi di questo tipo di turismo rappresenta per chi opera nel settore dell'offerta turistica, una valida opportunità di sviluppo e di ritorno economico. Inoltre, tale tipologia di domanda necessita di condizioni speciali che riguardano l'intera catena dell'offerta turistica (il trasporto, le gite, gli spostamenti e le informazioni) e richiede servizi tali da coinvolgere gran parte del territorio nell'ambito del quale la singola struttura dovrebbe costruire una rete di contatti con positive ripercussioni anche sullo sviluppo locale. In questo contesto, fornire servizi studiati ad hoc per gli anziani, rendere la struttura accessibile ai disabili e soprattutto investire nel turismo giovanile attraverso l'ampliamento e il miglioramento di ostelli, può rappresentare un'opportunità per allargare a ulteriori segmenti della popolazione l'attività dell'operatore e rendere la propria offerta più competitiva sul mercato.
Altro elemento di correlazione è *l'Agricoltura Sociale* e il ruolo che le attività agricole possono assumere nella valorizzazione turistica e gestione sostenibile del patrimonio rurale attraverso pratiche di inclusione sociale e di percorsi terapeutici e/o riabilitativi di persone con varie tipologie di disagio e di svantaggio. La sua collocazione all'interno della strategia ne rappresenta un indubbio elemento di forza in quanto consente di integrare la produzione di beni e servizi derivanti da attività agricole, con la partecipazione attiva ai sistemi di welfare locale. Tali attività, si inseriscono pienamente nella prospettiva della "multifunzionalità agricola", ovvero di un'agricoltura capace di erogare accanto ai tradizionali beni agroalimentari, una pluralità di servizi in prevalenza indirizzati alle persone e al turismo, e di integrare il reddito agricolo attraverso una gestione sostenibile delle risorse. Il servizio sociale può essere intrecciato con i servizi turistici e l'esercizio dell'attività agricola, dal momento che attraverso il coinvolgimento nelle pratiche agricole dei soggetti destinatari possono essere attivati percorsi di inclusione sociale.
In questa chiave di lettura i percorsi di diversificazione e di valorizzazione delle funzioni "delle imprese agricole vengono assunti come delle modalità attraverso le quali le imprese stesse si ri-connettono con il tessuto sociale ed economico locale, contribuendo al sviluppare le relazioni locali e, attraverso questo, a dare sostenibilità nel tempo dei processi di sviluppo rurale locale. Multifunzionalità agricola, dunque, come fattore che incide sulle relazioni locali dei territori rurali che a loro volta rappresentano una delle condizioni di durabilità nel tempo di un progetto di agricoltura sociale. I prodotti materiali che si conseguono dalle attività agricole di utilità sociale, si connotano per elevati contenuti immateriali, quali la salubrità, l'identità territoriale, quando concernono produzioni tradizionali, tipiche del territorio o derivanti dalla coltivazione di varietà locali a rischio di estinzione e la finalità sociale, espressa dalla capacità di quel prodotto di aver determinato benessere, inclusione, in definitiva di aver contribuito alla coesione della comunità locale.
Il Gal Metropoli Est, perseguendo una strategia che si fondi sulle tematiche richiamate e volendo dare seguito alla costruzione del "Il Distretto Turistico Rurale", avviato e sostenuta dal Piano di Sviluppo Locale 2007/2013, intende sperimentare una applicazione dei principi e dei modelli di economia di comunione, proprio attraverso l'implementazione del PAL 2014-2020 (Piano di Azione Locale).
Tale sperimentazione nel contesto territoriale del GAL, dovrebbe puntare sulla valorizzazione dei beni naturalistici e culturali anche attraverso percorsi di inclusione sociale; un connubio che, si ritiene, possano rappresentare i driver di uno sviluppo concretamente sostenibile del territorio del GAL Metropoli Est nell'ambito della Programmazione 2014-2020.


Obiettivo Principale:
Crescita dell'Occupazione e Miglioramento dei servizi alla popolazione
Target 22
Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 30 %
Target 23
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 28
Ambito Tematico 1
Turismo Sostenibile
Ambito tematico 2
Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali
Ob. Specifico 1.1:
Diversificare le attività economiche nelle aree rurali per la creazione di 18 nuovi posti di lavoro
Ob. Specifico 1.2
Potenziare infrastrutture e servizi per lo sviluppo sostenibile del turismo rivolte al 30 % della popolazione
Ob. Specifico 2.1
Diversificare le attività economiche nelle aree rurali per la creazione di 10 posti di lavoro
Ob. Specifico 2.2
Potenziare infrastrutture e servizi per l'inclusione sociale rivolte al 30 % della popolazione
Ob. Operativo 1.1.1
Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole, per la creazione di 3 nuovi posti di lavoro
Ob. Operativo 1.1.2.
Diversificare l'economia rurale attraverso lo sviluppo di attività legate al turismo sostenibile per la creazione di 9 nuovi posti di lavoro
Ob. Operativo 1.1.3
Potenziare l'offerta turistica attraverso interventi finalizzati allo sviluppo di servizi e prodotti innovativi, e alla creazione di 6 nuovi posti di lavoro
Ob. Operativo 1.2.1
Migliorare l'offerta turistica e attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali rivolte al 30 % della popolazione
Ob. Operativo 1.2.2
tutelare l'ambiente e valorizzare in chiave turistica il patrimonio rurale rivolte al 30 % della popolazione
Ob. Operativo 2.1.1
Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole, per la creazione di 3 nuovi posti di lavoro
Ob. Operativo 2.1.2
Diversificare l'economia rurale attraverso lo sviluppo di servizi per l'inclusione sociale per la creazione di 9 nuovi posti di lavoro
Ob. Operativo 2.2.1
Migliorare l'offerta di servizi essenziali alla popolazione e attraverso la realizzazione di n 5 inteventi rivolte al 30 % della popolazione
Ob. Operativo 2.2.2
Potenziare le infrastrutture per il miglioramento dei servizi ai giovani ed ai disabili
Azione: 1.1.1
Sostegno a investimenti alle aziende agricole nel settore del turismo sostenibile
Azione 1.1.2.1
Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile
Azione 1.1.2.2
Sostegno a investimenti per finalizzati all'innovazione e alla sostenibilità ambientale del processo/prodotti
Azione:1.1.3
Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile
Azione: 1.2.1
Realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica
Azione 1.2.2.1
Sostegno ad investimenti valorizzazione del patrimonio rurale
Azione:1.2.2.2
Sostegno ad azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
Azione 1.2.2.3
Sostegno a investimenti per la riduzione le emissioni di CO2 di edifici pubblici destinati a servizi turistici
Azionie 1.2.2.4
Sostegno a investimenti per la riduzione dell'inquinamento luminoso
Azione 2.1.1
Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di servizi sociali e alla persona
Azione 2.1.2.1
sostegno ad investimenti nelle micro e piccole
imprese nel settore sviluppo di servizi sociali e alla persona
Azione 2.1.2.2
Sostegno a progetti innovativi per la promozione di servizi con finalità sociali tusristiche e ambientali
Azione 2.2.1
realizzare infrastrutture finalizzate a favorire e potenziare i servizi alla popolazione e alle imprese;
Azione 2.2.2
Riqualificazione di infrastrutture scolastiche per potenziare i servizi ai giovani ed ai disabili


Obiettivo Principale:
Crescita dell'Occupazione e Miglioramento dei servizi alla popolazione
Target 22
Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/ infrastrutture: 30 %
Target 23
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 28
Ambito Tematico 1
Turismo Sostenibile
Ambito tematico 2
Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali
Ob. Specifico 1.1:
Diversificare le attività economiche nelle aree rurali per la creazione di n. 18 posti di lavoro
Ob. Spec:ifico 2.1
Diversificare le attività economiche nelle aree rurali per la creazione di n. 10 posti di lavoro
Ob. Specifico 1.2
Potenziare infrastrutture e servizi per lo sviluppo sostenibile del turismo rivolte al 30 % della popolazione
Ob. Spec:ifico 2.2
Potenziare infrastrutture e servizi per l'inclusione sociale rivolte al 30 % della popolazione


Obiettivo Principale:
Crescita dell'Occupazione e Miglioramento dei servizi alla popolazione
Target 22
Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 30 %
Target 23
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 28
Ambito Tematico 1
Turismo Sostenibile
Ambito tematico 2
Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali
Ob. Specifico 1.1:
Diversificare le attività economiche nelle aree rurali per la creazione di 18 nuovi posti di lavoro
Ob. Specifico 1.2
Potenziare infrastrutture e servizi per lo sviluppo sostenibile del turismo rivolte al 30 % della popolazione
Ob. Spec:ifico 2.1
Diversificare le attività economiche nelle aree rurali per la creazione di 10 posti di lavoro
Ob. Spec:ifico 2.2
Potenziare infrastrutture e servizi per l'inclusione sociale rivolte al 30 % della popolazione
Risultato 1.1
N. nuovi posti di Lavoro: 18
Risultato 1.2
Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 30 %
Risultato 2.1
N. nuovi posti di Lavoro: 10
Risultato 2.2
Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 30 %ne

Di seguito le due iniziative finalizzate alla cooperazione di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 44, par. 1, lettere a) e b) e ai sensi della **sottomisura 19.3** "Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale" del PSR Sicilia 2014-2020:

Misura 19.3 – Tematica 1
Titolo: Santi E Briganti, La Musica Popolare Come Attrattore Turistico;
Gal Capofila: G.A.L. Savuto - Santo Stefano di Rogliano (CS):

Contenuti
Tutta l'area appenninica centro-meridionale, comprese le sue diramazioni più periferiche, è caratterizzata dalla vivace persistenza di una cultura popolare che si declina in diversi segmenti che -dalla religiosità alle espressioni musicali fino alla tipicità di alcune produzioni enogastronomiche- concorrono a delineare i contorni di un'unica, per quanto fortemente differenziata nei diversi territori, civiltà rurale e contadina: una straordinaria risorsa culturale che si prospetta anche come una grande occasione di crescita economica non ancora valorizzata appieno nelle sue rilevanti potenzialità.
Se, infatti, è sempre più avvertita l'esigenza di recuperare la memoria storica di un territorio per godere delle sue diverse espressioni, le offerte avanzate finora nei diversi territori, salvo qualche rara eccezione, stentano a varcare la soglia puramente locale per aprirsi a una prospettiva nazionale e risultano incentrate su uno solo di questi elementi –la musica o gli appuntamenti rituali del calendario o anche le produzioni tipiche nell'ambito alimentare- che dovrebbero invece rafforzarsi l'uno con l'altro, intercettando l'interesse e l'attenzione di diversi ma contigui segmenti di pubblico, fino a cogliere le diverse componenti del cosiddetto turismo direzionato, mosso cioè da forti motivazioni culturali, che tutti gli studi di settore indicano come il più rilevante, per capacità di spesa, dell'intero comparto.
A questo duplice deficit di sistema -in gran parte da ricondurre a situazioni obiettive riguardo la dislocazione periferica o interna dei diversi territori- mira a rispondere il progetto di cooperazione :
a) razionalizzando in un cartellone unico le iniziative già in essere nei diversi territori nei tre ambiti sopra indicati, con una presentazione nazionale dello stesso cartellone a Roma e/o altre città di analoga importanza e centralità;
b) evidenziando, al di là della consapevolezza già emersa nei diversi attori locali, le 'affinità elettive' che corrono tra i tre ambiti di riferimento, nati e sviluppatisi all'interno di uno stesso contesto sociale e culturale proprio di comunità rurali e contadine, al fine di valorizzare "l'unità nelle differenze" propria delle aree di cooperazione in un opuscolo illustrativo che, di anno in anno, promuova allo stesso tempo anche le iniziative locali, da intendersi pertanto come focus di approfondimento su tematiche e aspetti più generali e, in larghissima parte, anche comuni;
c) favorendo lo scambio di esperienze tra i GAL coinvolti nel progetto di cooperazione e, ancor di più, una proposta culturale solidale dove ognuno è sollecitato a partecipare anche alle iniziative di carattere locale.
L'offerta culturale così concepita, sia quella comune di respiro nazionale sia quelle particolari alle diverse realtà locali, potrà più agevolmente concorrere all'attrazione di flussi significativi di turismo direzionato nelle aree rurali, intercettando l'attenzione di una pluralità di segmenti di pubblico, finora raggiunti solo in parte e limitatamente a uno solo degli elementi che si intendono invece ora stringere in un nesso unitario (devozione religiosa, espressioni musicali e tipicità di produzioni enogastronomiche). E' evidente che un'offerta culturale così strutturata possa intendersi come premessa e concausa allo stesso tempo di una complessiva qualificazione dell'offerta territoriale, mirando a creare anche una rete di collaborazione stabile ed organica tra operatori pubblici e privati, al fine di promuovere le risorse salienti e caratterizzanti del territorio (agricole, artigianali, ambientali, artistiche, accoglienza diffusa etc.)

Obiettivi
Le azioni inserite nel programma locale del progetto, di seguito indicate sinteticamente, mirano tutte a costruire, organizzare e consolidare in maniera sostenibile nel tempo, una rete collaborativa tra gli operatori dell'area, finalizzata a proporre un'offerta variegata di turismo rurale.
Gli interventi di natura materiale, ridotti in numero e di piccola entità, sono finalizzati alla creazione in alcuni dei piccoli borghi dell'area di una basilare rete di ricettività diffusa, finalizzata a una permanenza stanziale dei flussi di turismo che si andranno a intercettare, con un riguardo particolare al turismo religioso e a quello giovanile più avvezzo a forme spartane di accoglienza.
Come previsto dal regol. ue 1305/13, la gran parte dell'impegno finanziario del progetto, sia per la parte comune che per quelle locali, è rivolta a spese immateriali (manifestazioni artistiche, materiale informativo di supporto, scambio di esperienze), finalizzate alla realizzazione di una serie di attività artistico/culturali (concerti, seminari per giovani, presentazione libri) indispensabili per la qualificazione dell'offerta turistica delle aree rurali partecipanti.
L'azione progettuale dovrebbe svolgersi secondo una tempistica e modalità, da perfezionare e calibrare meglio di anno in anno, articolandosi in tre fasi principali:
a) ricognizione attorno alle manifestazioni già esistenti e verifica delle possibilità di attivarne altre ex novo in territori che ne fossero sprovvisti per la definizione di un calendario unico di iniziative con preparazione del relativo materiale promozionale (con un opuscolo illustrativo anche delle caratteristiche salienti di ogni territorio);
b) una rassegna su Roma o altra città metropolitana con la partecipazione di tutti i GAL coinvolti, come apertura e lancio del progetto di cooperazione in contesti appropriati e di grande prestigio, come ad es. l'Auditorium Parco della Musica, dove ogni territorio si presenta con una propria proposta culturale, articolata sui tre versanti fondamentali del progetto (musica popolare, devozioni religiose e produzioni tipiche e artigianali rappresentative delle proprie tradizioni e vocazioni);
c) iniziative locali, secondo il calendario fissato di comune accordo, in cui a tutti i territori partecipanti sia offerta la disponibilità a organizzare un proprio momento promozionale nel rispetto delle linee generali del progetto e della specificità dell'iniziativa locale.
Secondo gli interessi e la disponibilità finanziaria dei singoli GAL non si escludono altre azioni che, coerenti con lo spirito generale del progetto di cooperazione, potrebbero rientrare nel 'cartellone unico' delle iniziative per quanto promosse solo da alcuni GAL, anche associati tra loro, dentro e fuori i confini nazionali.

Misura 19.3 – Tematica 2
Titolo: Realtà Aumentata

Contenuti
Comprare un biglietto scegliere un albergo cercare consigli e scrivere resoconti. E poi le abitudini del luogo, la situazione politica, la storia, le feste... È possibile oggi viaggiare senza Internet? A giudicare dal numero di siti e di utenti la riposta è una sola: NO!
Perché il turismo, oggi, è soprattutto "fai da te". La colpa, anzi il merito, è della rete che ha cambiato il modo di pensare e organizzare i viaggi. A cominciare dai biglietti aerei che con i motori di ricerca possono essere acquistati *low cost* o *last minute* e in ogni caso sempre dopo un confronto aperto e trasparente tra le offerte più convenienti. Per gli alberghi valgono le regole del 2.0, dove le opinioni di chi li ha visitati (consigli ma anche critiche) sono messe a disposizione di tutti. E infine, meno evidente ma più importante, torna grazie a Internet il concetto del "viaggiare informati", creando un solido muro all'industria del turismo impersonale del viaggio di massa organizzato, dove il "cliente" (non più turista e nemmeno viaggiatore) è trasportato in villaggi di divertimento

dai quali uscirà solo per tornare a casa. Con la rete torna il viaggio come esperienza da condividere e costruire. E non più, non solo, come prodotto da acquistare. Non è cosa da poco.
Il marketing turistico sta iniziando a cogliere una nuova tecnologia, la **realtà aumentata** (*augmented reality*), una grande opportunità. Grazie all'utilizzo di tag RFID avanzati, infatti, oggi è possibile erogare tutta una serie d'informazioni a valore aggiunto che ampliano la percezione della **realtà percepita** mediante la sovrapposizione di una **realtà virtuale** generata da un sistema di elaborazione che può essere un computer, uno smartphone e, in futuro, un qualsiasi prodotto allineato alla rete Internet.
Le Applicazioni per *device* mobili (smartphone, tablet) in Realtà Aumentata cominciano a cambiare il modo in cui i visitatori di musei, gallerie d'arte e luoghi turistici possono vedere e interagire con l'esperienza culturale. La realtà aumentata funziona sovrapponendo dati fruibili da risorse online alla realtà che ci circonda, utilizzando gli schermi dei nostri smartphone. Il browser AR usa la fotocamera, il compasso, l'accelerometro e l'informazione GPS per localizzare e fornisce dati riferiti esattamente a queste coordinate geografiche. I *layer* grafici generati e coordinati con la realtà permettono esperienze completamente nuove. Attraverso la webcam dello smartphone la "realtà" vissuta dal turista o dal cittadino, "aumenta" e si arricchisce di informazioni culturali, commerciali e sociali.
Le azioni promozionali e di comunicazione sviluppate attraverso la realtà aumentata saranno rivolte in particolare a:

- Tour Operator e Agenzie Viaggi
- Turisti potenziali/clienti finali
- Media e Opinion Leader.

Obiettivo generale

Il Piano di promozione turistica del GAL Metropoli Est intende puntare fortemente sulla comunicazione on-line, in particolare sulle potenzialità del web 2.0, dei social network, dei blog e delle community per raggiungere "in tempo reale" gli utenti finali che, attraverso il "passa parola" virtuale, raggiungono dimensioni e una diffusione impensabile con altri mezzi. Sulla base di dette considerazioni sono stati individuati, al momento, due importanti attività progettuali finalizzate, in un caso, alla promozione via web dei prodotti turistici del GAL, nel secondo a favorire la promozione dell'offerta turistico/ricettiva attraverso Internet. Nel marketing turistico e nella pubblicità, la realtà aumentata può essere un ottimo strumento di comunicazione per far vivere un'emozione unica al consumatore e guidarlo verso la fidelizzazione. Molti *brand* iniziano ad utilizzare questa tecnologia e implementarla in campagne *outdoor*, o nei pack dei loro stessi prodotti. La *Augmented Reality* è immediatamente fruibile, ricca di infiniti contenuti, usi e applicazioni. L'utilizzo di questa tecnologia ha come obiettivo la valorizzazione e la promozione del patrimonio artistico, culturale, ambientale ed enogastronomico di tutto il territorio del GAL, trasformando le informazioni in comunicazione e arricchendo l'esperienza turistica con stimoli emozionali.
Obiettivo primario è l'aumento delle presenze turistiche sul territorio del GAL.

Obiettivi specifici

Incrementare i flussi turistici mediante:

1. l'aumento della capacità attrattiva del GAL come destinazione di vacanza e del settore M.I.C.E. (*Meeting, Incentive, Congress, Event*) valorizzando le iniziative di vasta risonanza ed in particolare gli eventi di interesse nazionale ed internazionale (come ad esempio la candidatura di Palermo a capitale europea della cultura 2019);
2. il miglioramento dell'efficacia del sistema di vendita mediante l'intensificazione dei rapporti con i T.O., ADV e canali di vendita organizzati sui mercati di riferimento;

3. il potenziamento delle fonti e dei mezzi di informazione alle quali si rivolge un gran numero di turisti “fai da te” per la scelta delle proprie destinazioni di viaggio. Questo in quanto i canali “tradizionali” stanno, in misura sempre maggiore, perdendo *appeal* in favore dei canali “innovativi” quale Internet che in particolare incontra i favori di un ampio target composto sia da persone giovani sia di media età e con un livello culturale medio-alto;
4. lo sviluppo di una efficace e tempestiva rete di comunicazione per lo sviluppo delle *media* e *public relation* nei mercati di riferimento in cui vengono realizzate le azioni e le iniziative organizzate dalla Regione Sicilia;
5. consolidare ed incrementare l’immagine dei prodotti turistici di eccellenza del territorio del GAL.

4.2 Descrizione degli ambiti tematici

Il processo metodologico per la definizione della strategia di intervento è frutto di un processo logico articolato in fasi consequenziali, inserito nel contesto programmatico delle Priorità dello sviluppo rurale e degli incontri di partenariato e così articolato:

1. individuazione dei fabbisogni del Programma e delle tematiche da attivare, attraverso l'analisi di indicatori comuni di contesto, indicatori specifici del programma, risultati del precedente periodo di programmazione, discussione sulle prospettive di crescita del territorio con il Partenariato;
2. individuazione degli obiettivi strategici e delle azioni da attivare.

I momenti di raccordo e interazione con i principali soggetti coinvolti nel processo di programmazione sono stati diversi e sono avvenuti nell'ambito di:

- incontri presso le pubbliche amministrazioni;
- incontri tematici con il partnerariato privato;
- raccolta schede fabbisogni;
- piattaforma web;
- confronti informali, anche tramite mail.

Tale processo, attraverso l'osservazione delle correlazioni incrociate tra Analisi di Contesto/ Swot/Fabbisogni ha portato all'individuazione delle due tematiche: Turismo Sostenibile; Inclusione Sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.

Ambito Tematico 1: TURISMO SOSTENIBILE

Il turismo sostenibile rappresenta per il territorio un segmento in crescita con interessanti opportunità di sviluppo che gli derivano dalla capacità di rispondere ad alcune delle orientamenti emergenti dalla domanda turistica, tendenti a premiare forme di fruizione meno massificate e più attente ai valori della natura dell'ambiente. Le comunità rurali vedono nello sviluppo del turismo una opportunità per diversificare l'economia delle aree rurali e rivitalizzare territori altrimenti non più competitivi a fronte delle dinamiche dei mercati e dell'evoluzione delle politiche agricole.
Il territorio del Gal Metropoli est presenta un *importante patrimonio di Zone di Protezione Speciale (ZPS), Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Rete Natura 2000, Riserve Regionali, e corridoio ecologici*. In tale contesto si pone, innanzitutto, l'esigenza di tutelare e valorizzare l'efficienza ecologica delle aree protette, tutelare la biodiversità ed il suolo, regolare il ciclo idrogeologico e garantire il presidio del territorio e la mitigazione dei cambiamenti climatici. Al tempo stesso, vanno strutturati interventi volti a cogliere le opportunità occupazionali e di sviluppo insite in un così rilevante patrimonio ambientale e paesaggistico, promuovendone modalità di fruizione orientate al "turismo sostenibile", che creino sinergie tra settore agro-forestale, commercio, turismo e artigianato, e valorizzino in particolare il ruolo delle imprese agricole più propense alla diversificazione dell'attività.
L'analisi di contesto ha evidenziato:

- buona presenza di esercizi alberghieri (22) ed esercizi complementari (34)
- buona capacità di posti letto (1.969);
- Assenza di strutture ricettive in circa il 60% dei Comuni dell'entroterra (Baucina, Campofelice di Fitalia, Ciminna, Lercara Friddi, Mezzojuso, Ventimiglia di Sicilia,

Vicari, Villafrati);

- gli indicatori principali relativi al flusso turistico, arrivi e presenze, continuano a registrare una crescita fino al 2012 e un arresto nel 2013, con una crescita di stranieri che hanno quasi raggiunto le percentuali di italiani nel 2013.

Sfruttando le potenzialità del territorio, fra le quali anche l'itinerario Unesco arabo-normanno Palermo-Monreale-Cefalù, il turismo sostenibile potrebbe costituire un un'importante opportunità di sviluppo, in quanto consentirebbe di:

- aumentare del 30% i flussi turistici sul territorio dell'area Metropolitana di Palermo e che vede i territorio del Gal come infrastruttura di collegamento dell'itinerario;
- sviluppare nuovi trend turistici legati alla valorizzazione delle potenzialità ambientali, culturali, storiche e archeologiche;
- richiedere nuovi prodotti e servizi da parte del mercato e della società civile e maggiore sensibilità nei confronti delle problematiche etiche e ambientali.

Al tempo stesso, consentirebbe di sviluppare l'occupazione legata ai flussi turistici e valorizzazione multifunzionale delle risorse agro-forestali, contribuendo alla riduzione della pesante situazione di debolezza del contesto socioeconomico:

- alti tassi di disoccupazione e disoccupazione giovanile. Bassi tassi di occupazione femminile e partecipazione femminile al mercato del lavoro contesto socio-economico;
- Situazioni di disagio sociale ed economico particolarmente gravi**.**

Gli Obiettivi specifici dell'Ambito Tematico, come già specificato nel *Par. 4.1*, sono:
Ob. Specifico 1.1*: Diversificare le attività economiche nelle aree rurali per la creazione di 18 posti di lavoro;*
Ob. Specifico 1.2*: Potenziare infrastrutture e servizi per lo sviluppo sostenibile del turismo rivolti al 30 % della popolazione.*
L'ambito Tematico contribuisce direttamente all'obiettivo principale della strategia SSLTP, ***Crescita dell'Occupazione e Miglioramento dei Servizi alla Popolazione,*** in quanto intende cogliere le opportunità occupazionali e di sviluppo derivanti dal rilevante patrimonio culturale e naturale, promuovendone una modalità di fruizione orientate al "turismo sostenibile", e dall'altro migliorare le infrastrutture a servizio della popolazione.

Ob. Specifico 1.1*: Diversificare le attività economiche nelle aree rurali per la creazione di 18 posti di lavoro;* a sua volta viene è direttamente connesso ai seguenti:

Risultati:

- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 30 %
- Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: N. 18

Ob. Operativo 1.1.1**:** *Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole, per la creazione di 3 nuovi posti di lavoro***;**
La diversificazione multifunzionale è uno strumento di consolidata efficacia nella ricerca di nuove forme di reddito per le imprese agricole. Le aziende che diversificano, sono ancora poche rispetto alla media regionale, così come è inferiore la quota di reddito aziendale derivante dalla diversificazione. Pertanto l'obiettivo è promuovere ed incentivare forme di diversificazione allo scopo di innestare nel tessuto aziendale attività e servizi innovativi, capaci di interfacciare la domanda di servizi turistici con la necessita di tutelare le risorse ambientali e naturali.

Fabbisogni del Contesto SSLTP

F 04: Sostegno ai processi di diversificazione dell'economia rurale e del reddito agricolo

F 08: Necessità di uno sviluppo delle potenzialità turistiche delle aree rurali attraverso gestione integrata e sostenibile patrimonio naturale culturale

Fabbisogni del PSR:

F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale

Azione: 1.1.1*:* Sostegno a investimenti alle aziende agricole nel settore del turismo sostenibile (Misura 6.4.a FEASR)

Ob. Operativo 1.1.2. *Diversificare l'economia rurale attraverso lo sviluppo di attività legate al turismo sostenibile per la creazione di10 nuovi posti di lavoro*

Lo sviluppo di imprese nel settore del turismo sostenibile, è finalizzato a migliorare la varietà e la gamma dei servizi e degli itinerari rurali proponibili, e ad sviluppando una filiera turistica attenta alle problematiche ambientale e di tutela delle risorse

Fabbisogni del Contesto SSLTP

F 01: Necessità di fornire sufficienti opportunità occupazionali per contrastare la migrazione

F 02: Incrementare la competitività e l'innovazione nelle filiere agricole e nei sistemi economici locali

F 04: Sostegno ai processi di diversificazione dell'economia rurale e del reddito agricolo

F 08: Necessità di uno sviluppo delle potenzialità turistiche delle aree rurali attraverso gestione integrata e sostenibile patrimonio naturale culturale.

Fabbisogni del PSR*:*

F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne

Azione 1.1.2.1 Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile(Misura 6.4.c FEASR):

Azione 1.1.2.2. Sostegno a investimenti per finalizzati all'innovazione e alla sosteniblità ambientale dei processo/prodotti (Azione 3.1.1 FESR)

Ob. Operativo 1.1.3: *Potenziare l'offerta turistica attraverso interventi finalizzati allo svilippo di servizi e prodotti innovativi, e alla creazione di 6 nuovi posti di lavoro*

Fabbisogni del Contesto SSLTP

F 02: Incrementare la competitività e l'innovazione nelle filiere agricole e nei sistemi economici locali

F 08: Necessità di uno sviluppo delle potenzialità turistiche delle aree rurali attraverso gestione integrata e sostenibile patrimonio naturale culturale

Fabbisogni del PSR*:*

F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne

Azione:1.1.3: Sostegno ad investimenti di servizi e prodotti per lo sviluppo della filiera turistico sostenibile (Azione 3.3.2 FESR*)*

Ob. Specifico 1.2*: Potenziare infrastrutture e servizi per lo sviluppo sostenibile del turismo rivolti al 30 % della popolazione* , a sua volta viene è direttamente connesso ai:

Risultati:

- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 30 %.

Ob. Operativo 1.2.1 *Migliorare l'offerta turistica e attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali rivolte al 30 % della popolazione*

Si punta a qualificare l'offerta turistica attraverso una migliore organizzazione ispirata ai criteri di sostenibilità delle infrastrutture turistico-ricreative ed una pianificazione e gestione del territorio compatibili con la tutela delle risorse naturali e la salvaguardia del patrimonio paesaggistico e monumentale. L'obiettivo è realizzare infrastrutture turistiche volte a incrementare la conoscenza del territorio, degli attrattori naturali e culturali, dei servizi e degli itinerari.

Fabbisogni del Contesto SSLTP

F 07: Crescita quantitativa e miglioramento qualitativo di infrastrutture e servizi alla popolazione

F 08: Necessità di uno sviluppo delle potenzialità turistiche delle aree rurali attraverso gestione integrata e sostenibile patrimonio naturale culturale

Fabbisogni del PSR

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale

Azione: 1.2.1*: *Realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica (Misura 7.5 FEASR)

Ob. Operativo 1.2.2: *Tutelare l'ambiente e valorizzare in chiave turistica il patrimonio rurale, attraverso la realizzazione di 5 infrastrutture verdi e blu, rivolte al 30 % della popolazione*

L'obiettivo nasce dall'esigenza di ricostruire l'identità dei centri rurali, tutelando il patrimonio ambientale e di biodiversità e valorizzando le potenzialità dal punto di vista turistico. Gli investimenti avranno finalità di tipo paesaggistico-ambientale sia di tipo socio-culturale, e saranno indirizzati alla fruibilità turistico-ricreativa e didattico-ambientale

Fabbisogni del Contesto SSLTP

F 08: Necessità di uno sviluppo delle potenzialità turistiche delle aree rurali attraverso gestione integrata e sostenibile patrimonio naturale culturale

F 09: Salvaguardia della qualità del paesaggio agrario tradizionale e della biodiversità anche attraverso un uso efficiente dell'energia

Fabbisogni del PSR

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale

Azione 1.2.2.1: Sostegno ad investimenti valorizzazione del patrimonio rurale (Misura 7.6 FEASR)

***Azione:1.2.2.2**:* Sostegno ad azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente (Misura 7.6 FEASR)

***Azione 1.2.2.3*:** Sostegno a investimenti per la riduzione le emissioni di CO2 di edifici pubblici destinati a servizi turistici (Azione 4.1.1 FESR)

***Azione 1.2.2.4*:** Sostegno a investimenti per la riduzione dell'inquinamento luminoso (Azione 4.1.3 FESR)

AMBITO TEMATICO 2:
INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI

La scelta della tematica è legata alla situazione socio economica delle territorio del Gal Metropoli est, che presenta un quadro di indicatori (I1-I12), che evidenziano un contesto territoriale di estrema debolezza in termini di territorio e popolazione rispetto al contesto regionale.

La situazione occupazionale è molto preoccupante. Con riferimento al tasso di occupazione, in particolare, si rileva che il valore riportato per il territorio del GAL Metropoli Est (30,7%) è più basso rispetto alla media siciliana (35%), 6-7 punti percentuali in meno rispetto alle aggregazioni territoriali del Mezzogiorno d'Italia riportate nella tavola (Sud e Isole) e distante oltre 20 punti percentuali rispetto alle aree più ricche del Paese (49,5 il valore calcolato per il nord-ovest; 51,5 quello per il nord-est). La stessa macroscopica distanza si rileva guardando ai dati calcolati per il tasso di disoccupazione. Infatti, l'indice calcolato per l'area del GAL è del 26,2%, quindi, quasi 5 punti percentuali sopra la media siciliana (21,8%); 6-7 punti percentuali superiore alla media calcolata per le aggregazioni territoriali del Mezzogiorno d'Italia riportate (Sud 19%; Isole 20,9%) e distante oltre 20 punti percentuali rispetto alle aree più ricche del Paese (7,3 il valore calcolato per il nord-ovest; 6,5 quello per il nord-est). Tra i comuni del GAL, i tassi di disoccupazione più alti si rilevano per il comune di Bagheria (28,7%) e Misilmeri (29,7%), mentre i comuni con il tasso più basso sono Campofelice di Fitalia (14%) e Baucina (17%).
Tali dati evidenziano una difficoltà di risposta all'aumento della disoccupazione e il rischio concreto di abbandono delle attività rurali ed emigrazione dei giovani alla ricerca di un'occupazione.
L'indice di povertà regionale, pari alla quota percentuale di residenti che vivono in famiglie al di sotto della soglia di povertà relativa, calcolato sulla base di una soglia convenzionale (International Standard of Poverty Line) (ICC9) indica nel 55,3 % la popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale. Al contenimento delle situazioni di forte disagio sociale contribuisce anche l'aiuto da parte della famiglia e il legame solidaristico tra le popolazioni che vivono nelle piccole comunità rurali , oltre alle attività svolte dal terzo settore (associazioni di volontariato e cooperative sociali) come si è evidenziato durante l'incontro con il partenariato.
L'incontro ha evidenziato due problematiche:

- presenza di situazioni di povertà, scarse opportunità di inserimento professionale, aggravamento della condizione occupazionale e allargamento delle sacche di lavoro sommerso con grave compromissione del futuro lavorativo e professionale delle nuove generazioni;
- carenza di servizi socio-sanitari e di servizi ricreativi che stanno alla base di un vistoso abbassamento della qualità della vita per i giovani e per le fasce di popolazione più deboli.

Il tema della povertà è legato principalmente alla mancanza di risorse indispensabili per la vita delle persone e delle famiglie. E' l'indisponibilità di reddito sufficiente alla sopravvivenza che risulta essere l'elemento di più facile misurazione per definire la povertà. Oggi più che mai, vi è però l'esigenza di affrontare il tema della povertà, non solo nella sua dimensione economica, bensì è necessario allargare il concetto di "privazione materiale", all'esclusione da diritto di cittadinanza. Tale concetto intende affermare che la condizione di esclusione sociale è qualcosa di più complesso di una semplice pianificazione di prestazioni e servizi. Prevenire la deriva verso l'esclusione sociale richiede di uscire dal binomio "prevenzione/cura" (potremmo anche dire di "causa ed effetto) per entrare in un processo che faccia percepire i nodi critici nella biografia delle persone e riesca ad individuare modelli di partecipazione sociale attiva per quelle aree di popolazione più a rischio. In pratica prevenzione è favorire coesione sociale. Il termine "esclusione sociale" rappresenta a pieno la multidimensionalità del fenomeno di povertà, che contrappone e separa gli individui con opportunità e risorse da coloro che ne sono privi. Nell'intero territorio del Gal, assume rilevanza la dimensione del fenomeno riferita alla fragilità e vulnerabilità della famiglia e degli individui di fronte al crescente modificarsi di eventi, quali la perdita della casa e lavoro e la difficoltà di recuperarli.
Oggi, sono numerosi gli elementi da prendere in considerazione vista la crescita di nuove forme di povertà, legate alle problematiche sociali ed economiche degli ultimi anni: precarizzazione del lavoro, elevato costo della vita a fronte di una stagnazione degli stipendi e delle pensioni. La

povertà, oggi, si sta diversamente caratterizzando. Accanto ad una povertà tradizionale alla quale appartengono portatori di disagio grave, è segnalata la crescita di un'area di sofferenza legata all'impossibilità di far fronte alle esigenze quotidiane e agli imprevisti. Si tratta di situazioni vulnerabili che spesso, davanti ad un evento negativo imprevisto, scivolano nel disagio e nella povertà.
Diversi sono i fabbisogni rispetto ai quali la tematica riesce a dare il proprio apporto, in quanto favorisce il miglioramento e l'ottimizzazione della programmazione dell'offerta di infrastrutture, di strutture e servizi di base a livello locale, attraverso il sostegno alla stesura ed all'aggiornamento di piani di sviluppo dei Comuni, e piani di sviluppo di area vasta, nonché attraverso il sostegno ai servizi alla persona che consentono di rispondere a specifiche esigenze delle popolazioni delle aree meno sviluppate della regione ed in grado di proporre nuove soluzioni operative/organizzative nell'erogazione degli stessi servizi.
Tuto ciò contribuisce all'obiettivo trasversale dell'innovazione, in quanto il sostegno viene finalizzato, assegnando priorità agli interventi che sono maggiormente in grado di introdurre forme innovative di prestazione di servizi alle popolazioni locali, anche attraverso forme di gestione e/o cogestione pubblico/privato, economicamente sostenibile.

Gli Obiettivi specifici dell'Ambito Tematico, come già specificato nel *Par. 4.1,* sono:
Ob. Specifico 2.1*: Diversificare le attività economiche nelle aree rurali per la creazione di 10 posti di lavoro;*
Ob. Specifico 1.2*: Potenziare infrastrutture e servizi per l'inclusione sociale rivolti al 30% della popolazione*.

L'ambito Tematico contribuisce direttamente all'obiettivo principale della strategia SSLTP, ***Crescita dell'Occupazione e Miglioramento dei Servizi alla Popolazione***, in quanto intende sviluppare una correlazione positiva tra problematiche occupazionali e potenziamento dell'offerta dei servizi sociali. L'obiettivo è intervenire con azioni che mirano a promuovere nuova imprenditorialità ed introdurre sistemi di qualità all'interno del terzo settore, considerato come elemento strategico, della crescita occupazionale e dell'innalzamento degli standard di qualità dei servizi erogati. Si vuole valorizzare la dimensione sociale delle nuove iniziative di sviluppo locale, promuovendo e rafforzando il ruolo produttivo dell'economia sociale.
Ob. Specifico 2.1: Diversificare le attività economiche nelle aree rurali per la creazione di 10 posti di lavoro

Risultati:
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 30 %
- Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: N.10

Ob. Operativo 2.1.1 *Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole, per la creazione di 3 posti di lavoro*
La tematica dell'inclusione sociale si innesta nel quadro della multifunzionalità dell'agricoltura e dei percorsi di diversificazione aziendale intrapresi da molte imprese agricole e finalizzato ad ottenere nuove fonti di reddito. *L'attivazione* servizi socio-sanitari, a costi più sostenibili, rappresenta un deterrente all'ulteriore spopolamento e abbandono di questi territori

Fabbisogni del Contesto SSLTP

F 03: Necessità di garantire un livello adeguato di servizi alla persona ed alle imprese per bloccare o invertire il saldo demografico delle aree marginali

F 04: Sostegno ai processi di diversificazione dell'economia rurale e del reddito agricolo

Fabbisogni del PSR

F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne;

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale;

Azione 2.1.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole alla creazione e nello sviluppo di servizi sociali e alla persona)

Ob. Operativo 2.1.2 *Diversificare l'economia rurale attraverso lo sviluppo di servizi per l'inclusione sociale per la creazione di 7 nuovi posti di lavoro*

L'obiettivo è promuovere la creazione e lo sviluppo di micro imprese, soprattutto giovanili, femminili e di soggetti a rischio di esclusione sociale, finalizzati al potenziamento dei servizi alla persona, servizi socio-sanitari

Fabbisogni del Contesto SSLTP

F 01: Necessità di fornire sufficienti opportunità occupazionali per contrastare la migrazione

F 02: Incrementare la competitività e l'innovazione nelle filiere agricole e nei sistemi economici locali

F 03: Necessità di garantire un livello adeguato di servizi alla persona ed alle imprese per bloccare o invertire il saldo demografico delle aree marginali

F 06: Necessità di riorientamento produttivo delle imprese;

Fabbisogni del PSR

F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne;

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale;

Azione 2.1.2.1 (Misura 6.4.c FEASR)

Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore sviluppo di servizi sociali e alla persona

Azione 2.1.2.2 (Misura 16.9 FEASR)

Sostegno a progetti innovativi per la promozione di servizi con finalità sociali turistiche e ambientali

Ob. Specifico 2.2: Potenziare infrastrutture e servizi per l'inclusione sociale rivolte al 30 % della popolazione

Risultati:

- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 30 %

Ob. Operativo 2.2.1: *Migliorare l'offerta di servizi essenziali alla popolazione e attraverso la realizzazione di n 5 inteventi rivolte al 30 % della popolazione*

L'obiettivo mira a realizzare infrastrutture finalizzate a favorire il benessere sociale e psicofisico e rendere il territorio attraente per la popolazione ed i turisti/visitatori. L'obiettivo è potenziare le infrastrutture funzionali introducendo e migliorando i servizi per l'integrazione e l'inclusione sociale delle donne, dei giovani, dei soggetti anziani e svantaggiati

Fabbisogni del Contesto SSLTP

F 05: Potenziare gli interventi per la fruzione e migliore gestione delle infrastrutture pubbliche finalizzati alla promozione dell'inclusione sociale

F 07: Crescita quantitativa e miglioramento qualitativo di infrastrutture e servizi alla popolazione.

Fabbisogni del PSR

F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne;

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale;

Azione 2.2.1 (Misura 7.2 FEASR)

Realizzare infrastrutture finalizzate a favorire e potenziare i servizi alla popolazione e alle imprese (Misura 7.2 FEASR)

Ob. Operativo 2.2.2 *Potenziare le infrastrutture per il miglioramento dei servizi ai giovani ed ai disabili*

L'azione, vuole potenziare la fruibilità delle infrastrutture scolastiche per la promozione di processi di inclusione sociale e lavorativa di giovani a rischio di emarginazione e di disabili, attraverso attività artistiche, sportive e ludico-ricreative

Fabbisogni del Contesto SSLTP

F 05: Potenziare gli interventi per la fruizione e migliore gestione delle infrastrutture pubbliche finalizzati alla promozione dell'inclusione sociale

F 07: Crescita quantitativa e miglioramento qualitativo di infrastrutture e servizi alla popolazione.

Fabbisogni del PSR

F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne;

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale;

Azione 2.2.2: *Riqualificazione di infrastrutture scolastiche per potenziare i servizi ai giovani ed ai disabili (Azione 10.7.1 FESR)*

All'interno della strategia proposta, il Gal Metropoli est si configura come centro propulsivo della cultura di rete ed essere laboratorio di confronto per la costruzione di modelli interistituzionali a sostegno delle nuove politiche di sviluppo territoriale, e di promuovere la creazione di reti territoriali e reti di imprese. Tale modello dovrà consentire una concertazione d'azioni e di strutture in grado di avviare un processo in cui le risorse del territorio s'integrino con altre realtà al fine di creare una rete di relazioni economiche ed istituzionale che permetta il dialogo complessivo tra tutte le realtà protagoniste dello sviluppo economico del comprensorio. Il GAL svilupperà prioritariamente iniziative di aggregazione e di partnership orizzontale (territoriale) e verticale (settoriale) tra gli operatori, allo scopo di perseguire economie di scala, nonché adeguati livelli di efficienza ed efficacia per poter competere sul mercato nazionale ed internazionale. L'attività di ***Creazione di reti territoriali e di imprese***, interesserà in maniera trasversale tutte le Azioni del SSLTP. Già in questa prima fase di attività di animazione e programmazione concertata con il partenariato pubblico-privato della Misura 19, sottomisura 19.1, ha visto la nascita di cinque reti territoriali:

- ***CREASIA*** *Centro Rurale di Educazione alla Salute per l'Infanzia e l'Adoloscenza* nel territorio dei Comuni del GAL di Altavilla Milicia, Baucina Casteldaccia, Trabia, Ventimiglia di Sicilia, che vede coinvolta, Aziende agricole, Associazioni di Volontariato, Scuole e l'Itimed (Istituto per la Promozione e Valorizzazione della Dieta Mediterranea) e Comuni

- *"**Solidarietà ed Agricoltura**"* Rete territoriale promossa, dalla Coop. Sociale " Lavoro e Solidarietà" dall'Associazione di Promozione Sociale " Natura e Cultura", che vede coinvolti Aziende agricole, Associazioni di Volontariato, Scuole e la CIA (Confederazione Italiana Agricoltori)
- ***Agri-Gea,*** Rete Territoriale per l'Inclusione sociale e lavorativa di giovani e anziani in condizione di svantaggio sociale, promossa dalla Pro Loco di Mezzojuso, che vede coinvolti Aziende agricole, Associazioni di Volontariato;
- ***Diversosud,*** Rete di imprese nel settore turistico, finalizzata allo sviluppo e commercializzazione del turismo.
- ***Rete per l'Inclusione sociale e lavorativa di donne in condizioni di svantaggio***, promossa dall'Associazione Facitur, in partenariato con azienda agricola e Enti Pubblici.

La creazione delle Reti Territoriali svolge un ruolo fondamentale all'interno della *SSLTP*., in quanto attraverso il collegamento degli attori economici e sociali del territorio, si intendono realizzare interventi per la creazione di servizi sociali e socioassistenziali quali:

1. Interventi di riabilitazione/cura: per persone con gravi disabilità (fisica, psichica/mentale, sociale) con un fine principale socio-terapeutico;
2. Interventi per l'inserimento inserimento lavorativo: soggetti a più basso potere contrattuale o disabilità lievi, per l'occupazione di soggetti svantaggiati;
3. Interventi ricreazione e qualità della vita: rivolte ad anziani e disoccupati con finalità socio-ricreative (agri-turismo "sociale", orti sociali, fattorie didattiche);
4. Interventi per l'educazione: per minori con particolari difficoltà nell'apprendimento e/o in condizioni di disagio;
5. Interventi per la promozione del benessere infantile ed adolescenziale, la prevenzione di comportamenti a rischio e delle dipendenze patologiche;
6. Interventi per la creazione di servizi di accoglienza diurna per anziani, riorganizzazione reti di prossimità per la cura ed il supporto alla vita di anziani;
7. Interventi per la creazione di agri-asili e agrinido.

Inoltre, all'interno del partenariato, è emersa la presenza di un Centro che svolge servizi rivolti a rifugiati ed etnie minori (extracomunitari). Si tratta della cooperativa Luna Nuova, che fa parte del partenariato dello scrivente GAL, che ha attivato due strutture residenziali, una da Altavilla Milicia ed una a Casteldaccia. In quest'ultima sede, considerati gli ampi spazi disponibili, sono stati già attivati corsi di lingua italiana, di alfabetizzazione, di educazione civica, corsi di cucina; ciò, al fine di favorire ed agevolare l'integrazione

Il centro intende, quindi, proseguire nella sua azione sociale, realizzando:

1. Interventi per l'accoglienza sociale-scolastica, con supporto all'inserimento formativo e lavorativo.

La ***SSLTP*** ha un carattere ***multisettoriale***, in quanto le Azioni individuate investono in quattro settore di sviluppo economico

Settore Primario:

Azione: 1.1.1: Sostegno a investimenti alle aziende agricole nel settore del turismo sostenibile (Misura 6.4.a FEASR)

Azione 1.1.2.1 Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile

Azione 1.1.2.2. Sostegno a investimenti per finalizzati all'innovazione e alla sostenibilità ambientale dei processo/prodotti (Azione 3.1.1 FESR)

Azione 2.1.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole alla creazione e nello sviluppo di servizi sociali e alla persona(Misura 6.4.a FEASR)

Settore secondario

Azione 1.1.2.1 Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile

Azione 1.1.2.2. Sostegno a investimenti per finalizzati all'innovazione e alla sostenibilità ambientale dei processo/prodotti (Azione 3.1.1 FESR)

Settore terziario

Azione 1.1.2.1 Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile

Azione:1.1.3 Sostegno ad investimenti di servizi e prodotti per lo sviluppo della filiera turistico sostenibile (Azione 3.3.2 FESR)

Azione 2.1.2.1 Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore sviluppo di servizi sociali e alla persona (Misura 6.4.c FEASR)

Settore quaternario

Azione 1.1.2.1 Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile

Azione 1.1.2.2. Sostegno a investimenti per finalizzati all'innovazione e alla sostenibilità ambientale dei processo/prodotti (Azione 3.1.1 FESR)

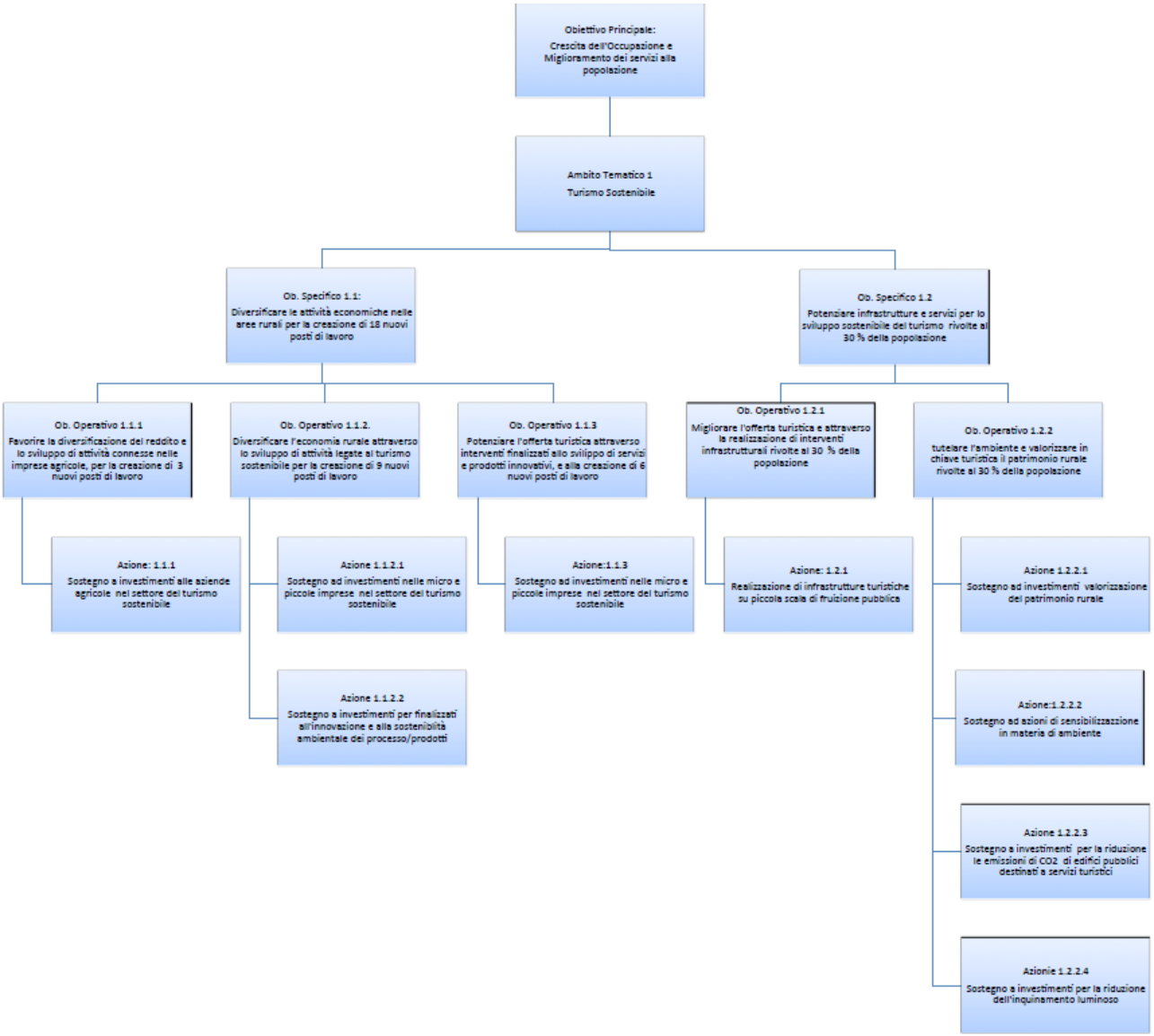
Azione 1.1.3 Sostegno ad investimenti di servizi e prodotti per lo sviluppo della filiera turistico sostenibile (Azione 3.3.2 FESR)

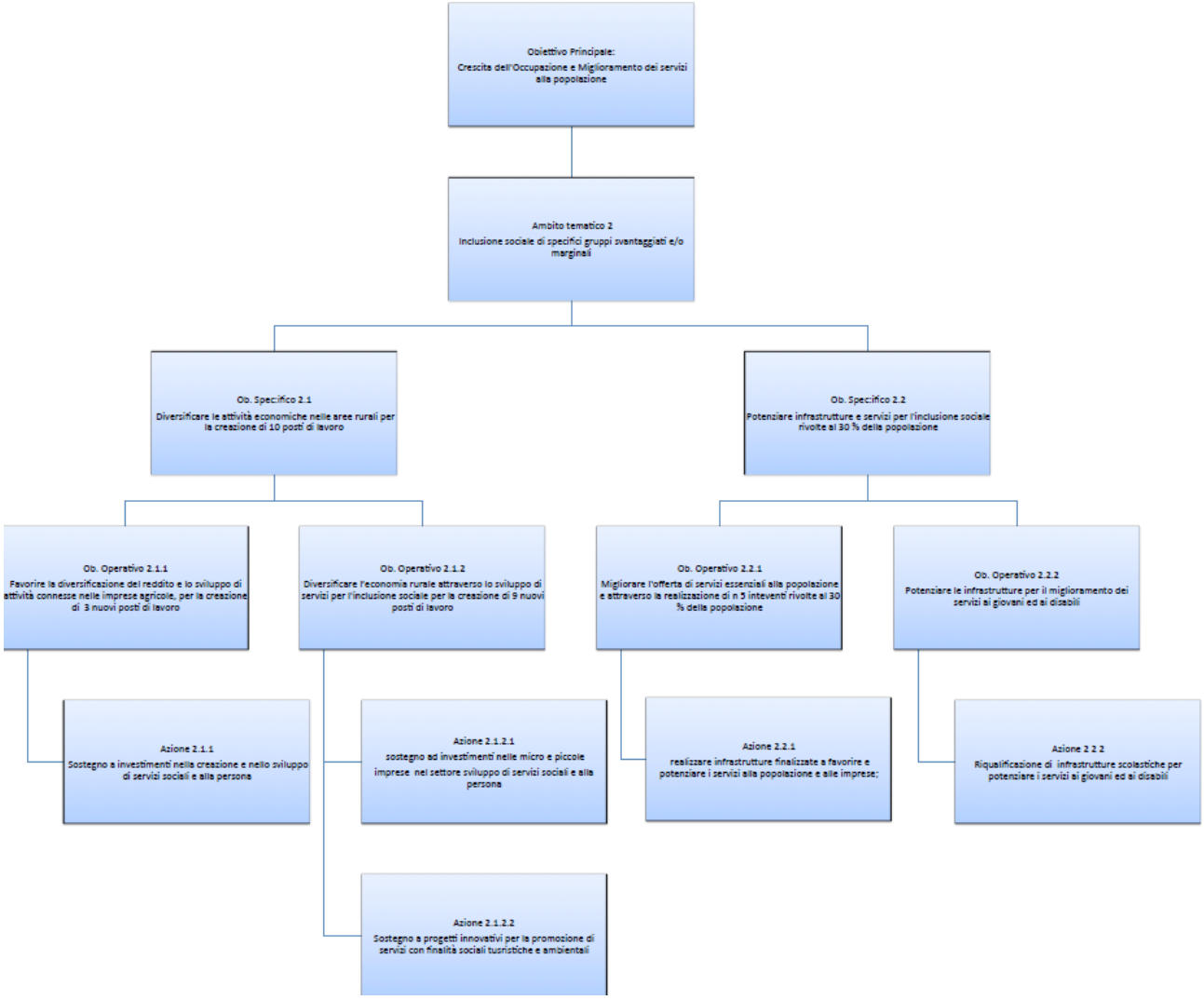
Azione 2.1.2.2 (Misura 16.9 FEASR): Sostegno a progetti innovativi per la promozione di servizi con finalità sociali turistiche e ambientali

La ***SSLTP*** sosterrà ***Azioni di Trasversali di Cooperazione,*** *Azione 2.1.2.2 (Misura 16.9 FEASR): Sostegno a progetti innovativi per la promozione di servizi con finalità sociali turistiche e ambientali**,*** tra operatori agricoli ed alti operatori pubblici e privati delle aree rurali, finalizzate a definire soluzioni innovative per lo sviluppo delle imprese agricole che diversificano le attività agricole promuovendo servizi di integrazione sociale, di assistenza sanitaria e di educazione ambientale e alimentare attraverso l'utilizzo cooperativo di locali e strutture produttivi, risorse aziendali ed impianti e fattori produttivi. Come già evidenziato nell'analisi SWOT, la crisi economica nel territorio assume i caratteri di una emergenza sociale che spinge all'emarginazione ed alla esclusione le fasce più deboli della popolazione. Nel territorio di riferimento, la questione del superamento del disagio sociale si presenta come esigenza di riqualificare i tanti "tessuti" (urbano, socio-culturale, economico-produttivo ecc.) che compongono la trama della convivenza collettiva, nella primaria considerazione che i vincoli dello sviluppo non sono legati soltanto a fattori economici, ma anche ad elementi di natura politica e sociale.

Con il suo carattere fortemente trasversale, la cooperazione assume un ruolo strategico in quanto intende creare le condizioni per un nuovo modello di sviluppo basato sul collegamento degli attori economici e sociali del territorio, realizzare azioni di contrasto e di superamento della marginalità e del disagio sociale, superare la carenza di servizi sociali qualificati nel territorio e la sostanziale mancanza di strutture in grado di offrire alla popolazione condizioni di benessere e di crescita armonica.

Si vuole promuovere l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, facilitare il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e più in generale nelle zone rurali, ma anche sviluppare nuove forme di organizzazione che aiutino le micro imprese ad affacciarsi sui mercati, che creino economie di scala mettendo in comune lavori e processi, che integrino il concetto di filiera corta.


Obiettivo Principale:
Crescita dell'Occupazione e Miglioramento dei servizi alla popolazione
Ambito Tematico 1
Turismo Sostenibile
Ob. Specifico 1.1:
Diversificare le attività economiche nelle aree rurali per la creazione di 18 nuovi posti di lavoro
Ob. Specifico 1.2
Potenziare infrastrutture e servizi per lo sviluppo sostenibile del turismo rivolte al 30 % della popolazione
Ob. Operativo 1.1.1
Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole, per la creazione di 3 nuovi posti di lavoro
Ob. Operativo 1.1.2.
Diversificare l'economia rurale attraverso lo sviluppo di attività legate al turismo sostenibile per la creazione di 9 nuovi posti di lavoro
Ob. Operativo 1.1.3
Potenziare l'offerta turistica attraverso interventi finalizzati allo sviluppo di servizi e prodotti innovativi, e alla creazione di 6 nuovi posti di lavoro
Ob. Operativo 1.2.1
Migliorare l'offerta turistica e attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali rivolte al 30 % della popolazione
Ob. Operativo 1.2.2
tutelare l'ambiente e valorizzare in chiave turistica il patrimonio rurale rivolte al 30 % della popolazione
Azione: 1.1.1
Sostegno a investimenti alle aziende agricole nel settore del turismo sostenibile
Azione 1.1.2.1
Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile
Azione 1.1.2.2
Sostegno a investimenti per finalizzati all'innovazione e alla sostenibilità ambientale del processo/prodotti
Azione:1.1.3
Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile
Azione: 1.2.1
Realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica
Azione 1.2.2.1
Sostegno ad investimenti valorizzazione del patrimonio rurale
Azione:1.2.2.2
Sostegno ad azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
Azione 1.2.2.3
Sostegno a investimenti per la riduzione le emissioni di CO2 di edifici pubblici destinati a servizi turistici
Azionie 1.2.2.4
Sostegno a investimenti per la riduzione dell'inquinamento luminoso


Obiettivo Principale:
Crescita dell'Occupazione e Miglioramento dei servizi alla popolazione
Ambito tematico 2
Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali
Ob. Specifico 2.1
Diversificare le attività economiche nelle aree rurali per la creazione di 10 posti di lavoro
Ob. Specifico 2.2
Potenziare infrastrutture e servizi per l'inclusione sociale rivolte al 30 % della popolazione
Ob. Operativo 2.1.1
Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole, per la creazione di 3 nuovi posti di lavoro
Ob. Operativo 2.1.2
Diversificare l'economia rurale attraverso lo sviluppo di servizi per l'inclusione sociale per la creazione di 9 nuovi posti di lavoro
Ob. Operativo 2.2.1
Migliorare l'offerta di servizi essenziali alla popolazione e attraverso la realizzazione di n 5 inteventi rivolte al 30 % della popolazione
Ob. Operativo 2.2.2
Potenziare le infrastrutture per il miglioramento dei servizi ai giovani ed ai disabili
Azione 2.1.1
Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di servizi sociali e alla persona
Azione 2.1.2.1
sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore sviluppo di servizi sociali e alla persona
Azione 2.1.2.2
Sostegno a progetti innovativi per la promozione di servizi con finalità sociali tusristiche e ambientali
Azione 2.2.1
realizzare infrastrutture finalizzate a favorire e potenziare i servizi alla popolazione e alle imprese;
Azione 2 2 2
Riqualificazione di infrastrutture scolastiche per potenziare i servizi ai giovani ed ai disabili

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

L'attività di animazione e coinvolgimento della comunità locale ai fini dell'elaborazione della proposta di strategia costituisce un elemento fondamentale per la predisposizione della proposta di strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. La descrizione dell'attività di animazione deve essere pertanto dettagliata e articolata, come di seguito indicato.

Premessa

Un'Amministrazione che desideri, di sua iniziativa o su pressione della società civile, coinvolgere i cittadini nella formulazione delle proprie politiche, si trova oggi di fronte a una vasta gamma di possibilità, metodologie e strumenti, che sono stati sperimentati e affinati nel corso degli ultimi 10-20 anni in diverse parti del mondo.

Le pratiche partecipative sono ormai raccomandate da molte organizzazioni internazionali, sono state promosse dai programmi europei (Urban e Leader, in primo luogo) e hanno fatto capolino anche nella legislazione italiana, soprattutto nel campo della riqualificazione urbana, delle politiche sociali e degli interventi per lo sviluppo locale.

Esistono numerosi manuali che possono aiutare le Amministrazioni Pubbliche a districarsi nella crescente offerta di metodologie partecipative (Fra i quali:. Susskind et al. 1999, Wates 2000, Bobbio 2004, Gastil e Levine 2005, Creighton 2005).

Le esperienze di coinvolgimento di cittadini nelle scelte pubbliche costituiscono un tentativo di dare una risposta non populistica alla crisi della democrazia rappresentativa, nel senso che prefigurano percorsi strutturati (e, in qualche modo, regolati).

E non costituiscono neppure una riproposizione di forme di democrazia diretta, dal momento che riconoscono generalmente alle istituzioni rappresentative il diritto all'ultima parola.

Col passare del tempo, processi partecipativi sono stati sperimentati su una crescente gamma di *issues*. Quasi tutte le politiche pubbliche (dall'ambiente alla sanità, dai trasporti alle politiche di bilancio, dalle politiche sociali a quelle per la sicurezza o per lo sviluppo locale) sono state toccate da iniziative di coinvolgimento dei cittadini. A titolo puramente esemplificativo proviamo qui a indicare alcuni temi su cui i processi partecipativi si sono particolarmente sviluppati o hanno dato luogo a esperienze particolarmente interessanti:

- bilanci comunali: è il caso dei bilanci partecipativi: le spese di investimento del comune sono ripartite tra i quartieri e tra i settori di policy secondo le indicazioni delle assemblee di cittadini;
- conflitti ambientali: è il caso di quelle esperienze in cui il conflitto tra inquinatori e inquinati viene affrontato attraverso un dialogo strutturato tra le parti in causa, alla ricerca di soluzioni accettabili da ciascuno (Susskind e Cruikshank 1987);
- sindrome Nimby: di fronte a impianti che comportano conseguenze negative per i residenti sono stati sperimentati metodi per decidere la loro localizzazione mediante la partecipazione delle comunità interessate (Rabe 1994, Hunolt e Young 1998, Bobbio 2002a);
- politiche ambientali. è il caso delle Agende 21 locali e, in parte, di alcune esperienze di valutazione di impatto ambientale;
- politiche sociali: in Italia è di particolare interesse l esperienza dei piani di zona (per un esperienza significativa: (Fazzi e Scaglia 2001, Bifulco e Centemeri 2007);
- politiche sanitarie: è da ricordare l elaborazione partecipata del piano della salute dell'Emilia-Romagna (Biocca 2006);

- grandi opere: l'esperienza più interessante è quella del débat public francese, che è stata ripresa in Italia dal disegno di legge sulla partecipazione della regione Toscana;
- tecnoscienza: è il caso delle consensus conferences) in cui cittadini comuni sono chiamati a discutere questioni controverse di natura tecnico-scientifica (p.es. Ogm, cellule staminali, inquinamento elettromagnetico, ecc.) (Pellizzoni 2006, Bucchi2006).
- sistemi elettorali: Allo scopo di sbloccare la paralisi determinata dai veti contrapposti tra i partiti politi, alcuni paesi (le province canadesi della British Columbia e dell'Ontario e i Paesi Bassi) hanno scelto di affidare la scelta del sistema elettorale a un forum di cittadini estratti a sorte che si sono pronunciati dopo aver lavorato e discusso per alcuni mesi (Bobbio e Lewanski 2007).

Questi esempi, tutt'altro che esaustivi, mostrano un punto importante. I processi partecipativi si svolgono prevalentemente in ambiti territoriali ristretti (un quartiere, un paese, un compensorio, ecc.) in cui possano funzionare relazioni di prossimità, ed è probabile che la scala micro-locale continuerà a rimanere il più importante banco di prova per i processi partecipativi.

5.1 Il processo di animazione

In questa sezione va adeguatamente descritto e documentato il processo di coinvolgimento ed associazione della comunità locale che è stato svolto per definire la proposta di Strategia di Sviluppo Locale sulla base dei seguenti punti:

- ***Pianificazione e programmazione della metodologia di coinvolgimento per garantire la più ampia e concreta partecipazione dell'intero territorio all'elaborazione della strategia. Indicare tutti gli strumenti utilizzati per l'informazione e la pubblicità sulla nuova programmazione[26].***

Le attività di animazione territoriale realizzate dal Gal Metropoli Est hanno tenuto conto di principi condivisi nei Modelli di coinvolgimento dei cittadini nelle scelte pubbliche.

1. Il primo principio riguarda i temi e la **definizione dell'agenda**: la partecipazione è stata sollecitata attorno a specifici temi individuati, peraltro, dal PSR Sicilia 2014/2020. Si tratta dei dieci ambiti tematici elencati nel documento programmatorio, dei quali si è data ampia definizione per il maggiore coinvolgimento possibile degli stakeholders;
2. Il secondo principio riguarda i **partecipanti**: a quali soggetti si rivolge la partecipazione? La risposta canonica è a tutti i cittadini singoli e organizzati in qualsiasi forma. Il meccanismo consiste nell'autoselezione. La partecipazione è libera; la porta è aperta; qualsiasi cittadino può decidere se entrare nel processo o rimanerne fuori. Questa è sicuramente la forma di selezione più rispettosa della libertà individuale. Ed è il metodo più intuitivo e più semplice per coinvolgere tutti. Il metodo della porta aperta non è affatto banale: costituisce un netto rovesciamento della pratica con cui abitualmente vengono prese le decisioni pubbliche. Nelle sedi in cui si decide, infatti, le porte sono normalmente chiuse. Al fine di evitare il rischio insito nel metodo, e cioè quello dell'autoesclusione e la questione della disomogeneità del coinvolgimento (Vargas Céspedes e Zamuer 2006, p. 38) e cioè il rischio che anche se la porta rimane aperta, è probabile che la soglia venga varcata soltanto da persone di un certo tipo (militanti, cittadini coinvolti in specifiche reti amicali, politiche o

[26] L. Bobbio e G. Pomatto "Modelli di coinvolgimento dei cittadini nelle scelte pubbliche". L'articolo, pubblicato sulla Rivista "Meridiana", n. 58, riprende un rapporto elaborato, nell'ottobre 2007, per conto della Provincia autonoma di Trento, nel quadro di una ricerca sulla qualità della democrazia coordinata da Sergio Fabbrini.

associative, habitué della partecipazione (Röcke e Sintomer, 2006, p. 90)), il Gal Metropoli Est non si è limitato ad "aprire la porta", ma si è impegnato ad andare a cercare le persone e i gruppi potenzialmente interessanti là dove essi si trovano o si incontrano, mostrando loro i termini della questione, illustrando il progetto partecipativo e facendo capire loro i possibili vantaggi della partecipazione, indipendentemente dai connotati politici, dalla dimensione organizzativa e dal relativo "peso" che gli stessi sono in grado di generare.

3. Il terzo principio riguarda **il confronto**: una relazione altrettanto importante è quella che si stabilisce tra i cittadini e gli esperti. In tutti i casi di partecipazione, al cuore del processo vi è un confronto tra profani e specialisti. Le esperienze partecipative sono anche e forse soprattutto un terreno di scambio tra saperi profani e saperi esperti. Si costituiscono, come forum ibridi (Callon, Lascoumes e Barthe 2001) in cui i due tipi di saperi si confrontano e si integrano, e quindi si apre la possibilità di un apprendimento reciproco. I profani sono costretti a mettere in relazione i loro dati di esperienza con le categorie più generali e astratte degli specialisti, questi ultimi sono indotti a tener conto del sapere pratico (Vino 2003) di cui sono depositari i profani. Si tratta di un aspetto di grandissima importanza. I processi partecipativi tendono a rompere la divisione del lavoro che caratterizza la nostra società, in base alla quale gli specialisti ignorano sistematicamente i saperi locali che derivano dall'esperienza diretta e i profani rimangono schiacciati di fronte a dati, ipotesi e teorie che non sono in grado di controllare e spesso nemmeno di capire (Bucchi 2006).

- ***Strumenti di comunicazione ed informazione adottati (newsletter dedicata, pagina social network dedicata; promozione locale attraverso radio, giornali o tv, ecc.).***

Il Gal Metropoli Est, quale soggetto attuatore delle politiche di sviluppo in ambito locale, annovera tra i suoi obiettivi la promozione di uno sviluppo rurale competitivo, redditizio e sostenibile sotto il profilo ambientale, oltreché socialmente responsabile e finalizzato ad uno sviluppo territoriale equilibrato ed inclusivo delle zone coinvolte, in modo complementare rispetto alla politica di sviluppo rurale attuata in ambito regionale.
Ai fini dell'attuazione delle priorità da cofinanziare tramite il Fondo FEASR e FESR, nell'ottica di Community Local Led Development (CLLD), il lavoro di coinvolgimento del tessuto associativo e produttivo locale che ha portato alla individuazione del partenariato di supporto e alla correlata strategia di sviluppo integrata, è stato elaborato ascoltando i partner già fidelizzati grazie ai rapporti avuti nella precedente programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 e cercando di allargare ulteriormente e senza alcuna preclusione di sorta il tavolo di confronto ad ulteriori soggetti che nel frattempo hanno espresso la volontà di contribuire alla costituzione della Comunità di sostegno al Piano di Azione Locale (vedi sopra la individuazione dei partecipanti).

Tali soggetti includono la compagnie sociale già operante in seno al Gruppo di Azione locale, i partner istituzionali e le parti economiche e sociali rilevanti, in particolare:

- le amministrazioni locali
- le associazioni di categoria operanti sul territorio o in ambito metropolitano;
- i sindacati operanti sul territorio o in ambito metropolitano;
- gli Istituti/Enti di Ricerca operanti sul territorio o in ambito metropolitano/regionale;
- i pertinenti organismi rappresentativi della società civile, comprese le associazioni ambientalistiche e di promozione delle risorse rurali;
- altre organizzazioni.

L'ambito metropolitano si giustifica in funzione del fatto che il territorio del Gal Metropoli Est, nella sua configurazione 2014/2020, comprende 15 comuni tutti ricadenti nei confini della neo costituita Città Metropolitana di Palermo.

Coerentemente a quanto definito nel Codice europeo di condotta del partenariato, il coinvolgimento degli stakeholders è un elemento imprescindibile del processo di programmazione che deve contribuire a migliorare l'efficacia degli interventi che saranno realizzati.
Il coinvolgimento degli stessi è stato, pertanto, considerato quale componente integrante, fondamentale e meritevole di valorizzazione nella fase ascendente della programmazione.
Un ruolo di primo piano è stato riconosciuto ai Comuni in qualità di partner istituzionali, al fine di favorire la migliore attuazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità e della *governance* a più livelli.
Il Gal Metropoli Est, in qualità di soggetto responsabile dell'elaborazione del Piano di Azione Locale, ha dato avvio alla fase di consultazione dei rappresentanti del partenariato quanto più allargato possibile al fine di consentirne la partecipazione attiva nella costituzione del gruppo di lavoro e nella individuazione della strategia.
La lista completa dei componenti del partenariato è riportata nella Sezione 2.1.

- descrizione delle modalità di consultazione [incontri, riunioni, forum, piattaforme WEB, etc.] prescelte per l'attività di animazione. Indicare numero di incontri pubblici svolti con la cittadinanza e/o con potenziali soci/sponsor effettuati inseriti in un cronoprogramma di massima. Qualora i Forum e/o workshop- Incontri e/o riunioni ed eventi siano stati già realizzati al momento della presentazione della domanda di sostegno, indicare data e luogo di svolgimento ed allegare i verbali degli incontri e i registri dei partecipanti. Qualora fosse stata già realizzata la piattaforma Web, indicarne l'Indirizzo web e la documentazione raccolta attraverso la stessa.

TIPOLOGIA	DATA	LUOGO
Incontro	25/03/2016	Lercara Friddi (PA) - Palazzo Comunale
Incontro	30/03/2016	Mezzojuso (PA) - Palazzo Comunale
Incontro	01/04/2016	Ventimiglia Di Sicilia(PA) - Aula Consiliare
Incontro	04/04/2016	Misilmeri (PA) - Palazzo Comunale
Incontro	08/04/2016	Casteldaccia (PA) - Palazzo Comunale
Incontro	15/04/2016	Trabia (PA) - Palazzo Comunale
Incontro	18/04/2016	Bagheria (PA) - Aula Consiliare
Forum delle Associazioni Culturali, Ambientalistiche e dei Consumatori	04/05/2016	Baucina (PA) - Sede della Protezione Civile
Forum del Partenariato Pubblico e Privato	25/05/2016	Bagheria (PA) - Ecofruit Soc Coop.
Forum per l'Inclusione Sociale	01/06/2016	Casteldaccia(PA) - Cooperativa Sociale Luna Nuova
Forum per la stesura del PAL 2014 – 2020	10/06/2016	Ciminna (PA) - Cortile del Polo Museale
Workshop "Lo Sviluppo Rurale nella Programmazione 2014 – 2020"	19/06/2016	Villafrati (PA) - Teatro del Baglio

- ***Descrizione delle fasi del processo di definizione della proposta di Strategia di Sviluppo Locale e del tipo di coinvolgimento della comunità locale, gli attori interessati, il grado di partecipazione.***

L'attività di consultazione è stata sviluppata secondo tre metodologie e due fasi temporali:
1. nella prima fase si sono organizzati **incontri** con i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali socie e partner del Gal Metropoli Est. Tali rappresentanze erano costituite, nella formazione base, almeno dal Sindaco, dall'Assessore al Ramo e dal Responsabile dell'Area Tecnica. In questi incontri, oltre il momento di ascolto dei fabbisogni, ai comuni partner è stato sottolineata l'importanza della loro completa adesione alla compagine sociale del GAL Metropoli Est.
2. la seconda fase ha visto l'organizzazione di **Workshop tematici** e **Forum** di concertazione con le parti sociali, le organizzazioni di categoria e le rappresentanze della società attiva.
3. Sempre della seconda fase fa parte lo sviluppo e messa on line di una apposita **Piattaforma telematica.**

Ogni attività è stata preceduta da intense campagne di sensibilizzazione alla partecipazione che il personale del Gal Metropoli Est ha compiuto mediante mailing diretto, recalling telefonico, comunicati sul sito web istituzionale e coinvolgimento nell'organizzazione delle scalette di interventi e animazione vera e propria.

1. Incontri con le Amministrazioni Comunali
Sono stati svolti **n. 7 Incontri** tra i componenti dell'Ufficio di Piano del Gal e le Amministrazioni Comunali, funzionali in particolare alla discussione dei temi relativi alla governance interna e all'attuazione condivisa del CLLD. In particolare:
1) 25/03/2016 LERCARA FRIDDI Palazzo Comunale: per i Comuni di Lercara Friddi e Vicari;
2) 30/03/2016 MEZZOJUSO Palazzo Comunale: per i Comuni di Mezzojuso, Villafrati e Campofelice di Fitalia;
3) 01/04/2016 VENTIMIGLIA DI SICILIA, Aula Consiliare: per i Comuni di Ventimiglia di Sicilia, Ciminna e Baucina;
4) 04/04/2016 MISILMERI: Palazzo Comunale: per i Comuni di Misilmeri e Bolognetta. A tale incontro hanno partecipato anche referenti del Comune di Villabate, che era stato erroneamente incluso nei territori Area C del PSR Sicilia 2014/2020 e poi, a seguito di correzione del Documento programmatorio, ricompreso nelle aree B non ammissibili all'approccio Leader.
5) 08/04/2016 CASTELDACCIA Palazzo Comunale: per i Comuni di Casteldaccia, Bagheria, Santa Flavia e Trabia
6) 15/04/2016 TRABIA Palazzo Comunale per il Comune di Trabia: l'incontro si è reso necessario in quanto il Sindaco di Trabia e i rappresentanti del Comune, per impegni sopravvenuti, non avevano potuto prendere parte all'incontro di Casteldaccia.
7) 18/04/2016 BAGHERIA, aula consiliare del comune di Bagheria, per tutti i comuni soci e partner del GAL (assemblea plenaria), per un momento di sintesi dei fabbisogni locali.
I Verbali degli incontri sono riportati in allegato.

2. Realizzazione Workshop e Forum
L'intensa attività di animazione territoriale, attraverso Workshop e Forum, ha visto il coinvolgimento in assemblee partecipate dei principali interlocutori privati in prima istanza, ma anche pubblici, in diverse località del territorio del Gal Metropoli Est.
Sono stati realizzati n°5 Workshop e Forum.
In concreto, il programma elaborato ha previsto il seguente calendario:

- **4 maggio 2016** - Sede della Protezione Civile di Baucina: **Forum delle Associazioni Culturali, Ambientalistiche e dei Consumatori;**
- **25 maggio 2016** presso i locali della Ecofruit Soc: Coop. Bagheria (socio privato del Gal Metropoli Est): "**Forum del Partenariato Pubblico e Privato**";
- **1 giugno 2016** presso la sede della Cooperativa Sociale Luna Nuova a Casteldaccia: **Forum per l'Inclusione Sociale;**
- **10 giugno 2016** a Ciminna presso il Cortile del Polo Museale: **Forum per la stesura del PAL 2014 – 2020;**
- **19 giugno 2016** presso il Teatro del Baglio a Villafrati: Workshop "**Lo Sviluppo Rurale nella Programmazione 2014 – 2020**".

I Verbali di Workshop e Forum sono riportati in allegato.

3. Piattaforma Web

Tra le applicazioni di Internet, il web si presenta anche ai meno esperti come un mezzo formidabile, che consente di scambiare dati e informazioni e di comunicare come mai prima; tutte attività, queste, essenziali anche in un'azione politica che veda protagonisti – in un circolo virtuoso – i rappresentanti ed i rappresentati.

Il Gal, attraverso tale strumento, ha inteso porre in essere un'attività consultiva con finalità inclusiva, mirata cioè a consentire la partecipazione diretta degli *stakeholders* alla formazione del *Masterplan* di sviluppo del territorio.

La più ampia e più efficace diffusione via web di dati e informazioni di fonte pubblica in questi ultimi anni ha certamente contribuito a rinverdire i mai sopiti aneliti partecipativi presenti nella società, prefigurando nuove occasioni di relazione e di scambio. Tanto che l'informazione e la comunicazione pubbliche, in principio tutte orientate alla trasparenza dell'azione amministrativa e al controllo sociale sull'agire pubblico, proprio grazie al ricorso ai nuovi strumenti sono risultate determinanti anche per la costruzione di dibattiti pubblici su questioni di grande interesse sociale.

La Piattaforma web appositamente dedicata alle attività di sensibilizzazione del partenariato e alla raccolta delle indicazioni per la formulazione della strategia da elaborare nell'ambito del Piano di Azione Locale del Gal Metropoli Est 2014/2020 è stata lanciata con campagna mail, recalling e comunicazione sul sito web istituzionale il 13 maggio 2016, ed è raggiungibile all'indirizzo **www.galmetropoliest.com/piattaforma**.

Obiettivo della Piattaforma è stata la consultazione degli *stakeholders*, la diffusione e la rilevazione dei fabbisogni del territorio per la stesura del Piano di Azione Locale 2014-2020.

In termini tecnici, la consultazione telematica è stata un'attività consultiva condotta mediante appendice al sito web istituzionale col fine di acquisire in via diretta pareri e osservazioni da parte della cittadinanza su questioni rilevanti per lo sviluppo locale del territorio. Si tratta, dunque, di un'attività pubblica svolta nel perseguimento di un interesse pubblico; essa non deresponsabilizza il decisore, al quale resta imputata la scelta definitiva. Tuttavia, proprio grazie alla ricchezza di informazioni acquisite con la consultazione, la decisione finale tende ad avvicinarsi alla migliore scelta possibile, sfruttando così a pieno le potenzialità della Rete a fini democratici, come strumento di supporto ai percorsi di partecipazione; recuperando in tal modo nella Rete uno spazio significativo che il mercato e le nuove élites hanno invece prepotentemente occupato.

La piattaforma tematica www.galmetropoliest.com/portale è sviluppata in Wordpress (CMS open source - **WordPress** permette di sviluppare ogni tipo di sito Web, dai blog personali, agli e-commerce più avanzati; il CMS ha infatti alla base un framework che ne ha fatto un ambiente di sviluppo per ogni sorta di applicazione Web. Le sue caratteristiche fondamentali sono la semplicità d'uso e la flessibilità della struttura a vantaggio degli sviluppatori. La complessità viene gestita dal

framework, che rende disponibile un tool di API tramite le quali è possibile estendere WordPress) e arricchita attraverso l'utilizzo di plugin sviluppati e personalizzati per il funzionamento della stessa in particolare per la creazione di forum, la gestione di ruoli, la creazione di contenuti protetti, form dedicati, etc, sia a livello di frontend che di backend.

É stato creato un template grafico personalizzato ed implementato all'interno dello spazio web dedicato alla stessa (all'interno di server web del GAL Metropoliest). La piattaforma supporta la registrazione di utenti che una volta registrati hanno la possibilità di fruire di contenuti protetti. Hanno la possibilità attraverso form creati personalizzati di inviare file per potere interagire con la piattaforma, di visualizzare, di creare ed interagire con forum dedicati, di scaricare documenti, di fruire di contenuti multimediali. All'interno dell'area riservata è possibile accedere alle sezioni dedicate: scaricare documenti, inviare documenti, accendere al forum, compilare ed inviare schede di rilevazione dati.

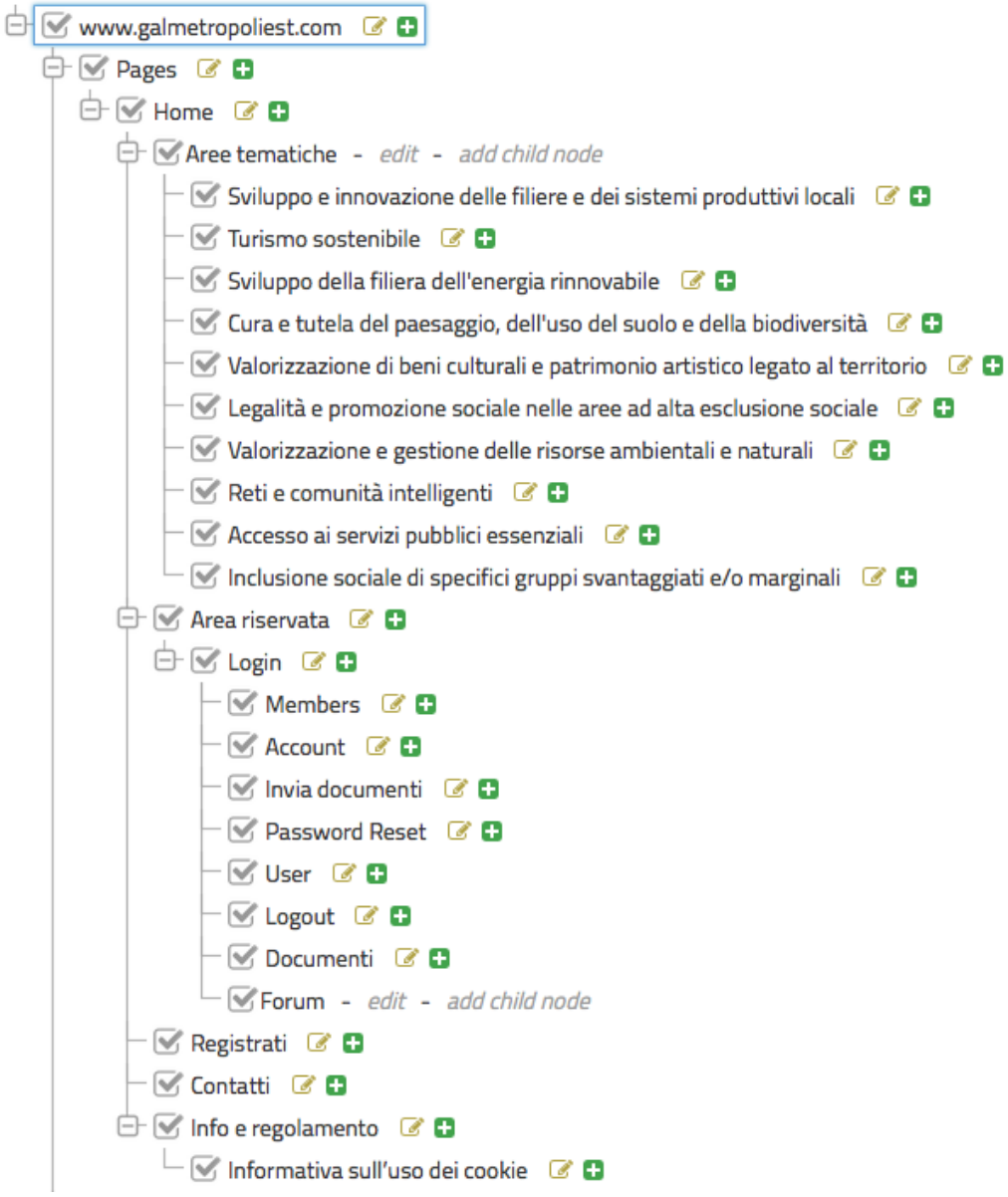
La registrazione avviene mediante un form di iscrizione con privacy con possibilità di cancellarsi e modificare i propri dati attraverso la gestione del proprio account (profilo). La registrazione prevede diverse tipologie di utenti: soggetto pubblico o privato. L'iscrizione alla piattoforma è veicolata mediante uno scambio di mail personalizzate create ad hoc per il portale rispettando appieno la legislatura in termini di privacy sul web. All'interno della piattaforma è possibile condividere contenuti attraverso specifici pulsanti che rimandano ai profili dei più utilizzati social network. All'interno di ogni area tematica è possibile accedere a contenuti strettamente correlati mediante una riga che contiene i bottoni che permettono di accedere ad altre aree strettamente correlate.

Nella piattaforma, elaborata secondo uno stile *user friendly*, sono stati indicati e sviluppati gli ambiti tematici previsti dal PSR Sicilia 2014/2020. Si è fornito al visitatore/utente la possibilità, previa semplice procedura di registrazione di inserire ipotesi, suggerimenti, idee progettuali, bozze, considerazioni, etc, etc. in merito alle direttrici dello sviluppo locale del territorio.
Tali informazioni sono legate ai 10 ambiti tematici regionali, nell’ambito dei quali il Gal deve scegliere i propri per formulare la strategia.

La Piattaforma è un sistema di gestione digitale del processo di consultazione del partenariato finalizzato alla dematerializzazione dei flussi informativi e documentali la cui infrastruttura tecnica è imperniata sulla comunicazione digitale e che consente di usufruire in modo integrato dei servizi per il dialogo con gli uffici del Gal nell'ambito del processo di consultazione del partenariato.

Mediante la Piattaforma sono state raccolte n°48 schede rilevazione fabbisogni.

Di seguito uno screenshot della sitemap:



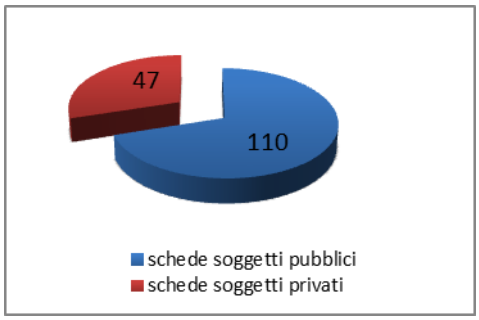
- Descrizione dei principali contributi raccolti, dei promotori delle proposte e delle modalità di elaborazione di tali contributi nella proposta di Strategia. Indicare se i materiali prodotti e i risultati del processo sono stati pubblicati e divulgati attraverso una pagina web dedicata.

Al fine di raccogliere i fabbisogni espressi dal territorio è stata predisposta una scheda tipo di rilevazione del fabbisogno coniugata in maniera differente per i soggetti pubblici e per i soggetti privati.
Ciò per tenere conto, soprattutto nel caso dei fabbisogni espressi dai soggetti pubblici, della maturità della progettazione disponibile, ai fini della cantierabilità degli interventi proposti. Elemento ritenuto non rilevante nel caso dei soggetti privati.

La raccolta dei contributi ha tenuto conto delle diverse modalità e delle diverse metodologie adottate per l'animazione territoriale, e cioè:

- Incontri
- Workshop
- Forum
- Piattaforma telematica

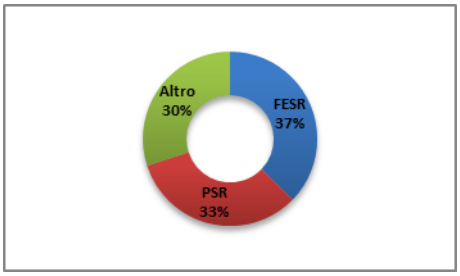
La rilevazione mediante la piattaforma telematica è stata effettuata mettendo a disposizione on-line un formato omogeneo ed equivalente rispetto a quelli forniti negli incontri in presenza.
Dei format delle schede di rilevazione dei fabbisogni si allegano i modelli.
Sono state complessivamente raccolte **157 schede** di rilevazione dei fabbisogni, di cui numero **110** da soggetti pubblici numero **47** da soggetti privati variamente composti.



Gli interventi richiesti dai soggetti pubblici, in particolar modo dai comuni, così come si evidenzia dall'analisi delle schede di rilevazione dei fabbisogni, hanno uno spiccato approccio CLLD.

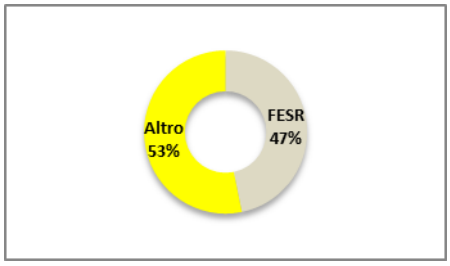
Infatti, delle 110 schede raccolte, 41 sono espressamente riferibili ad azioni riconducibili a misure attivabili dal GAL nell'ambito del programma operativo FESR. Mentre 36 sono quelle espressamente riferibili a interventi riconducibili a misure del programma operativo di sviluppo rurale (PSR).

La restante parte (33) risulta, invece, riconducibile a interventi generici di recupero del territorio per i quali è stato difficile arrivare ad una esatta classificazione.
Gli interventi costituiscono, comunque, uno spunto interessante di analisi dei fabbisogni territoriali.



Con riferimento all'analisi delle schede di rilevazione dei fabbisogni del territorio espresse dai soggetti privati variamente composti, 22 sono direttamente riferibili a misure del PSR, mentre la restante parte fa riferimento più in generale ad azioni riferibili alla promozione del territorio in chiave turistica.
La maggior parte degli interventi richiesti afferenti alla promozione dello sviluppo rurale fa riferimento al sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare e a sostegno ad investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche su piccola scala.
Si tratta secondo l'accezione generale, da un lato, di attività ormai tradizionalmente entrate a far parte del quadro della diversificazione dei redditi agricoli, anche grazie al sostegno comunitario declinato nei programmi di sviluppo rurale (agriturismo, prima lavorazione di prodotti agricoli, trasformazione, produzione di energia); dall'altro, di attività più nuove, ma che stanno diventando alternative e significative sia dal punto di vista della creazione di reddito, che da quello della sopravvivenza e dell'evoluzione sociale del settore (attività ricreative e sociali, fattorie didattiche, servizio per gli allevamenti, sistemazioni di aree verdi etc.).

A livello nazionale poco più di 76.000 aziende dichiarano di avere una o più attività remunerative "connesse" a quella agricola (4,7% del totale), per un totale di circa 10 milioni di giornate di lavoro ad esse dedicate (3,7%). Si tratta di un numero relativamente modesto di aziende, ma che si differenzia molto a seconda della dimensione. Per le aziende più ampie (da 10 ettari in su), infatti, quelle che diversificano acquistano quote crescenti, fino a pesare per quasi un quarto sul totale per le aziende al di sopra di 100 ettari (I dati di dettaglio riportati nella tavola che segue sono di *Fonte Istat, Censimento dell'agricoltura 2010).*



Come spesso succede, il dato medio nazionale nasconde un'articolazione molto varia a livello regionale. Se si territorializzano le informazioni sulle attività connesse, il numero di aziende interessate mostra una variabilità che va da poco meno del 20% in Trentino Alto Adige all'1,6% in Puglia. La Sicilia, come si vede dalla tabella sotto riportata, si attesta su valori particolarmente bassi (1,8%)[27].

	Aziende		Giornate di lavoro	
	Diversificate	Divers./Totali (%)	Diversificate	Divers./Totali (%)
Piemonte	6.860	10,2	846.807	4,5
Valle d'Aosta	384	10,8	45.568	5,6
Lombardia	8.415	15,5	1.722.810	8,9
Trentino Alto Adige	7.232	19,7	682.076	5,6
Veneto	5.490	4,6	807.644	4,1
Friuli Venezia Giulia	1.904	8,5	279.688	6,7
Liguria	1.876	9,3	224.269	4,8
Emilia Romagna	6.617	9,0	1.055.417	5,5
Toscana	7.108	9,8	937.769	6,6
Umbria	2.151	5,9	229.562	5,4
Marche	2.519	5,6	290.705	4,9
Lazio	3.012	3,1	345.167	2,6
Abruzzo	1.887	2,8	167.432	2,2
Molise	814	3,1	57.105	1,9
Campania	4.790	3,5	384.287	2,0
Puglia	4.440	1,6	242.728	0,9
Basilicata	1.504	2,9	137.740	2,4
Calabria	2.344	1,7	112.899	0,7
Sicilia	4.007	1,8	341.022	1,6
Sardegna	2.794	4,6	335.197	2,6
Italia	76.148	4,7	9.245.892	3,7

Il quadro che emerge dall'analisi dei dati censuari sembra confermare che i processi di diversificazione in atto riguardano un numero di aziende ancora abbastanza limitato.
Le attività connesse potrebbero rappresentare un estremo tentativo di incrementare il reddito d'impresa e giustificare quindi l'esistenza dell'azienda agricola. A fronte di una probabile carenza di competenze e di capacità imprenditoriali adeguate per attività piuttosto diverse dalle consuete pratiche agronomiche, la scelta di abbandonare l'attività connessa potrebbe coincidere con la chiusura dell'azienda stessa.
Se escludiamo una quota, ancora consistente, di aziende "non-imprese" che devono la loro esistenza a fattori extra-imprenditoriali (residenza in aree rurale, stili di vita, patrimonio fondiario), la diversificazione rimane comunque una leva per accrescere il reddito e migliorare l'allocazione dei fattori produttivi, come segnalato da una ricerca di Nomisma (Spigola, 2012). In questo contesto un elemento centrale per consolidare i processi di diversificazione (remunerativa) è la posizione delle aziende, la rete di relazioni e l'ambiente socio-economico locale. Anche gli incentivi finanziari più mirati e un'amministrazione pubblica più efficiente possono giocare la loro parte nel facilitare l'accesso delle neo-imprese diversificate. In altre parole, possono essere più potenti i fattori esterni

[27] R. Henke, A. Povellato - La diversificazione nelle aziende agricole italiane – INEA; articolo pubblicato su Agriregionieuropa anno 8, n. 31, Dic. 2012.

all'azienda di quelli interni per la messa in moto di processi di diversificazione e per il loro successo non effimero.

Accanto alla diversificazione delle attività agricole, assume particolare importanza dall'analisi dei fabbisogni rilevati e, con riferimento alle esperienze della precedente programmazione dei Fondi strutturali, la creazione delle condizioni per lo sviluppo di micro e piccole imprese che possono costituire bacino di impiego soprattutto per le giovani generazioni, limitando quanto più possibile i fenomeni di abbandono delle campagne e l'impoverimento dei centri rurali.
Infatti, dall'analisi del tasso di invecchiamento della popolazione riportato nell'analisi SWOT del territorio, si evidenzia come, sebbene tale tasso sia non altissimo in rapporto alla media regionale, le classi di età che vanno dai 20 ai 40 anni sono quelle che maggiormente diminuiscono di incidenza in termini di presenze.
Ciò implica che proprio nell'età maggiormente produttiva la popolazione del territorio del Gal Metropoli Est si *impoverisce* di soggetti che potenzialmente sono in grado, dopo aver "ricevuto" sia dal punto di vista dell'istruzione e della formazione sia da quello di una prima qualificazione professionale, di contribuire allo sviluppo del territorio stesso.

Un altro elemento di sicuro interesse per la programmazione dello sviluppo locale del contesto di riferimento in cui ci muoviamo, è la necessità espressa di costituire, alimentare e sostenere gruppi, poli e reti di soggetti che lavorano sul territorio e che siano in grado di cooperare per la crescita dello stesso.
A tal fine, risulta evidente l'esigenza di incoraggiare la cooperazione tra agricoltori, industria alimentare, industria di trasformazione delle materie prime e altre parti, promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e nelle zone rurali, con particolare riferimento a stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali, rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali e incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.

I materiali raccolti, costituiti essenzialmente dalle schede di rilevazione dei fabbisogni sia per i soggetti pubblici che per i soggetti privati, nonché le schede a stampa derivanti dall'uso della piattaforma telematica, opportunamente elaborati, analizzati, discussi e impaginati, unitamente alla analisi del territorio, analisi SWOT, descrizione della strategia, individuazione degli ambiti di intervento e delle priorità oggetto di investimento per il prossimo periodo di programmazione dei Fondi strutturali, saranno oggetto di una apposita pubblicazione che sarà cura del Gal Metropoli Est realizzare dopo l'approvazione del piano di azione locale da parte delle autorità regionali competenti, così come peraltro già realizzato nella precedente programmazione 2007-2013.

6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE

(max 5000 caratteri, spazi inclusi)

Fin dalla sua istituzione, il G.A.L. Metropoli Est ha seguito due filoni d'attività: uno operativo, più vicino alla mission aziendale, che attua le misure del Piano di Sviluppo Locale attraverso i bandi; ed uno strategico, più in chiave prospettica, che intende far diventare il Gal un interlocutore privilegiato delle realtà imprenditoriali e sociali presenti nel territorio. A questo secondo aspetto fanno riferimento, anche, le attività di best practice o buone prassi.

Cosa sono le buone prassi?
WIKIPIDIA definisce **buona prassi** o **buona pratica**, talvolta anche **miglior pratica** o **migliore prassi** (dall'inglese ***best practice***) "le esperienze, le procedure o le azioni più significative, o comunque quelle che hanno permesso di ottenere i migliori risultati, relativamente a svariati contesti e obiettivi preposti".
Pertanto, se vengono presi in considerazione sia tale definizione sia la strategia del G.A.L. Metropoli est, nel corso della programmazione 2007-2013 tale metodologia è stata messa in pratica più di una volta.
Un primo significativo momento di scambio di buone prassi o best practises è stato realizzato nell'ambito del P.O. n°1/2013 (progetto a regia GAL, finanziato) "Rural Way" durante le attività denominate "INCOMING OPERATORI ESTERI" .
Nello specifico l'attività in questione si è concretizzata in un incoming di operatori francesi e di una delegazione istituzionale del Dipartimento di Brest (Francia) nell'ambito del gemellaggio tra i Comuni di Baucina, Ciminna e Ventimiglia di Sicilia rispettivamente con i Comuni di Guilers, Plougastel e Bohars.
Dapprima, dal 10 al 15 settembre 2014 sono stati gli operatori e le rappresentanze istituzionali francesi, ospiti del GAL Metropoli est e dei Comuni gemellati, ad illustrare le loro esperienze più significative in ambito di sviluppo territoriale e locale. Inoltre, hanno potuto verificare direttamente, attraverso un tour delle aziende di eccellenza del territorio (come ad es: EcofruitSoc. Coop. e Sial Soc. Coop.) come il GAL ha operato all'interno del suo territorio.
I proficui risultati di tali scambi di esperienze e competenze e l'intensificarsi dei rapporti tra le due comunità italo-francesi, hanno fatto sì che l'esperienza sopra citata fosse ripetuta in territorio francese. Dal 22 al 26 gennaio 2015 una delegazione siciliana, coordinata dal Presidente del GAL nonché sindaco di Baucina, si è recata a Brest dove ha incontrato i rappresentanti di Brest Metropole, i vertici della Camera di Commercio e quelli dell'aeroporto di Brest. In questa seconda tappa, sono stati i rappresentanti del GAL Metropoli Est ad illustrare, alla comunità Bretone, le loro esperienze e competenze più significative in ambito di sviluppo locale. Grazie a questo interscambio "culturale" sono nati nuovi gemellaggi (il Comune di Casteldaccia con Gouesnou, il Comune di Trabia con Landerneau, il Comune di Mezzojuso con Plougonvelin e il Comune di Santa Flavia con Ploumoger) ed è stato siglato un protocollo d'intesa tra la CCI di Brest e la CCIIA di Palermo al fine di attivare una tratta aerea Palermo-Brest, che consenta di favorire gli scambi commerciali tra le due aree e, soprattutto, sviluppare flussi turistici accorciando le distanze tra i due territori.
Inoltre, durante la visita a Brest, il Presidente e il Responsabile di Piano del Gal Metropoli Est hanno incontrato il sindaco di Guilers, Pierre Ogor e il direttore del "Pôle Metropolitain du Pays Brest", dott. Thierry Cannin, presso il Municipio di Brest. In tale occasione si è raggiunta una intesa su tematiche di reciproco interesse finalizzata alla cooperazione e all'interscambio di esperienze e procedure **(buone prassi)** nella programmazione 2014-2020 relativamente all'economia blu, allo

sviluppo rurale e agli interessi economici sia dei comuni rivieraschi sia di quelli dell'entroterra del territorio del GAL.
In ambito di *best practices*, non meno significativa è stata l'esperienza maturata durante la realizzazione dei progetti di cooperazione (Ori del Mediterraneo – Prodotti Tipici e Dieta Mediterranea – Pastazzo) nel periodo di Programmazione 2007-2013. Il coinvolgimento all'interno del partenariato progettuale di 4 GAL, ognuno di essi portatori di specifiche esperienze, ha consentito ad ogni singolo progetto di raggiungere con efficacia gli obiettivi che esso si prefiggeva.
Portatori di **buone prassi**, già consolidate attraverso la partecipazione ai precedenti cicli di programmazione regionale, sono stati i GAL:

1) **Natiblei**, il cui territorio si estende tra le province di Catania, Ragusa e Siracusa, e che ha maturato significative competenze nell'attuare, in forma partecipata, lo sviluppo integrato e sostenibile del territorio, valorizzando e interessando trasversalmente sia il mondo dei BB.CC.AA. sia le attività private ad essi collegate, attraverso una programmazione unitaria ed unanimemente condivisa, idonea a mettere a sistema, in forma sostenibile, le enormi potenzialità pubblico-private del contesto locale;
2) **Sicani**, la cui area geografica si estende tra le province di Agrigento e Palermo, portatore di competenze nella creazione di un sistema turistico-territoriale di microimprese, che abbia come fine la realizzazione del "prodotto-territorio", in grado di innalzare il livello di qualità della vita nelle aree rurali, migliorare la fruizione delle risorse ambientali e creare adeguati ed appositi servizi di collegamento;
3) **ISC Madonie**, che si estende tra le province di Palermo, Enna e Caltanissetta, ha negli anni raggiunto elevate capacità nella creazione di identità territoriali, attraverso la creazione di nuove attività, in grado di aumentare la capacità di attrazione dei territori stessi e di migliorare la competitività delle aziende locali, così da avere libero accesso ai mercati nazionali ed internazionali.

Mentre in tale contesto il **GAL Metropoli Est**, anche se risultava essere un nuovo soggetto socio-economico, è stato portatore di significative esperienze maturate, negli anni, da i singoli soci e/o da collaboratori che a vario titolo hanno partecipato alle precedenti Programmazioni.
Infine, se per buone prassi si intendono le procedure o le azioni più significative, o comunque quelle che hanno permesso di ottenere i migliori risultati, il G.A.L. Metropoli est, per il periodo di Programmazione 2014-2020, intende replicare l'approccio metodologico basato sul continuo interscambio di informazioni e relazioni sia con il singolo individuo (beneficiario o potenziale delle misure del PSR Sicilia) sia con il territorio (parti sociali, enti locali, associazioni, ecc…) che ha consentito allo stesso GAL, da un lato, di portare a termine nell'ambito della Programmazione 2007-2013 con esito positivo tutti i progetti finanziati - 55 progetti finanziati a beneficiari diversi dal GAL e 4 progetti a regia, con beneficiario finale il Gal stesso – mostrando una capacità di spesa pari quasi al 95%.
Ovviamente, l'attenzione all'avanzamento finanziario non ha trascurato l'attenzione verso la qualità dei progetti, seguiti dall'ufficio di piano con sopralluoghi e verifiche di avvio e messa a regime di tutti i progetti.
In ultimo, si sottolinea che mentre nel periodo di programmazione sono stati seguiti i 55 progetti finanziati considerandoli interventi puntuali, ancorché coerenti nella logica della costruzione del distretto turistico-rurale del GAL attorno alla tematica principale del "Turismo e Offerta rurale" e a quella secondaria della "creazione e rafforzamento della microimpresa"; con il nuovo periodo e con il PAL 2014-2020 si vorrebbero mettere a sistema tutti gli interventi sostenuti e quelli che si possono coerentemente aggiungere, creando la RETE DI IMPRESE DEL GAL METROPOLI EST tra soci, beneficiari e portatori di interessi che si ritrovano a condividere la nuova strategia attorno alle tematiche dello (1) Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, del (2) Turismo sostenibile, e (3) dell'Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.

7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)

7.1 Descrizione delle azioni del GAL

AMBITO TEMATICO: "Turismo Sostenibile"

AZIONE GAL 1.1.1: Sostegno a investimenti alle aziende agricole nel settore del turismo sostenibile **(FEASR)**
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 6.4 a - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
Motivazione L'analisi ha evidenziato la scarsa redditività del lavoro familiare nonché il divario tra forze lavoro presenti in azienda e unità di lavoro a tempo pieno effettivamente utilizzate. Questa situazione di debolezza è anche causa di abbandono della funzione di presidio del patrimonio ambientale, storico e culturale svolta dagli agricoltori, che invece potrebbe costituire un'importante opportunità di sviluppo per le zone rurali. Pertanto L'Azione nasce per soddisfare i fabbisogni del GAL: • F04: Sostegno ai processi di diversificazione dell'economia rurale e del reddito agricolo; • F08: Necessità di uno sviluppo delle potenzialità turistiche delle aree rurali attraverso gestione integrata e sostenibile patrimonio naturale culturale; L'azione contribuisce efficacemente a contrastare il declino sociale ed economico delle aree rurali e il loro costante spopolamento, attraverso il sostegno delle iniziative volte a mantenere la vitalità economica e produttiva delle imprese agricole allo scopo di valorizzare il patrimonio rurale per fini turistici.
Obiettivi operativi 1.1.1 Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole, per la creazione di 3 nuovi posti di lavoro
Tipo di azione: Azione ordinaria
Descrizione L'azione prevede il sostegno agli investimenti per la diversificazione delle attività agricole verso attività extragricole nel settore del turismo sostenibile rivolto solo agli agricoltori e ai coadiuvanti familiari. Le attività agricole e le sue produzioni tipiche, l'ambiente naturale e il sistema di vita rurale, rappresentano settori e aspetti del territorio che da un lato conferiscono risorse e prodotti al turismo, e dall'altro ricevono valore aggiunto dallo stesso, generando nuovi impieghi e facendo da volano a nuove attività. L'obiettivo è quello di far diventare il settore agricolo ed "i paesaggi culturali rurali" da semplici "beneficiari" del valore aggiunto generato dal turismo in "attori" dell'economia del turismo, attraverso un progetto tendente a costruire il segmento del "turismo sostenibile" in grado di "generare" specifica domanda turistica. Per giungere a questo risultato, il contesto rurale deve essere strutturato in una forma complessa che consideri tutti gli aspetti che lo caratterizzano, tali da configurare un "prodotto" finale che possa rispondere a una domanda turistica responsabile, intelligente, composita e rispettosa del contesto stesso. Tale strutturazione deve poter essere applicata sia alla progettazione di nuovi contesti rurali, sia alla trasformazione di quelli esistenti. Le attività che si vogliono implementare nell'ambito dell'azione sono: • attività di agriturismo: si intende promuovere maggiormente la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per l'agriturismo e per il turismo: guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di

ristorazione, servizi di trasporto turistico, realizzazione di negozi e botteghe di prodotti artigianali o tipici;

- attività nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) anche mediante attivazione di servizi di e-commerce o l'utilizzo di nuovi strumenti digitali finalizzati al potenziamento dell'offerta turistica.

Particolare rilievo verrà dato a progetti che prevedono l'introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi non presenti all'interno del territorio del Gal, con particolare riferimento alle TIC e a progetti che utilizzano processi o servizi che migliorano le performance produttive attraverso tecnologie innovative.

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, particolare attenzione sarà posta al tema della prevenzione della discriminazione sia nella valutazione dei progetti, sia nei criteri di selezione delle operazioni da parte del GAL. Verranno premiati i progetti che vedono Tipologia di proponente quali donne e soggetti con disabilità, e interventi che prevedano l'abbattimento di barriere architettoniche.

Beneficiari Agricoltori o coadiuvanti familiari

Area

Tutti i Comuni del GAL Metropoli est (Area C).

Costi ammissibili

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, e delle relative aree di pertinenza;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- l'installazione e ripristino di impianti termici e telefonici dei fabbricati, nonché la realizzazione di servizi e dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;
- opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti realizzati in azienda, punti commerciali aziendali destinati alla vendita di prodotti prevalentemente realizzati dall'impresa, giardini didattici;
- spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento.

Importi e aliquote di sostegno

L'importo massimo sarà pari a (€) 66.666. Il sostegno può essere concesso con un'intensità di aiuto secondo il seguente schema:

- per le attività di agriturismo e di turismo rurale con un'intensità di aiuto del 45%;
- per le attività di trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli nelle zone rurali: con un'intensità di aiuto del 50% .

Inoltre, in alternativa a di quanto sopra, il sostegno previsto in tutta l'operazione e può essere concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Si

Tipologia di proponente – punteggi premianti donne e soggetti con disabilità;

Creazione di maggiori opportunità occupazionali: unità lavorative assorbibili di soggetti con disabilità;

Modalità attuative
Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione finalizzata alla crescita dell'occupazione e allo sviluppo dell'economia rurale risulta direttamente complementare alle Azioni distinte in base all'ambito tematico.

Azioni dell'ambito tematico 1:

- Azione 1.1.2 *Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile;*
- Azione 1.1.2.2 *Sostegno a investimenti per finalizzati all'innovazione e alla sostenibilità ambientale dei processo/prodotti;*
- Azione:1.1.3 *Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile*

Azioni dell'ambito tematico 2:

- Azione 2.1.1 *Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di servizi sociali e alla persona;*
- Azione 2.1.2.1 *Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore sviluppo di servizi sociali e alla persona*;
- Azione 2.1.2.2 *Sostegno a progetti innovativi per la promozione di servizi con finalità sociali turistiche e ambientali.*

Altre informazioni specifiche

L'Azione, si propone di sviluppare prioritariamente iniziative di aggregazione e di partnership orizzontale (territoriale) e verticale (settoriale) tra gli operatori, allo scopo di perseguire economie di scala, nonché adeguati livelli di efficienza ed efficacia per poter competere sul mercato nazionale ed internazionale. La partecipazione, la condivisione degli obiettivi e la cooperazione con gli stakeholder del territorio (operatori turistici, produttori, consorzi di imprese) è costituisce requisito fondamentali per la riuscita operativa del GAL. L'offerta legata al turismo rurale sarà strutturata secondo la logica della filiera turistica locale e finalizzata alla realizzazione di infrastrutture ricreative, alla commercializzazione e sviluppo di servizi turistici, nonché all'informazione turistica destinata ai fruitori.

Saranno, inoltre, adottate metodologie di lavoro che consentiranno il massimo coinvolgimento dei destinatari e degli attori locali:

-implementazione delle procedure organizzative che diano efficienza all'uso delle risorse e definiscano ruoli e responsabilità dei singoli soggetti coinvolti nel programma, soprattutto per quanto riguarda la gestione ottimale delle risorse;

-realizzazione delle attività di rete per la promozione dell'associazionismo dei destinatari e dell'animazione territoriale, attraverso anche il pieno utilizzo delle risorse e delle strutture;

Le attività della rete saranno realizzate attraverso azioni specifiche di sensibilizzazione e di animazione Operativamente tali azioni consisteranno in:

-scambi di buone prassi (anche con territori limitrofi al PSL);

-creazione di gruppi di lavoro o di organismi stabili di collegamento e di azione intersettoriale.

Le attività della rete saranno sviluppate durante tutta la fase di realizzazione del GAL e si articoleranno secondo le seguenti fasi operative:

1. Analisi del mercato turistico locale:
2. Definizione delle modalità di sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici

Spesa pubblica totale (€) 250.000

Investimento totale (€) 333.333

Contributo alle FA del PSR

L'Azione contribuisce *F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale* del PSR.

Tale tipo di intervento è finalizzato al potenziamento e al miglioramento della qualità e della reputazione dell'offerta turistica del territorio, nell'ottica di diversificare l'agricoltura verso attività collegate e complementari (multifunzionalità) che consentono all'impresa agricola di integrare il reddito aziendale in forma più o meno importante e che vedono coinvolti i membri della famiglia rurale come soggetti imprenditoriali.

La multifunzionalità dell'azienda agricola consentirà inoltre il mantenimento dell'agricoltura non solo nelle aree meno sviluppate, ma anche in quelle periurbane, dove lo sviluppo urbano sottrae costantemente suolo all'uso agricolo e riduce la base produttiva per la produzione di beni primari.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'Azione contribuisce inoltre ai seguenti obiettivi trasversali, mentre le attività previste dall'intervento concorrono a raggiungere l'obiettivo trasversale:

- **Innovazione**: Le attività sostenute dalla misura si caratterizzano per l'elevato contenuto innovativo sia a carattere tecnologico che gestionale: imprese che innovano nella gestione ecoefficiente delle risorse, in quello organizzativo, che propongono soluzioni informatiche, etiche ed ecologiche in ambito rurale;
- ***Ambiente e clima:*** negli investimenti coerenti con l'obiettivo in quanto contribuiscono alla tutela
- dell'ambiente, al miglioramento del paesaggio e alla gestione sostenibile delle risorse.

Indicatori di output[28]

N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: N. 5

Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR: (€) 333.333

Totale spesa pubblica in EUR: (€) 250.000

N. di imprese di Nuova Costituzione: 3

Indicatori di risultato

Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: N. 3

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

Max 2.000 caratteri, spazi inclusi

L'azione contribuisce direttamente all'Indicatore target T. 23, in quanto finalizzato alla creazione di 5 nuovi posti di lavoro. Le imprese, diversificando le loro attività, avranno la necessità di utilizzare nuovo personale qualificato e specializzato.

Tempi di attuazione

Le fasi dell'azione sono: Predisposizione e pubblicazione bandi, Istruttoria e valutazione delle domande, Esecuzione interventi e controlli finali. I tempi di attuazione pari a 48 mesi

Collegamenti alle normative

[28] **Cfr. Piano degli indicatori** del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

AZIONE GAL 1.1.2.1.: Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

6.4 c Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica

Motivazione

L'analisi SWOT ha evidenziato, da un lato, condizioni di povertà della popolazione, elevati tassi di disoccupazione e congiuntura economica sfavorevole, dall'altro, potenzialità di sviluppo locale, valorizzazione delle specificità dei territori rurali e le nuove opportunità di sviluppo connesse all'innovazione e alla diversificazione dell'economia rurale. L'Azione risponde ai seguenti fabbisogni:

- F 01: Necessità di fornire sufficienti opportunità occupazionali per contrastare la migrazione;
- F 02: Incrementare la competitività e l'innovazione nelle filiere agricole e nei sistemi economici locali;
- F 04: Sostegno ai processi di diversificazione dell'economia rurale e del reddito agricolo;
- F 08: Necessità di uno sviluppo delle potenzialità turistiche delle aree rurali attraverso gestione integrata e sostenibile patrimonio naturale culturale.

Essa contribuisce allo sviluppo occupazionale, sostenendo il ruolo delle piccole imprese nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali. Tale operazione è finalizzata a favorire l'avviamento ed il potenziamento di piccole imprese in zone rurali nel settore della valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale e offerta di servizi turistici nelle zone rurali (ambientali, culturali, ricettivi ed enogastronomici), turistico, favorendo in tal modo la creazione di posti di lavoro e la creazione di servizi utili alle comunità locali. Il tipo d'intervento contribuisce alla Focus area 6A) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

Obiettivi operativi 1.1.2 Diversificare l'economia rurale attraverso lo sviluppo di attività legate al turismo sostenibile per la creazione di 9 nuovi posti di lavoro

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

L'azione incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale e offerta di servizi turistici

Gli obiettivi dell'azione saranno:

- migliorare la capacità di attrarre turismo attraverso l'aumento della varietà e della gamma degli itinerari rurali proponibili;
- sviluppare le filiere turistiche (filiera del turismo culturale, naturalistico, rurale), in grado di generare reali ricadute economiche e occupazionali sul territorio.
- predisporre pacchetti turistici che integrino i diversi aspetti della ruralità, ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale; i prodotti turistici dovranno essere innovativi per il territorio ed essere progettati secondo la logica della filiera, anche coinvolgendo professionisti del turismo che operano al di fuori del territorio regionale;
- sviluppare e adottare formule innovative di commercializzazione dell'offerta turistica (via web, palmare, inserimento in cataloghi di offerta turistica italiani e stranieri);
- definire accordi con tour operator o altre strutture per la commercializzazione del pacchetto, se il beneficiario non ha come finalità la vendita dei servizi turistici.

Saranno finanziabili operazioni volte alla creazione e potenziamento di imprese in grado di sviluppare nuove attività e occupazione:

- attività di turismo sostenibile e dei connessi servizi;

- creazione o riqualificazione di esercizi commerciali esistenti, anche attraverso l'adozione di
- formule innovative (es. e-commerce) favorendo la specializzazione per artigianali tipici, prodotti biologici e/o di qualità certificata;
- attività artigianali per il recupero delle attività e dei prodotti della tradizione rurale locale;
- attività di produzione e servizio turistico nel campo dell' innovazione tecnologica con particolare riferimento alle attività volte a favorire l'accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione
- attività di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve.

Particolare rilievo verrà dato a progetti che prevedono l'introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi non presenti all'interno del territorio del Gal, con particolare riferimento alle TIC e a progetti che utilizzano processi o servizi che migliorano le performance produttive attraverso tecnologie innovative

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, particolare attenzione sarà posta al tema della prevenzione della discriminazione sia nella valutazione dei progetti, sia nei criteri di selezione delle operazioni da parte del GAL. Verranno premiati i progetti che vedono Tipologia di proponente quali donne e soggetti con disabilità, e interventi che prevedano l'abbattimento di barriere architettoniche

Beneficiari

Microimprese e piccole imprese; Persone fisiche; Agricoltori e coadiuvanti familiari

Area Tutti i Comuni del GAL Metropoli est (Area C).

Costi ammissibili

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento della attività;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- nonché la realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;

Importi e aliquote di sostegno

L'importo massimo sarà pari a (€) 66.666. Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Si

Tipologia di proponente – punteggi premianti donne e soggetti con disabilità;

Creazione di maggiori opportunità occupazionali: unità lavorative assorbibili di soggetti con disabilità;

Modalità attuative

Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione finalizzata alla crescita dell'occupazione e allo sviluppo dell'economia rurale risulta direttamente complementare alle Azioni dell'Ambito Tematico 1:

- Azione 1.1.1 Sostegno a investimenti alle aziende agricole nel settore del turismo sostenibile;
- "Azione 1.1.2.2. Sostegno a investimenti per finalizzati all'innovazione e alla sostenibilità ambientale dei processo/prodotti;
- Azione:1.1.3 Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile.

Azioni dell'Ambito Tematico 2:

- Azione 2.1.1 Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di servizi sociali e alla persona;
- Azione 2.1.2.1 Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore sviluppo di servizi sociali e alla persona;
- Azione 2.1.2.2 Sostegno a progetti innovativi per la promozione di servizi con finalità sociali turistiche e ambientali.

Altre informazioni specifiche

L'Azione, si propone di sviluppare prioritariamente iniziative di aggregazione e di partnership orizzontale (territoriale) e verticale (settoriale) tra gli operatori, allo scopo di perseguire economie di scala, nonché adeguati livelli di efficienza ed efficacia per poter competere sul mercato nazionale ed internazionale. La partecipazione, la condivisione degli obiettivi e la cooperazione con gli stakeholder del territorio (operatori turistici, produttori, consorzi di imprese) è costituisce requisito fondamentali per la riuscita operativa del GAL. L'offerta legata al turismo rurale sarà strutturata secondo la logica della filiera turistica locale e finalizzata alla realizzazione di infrastrutture ricreative, alla commercializzazione e sviluppo di servizi turistici, nonché all'informazione turistica destinata ai fruitori.

Saranno, inoltre, adottate metodologie di lavoro che consentiranno il massimo coinvolgimento dei destinatari e degli attori locali:

- implementazione delle procedure organizzative che diano efficienza all'uso delle risorse e definiscano ruoli e responsabilità dei singoli soggetti coinvolti nel programma, soprattutto per quanto riguarda la gestione ottimale delle risorse;
- realizzazione delle attività di rete per la promozione dell'associazionismo dei destinatari e dell'animazione territoriale, attraverso anche il pieno utilizzo delle risorse e delle strutture.

Le attività della rete saranno realizzate attraverso azioni specifiche di sensibilizzazione e di animazione Operativamente tali azioni consisteranno in:

- scambi di buone prassi (anche con territori limitrofi al PSL);
- creazione di gruppi di lavoro o di organismi stabili di collegamento e di azione intersettoriale.

Le attività della rete saranno sviluppate durante tutta la fase di realizzazione del GAL e si articoleranno secondo le seguenti fasi operative:

1. Analisi del mercato turistico locale:
2. Definizione delle modalità di sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici

Spesa pubblica totale (€) 250.000

Investimento totale (€) 333.333

Contributo alle FA

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'azione risponde al fabbisogno del PSR *F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne*, contribuendo a raggiungere gli obiettivi della politica di sviluppo rurale della focus area 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione. Tale tipo di intervento è finalizzato al potenziamento e al

miglioramento della qualità e della reputazione dell'offerta turistica, nell'ottica di creare spazi e strutture destinate all'educazione ambientale e alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L'Azione contribuisce inoltre ai seguenti obiettivi trasversali: Le attività previste dall'intervento concorrono a raggiungere l'obiettivo trasversale: **Innovazione**: Le attività sostenute dalla misura si caratterizzano per l'elevato contenuto innovativo sia a carattere tecnologico che gestionale: imprese che innovano nella gestione ecoefficiente delle risorse, in quello organizzativo, che propongono soluzioni informatiche, etiche ed ecologiche in ambito rurale. ***Ambiente e clima:*** negli investimenti coerenti con l'obiettivo in quanto contribuiscono alla tutela dell'ambiente, al miglioramento del paesaggio e alla gestione sostenibile delle risorse
Indicatori di output[29] N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: N. 5 Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR: (€) 333.333 Totale spesa pubblica in EUR: (€) 250.000 N. di imprese di Nuova Costituzione: 3
Indicatori di risultato Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: N. 3
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* L'azione contribuisce direttamente all'Indicatore target T. 23, in quanto finalizzato alla creazione di 5 nuovi posti di lavoro. Le imprese, diversificando le loro attività, avranno la necessità di utilizzare nuovo personale qualificato e specializzato.
Tempi di attuazione Le fasi dell'azione sono: Predisposizione e pubblicazione bandi, Istruttoria e valutazione delle domande, Esecuzione interventi e controlli finali. I tempi di attuazione pari a 48 mesi
Collegamenti alle normative

[29] **Cfr. Piano degli indicatori** del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

AZIONE GAL: 1.1.2.2: "Sostegno a investimenti per finalizzati all'innovazione e alla sostenibilità ambientale dei processo/prodotti" **(FESR)**

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

Asse III Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura

Azione 3.1.1. Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Motivazione

L'analisi SWOT ha evidenziato, da un lato, condizioni di povertà della popolazione, elevati tassi di disoccupazione e congiuntura economica sfavorevole, dall'altro, potenzialità di sviluppo locale, valorizzazione delle specificità dei territori rurali e le nuove opportunità di sviluppo connesse all'innovazione e alla diversificazione dell'economia rurale. L'Azione risponde ai seguenti fabbisogni:

- F01: Necessità di fornire sufficienti opportunità occupazionali per contrastare la migrazione;
- F02: Incrementare la competitività e l'innovazione nelle filiere agricole e nei sistemi economici locali;
- F04: Sostegno ai processi di diversificazione dell'economia rurale e del reddito agricolo;
- F08: Necessità di uno sviluppo delle potenzialità turistiche delle aree rurali attraverso gestione integrata e sostenibile patrimonio naturale culturale.

Essa contribuisce allo sviluppo occupazionale, sostenendo il ruolo delle piccole imprese nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali. Tale operazione è finalizzata a favorire l'avviamento ed il potenziamento di piccole imprese in zone rurali nel settore della valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale e offerta di servizi turistici nelle zone rurali (ambientali, culturali, ricettivi ed enogastronomici), turistico, favorendo in tal modo la creazione di posti di lavoro e la creazione di servizi utili alle comunità locali. Il tipo d'intervento contribuisce alla Focus area 6A) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

Obiettivi operativi 1.1.2

Diversificare l'economia rurale attraverso lo sviluppo di attività legate al turismo sostenibile per la creazione di 10 nuovi posti di lavoro

Tipo di azione*:* Ordinaria

Descrizione

L'azione intende promuovere il collegamento tra la il turismo e la valorizzazione sostenibile risorse naturali/culturali/ ambientali, attraverso processi imprenditoriali sostenuti dalla diffusione di tecnologie abilitanti (ICT in primis, ma non solo) - nuovi prodotti innovativi destinati al mercato che integrino anche le filiere più tradizionali (agroalimentare, enogastronomia, artigianato di qualità, ecc.) sfruttando le sinergie organizzative e produttive tra i settori collegati.

Le attività saranno sviluppate in particolare nelle Aree Turismo ed Agroalimentare della Strategia Regionale dell'Innovazione:

Attività e nuove tecnologie per l'industria dell'esperienza e per lo sviluppo di contenuti culturali e creativi.

In questo ambito di specializzazione rientrano quindi anche tutte le iniziative volte a facilitare la produzione creativa in tutti gli ambiti: dalle quelle science & technology based, alla moda, alla gastronomia creativa, al design, all'architettura, al teatro e alla musica. Si tratta quindi si sostenere la capacità creativa creando spazi e sostenendo l'avvio di idee basate su nuovi concetti di fruizione. L'obiettivo non è quindi solo quello di supportare la creatività dei siciliani ma di ricreare degli ambienti innovativi attrattivi per talenti di qualsiasi parte del mondo.

Nuove tecnologie per la tutela, conservazione e restauro del patrimonio culturale/naturale

Questa attività punta a sviluppare nuove soluzioni tecnologiche finalizzate all'efficiente tutela,

conservazione e restauro del patrimonio culturale di cui la Regione è dotata. Nell'ambito di questo sub ambito di specializzazione si intende supportare ad esempio lo sviluppo di soluzioni hardware e software per il monitoraggio in tempo reale dei BB.CC., sistemi per la diagnostica, caratterizzazione, imaging, sistemi innovativi per la manutenzione e conservazione dei beni artistici ed architettonici, trattamenti per la conservazione dei materiali, prodotti sperimentali innovativi per la conservazione dei beni, sistemi avanzati per la prevenzione dei rischi, ecc.

Attività e nuove tecnologie per la valorizzazione innovativa del patrimonio culturale/naturale e per lo sviluppo dei servizi turistici

Questa attività punta a sviluppare le nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT) che, attraverso il sostegno a meccanismi di scoperta imprenditoriale, a generare nuovi prodotti turistico-culturali costruiti su segmenti di domanda rilevanti in termini di dimensione e capacità di spesa. Inoltre potrà stimolarsi la creazione di nuove filiere e relativi prodotti utilizzando le tecnologie del web semantico, strumenti e piattaforme digitali, e creando una domanda interna per le imprese dell' ICT e dei new media, in particolare per le start up e gli spin off dotati anche di competenze per soddisfare con nuove applicazioni la sempre maggior propensione dei turisti verso i canali digitali per esigenze legate alla visita

Sviluppo di piattaforme digitali e servizi web per il turismo e la promozione culturale

Nell'ambito di quest'attività si potrà quindi puntare ad aumentare la disponibilità dei servizi web (contenuti, navigabilità, proposta itinerari, ecc.) ed ampliare i margini di miglioramento delle imprese ricettive (strategie di marketing, offerta ai clienti di personalizzare e progettare i prodotti, utilizzo del commercio e della fatturazione elettronici, forme di collaborazione e aggregazioni in rete per sfruttare le potenzialità di Internet e adeguarsi ai nuovi modelli turistici, gestione di partnership con primari operatori web). Si punterà inoltre ad accrescere la capacità di offerta turistica integrata attraverso piattaforme tecnologiche comuni (per es. e-commerce e siti web) tra i poli (per es. tra siti Unesco), attrattori culturali e imprese di diversi comparti (hotel, aziende vinicole, musei, imprese high tech,…). Infine dovrà essere adeguatamente stimolata l'introduzione innovazioni non tecnologiche (attivazione di networks transnazionali, innovazioni manageriali e gestionali, di marketing, di modelli di business, innovazione sociale…) che al pari di quelle tecnologiche, concorrono all'avanzamento di processi di innovazione a supporto dello sviluppo sostenibile e competitivo.

L'attività ***dell'Area Agroalimentare*** sono finalizzate alla realizzazione di metodi e modelli di produzione ecosostenibile nel settore agricolo ed agroindustriale e alla valorizzazione delle produzioni agro-alimentari per aumentarne la competitività e la sostenibilità e indirizzare l'economia verso un modello di bioeconomia. In questa Area rientrano in particolare le attività dirette alla conservazione (metodologie e materiali), logistica (impianti e gestione operativa) e trasporti dei prodotti agro-alimentari, e alla qualità, tipicità e sicurezza delle produzioni e delle filiere agroalimentari.

Particolare rilievo verrà dato a progetti che prevedono l'introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi non presenti all'interno del territorio del Gal, con particolare riferimento alle TIC e a progetti che utilizzano processi o servizi che migliorano le performance produttive attraverso tecnologie innovative. Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, particolare attenzione sarà posta al tema della prevenzione della discriminazione sia nella valutazione dei progetti, sia nei criteri di selezione delle operazioni da parte del GAL. Verranno premiati i progetti che vedono Tipologia di proponente quali donne e soggetti con disabilità, e interventi che prevedano l'abbattimento di barriere architettoniche

Beneficiari

Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari

Area

Tutti i Comuni del GAL Metropoli est (Area C).

Costi ammissibili

Progettazioni ingegneristiche riguardanti gli impianti, sia generali che specifici, studi di fattibilità economico finanziaria, collaudi, spese di fidejussione;

Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari

all'attività gestionale del proponente ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili, esclusi i mezzi di trasporto targati, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
c) Opere murarie ed impiantistiche (reti elettriche idrauliche ecc.) occorrenti per l'istallazione e collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi
d) Programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma;
e) Servizi reali che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finanziario;.

Importi e aliquote di sostegno

L'importo massimo sarà pari a (€) 266.666. Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Si: Tipologia di proponente – punteggi premianti donne e soggetti con disabilità;

Creazione di maggiori opportunità occupazionali: unità lavorative assorbibili di soggetti con disabilità;

Modalità attuative: Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione finalizzata alla crescita dell'occupazione e allo sviluppo dell'economia rurale risulta direttamente complementare alle:
Azioni dell'Ambito Tematico 1
Azione 1.1.2 *Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile;*
"Azione 1.1.2.2. *Sostegno a investimenti per finalizzati all'innovazione e alla sostenibilità ambientale dei processo/prodotti.*
Azioni dell'Ambito Tematico 2:
Azione 2.1.1 *Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di servizi sociali e alla persona;*
Azione 2.1.2.1 *Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore sviluppo di servizi sociali e alla persona*;
Azione 2.1.2.2 *Sostegno a progetti innovativi per la promozione di servizi con finalità sociali turistiche e ambientali.*

Altre informazioni specifiche

L'Azione, si propone di sviluppare prioritariamente iniziative di aggregazione e di partnership orizzontale (territoriale) e verticale (settoriale) tra gli operatori, allo scopo di perseguire economie di scala, nonché adeguati livelli di efficienza ed efficacia per poter competere sul mercato nazionale ed internazionale. La partecipazione, la condivisione degli obiettivi e la cooperazione con gli stakeholder del territorio (operatori turistici, produttori, consorzi di imprese) è costituisce requisito fondamentali per la riuscita operativa del GAL. L'offerta legata al turismo rurale sarà strutturata secondo la logica della filiera turistica locale e finalizzata alla realizzazione di infrastrutture ricreative, alla commercializzazione e sviluppo di servizi turistici, nonché all'informazione turistica destinata ai fruitori.

Saranno, inoltre, adottate metodologie di lavoro che consentiranno il massimo coinvolgimento dei destinatari e degli attori locali:

- implementazione delle procedure organizzative che diano efficienza all'uso delle risorse e definiscano ruoli e responsabilità dei singoli soggetti coinvolti nel programma, soprattutto per quanto riguarda la gestione ottimale delle risorse;

• realizzazione delle attività di rete per la promozione dell'associazionismo dei destinatari e dell'animazione territoriale, attraverso anche il pieno utilizzo delle risorse e delle strutture; Le attività della rete saranno realizzate attraverso azioni specifiche di sensibilizzazione e di animazione Operativamente tali azioni consisteranno in: • scambi di buone prassi (anche con territori limitrofi al PSL); • creazione di gruppi di lavoro o di organismi stabili di collegamento e di azione intersettoriale. Le attività della rete saranno sviluppate durante tutta la fase di realizzazione del GAL e si articoleranno secondo le seguenti fasi operative: 1. Analisi del mercato turistico locale: 2. Definizione delle modalità di sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici
Spesa pubblica totale (€) 1.000.000
Investimento totale (€) **(€) 1.333.333**
Indicatori di output Numero di imprese che ricevono un sostegno; Imprese; 8
Indicatori di risultato Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: Numero posti lavoro; N. 6
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP *Max 2.000 caratteri, spazi inclusi*
Tempi di attuazione Le fasi dell'azione sono: Predisposizione e pubblicazione bandi, Istruttoria e valutazione delle domande, Esecuzione interventi e controlli finali. I tempi di attuazione pari a 48 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL: 1.1.3: Sostegno ad investimenti di servizi e prodotti per lo sviluppo della filiera turistico sostenibile "

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

Asse III Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura

Azione 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici

Motivazione

L'analisi SWOT ha evidenziato, da un lato, la presenza nel territorio del GAL Metropoli est di una rilevanza di presenza di risorse naturali ambientali e culturali che la *connotano come una destinazione turistica fortemente attrattività*, dall'altro da una frammentazione dell'offerta e dalla sua incapacità di organizzarsi come sistema integrato. Si vuole costruire un sistema turistico integrato, attrezzando il territorio con servizi qualificati, in grado di attirare sia la popolazione locale che i turisti.

L'Azione risponde ai seguenti Fabbisogni:

F 02: Incrementare la competitività e l'innovazione nelle filiere agricole e nei sistemi economici locali

F 08: Necessità di uno sviluppo delle potenzialità turistiche delle aree rurali attraverso gestione integrata e sostenibile patrimonio naturale culturale.

Essa contribuisce allo sviluppo occupazionale, sostenendo il ruolo delle piccole imprese nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali. Tale operazione è finalizzata a favorire l'avviamento ed il potenziamento di piccole imprese in zone rurali nel settore della valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale e offerta di servizi turistici nelle zone rurali (ambientali, culturali, ricettivi ed enogastronomici), turistico, favorendo in ta modo la creazione di posti di lavoro e la creazione di servizi utili alle comunità locali. Il tipo d'intervento contribuisce alla Focus area 6A) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione"..

Obiettivi operativi 1.1.3

Potenziare l'offerta turistica attraverso interventi finalizzati allo sviluppo di servizi e prodotti innovativi e alla creazione di n. 6 posti di lavoro

Tipo di azione*:* Ordinaria

Descrizione

Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione, specificando le eventuali linee progettuali con soluzioni innovative. In ottemperanza all'art. 7 del Reg. (UE) n.1303/2013, il GAL nelle fasi di preparazione ed attuazione della strategia deve favorire misure atte a prevenire la discriminazione di genere e la discriminazione verso le disabilità (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD).

L'azione vuole sviluppare e potenziare la filiera del turismo sostenibile attorno agli attrattori culturali e naturali del territorio, sostenendo la competitività delle impreseattraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa

Pertanto gli obiettivi dell'Azione possono riassumersi in:

- Potenziamento e sviluppo del sistema turistico locale;
- Qualificazione del sistema turistico del comprensorio sul piano delle prestazioni e della sostenibilità ambientale attraverso la certificazione della qualità ambientale delle strutture ricettive;
- Miglioramento della competitività nella ricettività turistica dell'area attraverso il miglioramento della qualità dei servizi alla clientela;
- Creazione di nuove aziende di servizi per la gestione coordinata della ricettività turistica dell'area;

Promozione, diffusione del prodotto turistico "territorio" e iniziative di commercializzazione dello stesso

Le attività da realizzare sono le seguenti:

- supportare lo sviluppo di imprese nel settore dei servizi integrati culturali, complementari e di accoglienza (es. applicazione di nuove tecnologie per la valorizzazione e fruizione dei beni culturali, produzione di materiali didattici multimediali, gestione di servizi complementari presso specifici attrattori naturali e culturali, organizzazione di visite guidate sul territorio, creazione di pacchetti integrati culturali e turistici, realizzazione di eventi di animazione territoriale, offerta di servizi di mobilità sostenibile per l'accesso e la fruizione di specifici attrattori, ecc., nonché la loro capacità di operare in rete e a servizio di attrattori culturali e naturali del territorio;
- accrescere la specializzazione e la capacità innovativa delle imprese migliorando le tecnologie e le attrezzature a loro disposizione;
- promuovere azioni di start-up e imprenditorialità giovanile (anche in forma cooperativa) nel settore della gestione del patrimonio culturale e naturale, al fine di assicurare una fruizione potenziata nonché l'impiego delle migliori competenze specialistiche del territorio;
- promuovere itinerari specificamente destinati al turismo sostenibile per la conoscenza del patrimonio rurale del territorio;

Particolare rilievo verrà dato a progetti che prevedono l'introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi non presenti all'interno del territorio del Gal, con particolare riferimento alle TIC e a progetti che utilizzano processi o servizi che migliorano le performance produttive attraverso tecnologie innovative. Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, particolare attenzione sarà posta al tema della prevenzione della discriminazione sia nella valutazione dei progetti, sia nei criteri di selezione delle operazioni da parte del GAL. Verranno premiati i progetti che vedono Tipologia di proponente quali donne e soggetti con disabilità, e interventi che prevedano l'abbattimento di barriere architettoniche

Beneficiari

Imprese in forma singola o associata

Area Comuni in cui è localizzato l'Attrattore e Comuni Confinanti

Costi ammissibili

a) Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili, esclusi i mezzi di trasporto targati, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;

b) Opere murarie ed impiantistiche (reti elettriche idrauliche ecc.) occorrenti per l'istallazione e collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi

c) Programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma;

d) Servizi reali che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finanziario.

Importi e aliquote di sostegno

L'importo massimo sarà pari a (€) 266.666. Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Si: Tipologia di proponente – punteggi premianti donne e soggetti con disabilità;

Creazione di maggiori opportunità occupazionali: unità lavorative assorbibili di soggetti con disabilità;

Modalità attuative: Bando
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione finalizzata alla crescita dell'occupazione e allo sviluppo dell'economia rurale risulta direttamente complementare alle Azioni dell'Ambito Tematico 1: Azione 1.1.2 *" Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile"* "Azione 1.1.2.2. *"Sostegno a investimenti per finalizzati all'innovazione e alla sosteniblità ambientale dei processo/prodotti"*. Azioni dell'Ambito Tematico 2: Azione 2.1.1 *Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di servizi sociali e alla persona";* Azione 2.1.2.1 *Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore sviluppo di servizi sociali e alla persona*; Azione 2.1.2.2 *Sostegno a progetti innovativi per la promozione di servizi con finalità sociali tusristiche e ambientali*
Altre informazioni specifiche L'Azione, si propone di sviluppare prioritariamente iniziative di aggregazione e di partnership orizzontale (territoriale) e verticale (settoriale) tra gli operatori, allo scopo di perseguire economie di scala, nonché adeguati livelli di efficienza ed efficacia per poter competere sul mercato nazionale ed internazionale. La partecipazione, la condivisione degli obiettivi e la cooperazione con gli stakeholder del territorio (operatori turistici, produttori, consorzi di imprese) è costituisce requisito fondamentali per la riuscita operativa del GAL. L'offerta legata al turismo rurale sarà strutturata secondo la logica della filiera turistica locale e finalizzata alla realizzazione di infrastrutture ricreative, alla commercializzazione e sviluppo di servizi turistici, nonché all'informazione turistica destinata ai fruitori. . Saranno, inoltre, adottate metodologie di lavoro che consentiranno il massimo coinvolgimento dei destinatari e degli attori locali: • implementazione delle procedure organizzative che diano efficienza all'uso delle risorse e definiscano ruoli e responsabilità dei singoli soggetti coinvolti nel programma, soprattutto per quanto riguarda la gestione ottimale delle risorse; • realizzazione delle attività di rete per la promozione dell'associazionismo dei destinatari e dell'animazione territoriale, attraverso anche il pieno utilizzo delle risorse e delle strutture; Le attività della rete saranno realizzate attraverso azioni specifiche di sensibilizzazione e di animazione Operativamente tali azioni consisteranno in: - scambi di buone prassi (anche con territori limitrofi al PSL); - creazione di gruppi di lavoro o di organismi stabili di collegamento e di azione intersettoriale. Le attività della rete saranno sviluppate durante tutta la fase di realizzazione del GAL e si articoleranno secondo le seguenti fasi operative: 1. Analisi del mercato turistico locale: 2. Definizione delle modalità di sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici
Spesa pubblica totale (€) 1.000.000
Investimento totale (€) (€) 1.333.333
Indicatori di output Numero di imprese che ricevono un sostegno; Imprese; 5 N. di imprese di Nuova Costituzione: 6
Indicatori di risultato Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: Numero posti lavoro; N. 6
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'azione contribuisce direttamente all'Indicatore target T. 23, in quanto finalizzato alla creazione di 5 nuovi posti di lavoro. Le imprese, diversificando le loro attività, avranno la necessità di utilizzare nuovo personale qualificato e specializzato

Tempi di attuazione Le fasi dell'azione sono: Predisposizione e pubblicazione bandi, Istruttoria e valutazione delle domande, Esecuzione interventi e controlli finali. I tempi di attuazione pari a 48 mesi
Collegamenti alle normative *Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.*

AZIONE GAL 1.2.1.1 Realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Motivazione

L'analisi SWOT ha evidenziato le potenzialità di sviluppo del turismo nelle aree rurali grazie alla crescente domanda turistica rivolta alla natura, all'enogastronomia, allo sport all'aria aperta e alle tradizioni culturali e agroalimentari del mondo rurale ed esigenze di valorizzazione delle specificità locali.
L'azione contribuisce alla diversificazione dell'economia delle aree rurali stimolando la capacità dei sistemi rurali di valorizzare, in chiave turistica, le risorse locali disponibili, sviluppando prodotti turistici integrati che sappiano coniugare l'offerta ricettiva con l'offerta di prodotti tipici, di opportunità di fruizione naturalistica e, in generale, di "qualità della vita rurale".
L'azione risponde ai seguenti fabbisogni:

- F07: Crescita quantitativa e miglioramento qualitativo di infrastrutture e servizi alla popolazione;
- F08: Necessità di uno sviluppo delle potenzialità turistiche delle aree rurali attraverso gestione integrata e sostenibile patrimonio naturale culturale.

L'obiettivo del tipo dell'azione è quello sia di incrementare la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica sia, contestualmente, sostenere strumenti di promozione e valorizzazione turistica che integrino le aree rurali nell'offerta turistica tradizionale (marketing territoriale). In particolare, si fa riferimento alle aree meno raggiunte spontaneamente dal mercato turistico, al fine di contrastare la crescita del divario costa-aree interne.

Obiettivi operativi 1.2.1

Migliorare l'offerta turistica e attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali rivolte al 30% della popolazione

Tipo di azione: Ordinaria

Descrizione

L'obiettivo dell'azione è la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica volte a incrementare la conoscenza del territorio, degli attrattori naturali e culturali, dei servizi fruibili e degli itinerari. In particolare, si propone di sostenere approcci organizzati e strutturati di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti nelle aree rurali, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici, nonché la promozione della vendita dei prodotti tipici e locali.
L'azione avrà il compito di supportare l'offerta rurale nel suo complesso, sostenendo quelle attività e azioni di marketing che sono in grado di concorrere alla valorizzazione del territorio del GAL, puntando anche a destagionalizzare i flussi di visita e ad allungare il periodo delle vacanze con una specifica attrazione di particolari segmenti di domanda. Nel perseguire il rafforzamento dei fattori di attrattività del territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio storico-culturale locale, si prevede il potenziamento dei servizi turistico-culturali, anche attraverso il miglioramento dell'accessibilità alle infrastrutture culturali. Si vuole creare una rete qualificata per il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici rurali offerti nell'area del GAL, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti.
In particolare, gli obiettivi dell'azione sono:
• migliorare la capacità di attrarre nuovi visitatori, diversificando la gamma dei prodotti turistici proposti;
• sviluppare nuove filiere turistiche (filiera del turismo culturale, naturalistico, rurale…), in grado di generare reali ricadute economiche e occupazionali sul territorio.
• migliorare la capacità di attrarre turismo attraverso l'aumento della varietà e della gamma degli itinerari

rurali proponibili;
• predisporre pacchetti turistici che integrino i diversi aspetti della ruralità, ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale; i prodotti turistici dovranno essere innovativi per il territorio ed essere progettati secondo la logica della filiera, anche coinvolgendo professionisti del turismo che operano al di fuori del territorio regionale;
• sviluppare e adottare formule innovative di commercializzazione dell'offerta turistica (via web, palmare, inserimento in cataloghi di offerta turistica italiani e stranieri);
• definire accordi con tour operator o altre strutture per la commercializzazione del pacchetto, se il beneficiario non ha come finalità la vendita dei servizi turistici.
Le attività previste saranno:

- creazione di itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro messa in rete;
- creazione di centri di informazione e accoglienza turistica e delle relative reti di informazione;
- creazione di centri ricreativi e culturali.

Particolare rilievo verrà dato a progetti che prevedono l'introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi non presenti all'interno del territorio del Gal, con particolare riferimento alle TIC e a progetti che utilizzano processi o servizi che migliorano le performance produttive attraverso tecnologie innovative

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, particolare attenzione sarà posta al tema della prevenzione della discriminazione sia nella valutazione dei progetti, sia nei criteri di selezione delle operazioni da parte del GAL. Verranno premiati i progetti che prevedano il miglioramento di servizi rivolti a soggetti con disabilità, e interventi che prevedano l'abbattimento di barriere architettoniche

Beneficiari

Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo

Area

Tutti i Comuni del GAL.

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per:

- investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala;
- Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;
- acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware e software;
- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1;
- spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione *on line*, connesse direttamente agli interventi di cui ai punti di sopra

Importi e aliquote di sostegno

L'importo massimo sarà pari a (€) 200.000. Il sostegno previsto sarà pari al 100 % della spesa ammessa a contributo.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Si

Progetti che prevedano il miglioramento di servizi rivolti a soggetti con disabilità, e interventi che prevedano l'abbattimento di barriere architettoniche.

Modalità attuative

Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

La Azione, finalizzata alla costruzione di una filiera del turismo sostenibile, risulta complementare a tutte le azioni finalizzate al potenziameno di infrastrutture pubbliche e private, allo sviluppo di servizi e prodotti e alla tutela delle risorse naturali ed ambientali. Pertanto, è complementare alle azioni:

- Azione 1.1.2 - Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile;
- Azione 1.1.2.2 - Sostegno a investimenti per finalizzati all'innovazione e alla sosteniblità ambientale dei processo/prodotti;
- Azione:1.1.3 - Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile;
- Azione 1.2.2.1 - Sostegno ad investimenti valorizzazione del patrimonio rurale;
- Azione:1.2.2.2 - Sostegno ad azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente;
- Azione 1.2.2.3 - Sostegno a investimenti per la riduzione le emissioni di CO2 di edifici pubblici destinati a servizi turistici;
- Azione 1.2.2.4 - Sostegno a investimenti per la riduzione dell'inquinamento luminoso.

Altre informazioni specifiche

L'Azione, si propone di sviluppare prioritariamente iniziative di aggregazione e di partnership orizzontale (territoriale) e verticale (settoriale) tra gli operatori, allo scopo di perseguire economie di scala, nonché adeguati livelli di efficienza ed efficacia per poter competere sul mercato nazionale ed internazionale. La partecipazione, la condivisione degli obiettivi e la cooperazione con gli stakeholder del territorio (operatori turistici, produttori, consorzi di imprese) costituisce requisito fondamentali per la riuscita operativa della strategia del GAL. L'offerta legata al turismo rurale sarà strutturata secondo la logica della filiera turistica locale e finalizzata alla realizzazione di infrastrutture ricreative, alla commercializzazione e sviluppo di servizi turistici, nonché all'informazione turistica destinata ai fruitori.

Saranno, inoltre, adottate metodologie di lavoro che consentiranno il massimo coinvolgimento dei destinatari e degli attori locali:

- implementazione delle procedure organizzative che diano efficienza all'uso delle risorse e definiscano ruoli e responsabilità dei singoli soggetti coinvolti nel programma, soprattutto per quanto riguarda la gestione ottimale delle risorse;
- realizzazione delle attività di rete per la promozione dell'associazionismo dei destinatari e dell'animazione territoriale, attraverso anche il pieno utilizzo delle risorse e delle strutture;

Le attività della rete saranno realizzate attraverso azioni specifiche di sensibilizzazione e di animazione Operativamente tali azioni consisteranno in:

- scambi di buone prassi (anche con territori limitrofi al PSL);
- creazione di gruppi di lavoro o di organismi stabili di collegamento e di azione intersettoriale.

Le attività della rete saranno sviluppate durante tutta la fase di realizzazione del GAL e si articoleranno secondo le seguenti fasi operative:

1. Analisi del mercato turistico locale;
2. Definizione delle modalità di sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici.

Spesa pubblica totale (€) 1.000.000,00

Investimento totale (€) 1.000.000,00

Contributo alle FA

(Specificare)

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'azione risponde al fabbisogno del PSR, *F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale*, contribuendo a raggiungere gli obiettivi della politica di sviluppo rurale della focus area *6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*. Tale tipo di azione è finalizzato a rendere le aree rurali maggiormente attrattive per migliorare il livello di qualità della vita della popolazione, nonché delle imprese presenti che sviluppano la diversificazione delle economie delle aree rurali. Ne deriva la necessità di mettere

in campo, in queste aree, nuove strategie di consolidamento volte a rafforzare le reti di infrastrutture e servizi, avendo a bersaglio il miglioramento della qualità e della reputazione dell'offerta turistica, nell'ottica di creare spazi e strutture destinate all'educazione ambientale e alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR La misura contribuisce inoltre al perseguimento degli obiettivi trasversali seguenti: • **Innovazione**: il sostegno viene finalizzato, assegnano priorità agli interventi che sono maggiormente in grado di introdurre forme innovative di servizi pubblici per i turisti, anche attraverso forme di gestione e/o cogestione pubblico/privato economicamente sostenibile
Indicatori di output[30] N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche, Numero Operazioni beneficiarie, N. 5
Indicatori di risultato Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture, %, 30
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* L'azione contribuisce direttamente all'Indicatore target T. 23, in quanto direttamente finalizzato al sostegno per il miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricreative a favore della popolazione.
Tempi di attuazione Le fasi dell'azione sono: Predisposizione e pubblicazione bandi, Istruttoria e valutazione delle domande, Esecuzione interventi e controlli finali. I tempi di attuazione pari a 48 mesi
Collegamenti alle normative .

30 Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

AZIONE GAL: *"Azione 1.2.2.1 (Misura 7.6 FEASR) Sostegno ad investimenti valorizzazione del patrimonio rurale* **(FEASR)**

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

7.6 - sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Motivazione

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'analisi SWOT ha evidenziato il notevole patrimonio storico, archeologico, culturale, artistico, ambientale e paesaggistico del territorio e l'esigenza di ricostruire l'identità dei centri rurali, tutelando e tramandando la memoria storica delle attività e della cultura rurale e il patrimonio ambientale e di biodiversità dei territori rurali.

L'azione risponde ai Fabbisogni:

- F08: Necessità di uno sviluppo delle potenzialità turistiche delle aree rurali attraverso gestione integrata e sostenibile patrimonio naturale culturale
- F09: Salvaguardia della qualità del paesaggio agrario tradizionale e della biodiversità anche attraverso un uso efficiente dell'energia".

Il territorio dei Comuni del Gal Metropoli Est è caratterizzato dalla consistente presenza di contesti locali "naturali", nel saldo legame fra la popolazione ed il territorio circostante, nella presenza di attività artigianali tradizionali legate alla cultura del territorio, di cui la natura è parte fondamentale. Da questo punto di vista occorre sottolineare come il paesaggio possa diventare sempre di più una "risorsa" strategica di fondamentale importanza e una leva per lo sviluppo della ruralità. Infatti interventi di recupero e valorizzazione dei sistemi naturalistici (Parchi e natura 2000) e del ricco sistema insediativo di matrice rurale, testimonianza del processo di antropizzazione delle nostre campagne, possono contribuire oltre che alla salvaguardia e tutela di tale patrimonio anche al miglioramento dell'attrattività del territorio a fini turistici

Obiettivi operativi 1.2.2 Tutela l'ambiente e valorizzare in chiave turistica il patrimonio rurale, rivolta al 30 % della popolazione

Tipo di azione: Ordinaria.

Descrizione

L'azione è finalizzata alla tutela, alla riqualificazione e alla valorizzazione del aree rurali, e in particolare delle Aree Naturali Protette e dei siti Natura 2000, con l'intento di contribuire, tramite iniziative di rivitalizzazione, a contrastare il declino socio economico e di abbandono delle stesse.

L'azione è funzionale alla realizzazione degli Itinerari rurali sul territorio del GAL, in quanto il recupero del patrimonio rurale rappresenta una risorsa fondamentale capace di aumentare l'attrattività delle aree rurali nei confronti delle popolazioni residenti, dei visitatori, dei turisti e degli imprenditori che intendono investirvi risorse. Particolare rilevanza può in tal senso rappresentare lo sviluppo di elementi di certificazione del paesaggio, riguardanti il restauro e il mantenimento dei suoi assetti e dei suoi elementi tipici. L'azione quindi mira a innalzare l'attrattività delle aree rurali, intervenendo su una maggiore e migliore fruibilità dei vari elementi del patrimonio rurale attraverso il loro inserimento all'interno degli itinerari rurali che verranno costituiti all'interno del territorio.

Gli obiettivi dell'azione sono:

- valorizzare le risorse naturalistiche, ambientali e paesaggistiche sia tramite interventi di restauro e riqualificazione che tramite il ripristino delle funzioni ecosistemiche dei siti naturali;
- recuperare e riqualificare aree ad elevata valenza ambientale introducendo infrastrutture leggere per la fruizione turistica e l'educazione ambientale;
- realizzare e/o riqualificare la rete escursionistica, la rete di percorsi ciclo-pedonali e la rete dei percorsi tematici;

- sviluppare reti ecologiche per la realizzazione di percorsi dedicati alla mobilità lenta.

Il Gal Metropoli est si propone dunque la realizzazione di un sistema turistico unitario in grado di esaltare, in una logica di sistema, il patrimonio rurale dell'area e di promuovere una rete di servizi organizzati secondo criteri e standard qualitativi condivisi.

Le attività previste saranno:

- restauro e la riqualificazione sostanziale di edifici, aree e siti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale, paesaggistico e ambientale situati nel territorio dei centri rurali;
- restauro di opere e manufatti e la riqualificazione sostanziale di aree e siti di fruizione pubblica espressione della storia, della cultura, del paesaggio e delle tradizioni rurali, situati nel territorio dei centri rurali;
- ripristino e/o la creazione di elementi di connessione e di salvaguardia dei corridoi ecologici della Rete Natura 2000;
- comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000;

Particolare rilievo verrà dato a progetti che prevedono l'introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi non presenti all'interno del territorio del Gal, che garantiscano: Risparmio energetico; Uso di materiali riciclabili; Risparmio di risorse idriche; Recupero e riciclo di risorse idriche; Utilizzo di sistemi di fitodepurazione; Utilizzo di tecniche e materiali di bioedilizia; Uso di mezzi e sistemi per la mobilità sostenibile.

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, particolare attenzione sarà posta al tema della prevenzione della discriminazione sia nella valutazione dei progetti, sia nei criteri di selezione delle operazioni da parte del GAL. Verranno premiati i progetti che prevedano il miglioramento di servizi rivolti a soggetti con disabilità, e interventi che prevedano l'abbattimento di barriere architettoniche.

Beneficiari

Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG, organizzazioni operanti
nei settori ambientali, paesaggistico e turistico

Area Area dei Comuni del GAL Metropoli est.

Costi ammissibili

- Spese di monitoraggio, indagini, censimenti e ricerche, studi solo se strettamente connesse agli investimenti della sottomisura;
- investimenti relativi al ripristino, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi;
- spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione *on line*, relative al progetto di investimento finanziato;
- elaborazione di cartografie, atlanti, produzione e aggiornamento di banche-dati regionali relative al paesaggio rurale;
- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1.

Importi e aliquote di sostegno

L'importo massimo sarà pari a (€) 200.000. Il sostegno previsto sarà pari al 100 % della spesa ammessa a contributo.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Progetti che prevedano il miglioramento di servizi rivolti a soggetti con disabilità, e interventi che prevedano l'abbattimento di barriere architettoniche

Modalità attuative

Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

La Azione, finalizzata alla costruzione di una filiera del turismo sostenibile, risulta complementare a tutte le azioni finalizzate al potenziameno di infrastrutture pubbliche e private, allo sviluppo di servizi e prodotti, e alla tutela delle risorse naturali ed ambientali. Pertanto è complementare alle azioni:

- Azione 1.1.2 "Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile";
- Azione 1.1.2.2 "Sostegno a investimenti per finalizzati all'innovazione e alla sostenibilità ambientale dei processo/prodotti;
- Azione:1.1.3 "Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile"
- "Azione 1.2.2.1 "Sostegno ad investimenti valorizzazione del patrimonio rurale";
- "Azione:1.2.2.2 "Sostegno ad azioni di sensibilizzazzione in materia di ambiente";
- "Azione 1.2.2.3 "Sostegno a investimenti per la riduzione le emissioni di CO2 di edifici pubblici destinati a servizi turistici";
- "Azionie 1.2.2.4 "Sostegno a investimenti per la riduzione dell'inquinamento luminoso".

Altre informazioni specifiche

L'attivazione delle rete sulle tematiche ambientali e gestione sostenibile delle risorse, avrà il compito di individuare e realizzare degli interventi per la valorizzazione del paesaggio agrario del territorio e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali. L'attivazione della rete, avrà l'obiettivo accrescere la competitività dell'area favorendo la valorizzazione delle sue risorse e stimolando l'accesso a nuove forme di uso delle stesse in un'ottica di tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale, storico-artistico e culturale.

Il coinvolgimento degli operatori e dei cittadini avverrà in particolare attraverso:

- iniziative pilota di sensibilizzazione del rispetto dell'ambiente attraverso il corretto utilizzo dei beni di consumo e soprattutto la sensibilizzazione degli abitanti delle piccole frazioni o piccoli centri rurali nell'uso di materiali tipici per il recupero dei borghi o delle case rurali o degli annessi. Destinatari dell'intervento: alunni ed insegnanti delle scuole locali.

- interventi promozione dei paesaggi identitari, dei borghi e del patrimonio rurale dell'area del Gal, mediante interventi che uniscano l'immagine dei prodotti al paesaggio ed alle emergenze del territorio.

Spesa pubblica totale (€) 1.000.000

Investimento totale (€)1.000.000

Contributo alle FA

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'azione risponde al fabbisogno del PSR, F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale contribuendo a raggiungere gli obiettivi della politica di sviluppo rurale della focus area 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione. Tale fabbisogno deriva da fattori che determinano lo sviluppo e la qualità della vita nelle aree rurali e che sono strettamente connessi con la capacità di questi territori di mantenersi vitali trattenendo la popolazione ed evitando la desertificazione sociale che, purtroppo, in alcune aree è già un fenomeno in atto. Risulta necessario altresì sostenere tale fabbisogno con azioni di promozione turistica e territoriale, nazionale e internazionale, che valorizzandoli, favoriscano l'attrattività di tali territori. Tali interventi possono aumentare i loro effetti se accompagnati da una adeguata capacità e competenza di chi opera nel settore. Ne deriva la necessità di mettere in campo in queste aree nuove volte a rafforzare le reti di infrastrutture e servizi per migliorare la qualità e la reputazione dell'offerta turistica.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

La misura contribuisce inoltre al perseguimento degli obiettivi trasversali seguenti:

Le attività previste dall'intervento concorrono a raggiungere l'obiettivo trasversale:.

Ambiente e clima: negli investimenti coerenti con gli obiettivi trasversali ambiente e clima

rientrano tutti gli investimenti innovativi e gli investimenti che contribuiscono a tutelare

l'ambiente e a migliorare il paesaggio.
Indicatori di output[31] N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli studi/investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali, compresi i siti ad alto valore naturalistico; N. di operazioni; N. 5
Indicatori di risultato Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; %; 30
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* L'azione contribuisce direttamente all'Indicatore target T. 23, in quanto finalizzata ad investimenti per all'innalzamento del livello di qualità della vita dei villaggi rurali. Gli investimenti rappresentano un opportunità sia per rilanciare il turismo che per sostenere nuove opportunità economiche di diversificazione reddituale per le popolazioni locali ed, indirettamente, per contrastare l'abbandono dei villaggi rurali
Tempi di attuazione Le fasi dell'azione sono: Predisposizione e pubblicazione bandi, Istruttoria e valutazione delle domande, Esecuzione interventi e controlli finali. I tempi di attuazione pari a 48 mesi
Collegamenti alle normative

[31] **Cfr. Piano degli indicatori** del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

AZIONE GAL: *"Azione 1.2.2.2 (Misura 7.6 FEASR) Sostegno ad investimenti valorizzazione del patrimonio rurale* **(FEASR)-** Azioni di sensibilizzazione Ambientale

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

7.6 - sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Motivazione

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'analisi SWOT ha evidenziato il notevole patrimonio storico, archeologico, culturale, artistico, ambientale e paesaggistico del territorio e l'esigenza di ricostruire l'identità dei centri rurali, tutelando e tramandando la memoria storica delle attività e della cultura rurale e il patrimonio ambientale e di biodiversità dei territori rurali.

L'azione risponde ai Fabbisogni:

- F08: Necessità di uno sviluppo delle potenzialità turistiche delle aree rurali attraverso gestione integrata e sostenibile patrimonio naturale culturale
- F09: Salvaguardia della qualità del paesaggio agrario tradizionale e della biodiversità anche attraverso un uso efficiente dell'energia".

Il territorio dei Comuni del Gal Metropoli Est è caratterizzato dalla consistente presenza di contesti locali "naturali", nel saldo legame fra la popolazione ed il territorio circostante, nella presenza di attività artigianali tradizionali legate alla cultura del territorio, di cui la natura è parte fondamentale. Da questo punto di vista occorre sottolineare come il paesaggio possa diventare sempre di più una "risorsa" strategica di fondamentale importanza e una leva per lo sviluppo della ruralità. Infatti interventi di recupero e valorizzazione dei sistemi naturalistici (Parchi e natura 2000) e del ricco sistema insediativo di matrice rurale, testimonianza del processo di antropizzazione delle nostre campagne, possono contribuire oltre che alla salvaguardia e tutela di tale patrimonio anche al miglioramento dell'attrattività del territorio a fini turistici

Obiettivi operativi 1.2.2 Tutela l'ambiente e valorizzare in chiave turistica il patrimonio rurale, rivolta al 30 % della popolazione

Tipo di azione: Trasversale

Descrizione

L'azione, nella sua visione globale, intende attivare una strategia d'insieme di protezione della natura che si fondi sulla condivisione delle scelte da parte delle popolazioni locali. Questo è un obiettivo che deve inevitabilmente procedere tramite l'analisi del patrimonio naturale, culturale, storico e la promozione di attività antropiche sostenibili. Incoraggiare i giovani, e i non più giovani, a rimanere nel territorio del GAL per diffondere fiducia e senso di appartenenza alla comunità stessa diventa di decisiva importanza proprio in vista di impedire il crescente spopolamento di tali centri, alcuni, peraltro, già particolarmente colpiti.

Il Progetto, in una sua prima fase, mirerà a creare un *data base*, sulla base dei modelli regionali, al fine di implementare i dati cartografici, sull'intero territorio del GAL, relativamente al paesaggio rurale ed in particolar modo ai processi di trasformazione dello stesso. Queste informazioni saranno strutturate ed ottimizzate sotto forma di *data base* geo referenziato, con il supporto di strumenti GIS, in modo da attestare la base dati cartografica conformemente con quelle già esistenti.

Contestualmente sarà attivato, in collaborazione con le amministrazioni locali ed istituti di ricerca, un censimento riguardo il paesaggio rurale e aree ed edifici dismessi.

In una seconda fase saranno realizzati prodotti e materiali informativi su carta e su supporti informatici. Le informazioni in essi contenuti riguarderanno i quattordici territori del GAL nelle loro più svariate sfaccettature (turistico, culturale, storico, paesaggistico, ecc.). Saranno pubblicati i tanti itinerari rurali che il GAL ha attivato nella passata programmazione. Ogni itinerario, descritto e spiegato, sarà corredato da una mappa del luogo e una scheda tecnica riportante alcune delle informazioni più utili come: le vie per

raggiungere il punto di partenza, il periodo consigliato, il tempo di percorrenza, la natura del percorso, la lunghezza del percorso; completati con schede di approfondimento che illustreranno la storia, la cultura, le manifestazioni, ecc. Le foto incluse nella pubblicazione saranno selezionate attraverso un concorso video-fotografico internazionale bandito dal GAL con l'intento di avvicinare, non solo la popolazione residente, ma anche, i viaggiatori, i turisti che percorreranno detti itinerari. Attraverso la collaborazione con Istituti di Ricerca si costituiranno dei Gruppi Operativi che dovranno rispondere a esigenze d'interesse generale, coerentemente con gli obiettivi e con le indicazioni della strategia attivata, in sinergia con i sistemi interattivi e la gestione partecipata del processo di trasferimento delle novità e la collaborazione fra i soggetti della filiera dell'innovazione e il tessuto imprenditoriale del territorio rurale.

In tutta la fase di programmazione e di realizzazione dell'azione gli *stakeholder* collegati ai temi dell'eguaglianza di genere e della non discriminazione saranno coinvolti a vario titolo per dare un contributo propositivo e fattivo al fine di identificare le criticità, i fabbisogni d'intervento e la definizione degli obiettivi.

Beneficiari

GAL Metropoli Est

Area Area dei Comuni del GAL Metropoli est.

Costi ammissibili

- spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione *on line*, relative al progetto di investimento finanziato;
- elaborazione di cartografie, atlanti, produzione e aggiornamento di banche-dati regionali relative al paesaggio rurale;
- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1.

Importi e aliquote di sostegno

100% della spesa ammessa a contributo.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

*(Rispetto a quelli previsti dal PSR): **NO***

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO

Modalità attuative

A Regia

Complementarità con altre azioni del PAL

L' Azione, finalizzata alla costruzione di una filiera del turismo sostenibile, risulta complementare a tutte le azioni finalizzate al potenziameno di infrastrutture pubbliche e private, allo sviluppo di servizi e prodotti, e alla tutela delle risorse naturali ed ambientali. Pertanto è complementare alle azioni:

- Azione 1.1.2 "Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile";
- Azione 1.1.2.2 "Sostegno a investimenti per finalizzati all'innovazione e alla sostenibilità ambientale dei processo/prodotti;
- Azione:1.1.3 "Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile"
- "Azione 1.2.2.1 "Sostegno ad investimenti valorizzazione del patrimonio rurale";
- "Azione:1.2.2.2 "Sostegno ad azioni di sensibilizzazzione in materia di ambiente";
- "Azione 1.2.2.3 "Sostegno a investimenti per la riduzione le emissioni di CO2 di edifici pubblici destinati a servizi turistici";
- "Azionie 1.2.2.4 "Sostegno a investimenti per la riduzione dell'inquinamento luminoso".

Altre informazioni specifiche

L'attivazione delle rete sulle tematiche ambientali e gestione sostenibile delle risorse, avrà il compito di individuare e realizzare degli interventi per la valorizzazione del paesaggio agrario del territorio e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali. L'attivazione della rete, avrà l'obiettivo accrescere la competitività dell'area favorendo la valorizzazione delle sue risorse e stimolando l'accesso a nuove forme di uso delle stesse in un'ottica di tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale, storico-artistico e culturale.

Il coinvolgimento degli operatori e dei cittadini avverrà in particolare attraverso:

- iniziative pilota di sensibilizzazione del rispetto dell'ambiente attraverso il corretto utilizzo dei beni di consumo e soprattutto la sensibilizzazione degli abitanti delle piccole frazioni o piccoli centri rurali nell'uso di materiali tipici per il recupero dei borghi o delle case rurali o degli annessi. Destinatari dell'intervento: alunni ed insegnanti delle scuole locali.
- interventi promozione dei paesaggi identitari, dei borghi e del patrimonio rurale dell'area del Gal, mediante interventi che uniscano l'immagine dei prodotti al paesaggio ed alle emergenze del territorio.

Spesa pubblica totale (€) 92.270,00

Investimento totale (€) 92.270,00

Contributo alle FA

L'azione risponde al fabbisogno del PSR, F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale contribuendo a raggiungere gli obiettivi della politica di sviluppo rurale della focus area 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione. Tale fabbisogno deriva da fattori che determinano lo sviluppo e la qualità della vita nelle aree rurali e che sono strettamente connessi con la capacità di questi territori di mantenersi vitali trattenendo la popolazione ed evitando la desertificazione sociale che, purtroppo, in alcune aree è già un fenomeno in atto. Risulta necessario altresì sostenere tale fabbisogno con azioni di promozione turistica e territoriale, nazionale e internazionale, che valorizzandoli, favoriscano l'attrattività di tali territori. Tali interventi possono aumentare i loro effetti se accompagnati da una adeguata capacità e competenza di chi opera nel settore. Ne deriva la necessità di mettere in campo in queste aree nuove volte a rafforzare le reti di infrastrutture e servizi per migliorare la qualità e la reputazione dell'offerta turistica.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

La misura contribuisce inoltre al perseguimento degli obiettivi trasversali seguenti:

Le attività previste dall'intervento concorrono a raggiungere l'obiettivo trasversale:.

Ambiente e clima: negli investimenti coerenti con gli obiettivi trasversali ambiente e clima rientrano tutti gli investimenti innovativi e gli investimenti che contribuiscono a tutelare l'ambiente e a migliorare il paesaggio.

Indicatori di output[32]

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)

N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli studi/investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali, compresi i siti ad alto valore naturalistico; N. di operazioni; N. 1

Indicatori di risultato

Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; %; 30

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

L'azione contribuisce direttamente all'Indicatore target T. 23, in quanto finalizzata ad investimenti per all'innalzamento del livello di qualità della vita dei villaggi rurali. Gli investimenti rappresentano un opportunità sia per rilanciare il turismo che per sostenere nuove opportunità economiche di diversificazione reddituale per le popolazioni locali ed, indirettamente, per contrastare l'abbandono dei villaggi rurali

[32] **Cfr. Piano degli indicatori** del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

Tempi di attuazione Le fasi dell'azione sono: Predisposizione e pubblicazione bandi, Istruttoria e valutazione delle domande, Esecuzione interventi e controlli finali. I tempi di attuazione pari a 48 mesi
Collegamenti alle normative *Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR***.**

AZIONE GAL: ***1.2.2.3 Sostegno a investimenti per la riduzione le emissioni di CO2 di edifici pubblici destinati a servizi turistici***

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

Titolo dell'Asse

4. Energia Sostenibile e Qualità della Vita

Azione

4.4.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo (FESR)

Motivazione

L'azione, nasce dalla necessità di individuare interventi necessari alla sostenibilità ambientale e paesaggistica del patrimonio rurale rispetto al sistema insediativo agricolo e turistico, individuando interventi in grado di fine mitigare o compensare gli impatti sul territorio circostante e sull'ambiente.

L'azione risponde al fabbisogni:

- F08: Necessità di uno sviluppo delle potenzialità turistiche delle aree rurali attraverso gestione integrata e sostenibile patrimonio naturale culturale
- F09: Salvaguardia della qualità del paesaggio agrario tradizionale e della biodiversità anche attraverso un uso efficiente dell'energia.

L'azione, vuole contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra nelle aree rurali, attraverso riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche d. Dall'analisi dei PAES, (Piani Azione Energia Sostenibile) dei comuni del GAL Metropoli est, gli interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici consentono di ottenere risparmi del 18% per i consumi termici e del 23% per la parte di energia elettrica. Gli interventi di efficientamento energetico nel settore della PA possono consentire una riduzione dei consumi energetici di oltre il 30%. Il miglioramento della prestazione energetica degli edifici e delle strutture determinerà la riduzione del fabbisogno energetico attuale e dei consumi finali con vantaggi ambientali (riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti) e vantaggi economici (riduzione delle bollette energetiche a carico del servizio pubblico). Il fabbisogno si determina nel sostegno all'introduzione di soluzioni in grado di ridurre i consumi di energia e si completa con la necessità di responsabilizzare e rendere consapevoli gli Enti Pubblici rispetto all'importanza della gestione efficiente dell'energia di processo. Data la portata del fabbisogno e degli interventi richiesti, il FEASR opera in coordinamento e complementarietà con il FESR, concentrando il proprio intervento nelle aree rurali più svantaggiate e nell'ambito delle infrastrutture di piccola scala.

Obiettivo operativo 1.2.2 Tutela l'ambiente e valorizzare in chiave turistica il patrimonio rurale, rivolta al 30 % della popolazione

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

L'azione è finalizzate alla tutela dell'ambiente ed il paesaggio rurale e alla riduzione dell'impatto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità, attraverso interventi compatibili con le esigenze di ecoefficienza, riduzione dei consumi di energia e sostenibilità ambientale.

In particolare, prevede la realizzazione di interventi per la riduzione della CO2, in edifici e strutture pubbliche attraverso interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di *mix* tecnologici. L'attività si

esplica attraverso diverse linee dintervento rivolte sia a sollecitare gli Enti pubblici a partecipare attivamente allazione di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico, sia a realizzare strumenti propedeutici agli interventi stessi. Gli interventi saranno orientati all'utilizzo di tecnologie innovative, alla riqualificazione delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici, al superamento dei requisiti minimi richiesti dalla normativa vigente ed alla riduzione dei consumi di energia degli Enti pubblici attraverso opere di: isolamento termico dell'involucro degli edifici; impianti di climatizzazione ad alta efficienza; efficientamento dei sistemi di produzione di acqua calda sanitaria, del sistema di riscaldamento e di raffrescamento; installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici; sostituzione dei corpi illuminanti degli edifici con dispositivi ad elevata efficienza energetica affiancati a sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce, sistemi di telecontrollo, produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo.

L'obiettivo atteso è principalmente il contenimento dei consumi energetici degli Enti pubblici e la riduzione delle emissioni inquinanti; in particolare:

-la diminuzione dei costi di produzione del mc d'acqua mediante il soddisfacimento del fabbisogno energetico del sistema idrico multisettoriale regionale attraverso un minor utilizzo di combustibili fossili;

-superamento della logica degli interventi puntuali, attraverso programmi che interessino un complesso di edifici e aree di uno stesso Ente o un intero quartiere e strumenti di programmazione e/o di progettazione integrata;

-l'attivazione di processi di emulazione virtuosa da parte dei soggetti privati, attraverso interventi con una capillare diffusione nel territorio.

Particolare rilievo verrà dato a progetti che prevedono l'introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi non presenti all'interno del territorio del Gal, con particolare riferimento alle TIC e a progetti che utilizzano processi o servizi che migliorano le performance energetiche attraverso tecnologie innovative

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, particolare attenzione sarà posta al tema della prevenzione della discriminazione, premiando interventi che prevedano l'abbattimento di barriere architettoniche.

Beneficiari: Enti locali e loro società, Soggetti pubblici, Enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCO

Area Tutto il territorio del Gal Metropoli est

Costi ammissibili

I costi ammissibili saranno quelli relativi alla realizzazione di:

-Interventi involucro edilizio: Isolamento termico del solaio di copertura e delle paretiopache perimetrali; Sostituzione degli infissi (e.g. doppio o triplo vetro); Schermature solari esterne sulle facciate Sud e Sud-Est/Sud-Ovest;

-Interventi impiantistici: Sostituzione del generatore di calore con uno ad alta efficienza (e.g. caldaie a condensazione); Adozione di impianti di climatizzazione (es. pompe di calore) con coefficienti di prestazione elevati; Adeguamento del sistema di regolazione dell'impianto di climatizzazione (e.g. valvole termostatiche);

-Miglioramento dell'efficienza energetica dell'illuminazione interna, possibilmente con l'impiego della

-luce naturale e delle aree perimetrali; installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings); Installazione di impianti di generazione combinata di energia elettrica/calore/freddo (cogenerazione/rigenerazione ad alto rendimento di potenze inferiore a 1 MW);

-Interventi di fonti energetiche rinnovabili: Installazione di impianti fotovoltaici, solari termici, di solar cooling, geotermici e micro-eolici. Gli impianti per la produzione saranno di piccola taglia e dovranno rispondere al requisito della funzionalità al soddisfacimento esclusivo del fabbisogno del bene efficientato.

Tutte le tipologie di strutture oggetto di intervento infrastrutturale e/o di ammodernamento impiantistico, saranno oggetto di diagnosi energetiche, sulla base delle quali individuare le azioni che consentiranno di ridurre i consumi energetici tenendo conto anche di una valutazione costi-benefici.

Importi e aliquote di sostegno

L'importo massimo sarà pari a (€) 300.000. Il sostegno previsto sarà pari al 100 % della spesa ammessa a contributo.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi *NO*
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi *NO*
Modalità attuative *Bando*
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione in oggetto si integra con le Azione che prevedono la creazione di reti e servizi per la valorizzazione del patrimonio territoriale, pertanto risulta complementare: -Azione 1.2.2.1 Sostegno ad investimenti di valorizzazione del patrimonio rurale; -Azione:1.2.2.2 Sostegno ad azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente; -Azionie 1.2.2.4 Sostegno ad investimenti per la riduzione dell'inquinamento luminoso.
Altre informazioni specifiche L'attivazione delle rete sulle tematiche ambientali e gestione sostenibile delle risorse, avrà il compito di individuare e realizzare degli interventi per la valorizzazione del paesaggio agrario del territorio e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali. L'attivazione della rete, avrà l'obiettivo accrescere la competitività dell'area favorendo la valorizzazione delle sue risorse e stimolando l'accesso a nuove forme di uso delle stesse in un'ottica di tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale, storico-artistico e culturale. Il coinvolgimento degli operatori e dei cittadini avverrà in particolare attraverso: - iniziative pilota di sensibilizzazione del rispetto dell'ambiente attraverso il corretto utilizzo dei beni di consumo e soprattutto la sensibilizzazione degli abitanti delle piccole frazioni o piccoli centri rurali nell'uso di materiali tipici per il recupero dei borghi o delle case rurali o degli annessi. Destinatari dell'intervento: alunni ed insegnanti delle scuole locali. - interventi promozione dei paesaggi identitari, dei borghi e del patrimonio rurale dell'area del Gal, mediante interventi che uniscano l'immagine dei prodotti al paesaggio ed alle emergenze del territorio.
Spesa pubblica totale (€) 1.000.000
Investimento totale (€)1.000.000
Indicatori di output N. di operazioni beneficiarie del sostegno; N. di operazioni; N. 5
Indicatori di risultato Riduzione del consumo energia elettrica per intervento; %; 20% Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; %; 30
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'azione contribuisce direttamente all'Indicatore target T. 23, in quanto finalizzata ad investimenti per all'innalzamento del livello di qualità della vita dei villaggi rurali. Gli investimenti rappresentano un opportunità sia per rilanciare il turismo che per sostenere nuove opportunità economiche di diversificazione reddituale per le popolazioni locali ed, indirettamente, per contrastare l'abbandono dei villaggi rurali
Tempi di attuazione Le fasi dell'azione sono: Predisposizione e pubblicazione bandi, Istruttoria e valutazione delle domande, Esecuzione interventi e controlli finali. I tempi di attuazione pari a 48 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 1.2.2.4:

Sostegno a investimenti per la riduzione dell'inquinamento luminoso (**FESR)**

4. Energia Sostenibile e Qualità della Vita

4.1.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete).

Motivazione

L'azione nasce dalla necessita di individuare opere necessarie alla sostenibilità ambientale e paesaggistica rispetto al sistema insediativo e agricolo produttivo, individuando interventi in grado di fine mitigare o compensare gli impatti sul territorio circostante e sull'ambiente. L'azione risponde al fabbisogni :

- F08: Necessità di uno sviluppo delle potenzialità turistiche delle aree rurali attraverso gestione integrata e sostenibile patrimonio naturale culturale;
- F09: Salvaguardia della qualità del paesaggio agrario tradizionale e della biodiversità anche attraverso un uso efficiente dell'energia.

L'agricoltura, con i processi colturali, è fonte di gas a effetto serra. I dati ufficiali per la stima delle emissioni sono forniti dall'ISPRA, secondo cui, nel 2010, in Sicilia, le emissioni di gas serra derivanti dall'attività agricola ammontano al 3,9% del totale nazionale. Al fine di favorire il passaggio ad una economia a basse emissioni di carbonio, il PAL individua interventi sulla rete di illuminazione pubblica finalizzati alla riduzione dei consumi energetici annui nelle aree rurali, e concentrando contestualmente su tali infrastrutture, tecnologie atte ad erogare servizi smart, come le telecomunicazioni e tali da promuovere la riqualificazione di aree urbane, aumentare la sicurezza e fornire dati ambientali. Data la portata del fabbisogno e degli interventi richiesti, il FEASR opera in coordinamento e complementarietà con il il FESR, concentrando il proprio intervento nelle aree rurali più svantaggiate e nell'ambito delle infrastrutture di piccola scala.

Obiettivi operativi 1.2.2 Tutela l'ambiente e valorizzare in chiave turistica il patrimonio rurale, rivolta al 30 % della popolazione

Tipo di azione
Ordinaria

Descrizione

L'azione è finalizzate alla tutela dell'ambiente ed il paesaggio rurale e alla riduzione dell'impatto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità , attraverso interventi compatibili con le esigenze di ecoefficienza, riduzione dei consumi di energia e sostenibilità ambientale.

In particolare, prevede la realizzazione di interventi per la riduzione della CO2, reti di illuminazione pubblica, uno dei settori su cui agire tempestivamente per raggiungere gli obiettivi del piano d'azione per l'efficienza energetica in Italia e per contribuire agli obiettivi "20- 20-20″ a livello europeo. Nell'ambito della qualificazione energetica del settore pubblico, nei PAES – Piani di Azione per l'Energia Sostenibile, sono previsti interventi di efficientamento dell'illuminazione pubblica attraverso l'introduzione di sistemi di controllo, sistemi di regolazione del flusso luminoso, erogatori a basso flusso.

L'ammodernamento degli impianti a sua volta può essere realizzato tramite interventi congiunti di sostituzione dei corpi illuminanti, sostituzione delle sorgenti e sostituzione degli impianti che garantiscano complessivamente una riduzione del consumo energetico annuo almeno del 20%.

Le attività previste dall'Azione sono:

- Ammodernamento della rete di illuminazione pubblica attraverso la sostituzione delle fonti luminose con sistemi improntati al risparmio energetico con maggiore efficienza e durata e alla riduzione dell'inquinamento luminoso

- Installazione di sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce (sensori di luminosità) o sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete di illuminazione pubblica

I risultati attesi saranno:

1. Risparmio energetico;

2. Migliore qualità dell'illuminazione;
3. Diminuzione dell'inquinamento luminoso.
Gli interventi saranno essere collocati nell'ambito di un più ampio progetto di riqualificazione urbana sostenibile (PAES), con pratiche e tecnologie innovative, in modo da superare la logica tradizionale della semplice sostituzione dei punti luce i cui benefici non sono sempre apprezzabili.
Particolare rilievo verrà dato a progetti che prevedono l'introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi non presenti all'interno del territorio del Gal, con particolare riferimento alle TIC e a progetti che utilizzano processi o servizi che migliorano le performance energetiche attraverso tecnologie innovative.
Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, particolare attenzione sarà posta al tema della prevenzione della discriminazione, premiando interventi che prevedano l'abbattimento di barriere architettoniche.

Beneficiari: *Enti locali e loro società, Soggetti pubblici, Enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCO*

Area

Tutto il territorio del Gal Metropoli est

Costi ammissibili

I costi ammissibili saranno quelli relativi alla:

- sostituzione/ammodernamento delle fonti luminose esistenti con sistemi improntati al risparmio energetico;
- installazione di sistemi automatici di regolazione intelligenti (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete, ecc.).

Importi e aliquote di sostegno: L'importo massimo sarà pari a (€) 300.000. Il sostegno previsto sarà pari al 100 % della spesa ammessa a contributo.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione in oggetto si integra con le Azione che prevedono la creazione di reti e servizi per la valorizzazione del patrimonio territoriale, pertanto risulta complementare:

- Azione 1.2.2.1 Sostegno ad investimenti valorizzazione del patrimonio rurale;
- Azione:1.2.2.2 Sostegno ad azioni di sensibilizzazzione in materia di ambiente;
- Azione 1.2.2.4 Sostegno a investimenti per la riduzione dell'inquinamento luminoso.

Altre informazioni specifiche

L'attivazione delle rete sulle tematiche ambientali e gestione sostenibile delle risorse, avrà il compito di individuare e realizzare degli interventi per la valorizzazione del paesaggio agrario del territorio e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali. L'attivazione della rete, avrà l'obiettivo accrescere la competitività dell'area favorendo la valorizzazione delle sue risorse e stimolando l'accesso a nuove forme di uso delle stesse in un'ottica di tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale, storico-artistico e culturale.

Il coinvolgimento degli operatori e dei cittadini avverrà in particolare attraverso:

- iniziative pilota di sensibilizzazione del rispetto dell'ambiente attraverso il corretto utilizzo dei beni di consumo e soprattutto la sensibilizzazione degli abitanti delle piccole frazioni o piccoli centri rurali nell'uso di materiali tipici per il recupero dei borghi o delle case rurali o degli annessi. Destinatari

dell'intervento: alunni ed insegnanti delle scuole locali; - interventi promozione dei paesaggi identitari, dei borghi e del patrimonio rurale dell'area del Gal, mediante interventi che uniscano l'immagine dei prodotti al paesaggio ed alle emergenze del territorio.
Spesa pubblica totale (€) 1.000.000
Investimento totale (€)1.000.000
Indicatori di output N. di operazioni beneficiarie del sostegno; N. di operazioni; N. 4
Indicatori di risultato Riduzione del consumo energia elettrica per intervento; %; 20% Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; %; 30
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'azione contribuisce direttamente all'Indicatore target T. 23, in quanto finalizzata ad investimenti per all'innalzamento del livello di qualità della vita dei villaggi rurali. Gli investimenti rappresentano un opportunità sia per rilanciare il turismo che per sostenere nuove opportunità economiche di diversificazione reddituale per le popolazioni locali ed, indirettamente, per contrastare l'abbandono dei villaggi rurali
Tempi di attuazione Le fasi dell'azione sono: Predisposizione e pubblicazione bandi, Istruttoria e valutazione delle domande, Esecuzione interventi e controlli finali. I tempi di attuazione pari a 48 mesi
Collegamenti alle normative

AMBITO TEMATICO: 2
INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI

AZIONE GAL 2.1.1 : *Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di servizi sociali e alla persona* **(FEASR)**

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

6.4 a - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.

Motivazione

L'analisi ha evidenziato la scarsa redditività del lavoro familiare nonché il divario tra forze lavoro presenti in azienda e unità di lavoro a tempo pieno effettivamente utilizzate. La tematica dell'inclusione sociale si innesta nel quadro della multifunzionalità dell'agricoltura e dei percorsi di diversificazione aziendale intrapresi da molte imprese agricole e finalizzato ad ottenere nuove fonti di reddito

La presente Azione si ritiene adeguata a rispondere ai seguenti fabbisogni emersi dall'analisi SWOT

- F03: Necessità di garantire un livello adeguato di servizi alla persona ed alle imprese per bloccare o invertire il saldo demografico delle aree marginali;
- F04: Sostegno ai processi di diversificazione dell'economia rurale e del reddito agricolo.

Tali fabbisogni possono trovare risposta attraverso un'azione che intenda contribuire efficacemente a contrastare il declino sociale ed economico delle aree rurali e il loro costante spopolamento, la carenza di servizi alla popolazione, incrementando la dotazione di servizi a socio-assistenziale, e migliorando l'apertura e la presenza sui mercati dei servizi di agricoltura sociale e di servizi didattici delle aziende agricole. L'analisi ha evidenziato la scarsa redditività del lavoro familiare nonché il divario tra forze lavoro presenti in azienda e unità di lavoro a tempo pieno effettivamente utilizzate, evidenziando la necessità di sviluppare attività e servizi, anche legati all'uso della risorsa agricola (orti sociali, di comunità,) per azioni terapeutiche, educative, ricreative, di inclusione sociale e lavorativa e servizi utili per la vita quotidiana e per l'aggregazione della collettività.

Obiettivi operativi 2.1.1

Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole, per la creazione di 3 nuovi posti di lavoro

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

Dall'analisi SWOT emerge che la disoccupazione e i rischi di esclusione sociale hanno raggiunto livelli elevatissimi sul territorio. Le attività svolte dal terzo settore hanno una funzione di contenimento delle situazioni di disagio sociale e la presenza di comunità rurali attive può favorire lo sviluppo di attività innovative in ambito economico, culturale, ambientale e sociale. L'azione, finalizzata a valorizzare il ruolo che la diversificazione delle attività agricole, vuole rispondere all'esigenza di welfare diffuso nelle aree rurali, con particolare attenzione alle zone maggiormente caratterizzate da aspetti di marginalità, al fine di contribuire a migliorare:

- l'inclusione socio-lavorativa di soggetti appartenenti alle fasce deboli e l'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, molto svantaggiati e disabili;
- la fornitura di prestazioni e di servizi sociali, socio-sanitari, riabilitativi, terapeutici, formativi ed educativi per famiglie, anziani, categorie deboli e soggetti svantaggiati, molto svantaggiati e disabili;
- le prestazioni e le attività sociali e di servizio per le comunità locali per promuovere, accompagnare e realizzare azioni di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione, di servizi utili per la vita quotidiana e di educazione;

Potranno essere avviate attività nei campi della:

- riabilitazione/cura: per persone con gravi disabilità (fisica, psichica/mentale, sociale) con un fine principale socio-terapeutico;
- inserimento lavorativo: esperienze orientate all'occupazione di soggetti a più basso potere contrattuale o disabilità lievi, per l'occupazione di soggetti svantaggiati;
- ricreazione e qualità della vita: per esperienze rivolte ad un ampio spettro di persone con bisogni (più o meno) speciali, con finalità socio-ricreative (agri-turismo "sociale", orti sociali, fattorie didattiche);
- educazione: per soggetti molto diversi che traggono utilità dall'apprendere il funzionamento della natura e dei processi produttivi agro-zootecnici, esperienze rivolte a minori con particolari difficoltà nell'apprendimento e/o in condizioni di disagio;
- servizi alla vita quotidiana: agri-asili, servizi di accoglienza diurna per anziani, riorganizzazione reti di prossimità per la cura ed il supporto alla vita di anziani.

L'azienda agricola è il luogo fisico dove si realizzano le attività inclusive e di servizio (attività terapeutiche, inserimento lavorativo, servizi alla collettività, nidi aziendali, produzioni etiche, attività didattiche) e dove si realizza il punto di incontro tra competenze professionali agricole e del sociale a vantaggio dell'organizzazione di servizi innovativi per persone a più bassa contrattualità e per l'erogazione di servizi volti alla popolazione locale (esempio, nidi per minori, servizi per anziani).

L'azienda agricola, diversamente da altri contesti, mantiene al suo interno una molteplicità di risorse, alcune dal taglio potenzialmente terapeutico (il rapporto con i cicli biologici, un diverso uso del tempo e dello spazio) e, dall'altra consente di favorire un legame diretto con una dimensione produttiva, necessaria per "fare" e nel "fare" sperimentarsi -come persone e gruppo di lavoro- e, quindi, apprendere dall'esperienza (learning by doing).

La caratteristica delle attività risiede nell'intreccio tra il servizio sociale e l'esercizio dell'attività agricola, poiché detto servizio esplica la sua efficacia solo se la persona a cui è diretto viene pienamente coinvolta in un processo produttivo agricolo. Inoltre, l'utilizzazione di sistemi di produzione ecocompatibili in grado di assicurare il coinvolgimento nell'attività agricola di persone con bisogni speciali è una componente fondamentale della strategia messa in atto da una fattoria sociale, che pone al centro lo stretto legame tra fattore umano e fattore ambientale.

Particolare rilievo verrà dato a progetti che prevedono l'introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi non presenti all'interno del territorio del Gal, con particolare riferimento alle TIC e a progetti che utilizzano processi o servizi che migliorano le performance produttive attraverso tecnologie innovative.

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, particolare attenzione sarà posta al tema della prevenzione della discriminazione sia nella valutazione dei progetti, sia nei criteri di selezione delle operazioni da parte del GAL. Verranno premiati i progetti che vedono tra le tipologie di proponente quali donne e soggetti con disabilità, e interventi che prevedano l'abbattimento di barriere architettoniche.

Beneficiari Agricoltori o coadiuvanti familiari

Area

Tutti i Comuni del GAL Metropoli est (Area C).

Costi ammissibili

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, e delle relative aree di pertinenza;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di

gestione;

- l'installazione e ripristino di impianti termici e telefonici dei fabbricati, nonché la realizzazione di servizi e dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;
- opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti realizzati in azienda, punti commerciali aziendali destinati alla vendita di prodotti prevalentemente realizzati dall'impresa, giardini didattici;
- spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento.

Importi e aliquote di sostegno: L'importo massimo sarà pari a **(€)** 66.666. Il sostegno previsto in tutta l'operazione e può essere concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Si

Tipologia di proponente – punteggi premianti donne e soggetti con disabilità;

Creazione di maggiori opportunità occupazionali: unità lavorative assorbibili di soggetti con disabilità;

Modalità attuative

Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione finalizzata alla crescita dell'occupazione e allo sviluppo dell'economia rurale risulta direttamente complementare alle seguenti Azioni:

Ambito Tematico 1

Azione 1.1.2 *Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile;*

Azione 1.1.2.2 *Sostegno a investimenti per finalizzati all'innovazione e alla sostenibilità ambientale dei processo/prodotti;*

Azione:1.1.3 *Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile"*

Azioni dell'Ambito Tematico 2:

Azione 2.1.2.1 *Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore sviluppo di servizi sociali e alla persona*;

Azione 2.1.2.2 *Sostegno a progetti innovativi per la promozione di servizi con finalità sociali turistiche e ambientali*

Altre informazioni specifiche

All'interno della strategia proposta, il Gal Metropoli est si configura come centro propulsivo della cultura di rete ed essere laboratorio di confronto per la costruzione di modelli inter istituzionali a sostegno delle nuove politiche di sviluppo territoriale, e di promuovere la creazione di reti territoriali e reti di imprese. Tale modello dovrà consentire una concertazione d'azioni e di strutture in grado di avviare un processo in cui le risorse del territorio s'integrino con altre realtà al fine di creare una rete di relazioni economiche ed istituzionale che permetta il dialogo complessivo tra tutte le realtà protagoniste dello sviluppo economico del comprensorio. L'attività di ***Creazione di reti territoriali e di imprese***, interesserà in maniera trasversale tutte le Azioni del SSLTP. Già in questa prima fase di attività di animazione e programmazione concertata con il partenariato pubblico-privato della Misura 19, ha visto la nascita di cinque reti territorali:

- ***CREASIA*** *Centro Rurale di Educazione alla Salute per l'Infanzia e l'Adoloscenza* nel territorio dei Comuni del GAL di Altavilla Milicia, Baucina Casteldaccia, Trabia, Ventimiglia di Sicilia, che vede coinvolta, Aziende agricole, Associazioni di Volontariato, Scuole e l'Itimed (Istituto per la

Promozione e Valorizzazione della Dieta Mediterranea) e Comuni

- *"**Solidarietà ed Agricoltura**"* Rete territoriale promossa, dalla Coop. Sociale " Lavoro e Solidarità" dall'Associazione di Promozione Sociale " Natura e Cultura", che vede coinvolti Aziende agricole, Associazioni di Volontariato, Scuole e la CIA (Confederazione Italiana Agricoltori)
- ***Agri-Gea,*** Rete Territoriale per l'Inclusione sociale e lavorativa di giovani e anziani in condizione di svantaggio sociale, promossa dalla Pro Loco di Mezzojuso, che vede coinvolti Aziende agricole, Associazioni di Volontariato;
- ***Diversosud,*** Rete di imprese nel settore turistico, finalizzata allo sviluppo e commercializzazione del turismo.

La creazione delle Reti Territoriali svolge un ruolo fondamentale all'interno della *SSLTP*., in quanto attraverso il collegamento degli attori economici e sociali del territorio, si intendono realizzare interventi per la creazione di servizi sociali e socioassistenziali quali:

8. Interventi di riabilitazione/cura: per persone con gravi disabilità (fisica, psichica/mentale, sociale) con un fine principale socio-terapeutico;
9. Interventi per l'inserimento inserimento lavorativo: soggetti a più basso potere contrattuale odisabilità lievi, per l'occupazione di soggetti svantaggiati;
10. Interventi ricreazione e qualità della vita: rivolte ad anziani e disoccupati con finalità socio-ricreative (agri-turismo "sociale", orti sociali, fattorie didattiche);
11. Interventi per l'educazione: per minori con particolari difficoltà nell'apprendimento e/o in condizioni di disagio;
12. Interventi per la promozione del benessere infantile ed adolescenziale, la prevenzione di comportamenti a rischio e delle dipendenze patologiche;
13. Interventi per la creazione di servizi di accoglienza diurna per anziani, riorganizzazione reti di prossimità per la cura ed il supporto alla vita di anziani;
14. Interventi per la creazione di agri-asili e agrinido

Inoltre, all'interno del partenariato, è emersa la presenza di un Centro che svolge servizi rivolti a rifugiati ed etnie minori, che intende realizzare :

Interventi per l'accoglienza sociale- scolastica, supporto all'inserimento formativo e lavorativo

Spesa pubblica totale (€) 250.000

Investimento totale (€) 333.333
(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR
(Specificare)
L'azione risponde al fabbisogno del PSR:

- F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne;
- F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale;

La diversificazione di attività e reddito risulta ancora limitata in quanto la presenza di un alto tasso di conduttori anziani per lo più in aziende di piccole dimensioni determina un ostacolo concreto al raggiungimento di una maggiore competitività del settore agricolo e all'impulso verso la diversificazione delle attività. Appare pertanto strategico orientare la diversificazione dell'attività delle aziende agricole verso tutti i possibili settori ed attività. In particolare, l'offerta di servizi a carattere ricreativo e sociale, ancora quasi completamente inesplorati nella realtà agricola territoriale. Tale tipo di Azione è finalizzata a rafforzare un sistema di welfare anche diffuso e di creare strutture a servizio delle comunità locali in zone rurali, finalizzate a fornire servizi utili alla vita quotidiana nonché a promuovere, accompagnare e realizzare azioni di inclusione sociale e lavorativa, assistenziali, di riabilitazione e terapeutici nonché di ricreazione e di educazione,

compresi tra questi ultimi servizi di accoglienza e soggiorno per bambini in età prescolare (agrinido e agriasilo).
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR Le attività previste dall'intervento concorrono a raggiungere l'obiettivo trasversale: - **Innovazione**: le attività sostenute dalla misura si caratterizzano per l'elevato contenuto innovativo sia a carattere tecnologico che gestionale: imprese che innovano nei modelli di business, in quello organizzativo, di distribuzione o che propongono soluzioni informatiche, etiche ed ecologiche in ambito rurale; - ***Ambiente e clima:*** negli investimenti coerenti con gli obiettivi trasversali ambiente e clima rientrano tutti gli investimenti innovativi e gli investimenti che contribuiscono a tutelare l'ambiente e a migliorare il paesaggio. In presenza di tali investimenti viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per interventi di mitigazione ambientale rispetto alla spesa complessiva prevista (azioni che si integrano e rispettano il paesaggio rurale circostante)
Indicatori di output[33] N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: N. 5 Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR: (€) 333.333 Totale spesa pubblica in EUR: (€) 250.000 N. di imprese di Nuova Costituzione: 3
Indicatori di risultato Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: N. 3
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* L'azione contribuisce direttamente all'Indicatore target T. 23, in quanto finalizzato alla creazione di 5 nuovi posti di lavoro. Le imprese, diversificando le loro attività, avranno la necessità di utilizzare nuovo personale qualificato e specializzato.
Tempi di attuazione Le fasi dell'azione sono: Predisposizione e pubblicazione bandi, Istruttoria e valutazione delle domande, Esecuzione interventi e controlli finali. I tempi di attuazione pari a 48 mesi
Collegamenti alle normative

[33] **Cfr. Piano degli indicatori** del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

AZIONE GAL: 2.1.2.1 Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore sviluppo di servizi sociali e alla persona (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

6.4 c Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica

Motivazione

Come evidenziato nell'analisi territoriale, tutti i principali indicatori economici ed occupazionali del comprensorio di 'Metropoli Est' sono attestati su valori più bassi rispetto alla media regionale e nazionale. La carenza di servizi socio-sanitari e di servizi ricreativi è alla base di un vistoso abbassamento della qualità della vita delle fasce più deboli della popolazione.

La presente Azione si ritiene adeguata a rispondere ai seguenti fabbisogni emersi dall'analisi SWOT

- F 01: Necessità di fornire sufficienti opportunità occupazionali per contrastare la migrazione
- F 02: Incrementare la competitività e l'innovazione nelle filiere agricole e nei sistemi economici locali
- F 03: Necessità di garantire un livello adeguato di servizi alla persona ed alle imprese per bloccare o invertire il saldo demografico delle aree marginali
- F 06: Necessità di riorientamento produttivo delle imprese.

Alla luce di ciò, si vuole intervenire attraveso un'azione che mira a promuovere nuova imprenditorialità ed introdurre sistemi di qualità all'interno del settore no-profit considerato come elemento strategico della crescita occupazionale e dell'innalzamento degli standard di qualità dei servizi erogati. L' Azione intende sviluppare una correlazione positiva tra problematiche occupazionali e potenziamento dell'offerta dei servizi sociali da parte dei soggetti che operano o che intendono operare nel terzo settoree, e valorizzare la dimensione sociale delle nuove iniziative di sviluppo locale, promovendo e rafforzando il ruolo produttivo dell'economia sociale.

Obiettivi operativi 2.1.2

Diversificare l'economia rurale attraverso lo sviluppo di servizi per l'inclusione sociale per la creazione di 7 nuovi posti di lavoro

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

Tale Azione persegue l'obiettivo di contribuire allo sviluppo occupazionale, sostenendo il ruolo delle piccole imprese nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali. Tale operazione è finalizzata a favorire l'avviamento ed il potenziamento di piccole imprese in zone rurali, favorendo in tal modo la creazione di posti di lavoro e la creazione di servizi utili alle comunità locali. L'azione punta decisamente all'integrazione tra politiche sociali, politiche del lavoro e politiche dello sviluppo locale finalizzata alla valorizzazione delle risorse umane. In quest'ottica, va considerato il contributo che il progetto può dare ai percorsi d'inclusione sociale rivolti alle diverse fragilità ed alle fasce di marginalità e/o d' esclusione, promuovendo azioni per il loro reinserimento e l'attivazione di reti di accompagnamento. L' Azione fondamentalmente, s'ispira, infatti, alla creazione del lavoro attraverso la promozione e lo sviluppo sostenibile dell'impresa sociale nel territorio del comprensorio. All'uopo, il progetto mira, all'implementazione delle attività tendenti all'innalzamento della qualità dei servizi e delle imprese operanti nel terzo settore:

- diversificazione delle aree d'intervento delle imprese sociali verso nuovi settori di servizi alla persona;
- valorizzazione delle potenzialità di nuova occupazione in bacini d'impiego ancora sottoutilizzati;
- realizzazione di strutture di supporto e sviluppo dei processi di integrazione interistituzionale ed operativi tra i vari soggetti che intendono contribuire al cambiamento.

La qualificazione del sistema territoriale degli interventi sociali diviene, dunque, una componente essenziale per la sostenibilità complessiva delle politiche di sviluppo rurale in atto sul territorio.

Saranno finanziabili operazioni volte alla creazione e potenziamento di imprese in grado di sviluppare

nuove sostegno è concesso per l'avviamento di attività nell'ambito dei settori dei servizi sociali e ricreativi rivolti all'inclusione sociale:

- riabilitazione/cura: per persone con gravi disabilità (fisica, psichica/mentale, sociale) con un fine principale socio-terapeutico;
- inserimento lavorativo: esperienze orientate all'occupazione di soggetti a più basso potere contrattuale o disabilità lievi, per l'occupazione di soggetti svantaggiati;
- ricreazione e qualità della vita: per esperienze rivolte ad un ampio spettro di persone con bisogni (più o meno) speciali, con finalità socio-ricreative (agri-turismo "sociale", orti sociali, fattorie didattiche); educazione: per soggetti molto diversi che traggono utilità dall'apprendere il funzionamento della natura e dei processi produttivi agro-zootecnici, esperienze rivolte a minori con particolari difficoltà nell'apprendimento e/o in condizioni di disagio;
- servizi alla vita quotidiana: agri-asili, servizi di accoglienza diurna per anziani, riorganizzazione reti di prossimità per la cura ed il supporto alla vita di anziani.

Particolare rilievo verrà dato a progetti che prevedono l'introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi non presenti all'interno del territorio del Gal, con particolare riferimento alle TIC e a progetti che utilizzano processi o servizi che migliorano le performance produttive attraverso tecnologie innovative

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, particolare attenzione sarà posta al tema della prevenzione della discriminazione sia nella valutazione dei progetti, sia nei criteri di selezione delle operazioni da parte del GAL. Verranno premiati i progetti che vedono tra le Tipologie di proponente quali donne e soggetti con disabilità, e interventi che prevedano l'abbattimento di barriere architettoniche.

Beneficiari

Microimprese e piccole imprese; Persone fisiche;

Area

Tutti i Comuni del GAL Metropoli est (Area C)..

Costi ammissibili

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento della attività;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- nonché la realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;

Importi e aliquote di sostegno: L'importo massimo sarà pari a **(€)** 66.666. Il sostegno previsto in tutta l'operazione e può essere concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Si

Tipologia di proponente – punteggi premianti donne e soggetti con disabilità;

Creazione di maggiori opportunità occupazionali: unità lavorative assorbibili di soggetti con disabilità;

Modalità attuative

Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione finalizzata alla crescita dell'occupazione e allo sviluppo dell'economia rurale risulta direttamente complementare alle seguenti Azioni:
Ambito Tematico 1

- Azione 1.1.2 Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile;
- Azione 1.1.2.2. Sostegno a investimenti per finalizzati all'innovazione e alla sostenibilità ambientale dei processo/prodotti;
- Azione:1.1.3 Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile;

Azioni dell'Ambito Tematico 2:

- Azione 2.1.1. Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di servizi sociali e alla persona;
- Azione 2.1.2.2 Sostegno a progetti innovativi per la promozione di servizi con finalità sociali turistiche e ambientali.

Altre informazioni specifiche

All'interno della strategia proposta, il Gal Metropoli est si configura come centro propulsivo della cultura di rete ed essere laboratorio di confronto per la costruzione di modelli inter istituzionali a sostegno delle nuove politiche di sviluppo territoriale, e di promuovere la creazione di reti territoriali e reti di imprese. Tale modello dovrà consentire una concertazione d'azioni e di strutture in grado di avviare un processo in cui le risorse del territorio s'integrino con altre realtà al fine di creare una rete di relazioni economiche ed istituzionale che permetta il dialogo complessivo tra tutte le realtà protagoniste dello sviluppo economico del comprensorio. L'attività di ***Creazione di reti territoriali e di imprese***, interesserà in maniera trasversale tutte le Azioni del SSLTP. Già in questa prima fase di attività di animazione e programmazione concertata con il partenariato pubblico-privato della Misura 19, ha visto la nascita di cinque reti territorali:

- ***CREASIA*** *Centro Rurale di Educazione alla Salute per l'Infanzia e l'Adoloscenza* nel territorio dei Comuni del GAL di Altavilla Milicia, Baucina Casteldaccia, Trabia, Ventimiglia di Sicilia, che vede coinvolta, Aziende agricole, Associazioni di Volontariato, Scuole e l'Itimed (Istituto per la Promozione e Valorizzazione della Dieta Mediterranea) e Comuni
- *"**Solidarietà ed Agricoltura**"* Rete territoriale promossa, dalla Coop. Sociale " Lavoro e Solidarità" dall'Associazione di Promozione Sociale " Natura e Cultura", che vede coinvolti Aziende agricole, Associazioni di Volontariato, Scuole e la CIA (Confederazione Italiana Agricoltori)
- ***Agri-Gea,*** Rete Territoriale per l'Inclusione sociale e lavorativa di giovani e anziani in condizione di svantaggio sociale, promossa dalla Pro Loco di Mezzojuso, che vede coinvolti Aziende agricole, Associazioni di Volontariato;
- ***Diversosud,*** Rete di imprese nel settore turistico, finalizzata allo sviluppo e commercializzazione del turismo.

La creazione delle Reti Territoriali svolge un ruolo fondamentale all'interno della *SSLTP*., in quanto attraverso il collegamento degli attori economici e sociali del territorio, si intendono realizzare interventi per la creazione di servizi sociali e socioassistenziali quali:

1. Interventi di riabilitazione/cura: per persone con gravi disabilità (fisica, psichica/mentale, sociale) con un fine principale socio-terapeutico;
2. Interventi per l'inserimento inserimento lavorativo: soggetti a più basso potere contrattuale odisabilità lievi, per l'occupazione di soggetti svantaggiati;
3. Interventi ricreazione e qualità della vita: rivolte ad anziani e disoccupati con finalità socio-ricreative (agri-turismo "sociale", orti sociali, fattorie didattiche);
4. Interventi per l'educazione: per minori con particolari difficoltà nell'apprendimento e/o in condizioni di disagio;
5. Interventi per la promozione del benessere infantile ed adolescenziale, la prevenzione di comportamenti a rischio e delle dipendenze patologiche;
6. Interventi per la creazione di servizi di accoglienza diurna per anziani, riorganizzazione reti di prossimità per la cura ed il supporto alla vita di anziani;
7. Interventi per la creazione di agri-asili e agrinido

Inoltre, all'interno del partenariato, è emersa la presenza di un Centro che svolge servizi rivolti a rifugiati ed

etnie minori, che intende realizzare : 1. Interventi per l'accoglienza sociale- scolastica, supporto all'inserimento formativo e lavorativo
Spesa pubblica totale (€) 250.000
Investimento totale (€) 333.333
Contributo alle FA Max 1.250 caratteri, spazi inclusi L'azione risponde al fabbisogno del PSR *F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne. Sostenere* la nascita di nuove imprese e nuove attività nelle aree rurali può rappresentare, una opportunità aggiuntiva di lavoro, soprattutto per i giovani e le donne, che uno strumento per migliorare la qualità della vita in quei territori. La diversificazione verso attività economiche in settori imprenditoriali legati nel terzo settore nelle aree con problemi di sviluppo costituisce, infatti, una potenziale risposta alla domanda di lavoro delle fasce più giovani della popolazione, un freno all'ulteriore fuga di esse verso aree urbane o esterne alla Regione e strumento atto a ridurre la percentuale di popolazione a rischio povertà o esclusione sociale. Tale Azione dovrà consentire inoltre una concertazione d'azioni e di strutture in grado di avviare un processo in cui le risorse sociali del territorio s'integrino con altre realtà al fine di creare una rete di relazioni economiche ed istituzionale che permetta il dialogo complessivo tra tutte le realtà protagoniste dello sviluppo economico del comprensorio.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR La misura contribuisce inoltre al perseguimento degli obiettivi trasversali seguenti: **Innovazione:** le attività sostenute dalla misura si caratterizzano per l'elevato contenuto innovativo sia a carattere tecnologico che gestionale: imprese che innovano nei modelli di business, in quello organizzativo, sulla dotazione e sulla qualità dei servizi reali delle imprese sociali e dei servizi da esse erogati, come elemento innovativo di una nuova strategia che gli attori locali dello sviluppo mettono in campo per migliorare la qualità della vita e del lavoro.
Indicatori di output[34] N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: N. 5 Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR: (€) 333.333 Totale spesa pubblica in EUR: (€) 250.000 N. di imprese di Nuova Costituzione: 3
Indicatori di risultato Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: N. 3
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* L'azione contribuisce direttamente all'Indicatore target T. 23, in quanto finalizzato alla creazione di 5 nuovi posti di lavoro. Le imprese, diversificando le loro attività, avranno la necessità di utilizzare nuovo personale qualificato e specializzato.
Tempi di attuazione Le fasi dell'azione sono: Predisposizione e pubblicazione bandi, Istruttoria e valutazione delle domande, Esecuzione interventi e controlli finali. I tempi di attuazione pari a 48 mesi
Collegamenti alle normative

[34] **Cfr. Piano degli indicatori** del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

AZIONE GAL:_ 2.1.2.2

Sostegno a progetti innovativi per la promozione di servizi con finalità sociali turistiche e ambientali **(FEASR)**

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Motivazione

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'azione risponde alle esigenze di un contesto economico ed ambientale in cui la ridotta dimensione delle aziende agricole e forestali richiede una sollecitazione ad intraprendere soluzioni collaborative per avvicinare il mondo imprenditoriale a quello della ricerca ed innovazione (in termini di feedback ed interazione tra domanda e offerta), creare economie di scala nell'utilizzo dei fattori produttivi, sviluppare filiere corte e mercati locali, concorrere alla gestione sostenibile delle foreste.

I principali fabbisogni con cui interagisce l'azione sono:

- F 01: Necessità di fornire sufficienti opportunità occupazionali per contrastare la migrazione
- F 02: Incrementare la competitività e l'innovazione nelle filiere agricole e nei sistemi economici locali
- F 03: Necessità di garantire un livello adeguato di servizi alla persona ed alle imprese per bloccare o invertire il saldo demografico delle aree marginali
- F 06: Necessità di riorientamento produttivo delle imprese.

I fabbisogni, pertanto, manifestano la necessità di sostenere la diversificazione del reddito e la multifunzionalità all'interno delle aziende agricole e silvicole e la cooperazione tra piccoli operatori pubblici e privati.

L'Azione è finalizzata a valorizzare il ruolo che la diversificazione delle attività agricole può giocare nel rispondere all'esigenza di welfare diffuso nelle aree rurali, con particolare attenzione alle zone maggiormente caratterizzate da aspetti di marginalità.

Obiettivi operativi 2.1.2

Diversificare l'economia rurale attraverso lo sviluppo di servizi per l'inclusione sociale per la creazione di 7 nuovi posti di lavoro

Tipo di azione

Trasversale/Cooperazione

Descrizione.

L'azione sostiene azioni e progetti di cooperazione tra operatori agricoli ed alti operatori pubblici e privati delle aree rurali, finalizzate a definire soluzioni innovative per lo sviluppo delle imprese agricole che diversificano le attività agricole promuovendo servizi di integrazione sociale, di assistenza sanitaria e di educazione ambientale e alimentare attraverso l'utilizzo cooperativo di locali e strutture produttivi, risorse aziendali ed impianti e fattori produttivi. Come già evidenziato nell'analisi SWOT, la crisi economica nel territorio assume i caratteri di una emergenza sociale che spinge all'emarginazione ed alla esclusione le fasce più deboli della popolazione. Nel territorio di riferimento, la questione del superamento del disagio sociale si presenta come esigenza di riqualificare i tanti "tessuti" (urbano, socio-culturale, economico-produttivo ecc.) che compongono la trama della convivenza collettiva, nella primaria considerazione che i vincoli dello sviluppo non sono legati soltanto a fattori economici, ma anche ad elementi di natura politica e sociale.

Con il suo carattere fortemente trasversale, l'azione assume all'interno del PAL, un ruolo strategico in quanto intende creare le condizioni per un nuovo modello di sviluppo basato sul collegamento degli attori economici e sociali del territorio, realizzare azioni di contrasto e di superamento della marginalità e del disagio sociale, superare la carenza di servizi sociali qualificati nel territorio e la sostanziale mancanza di strutture in grado di offrire alla popolazione condizioni di benessere e di crescita armonica.

Le attività previste sono:

- sostegno e sviluppo di servizi essenziali per le popolazioni rurali, al fine di migliorare la vivibilità e la qualità della vita nelle zone rurali, favorendone la permanenza della popolazione;
- valorizzazione del capitale umano dei territori rurali, sostenendo e implementando reti rurali capaci di promuovere progetti innovativi con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali;
- cura e riqualifica il verde e valorizza gli spazi naturali delle zone rurali;
- promozione e sviluppo sostenibile dell'agricoltura urbana e periurbana delle aree rurali (ad esempio, sostegno alla nascita, alla vitalità e alla salubrità degli orti urbani delle aree rurali;
- valorizzazione delle funzioni di contenimento dell'espansione urbanistica e di luoghi privilegiati per l'integrazione tra mondo urbano e rurale delle aziende agricole che insistono in aree periurbane, contrasto alla frammentazione dei fondi).

Le attività dovranno svilupparsi in una logica di rete affinché si superi la frammentarietà dei servizi e si sviluppi una metodologia di pianificazione integrata, che, collegandosi al piano socio-sanitario e alle nuove politiche di sviluppo locale, sappia creare nuovi approcci occupazionali e nuove canali di promozione di nuove idee d'imprese, valorizzando il ruolo delle aziende agricole e dei diversi attori sociali. Si vuole promuovere l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, facilitare il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e più in generale nelle zone rurali, ma anche sviluppare nuove forme di organizzazione che aiutino le micro imprese ad affacciarsi sui mercati, che creino economie di scala mettendo in comune lavori e processi, che integrino il concetto di filiera corta, che attuino nuovi modelli di sviluppo locale, politiche di sostenibilità ambientale e nuove fonti di reddito da attività diverse dall'agricoltura

Particolare rilievo verrà dato a progetti che prevedono l'introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi non presenti all'interno del territorio del Gal, con particolare riferimento alle TIC e a progetti che utilizzano processi o servizi che migliorano le performance produttive attraverso tecnologie innovative.

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, particolare attenzione sarà posta al tema della prevenzione della discriminazione sia nella valutazione dei progetti, sia nei criteri di selezione delle operazioni da parte del GAL. Verranno premiati i progetti che vedono tra le tipologie di proponente quali donne e soggetti con disabilità, e interventi che prevedano l'abbattimento di barriere architettoniche.

Beneficiari

I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono agricoltori, gruppi di cooperazione (G.C.),

poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali,

liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio.

Ad ogni forma di cooperazione deve partecipare almeno un operatore agricolo.

Area

Tutti i Comuni del GAL Metropoli est (Area C).

Costi ammissibili

- costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura del progetto;
- costo dell'animazione della zona interessata (incontri, focus group, ecc.). Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
- costi di esercizio della cooperazione, ossia quelli derivanti dall'atto della cooperazione;
- costi diretti degli specifici progetti, ossia costi sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto, riconducibili, alle seguenti categorie:ristrutturazione, ampliamento o adeguamento di fabbricati aziendali da destinare ad attività socio-assistenziali;
- materiali di consumo e altre attrezzature necessari per l'attuazione delle attività progettuali (socioassistenziali, ecc.);
- attrezzature indispensabili per l'attuazione delle azioni progettuali; in tal caso, la necessità di farvi ricorso deve essere adeguatamente motivata nel documento progettuale;

- servizi esterni e/o consulenze esterne qualificate indispensabili per la realizzazione di specifiche attività previste,e eventuali licenze e software, connessi alla realizzazione del progetto;
- costi connessi alla realizzazione, al recupero e al mantenimento di orti urbani e periurbani (ad esempio, costi per materiale vegetale, recinzione, impianti irrigui);
- costi strettamente necessari per le attività di disseminazione e divulgazione dei risultati ottenuti.

Importi e aliquote di sostegno: L'importo massimo sarà pari a **(€)** 50.000. Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.

Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente
dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Si

Tipologia di proponente – punteggi premianti donne e soggetti con disabilità;

Creazione di maggiori opportunità occupazionali: unità lavorative assorbibili di soggetti con disabilità;

Modalità attuative

Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione finalizzata alla crescita dell'occupazione e allo sviluppo dell'economia rurale risulta direttamente complementare alle seguenti Azioni:

Ambito Tematico 1

- Azione 1.1.2 Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile;
- Azione 1.1.2.2. Sostegno a investimenti per finalizzati all'innovazione e alla sostenibilità ambientale dei processo/prodotti;
- Azione:1.1.3 Sostegno ad investimenti nelle micro e piccole imprese nel settore del turismo sostenibile.

Azioni dell'Ambito Tematico 2:

- Azione 2.1.1 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di servizi sociali e alla persona;
- Azione 2.1.2.2 Sostegno a progetti innovativi per la promozione di servizi con finalità sociali turistiche e ambientali.

Altre informazioni specifiche

All'interno della strategia proposta, il Gal Metropoli est si configura come centro propulsivo della cultura di rete ed essere laboratorio di confronto per la costruzione di modelli inter istituzionali a sostegno delle nuove politiche di sviluppo territoriale, e di promuovere la creazione di reti territoriali e reti di imprese. Tale modello dovrà consentire una concertazione d'azioni e di strutture in grado di avviare un processo in cui le risorse del territorio s'integrino con altre realtà al fine di creare una rete di relazioni economiche ed istituzionale che permetta il dialogo complessivo tra tutte le realtà protagoniste dello sviluppo economico del comprensorio. L'attività di ***Creazione di reti territoriali e di imprese***, interesserà in maniera trasversale tutte le Azioni del SSLTP. Già in questa prima fase di attività di animazione e programmazione concertata con il partenariato pubblico-privato della Misura 19, ha visto la nascita di cinque reti territorali:

- ***CREASIA*** *Centro Rurale di Educazione alla Salute per l'Infanzia e l'Adoloscenza* nel territorio dei Comuni del GAL di Altavilla Milicia, Baucina Casteldaccia, Trabia, Ventimiglia di Sicilia, che vede coinvolta, Aziende agricole, Associazioni di Volontariato, Scuole e l'Itimed (Istituto per la Promozione e Valorizzazione della Dieta Mediterranea) e Comuni
- *"**Solidarietà ed Agricoltura**"* Rete territoriale promossa, dalla Coop. Sociale " Lavoro e Solidarità" dall'Associazione di Promozione Sociale " Natura e Cultura", che vede coinvolti Aziende agricole, Associazioni di Volontariato, Scuole e la CIA (Confederazione Italiana Agricoltori)
- ***Agri-Gea,*** Rete Territoriale per l'Inclusione sociale e lavorativa di giovani e anziani in condizione

di svantaggio sociale, promossa dalla Pro Loco di Mezzojuso, che vede coinvolti Aziende agricole, Associazioni di Volontariato;

- ***Diversosud,*** Rete di imprese nel settore turistico, finalizzata allo sviluppo e commercializzazione del turismo.

La creazione delle Reti Territoriali svolge un ruolo fondamentale all'interno della *SSLTP*., in quanto attraverso il collegamento degli attori economici e sociali del territorio, si intendono realizzare interventi per la creazione di servizi sociali e socioassistenziali quali:

2. Interventi di riabilitazione/cura: per persone con gravi disabilità (fisica, psichica/mentale, sociale) con un fine principale socio-terapeutico;
3. Interventi per l'inserimento inserimento lavorativo: soggetti a più basso potere contrattuale odisabilità lievi, per l'occupazione di soggetti svantaggiati;
4. Interventi ricreazione e qualità della vita: rivolte ad anziani e disoccupati con finalità socio-ricreative (agri-turismo "sociale", orti sociali, fattorie didattiche);
5. Interventi per l'educazione: per minori con particolari difficoltà nell'apprendimento e/o in condizioni di disagio;
6. Interventi per la promozione del benessere infantile ed adolescenziale, la prevenzione di comportamenti a rischio e delle dipendenze patologiche;
7. Interventi per la creazione di servizi di accoglienza diurna per anziani, riorganizzazione reti di prossimità per la cura ed il supporto alla vita di anziani;
8. Interventi per la creazione di agri-asili e agrinido

Inoltre, all'interno del partenariato, è emersa la presenza di un Centro che svolge servizi rivolti a rifugiati ed etnie minori, che intende realizzare :

1. Interventi per l'accoglienza sociale- scolastica, supporto all'inserimento formativo e lavorativo

Spesa pubblica totale (€) 400.000,00

Investimento totale (€) 400.000,00

Contributo alle FA

(Specificare)

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'azione risponde al fabbisogno del PSR:

- F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne;
- F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale;

L'azione contribuisce, ai fabbisogni F04, F19 attraverso la creazione di poli o reti di imprese agricole, associazioni, imprese di servizi e professionisti nell'ottica di creare e mettere a sistema spazi, strutture e servizi destinati allo svolgimento di servizi sociali, socio-sanitari, riabilitativi, terapeutici, formativi, educativi e di ricreazione volte a fasce deboli della popolazione.

Occorre quindi sviluppare l'attrattività e la qualità della vita dei territori rurali ed incrementare la dotazione di servizi a socio-assistenziale, fornendo contestualmente nuove occasioni di lavoro e favorire l'accesso e la permanenza del lavoro ai soggetti contrattualmente deboli, e migliorando l'apertura e la presenza sui mercati dei servizi di agricoltura sociale e di servizi didattici delle aziende agricole. Attraverso lo strumento della cooperazione, si svilupperanno sinergie tra diversi soggetti sia della filiera agroalimentare che di altri settori dell'economia rurale e della conoscenza, e si potranno attivare processi virtuosi di introduzione ed accompagnamento di pratiche innovative e contribuire a colmare la distanza in termini di know-how e di acceso ai moderni strumenti per fare impresa, stabilendo legami tra gli agricoltori e gli operatori economici delle aree rurali e il mondo della ricerca e dell'innovazione.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Le attività previste dall'intervento concorrono a raggiungere l'obiettivo trasversale:

Innovazione

L'Azione interviene sostenendo attività in grado di introdurre innovazione organizzativa o sociale nelle imprese del territorio attraverso la costituzione di reti tra operatori pubblici e e privati, ossia strutture che promuovono la cooperazione orizzontale o verticale di filiera che consentono di condividere la conoscenza, stimolando la partecipazione attiva, diretta dei produttori primari alle dinamiche di relazione con gli altri soggetti. **Ambiente** La Misura contribuisce all'obiettivo trasversale ambiente favorendo azioni di cooperazione finalizzate alla gestione sostenibile e attività di cura e riqualifica il verde e valorizza gli spazi naturali delle zone rurali, e la promozione e sviluppo sostenibile dell'agricoltura urbana e periurbana delle aree rurali (ad esempio, sostegno alla nascita, alla vitalità e alla salubrità degli orti urbani delle aree rurali.
Indicatori di output[35] *(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)* N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali; N. 5 N. di interventi di cooperazione di altro tipo; N. 8 Spesa pubblica totale in EUR: 400.000 N. di imprese di Nuova Costituzione: 4
Indicatori di risultato N. posti di lavoro creati: 4
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* L'azione contribuisce direttamente: all'Indicatore target T. 23, in quanto finalizzato alla creazione di nuovi posti di lavoro. Le imprese, diversificando le loro attività, avranno la necessità di utilizzare nuovo personale qualificato e specializzato all'Indicatore Target 22 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture, in quanto finalizzato a potenziare e sviluppare nuovi servizi alla popolazione.
Tempi di attuazione Le fasi dell'azione sono: Predisposizione e pubblicazione bandi, Istruttoria e valutazione delle domande, Esecuzione interventi e controlli finali. I tempi di attuazione pari a 48 mesi
Collegamenti alle normative

[35] **Cfr. Piano degli indicatori** del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

AZIONE GAL: 2.2.1 Realizzare infrastrutture finalizzate a favorire e potenziare i servizi alla popolazione e alle imprese **(FEASR)**

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

7.2 - sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico

Motivazione

Il territorio del Gal Metropoli est, come viene rilevato dalla SWOT, presenta diversi aspetti strutturali e socioeconomici che rilevano la debolezza e l'isolamento delle aree rurali meno sviluppate. Il processo di erosione demografica cui si assiste, letto assieme alla sempre più difficile situazione economica ed occupazionale ed alla scarsità di risorse finanziarie disponibili da parte degli enti territoriali, determina la riduzione quali-quantitativa dei servizi alle popolazioni ricadenti in tali aree.

Diversi sono i fabbisogni rispetto ai quali la misura riesce a portare il proprio apporto. Contribuisce al fabbisogno

- Necessità di fornire sufficienti opportunità occupazionali per contrastare la migrazione;
- Necessità di garantire un livello adeguato di servizi alla persona ed alle imprese per bloccare o invertire il saldo demografico delle aree marginali
- Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali di base nelle aree rurali
- Intervenire sulle infrastrutture banda ultra larga e la crescita digitale nelle aree rurali
- Crescita quantitativa e miglioramento qualitativo di infrastrutture e servizi alle imprese

Per queste ragioni la presente misura è finalizzata a sostenere interventi che possano promuovere la vivibilità, l'attrattività e la sostenibilità ambientale e socio-economica delle zone rurali attraverso azioni che hanno lo scopo di migliorare la qualità della vita delle popolazioni rurali, favorendo la creazione o il miglioramento di condizioni di esercizio dei servizi di base essenziali, prevedendo di finanziare interventi ed infrastrutture finalizzate a favorire il benessere sociale e psicofisico nonché la crescita culturale della collettività in modo da rendere il territorio attraente per la popolazione.

Obiettivi operativi 2.2.1

Migliorare l'offerta di servizi essenziali alla popolazione e attraverso la realizzazione di n 5 interventi rivolti al 30 % della popolazione

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

Descrizione

Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione, specificando le eventuali linee con soluzioni innovative. In ottemperanza all'art. 7 del Reg. (UE) n.1303/2013, il GAL nelle fasi di preparazione ed attuazione della strategia deve favorire misure atte a prevenire la discriminazione di genere e la discriminazione verso le disabilità (attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD.

In un contesto di progressivo ridimensionamento dell'offerta quali-quantitativa del servizi locali di base, e dato il livello di perifericità dei comuni rurali, l'Azione si propone di intervenire nelle zone rurali, mediante il sostegno all'ampliamento/ammodernamento dei servizi di base a livello locale, attraverso investimenti materiali ed immateriali finalizzati allo sviluppo dell'offerta di servizi in grado di ridurre il grado di isolamento delle popolazioni residenti nelle zone rurali più svantaggiate e migliorare la qualità delle vita delle stesse.

Il contesto di intervento si caratterizza per la presenza di un numero preponderante di comuni rurali, numerosi dei quali di piccola dimensione e che ricadono in territorio montano, all'interno dei quali la debolezza

dell'offerta infrastrutturale e dei servizi locali di base è più evidente. In particolare, l'analisi ha evidenziato problematiche inerenti all'accessibilità del territorio rurale, da cui l'esigenza di riqualificazione sostanziale della viabilità comunale e vicinale, attraverso il miglioramento della sicurezza e della funzionalità del tracciato nonché l'eliminazione delle situazioni che possono pregiudicare la sicurezza della popolazione.
L'Azione prevede il sostegno ad:

- ***interventi sulla viabilità stradale*** secondaria, compresa quella rurale, risulta pertanto essere la rete nevralgica della regione utilizzata dalla popolazione e dalle PMI presenti sul territorio. Adeguati interventi su strade comunali e vicinali ad uso pubblico risultano pertanto indispensabili per la valorizzazione e la messa in sicurezza del territorio, per migliorare l'accessibilità, l'attrattività turistica e a qualità della vita in generale;;
- ***interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi e blu*** in grado di migliorare la qualità della vita delle persone che vivono nei territori scarsamente dotati di servizi collettivi;

Le attività previste dall'azione sono:

- costruzione, ricostruzione e riabilitazione delle strade comunali e ponti;
- realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attraverso la reallizzaizone di siepi con funzione di barriera sonora, giardini, parchi urbani, pareti verdi, ecodotti, ecoponti, rain gardens, opere di biodepurazione acque, riqualificazione di aree umide
- costruzione, ricostruzione e riabilitazione del sistema fognario/di alimentazione idrica, infrastruttura di gestione dell'acqua;
- Riqualificazione del patrimonio culturale e naturale;

Particolare rilievo verrà dato a progetti che prevedono l'introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi non presenti all'interno del territorio del Gal, con particolare riferimento alle TIC e a progetti che utilizzano processi o servizi che migliorano le performance produttive attraverso tecnologie innovative

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, particolare attenzione sarà posta al tema della prevenzione della discriminazione sia nella valutazione dei progetti, sia nei criteri di selezione delle operazioni da parte del GAL. Verranno premiati i progetti che prevedano il miglioramento di servizi rivolti a soggetti con disabilità, e interventi che prevedano l'abbattimento di barriere architettoniche.

Beneficiari

Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato nelle zone rurali C e D.

Area

zone rurali C+D

Costi ammissibili

Per la realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali, infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali nelle zone rurali C e D:

- investimenti in stabilimenti, ampliamento e ammodernamento delle strutture dei servizi di base (mercati locali, spazi pubblici attrezzati);
- costruzione, ricostruzione e riabilitazione delle strade comunali e ponti;
- costruzione, ricostruzione e riabilitazione del sistema fognario/di alimentazione idrica, infrastruttura di gestione dell'acqua;
- Investimenti per la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale;
- Investimenti in progetti innovativi di erogazione dei servizi, ad esempio collegato con mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico.

Per tutte le tipologie di investimento sono inoltre ammissibili i seguenti costi:

- Acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature nuovi, al massimo fino al loro valore di mercato;
- Costi generali collegati alle spese precedenti (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per la consulenza sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità);
- Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti di autori e marchi commerciali.

Importi e aliquote di sostegno: *Importo pari a 200.000, Aliquota di sostegno: 100% della spesa ammessa a contributo.*

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Si

Modalità attuative

Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione promuove interventi ed infrastrutture finalizzate a favorire il benessere sociale e psicofisico nonché la crescita culturale della collettività in modo da rendere il territorio attraente per la popolazione:
Pertanto risulta complementare alle azioni:

- Azione 1.2.2.1 Sostegno ad investimenti valorizzazione del patrimonio rurale;
- Azione 1.2.1.1 Realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica.

Altre informazioni specifiche

All'interno della strategia proposta, il Gal Metropoli est si configura come centro propulsivo della cultura di rete ed essere laboratorio di confronto per la costruzione di modelli inter istituzionali a sostegno delle nuove politiche di sviluppo territoriale, e di promuovere la creazione di reti territoriali e reti di imprese. Tale modello dovrà consentire una concertazione d'azioni e di strutture in grado di avviare un processo in cui le risorse del territorio s'integrino con altre realtà al fine di creare una rete di relazioni economiche ed istituzionale che permetta il dialogo complessivo tra tutte le realtà protagoniste dello sviluppo economico del comprensorio. L'attività di ***Creazione di reti territoriali e di imprese***, interesserà in maniera trasversale tutte le Azioni del SSLTP. Già in questa prima fase di attività di animazione e programmazione concertata con il partenariato pubblico-privato della Misura 19, ha visto la nascita di cinque reti territorali:

- ***CREASIA*** *Centro Rurale di Educazione alla Salute per l'Infanzia e l'Adoloscenza* nel territorio dei Comuni del GAL di Altavilla Milicia, Baucina Casteldaccia, Trabia, Ventimiglia di Sicilia, che vede coinvolta, Aziende agricole, Associazioni di Volontariato, Scuole e l'Itimed (Istituto per la Promozione e Valorizzazione della Dieta Mediterranea) e Comuni
- *"**Solidarietà ed Agricoltura**"* Rete territoriale promossa, dalla Coop. Sociale " Lavoro e Solidarità" dall'Associazione di Promozione Sociale " Natura e Cultura", che vede coinvolti Aziende agricole, Associazioni di Volontariato, Scuole e la CIA (Confederazione Italiana Agricoltori)
- ***Agri-Gea,*** Rete Territoriale per l'Inclusione sociale e lavorativa di giovani e anziani in condizione di svantaggio sociale, promossa dalla Pro Loco di Mezzojuso, che vede coinvolti Aziende agricole, Associazioni di Volontariato;
- ***Diversosud,*** Rete di imprese nel settore turistico, finalizzata allo sviluppo e commercializzazione del turismo.

La creazione delle Reti Territoriali svolge un ruolo fondamentale all'interno della *SSLTP*., in quanto attraverso il collegamento degli attori economici e sociali del territorio, si intendono realizzare interventi per la creazione di servizi sociali e socioassistenziali quali:

1. Interventi di riabilitazione/cura: per persone con gravi disabilità (fisica, psichica/mentale, sociale) con un fine principale socio-terapeutico;
2. Interventi per l'inserimento inserimento lavorativo: soggetti a più basso potere contrattuale odisabilità lievi, per l'occupazione di soggetti svantaggiati;
3. Interventi ricreazione e qualità della vita: rivolte ad anziani e disoccupati con finalità socio-ricreative (agri-turismo "sociale", orti sociali, fattorie didattiche);
4. Interventi per l'educazione: per minori con particolari difficoltà nell'apprendimento e/o in condizioni di disagio;
5. Interventi per la promozione del benessere infantile ed adolescenziale, la prevenzione di

comportamenti a rischio e delle dipendenze patologiche;

6. Interventi per la creazione di servizi di accoglienza diurna per anziani, riorganizzazione reti di prossimità per la cura ed il supporto alla vita di anziani;
7. Interventi per la creazione di agri-asili e agrinido

Inoltre, all'interno del partenariato, è emersa la presenza di un Centro che svolge servizi rivolti a rifugiati ed etnie minori, che intende realizzare :

8. Interventi per l'accoglienza sociale- scolastica, supporto all'inserimento formativo e lavorativo

Spesa pubblica totale (€) 1.000.000

Investimento totale (€)1.000.000

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA

(Specificare)

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

L'azione risponde al fabbisogno del PSR, *F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale* contribuendo a raggiungere gli obiettivi della politica di sviluppo rurale della focus area 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione. Tale tipo di azione è finalizzato a rendere le aree rurali maggiormente attrattive e per migliorare il livello di qualità della vita della popolazione, nonché delle imprese presenti che sviluppano la diversificazione delle economie delle aree rurali. Ne deriva la necessità di mettere in campo in queste aree nuove strategie di consolidamento volte a rafforzare le reti di infrastrutture e servizi, avendo a bersaglio il miglioramento sia delle condizioni dei giovani che quella degli anziani.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

La misura contribuisce inoltre al perseguimento degli obiettivi trasversali seguenti:

Innovazione: il sostegno viene finalizzato, assegnano priorità agli interventi che sono maggiormente in grado di introdurre forme innovative di prestazione di servizi alle popolazioni locali, anche attraverso forme di gestione e/o cogestione pubblico/privato economicamente sostenibile

Ambiente e clima: contribuisce alla costruzione di reti di produzione e consumo di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Indicatori di output[36]

N: di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico; **N. 5**

Indicatori di risultato

Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; %; 30

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

L'azione contribuisce direttamente all'Indicatore target T. 23, in quanto finalizzata ad investimenti per all'innalzamento del livello di qualità della vita dei villaggi rurali. Gli investimenti rappresentano un opportunità sia per rilanciare il turismo che per sostenere nuove opportunità economiche di diversificazione reddituale per le popolazioni locali ed, indirettamente, per contrastare l'abbandono dei villaggi rurali

Tempi di attuazione

Le fasi dell'azione sono: Predisposizione e pubblicazione bandi, Istruttoria e valutazione delle domande, Esecuzione interventi e controlli finali. I tempi di attuazione pari a 48 mesi

Collegamenti alle normative

[36] **Cfr. Piano degli indicatori** del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

AZIONE GAL 2.2.2: Riqualificazione di infrastrutture scolastiche per potenziare i servizi ai giovani ed ai disabili

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

Titolo dell'Asse

Istruzione e Formazione

Azione

10.7.1 Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità

Motivazione

L'azione, nasce dalla necessità di intervenire con una vasta ed articolata azione progettuale, che abbracci le diverse dimensione del disagio sociale, risulta evidente se si tiene conto della pervasività e della particolare gravità che assume la crisi nel contesto territoriale di riferimento. La crisi assume i caratteri di una emergenza sociale che spinge all'emarginazione ed alla esclusione le fasce più deboli della popolazione. Gli squilibri sociali ed economici si riflettono pesantemente sulle condizioni di vita dei giovani. Il tasso di occupazione all'interno dell'Area del GAL calcolato per i maschi è di 43,8%, lontano, quindi, dai valori medi rilevati per l'Italia (54,8%) e di gran lunga inferiore ai valori calcolati per la parte più evoluta del Paese, mediamente uguale al 60%. l'Indice di possesso del Diploma di scuola media superiore calcolato è di gran lunga inferiore, rispetto agli stessi indici calcolati su tutto il Comune di Palermo, Provincia di Palermo, Sicilia, Italia Insulare, Italia Meridionale e Italia);
L'azione risponde ai fabbisogni:

- F 05: Potenziare gli interventi per la fruizione e migliore gestione delle infrastrutture pubbliche finalizzati alla promozione dell'inclusione sociale;
- F 07: Crescita quantitativa e miglioramento qualitativo di infrastrutture e servizi alla popolazione.

L'azione, pertanto, vuole potenziare la fruibilità delle infrastrutture scolastiche per la promozione di processi di inclusione sociale e lavorativa di giovani a rischio di emarginazione e di disabili, attraverso attività artistiche, sportive e ludico-ricreative.

Obiettivo operativo 1.2.2

Potenziare le infrastrutture per il miglioramento dei servizi ai giovani ed ai disabili

Tipo di azione *Ordinaria*

Descrizione

L'azione si propone di migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli spazi scolastici interni ed esterni, per promuovere percorsi di inclusione sociale per giovani a rischio di emarginazione e di disabili attraverso per attività finalizzate a:

- potenziare e creare nuovi e qualificati servizi socio-sanitari rivolti ai giovani sul territorio; accrescere la partecipazione sociale e le capacità comunicative relazionali.
- sviluppare nuove reti di solidarietà e del senso di appartenenza alla comunità;
- valorizzare e promuovere l'associazionismo giovanile offrendo opportunità di formazione, riflessione e scambio di idee ed esperienze ai giovani attivi in gruppi giovanili e agli adulti che li accompagnano in questi percorsi di crescita
- promuovere percorsi culturali - formativi che offrano ai giovani opportunità di aggregazione e di sperimentazione di linguaggi diversi (parola, osservazione, musica, teatro, ecc.) e di sviluppare comportamenti responsabili;
- promuovere percorsi finalizzati a far acquisire ai giovani comportamenti orientati alla ricerca del benessere fisico e benessere mentale;
- favorire la comunicazione e la relazione tra genitori e figli e promuovere un dialogo positivo e

costruttivo tra le generazioni;

La riqualificazione degli edifici consentirà di realizzare all'interno del Area Gal dei Centri con funzioni di:

- analisi, accoglienza, informazione e consulenza;
- organizzazione di attività per l'aggregazione giovanile;
- processi di creazione di attività economiche e di consolidamento di nuove iniziative imprenditoriali

Le attività ludico-ricreative avranno il compito di far aggregare e socializzare i giovano sviluppando operatività e competenze e acquisendo strumenti di orientamento necessari alle future scelte di lavoro.

Particolare rilievo verrà dato a progetti che prevedono l'introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi non presenti all'interno del territorio del Gal, con particolare riferimento alle TIC e a progetti che utilizzano processi o servizi che migliorano le performance energetiche attraverso tecnologie innovative

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, particolare attenzione sarà posta al tema della prevenzione della discriminazione, premiando interventi che prevedano l'abbattimento di barriere architettoniche.

Beneficiari: Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni e Scuole

Area *Tutto il territorio del Gal Metropoli est*

Costi ammissibili

I costi ammissibili saranno quelli relativi alla realizzazione di:

- per la sicurezza statica degli edifici, la messa a norma degli impianti (elettrici, idraulici, sistemi antincendio, ecc.) e l'efficienza energetica;
- la mappatura aggiornata della vulnerabilità degli edifici scolastici secondo
- le verifiche di cui all'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e ss.mm.ii;
- l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adeguamento di arredi e attrezzature e strutture (anche attraverso il ricorso alle ICT e a soluzioni innovative in grado di adeguarsi ai modelli didattici e di apprendimento più avanzati);
- adeguamento interni ed esterni (ad esempio attraverso il relativo adeguamento, segnaletica, ecc.)

Importi e aliquote di sostegno

Importo pari a 200.000, Aliquota di sostegno: 100% della spesa ammessa a contributo.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione finalizzata allo sviluppo di servizi per l'inclusione sociale di giovani e disabili, pertanto risulta direttamente correlabile::

Azione 2.1.1. Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di servizi sociali e alla persona

Azione 2.1.2.2 Sostegno a progetti innovativi per la promozione di servizi con finalità sociali tusristiche e ambientali

Azione 2.2.1 Realizzare infrastrutture finalizzate a favorire e potenziare i servizi alla popolazione e alle imprese

Altre informazioni specifiche

All'interno della strategia proposta, il Gal Metropoli est si configura come centro propulsivo della cultura di rete ed essere laboratorio di confronto per la costruzione di modelli inter istituzionali a sostegno delle

nuove politiche di sviluppo territoriale, e di promuovere la creazione di reti territoriali e reti di imprese. Tale modello dovrà consentire una concertazione d'azioni e di strutture in grado di avviare un processo in cui le risorse del territorio s'integrino con altre realtà al fine di creare una rete di relazioni economiche ed istituzionale che permetta il dialogo complessivo tra tutte le realtà protagoniste dello sviluppo economico del comprensorio. L'attività di ***Creazione di reti territoriali e di imprese***, interesserà in maniera trasversale tutte le Azioni del SSLTP. Già in questa prima fase di attività di animazione e programmazione concertata con il partenariato pubblico-privato della Misura 19, ha visto la nascita di cinque reti territorali:

- ***CREASIA*** *Centro Rurale di Educazione alla Salute per l'Infanzia e l'Adoloscenza* nel territorio dei Comuni del GAL di Altavilla Milicia, Baucina Casteldaccia, Trabia, Ventimiglia di Sicilia, che vede coinvolta, Aziende agricole, Associazioni di Volontariato, Scuole e l'Itimed (Istituto per la Promozione e Valorizzazione della Dieta Mediterranea) e Comuni
- *"**Solidarietà ed Agricoltura**"* Rete territoriale promossa, dalla Coop. Sociale " Lavoro e Solidarità" dall'Associazione di Promozione Sociale " Natura e Cultura", che vede coinvolti Aziende agricole, Associazioni di Volontariato, Scuole e la CIA (Confederazione Italiana Agricoltori)
- ***Agri-Gea,*** Rete Territoriale per l'Inclusione sociale e lavorativa di giovani e anziani in condizione di svantaggio sociale, promossa dalla Pro Loco di Mezzojuso, che vede coinvolti Aziende agricole, Associazioni di Volontariato;
- ***Diversosud,*** Rete di imprese nel settore turistico, finalizzata allo sviluppo e commercializzazione del turismo.

La creazione delle Reti Territoriali svolge un ruolo fondamentale all'interno della *SSLTP*., in quanto attraverso il collegamento degli attori economici e sociali del territorio, si intendono realizzare interventi per la creazione di servizi sociali e socioassistenziali quali:

1. Interventi di riabilitazione/cura: per persone con gravi disabilità (fisica, psichica/mentale, sociale) con un fine principale socio-terapeutico;
2. Interventi per l'inserimento inserimento lavorativo: soggetti a più basso potere contrattuale odisabilità lievi, per l'occupazione di soggetti svantaggiati;
3. Interventi ricreazione e qualità della vita: rivolte ad anziani e disoccupati con finalità socio-ricreative (agri-turismo "sociale", orti sociali, fattorie didattiche);
4. Interventi per l'educazione: per minori con particolari difficoltà nell'apprendimento e/o in condizioni di disagio;
5. Interventi per la promozione del benessere infantile ed adolescenziale, la prevenzione di comportamenti a rischio e delle dipendenze patologiche;
6. Interventi per la creazione di servizi di accoglienza diurna per anziani, riorganizzazione reti di prossimità per la cura ed il supporto alla vita di anziani;
7. Interventi per la creazione di agri-asili e agrinido

Inoltre, all'interno del partenariato, è emersa la presenza di un Centro che svolge servizi rivolti a rifugiati ed etnie minori, che intende realizzare :

8. Interventi per l'accoglienza sociale- scolastica, supporto all'inserimento formativo e lavorativo

Spesa pubblica totale (€) 1.000.000

Investimento totale (€)1.000.000

(Spesa pubblica + contributo privato)

Indicatori di output[37]

(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)

N: di operazioni beneficiarie del sostegno; **N. 5**

[37] **Cfr. Piano degli indicatori** del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

Indicatori di risultato *(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)* Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; %; 30
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'azione contribuisce direttamente all'Indicatore target T. 23, in quanto finalizzata ad investimenti per all'innalzamento del livello di qualità della vita nelle aree rurali. Gli investimenti rappresentano un opportunità sia per potenziare i servizi sociali ed alla persona che per sostenere nuove opportunità economiche di diversificazione reddituale per le popolazioni locali ed, indirettamente, per contrastare l'abbandono delle aree rurali
Tempi di attuazione Le fasi dell'azione sono: Predisposizione e pubblicazione bandi, Istruttoria e valutazione delle domande, Esecuzione interventi e controlli finali. I tempi di attuazione pari a 48 mesi
Collegamenti alle normative

7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL

	2017		2018		2019		2020	
	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
Ambito tematico 1								
Azione 1.1.1								
Azione 1.1.2								
Azione 1.1.3								
Azione 1.2.1								
Azione 1.2.2.1								
Azione 1.2.2.2								
Azione 1.2.2.3								
Azione 1.2.2.4								
Ambito tematico 2								
Azione 2.1.1								
Azione 2.1.2								
Azione 2.2.1								
Azione 2.2.2								

7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia

L'implementazione e la gestione del PAL si realizzerà secondo principi di trasparenza, efficacia e semplificazione dei procedimenti.
La Gestione operativa dalle risorse umane a di quelle materiali e immateriali, risponderà pienamente alle esigenze di carattere gestionale previste dall'attuazione della strategia del PAL e più in particolare dalla gestione del complesso delle misure attivabili. Il modello di gestione si sviluppa secondo le seguenti aree:

- Amministrazione & Finanze e Segreteria Organizzativa;
- Attuazione del Piano;
- Controllo e Monitoraggio per l'Attuazione del Piano.

Nell'azione concreta di realizzazione del PAL, il **Direttore Coordinatore/Responsabile di Piano** nelle sue azioni amministrative e organizzative, sarà affiancato da una **struttura di controllo e monitoraggio**, e dall'area **Amministrazione & Finanze e Segreteria Organizzativa**. L'area ha il compito di assistere il C.d.A. per la legittimità degli atti e delle procedure, il pagamento di forniture e servizi e tutto quanto previsto nel regolamento interno. All'area afferiscono anche le attività di supporto all'organo decisionale (ad es., redazione verbali C.d.A. e collegio revisori; nomine predisposizione e preparazione di regolamenti e atti; ecc.).
Al **Direttore Coordinatore/Responsabile di Piano** del PAL si intende affidare l'attività di coordinamento con il compito di indirizzare e raccordare tra loro tutte le azioni, divenendo punto di riferimento e raccordo tra i diversi obiettivi e le azioni del PAL. Il Responsabile di Piano sovraintende all' l'**attuazione della strategia** grazie all'Area Tecnica**.** L'area in questione è il centro nevralgico di realizzazione del piano nel suo complesso; infatti a quest'area gestionale afferiscono tutti i livelli operativi e strategici del PAL.

Area: Amministrazione & finanze e Segreteria Organizzativa.
Funzioni: l'area ha il compito di assistere il C.d.A. e fornire il necessario supporto tecnico amministrativo per la legittimità degli atti e delle procedure; per il pagamento di forniture e servizi in applicazione delle norme vigenti in materia di gestione; per il sistema di gestione e controllo finanziario-contabile; per lo svolgimento delle funzioni di tesoreria e fideiussioni. All'area afferiscono anche le attività di supporto dell'organo decisionale e il collegio dei sindaci nel predisporre gli atti di gestione necessari quali, a titolo di esempio, verbali C.d.A., nomine predisposizione e preparazione di regolamenti e atti, assistenza alla predisposizione dei bilanci, gestione complessiva. Alla stessa area afferiscono le attività di archiviazione e aggiornamento dati e tenuto dei documenti.

Area: Attuazione del piano.
Funzioni: l'area sovraintende alla realizzazione del piano il cui coordinamento complessivo è affidato al **Direttore Coordinatore/Responsabile di Piano**. Svolge azioni di coordinamento e supporto tecnico alla realizzazione delle misure previste dal PAL, in particolare quelle a titolarità diretta. All'area afferiscono le seguenti attività: redazione ed eventuali adeguamenti di piano; promozione e divulgazione del piano sul territorio e delle opportunità in esso contenute; coordinamento e integrazione di azioni innovative e di sviluppo sia collegate con il PAL che derivanti dalle attività di animazione e promozione dello sviluppo locale; gestione dell'azione aggiuntiva, azioni di ricerca, sensibilizzazione e ascolto su temi specifici alla promozione dello sviluppo del territorio rurale e al turismo; assistenza tecnica alla attività di programmazione partecipativa; realizzazione e gestione del piano di comunicazione e di altre attività ad esso

correlate; partecipazione attiva alle reti e ai progetti di cooperazione con altre aree di interesse per il territorio GAL;

L'area è suddivisa in due subaree: La prima subarea, Area Tecnica, a cui afferiscono le attività tecniche di gestione delle misure attivate dal piano e la gestione a la seconda subarea Animazione e Cooperazione a cui afferiscono attività di promozione sul territorio e divulgazione del piano e predisposizione del piano di comunicazione.

Area Valutazione, Monitoraggio e Controllo per l'attuazione del piano.
Funzioni: l'area sovraintende alla verifica di realizzazione del piano in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Al riguardo, occorrerà strutturare un servizio di lettura, monitoraggio e controllo dei dati relativi alla stato di avanzamento delle singole azioni, prevedendo la presentazione di periodici rapporti di esecuzione dell'intero PAL. Nel dettaglio, si dovrà prevedere un sistema di valutazione e monitoraggio utile a verificare lo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Piano, anche attraverso l'utilizzo degli indicatori di realizzazione, di risultato ed, infine, di impatto previsti per ogni singola azione. Il responsabile del servizio, in stretto raccordo con il responsabile tecnico-amministrativo e il responsabile di piano, predisporrà un sistema unico di valutazione che sarà formalmente adottato dai vertici politici del GAL

Monitoraggio e Valutazione

Le attività di monitoraggio e autovalutazione rappresentano uno degli aspetti fondamentali nella gestione del GAL in quanto attengono alla verifica della realizzazione del piano in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nel dettaglio, si dovrà prevedere un sistema di valutazione e monitoraggio utile a verificare lo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Piano, attraverso l'utilizzo degli indicatori finanziari di risorsa, di prodotto e di risultato secondo le procedure di costruzione individuate dal Manuale del *Quadro comune per il Monitoraggio e la valutazione*. Ciò, in stretta correlazione con gli indicatori individuati dal PAL per ogni singola azione.

L'obiettivo del monitoraggio è, quindi, quello di fornire un insieme di informazioni in modo tale che permetta a chi si occupa della programmazione di apportare le eventuali azioni correttive o migliorare gli interventi in corso. Seppure con strumenti e modalità differenti, il sistema di monitoraggio e autovalutazione si svilupperà, fondamentalmente, su due macro-aree di analisi:

- area *processi*, centrato sull'insieme degli elementi, appunto, processuali che caratterizzano la realizzazione degli interventi (soluzioni organizzative adottate per lo svolgimento delle attività, verifica dell'andamento delle fasi di attuazione, coinvolgimento degli attori locali, congruenza delle azioni, etc.);
- area *risultati*, ossia output delle iniziative realizzate, in termini di risorse finanziarie utilizzate, utenti coinvolti, allievi formati, ore di formazione erogata, soddisfazione dell'utenza e degli attori.

Le due aree di analisi sono correlate tra loro poiché il raggiungimento di un risultato deve necessariamente considerare tutti gli elementi che intervengono nel processo di elaborazione degli input. Le attività di ***Valutazione*** saranno centrate sui seguenti aspetti:

- efficacia, ossia la capacità dell'intervento di produrre i risultati immediati ed il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- efficienza, ovvero la capacità dell'azione di ottimizzare o massimizzare l'impiego di risorse disponibili in termini di produttività;
- congruenza e pertinenza delle azioni;

- adeguatezza, e cioè la capacità della PS di agire nel contesto socio-economico locale di riferimento;
- valutazione di performance della rete e delle equipe territoriali;
- valutazione di impatto a medio termine;
- valutazione delle rete esterne, e quindi la capacità di stabilire delle relazioni sul territorio;
- valutazione del *mainstreaming* e della transnazionalità.

L'attività di valutazione del PAL si articolerà su base annuale secondo le seguenti fasi:

- valutazione in itinere;
- valutazione finale;

La valutazione in itinere sarà condotta per tutta la durata del PAL a partire dall'annualità di inizio e ne analizza principalmente i risultati. In particolare risponde alle seguenti funzioni:

- esaminare l'andamento del PAL rispetto ai suoi obiettivi, mediante gli indicatori di risultato
ed eventualmente di impatto;
- migliorare la qualità del PAL e la sua attuazione;
- esaminare le proposte di modifiche sostanziali del PAL;
- preparare la valutazione intermedia ed ex-post.

La valutazione finale sarà successiva all'intero ciclo di attività e sarà a sua volta articolata in valutazione interna (o sommativa o finale) e valutazione esterna.
Nel primo caso (valutazione interna) l'atto valutativo sarà finalizzato a verificare la conformità dei risultati raggiunti dai soggetti in relazione agli obiettivi finali prefissati.
La valutazione esterna, invece, tiene conto della congruità tra i risultati ottenuti e i bisogni del territorio o dell'organizzazione cui era riferito l'intervento.
Per questa seconda modalità di valutazione finale possono essere previste forme di valutazione dei risultati e delle trasformazioni prodotte dall'intervento formativo sul contesto, calcolate anche a distanza di tempo, allo scopo di verificare l'efficacia a lungo termine delle attività svolte. Gli indicatori che più frequentemente vengono utilizzati per condurre la valutazione finale riguardano l'efficacia (rapporto obiettivi-risultati), l'efficienza (rapporto obiettivi-risultati-costi), l'innovazione e soprattutto la trasferibilità dell'esperienza in altri contesti e con altri target di riferimento.

Domanda di valutazione
L'aspetto rilevante del Piano è "la domanda di valutazione" intesa come l'insieme delle priorità valutative e degli aspetti che dovranno essere oggetto dell'analisi del valutatore e rispetto ai quali il valutatore stesso dovrà fornire delle risposte.
La "domanda di valutazione" è esplicitata nella necessità di:

- ricostruire la logica dell'intervento e, quindi, verificare la coerenza tra fabbisogni e obiettivi, nonché con gli indicatori proposti per la valutazione;
- quantificare il set di indicatori di output, risultato e impatto proposto nel Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione;
- quantificare il set aggiuntivo di indicatori previsti nel PSR e dal Valutatore, al fine di poter cogliere aspetti più di dettaglio delle azioni finanziate dal programma;
- rispondere, anche in termini qualitativi, ai quesiti valutativi, comuni e specifici (scaturiti dall'analisi della domanda valutativa svolta dal "gruppo interdipartimentale valutazione").

Inoltre nella domanda valutativa devono essere compresi ambiti di approfondimento individuati in sede VAS con particolare riferimento a:

- raggiungimento degli 8 obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale della VAS;
- rispetto delle raccomandazioni e proposte per le varie misure al fine di minimizzare gli eventuali effetti negativi e massimizzare quelli positivi (allegato E del Rapporto Ambientale).

Reperimento dei dati e delle informazioni e metodologie di analisi

Le analisi della valutazione in itinere dovranno essere realizzate utilizzando:

a. dati primari rilevati dal valutatore, di norma tra i beneficiari diretti o indiretti del PAL, attraverso interviste, questionari e altri strumenti di raccolta predisposti dallo stesso, secondo quanto necessario per la determinazione degli indicatori di risultato e di impatto e per una migliore comprensione degli effetti del programma;

b. dati secondari che potranno derivare dal monitoraggio, dalle informazioni di carattere qualitativo disponibili, da informazioni disponibili in altre banche dati, da informazioni derivanti da ricerche già effettuate, da statistiche ufficiali.

I modelli e le tecniche di elaborazione dei dati potranno essere di tipo quantitativo, qualitativo e quali-quantitativo. Il disegno della valutazione dovrà rispettare le indicazioni di massima contenute nel QCMV.

Criteri di giudizio

I criteri di giudizio da utilizzare nell'esercizio della valutazione (efficacia, efficienza, pertinenza, coerenza, sostenibilità, rilevanza, utilità, sinergia, addizionalità, equità, ecc.) verranno stabiliti in base alla pertinenza alle domande valutative ed ai relativi indicatori, nonché alla necessità di determinare gli eventuali effetti degeneranti rispetto alla strategia del programma, in termini di spiazzamento e *deadweight*. In ogni caso questi criteri saranno esplicitati dal valutatore indipendente nel "progetto di valutazione" che i soggetti concorrenti per l'affidamento del servizio presenteranno in sede di gara nell'offerta tecnica, e saranno definiti, insieme ad altri contenuti di carattere metodologico ed operativo, nel rapporto sulle "condizioni di valutabilità" redatto nella fase preliminare dell'attività di valutazione.

Quantificazione e aggiornamento degli indicatori del Programma

Ai fini della efficacia del monitoraggio e della valutazione sarà garantita la quantificazione degli indicatori del programma. In assenza di dati quantitativi si procederà alla elaborazione di giudizi qualitativi basati anche su esperienze e valutazioni passate.

Come previsto nel Manuale del QCMV, nell'ambito delle attività del valutatore indipendente dovrà essere inclusa la quantificazione di indicatori di risultato e di impatto.

Le strutture preposte

Al fine di favorire un'interfaccia qualificata e costante dell'Amministrazione con il valutatore indipendente e governare i processi tecnici e amministrativi relativi all'esercizio di valutazione, è stato necessario individuare le seguenti strutture:

- valutatore indipendente;
- valutatori interni del GAL (*Responsabile del Monitoraggio,Direttore Generale)*;

Grande importanza ricoprirà il **Portale del GAL,** che ci permetterà di pianificare , raccogliere e conservare tutte le informazioni necessarie, anche con l'ausilio di strumenti appositamente creati, non solo per una corretta gestione amministrativa e l'analisi dello stato di avanzamento, ma anche la "*messa a disposizione delle stesse informazioni agli utenti secondo le modalità diversificate in base ai ruoli e funzioni".*

Sarà quindi importante per noi creare un sistema informativo che ci permetta di:

- definire le informazioni che creino il sistema di monitoraggio;
- rilevare tali informazioni ed elaborarle secondo appositi indicatori;
- archiviazioni dei dati raccolti e dei risultati.

Diventa così fondamentale fare in modo che l'attività di informazione sia un qualcosa di sistematico all'interno della gestione del GAL e deve prevedere tre momenti così individuabili:

1. il momento in cui i potenziali beneficiari presentano domanda di contributo;
2. quando i "beneficiari finali" chiedono una liquidazione parziale del contributo concesso;
3. il momento del collaudo finale dell'intervento finanziato
4. la liquidazione del saldo finale.

Ricordiamo che le diverse fasi procedurali riconosciute per il sistema di monitoraggio sono le seguenti:

- presentazione della domanda di aiuto
- ricezione della domanda
- istruttoria
- finanziamento
- pagamento
- controllo in loco
- controllo ex post
- contenzioso
- procedimento di revoca
- valutazione del progetto integrato

Ad ogni fase corrispondono le informazioni generate da ognuna di esse.
Accanto a queste attività "di base" andranno raccolte altre informazioni che riguarderanno ad esempio la fase ex ante, come le attività procedurali messe in atto per la selezione dei progetti o quelle relative alle attività di informazione ed animazione sul territorio del GAL.
Il nostro sistema informativo sarà pertanto integrato con quanto previsto dagli adempimenti del sistema informativo regionale al fine di poter fornire gli elementi di volta in volta richiesti dalla Regione. Questo permetterà di essere anche coerente con quanto previsto dall'Allegato II A del Regolamento CE n. 1974/2006 in modo da fornire gli indicatori comuni iniziali, di prodotto, di risultato e di impatto secondo quanto richiesto dal QCMV (Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione). Si tratta di un'attività particolarmente importante per la **sorveglianza,** basata su un sistema di indicatori previsti dall'art.79 del Regolamento CE 1968/2005, a seconda delle singole Misure e Azioni ammesse a finanziamento, al fine di meglio cogliere i risultati degli interventi finanziati sia in itinere sia ex post.
Tutto il sistema informativo deve quindi permettere al GAL di acquisire le informazioni necessarie a implementare un sistema di valutazione riguardante tre aspetti fondamentali:

- avanzamento finanziario
- avanzamento fisico
- le procedure.

Per quanto riguarda **l'avanzamento finanziario** si intende acquisire le informazioni per valutare la capacità di impegno (rapporto tra impegni e spesa programmata), di spesa (rapporto tra pagamenti e spesa programmata) e di utilizzo (rapporto tra pagamenti e impegni).

Nel caso dell'**avanzamento fisico** si tratterà di utilizzare una serie di indicatori raggruppabili nelle categorie previste dalla normativa comunitaria e regionale e cioè indicatori fisici, di risultato e di impatto.

Infine per la **valutazione delle procedure** si adotteranno indicatori che permetteranno la valutazione delle attività riguardanti la gestione; a titolo di esempio:

- numero domande pervenute
- numero domande ammissibili
- numero domande finanziate
- numero domande revocate
- numero progetti avviati
- numero progetti collaudati

Questo ci permetterà di raccogliere altre informazioni importanti come le date degli atti amministrativi, i criteri di selezione adottati, la cause dei ritardi o delle rinunce, le modalità informative utilizzate, le risorse umane impegnate nei diversi procedimenti.

Informazione e Comunicazione: La realizzazione del PAL prevede una fase complementare al progetto che si definisce attraverso le azioni del **P**iano di **A**nimazione e **C**omunicazione (**PAC**), utile a dare visibilità al progetto stesso ma contemporaneamente anche a dargli concretezza, forza ed efficacia sul territorio. La campagna informativa, associata a differenti attività di animazione e promozione territoriale, nasce dall'esigenza di dare la massima visibilità agli obiettivi, le strategie e i risultati del PAL; più nello specifico, il presente progetto, attraverso una **strategia di comunicazione** globale e differenti strumenti pubblicitari integrati, intende:

- far conoscere l'iniziativa ai potenziali beneficiari finali;
- informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'iniziativa;

La strategia del PAC cosi definita, pone i seguenti obiettivi:

a) Obiettivi specifici:

L'intervento mira ad informare, sensibilizzare e rendere partecipi al complesso delle attività del PAL la popolazione, il tessuto imprenditoriale dell'area di intervento, gli operatori esterni, i potenziali turisti e i consumatori.

b) Obiettivi operativi:

Con l'attivazione di questo intervento si intende contribuire alla realizzazione del PAL attraverso la realizzazione di attività di animazione, sensibilizzazione nonché di formazione indispensabili per la messa in atto di una strategia di sviluppo concreta. Tali attività prendono avvio con la predisposizione di un dettagliato PAC, che sarà redatto e curato dalla divisione organizzativa, costituita ad hoc, la quale, grazie alla supervisione del Responsabile di Piano, ne curerà anche le fasi temporali di realizzazione strutturate e organizzate in maniera funzionale alle azioni previste dal PAL nel suo complesso. Il PAC prevede:

- la scelta di target obiettivo della campagna informativa;
- la definizione degli interventi da realizzare e degli strumenti da utilizzare;
- la pianificazione temporale;
- i costi.

Di seguito sono stati indicati gli elementi contenutistici salienti.

Il target a cui si rivolge il piano di comunicazione

Il piano di comunicazione si rivolge a target diversi e a diversi livelli. I destinatari delle azioni di comunicazione possono essere distinti in 2 tipologie:

1. Potenziali beneficiari: ovvero tutti i soggetti ammissibili a finanziamento che intendono partecipare alle attività del PAL ed attingere ai fondi messi a loro disposizione:

- enti pubblici e enti pubblici equivalenti, incluse le autorità locali e le altre autorità pubbliche competenti a livello territoriale;

- il tessuto economico-imprenditoriale dell'area di intervento, le organizzazioni professionali e gli ambienti economici;
- privati senza scopo di lucro.

2. Pubblico in genere: ovvero tutti coloro che sono interessati alle attività del PAL, a vario titolo, pur non beneficiando direttamente dei fondi:

- la popolazione residente nei comuni interessati dal PAL
- gli operatori esterni;
- i potenziali turisti;
- i consumatori.

Inoltre, al fine di dare attuazione a quanto previsto dai regolamenti comunitari in tema di pari opportunità, verranno individuati come destinatari di specifiche azione le donne ed i giovani.

Gli strumenti in termini di tipologia e quantità

Il piano di comunicazione, tecnicamente, prevede i seguenti interventi e strumenti:

1) **Promozione del marchio del GAL** attraverso la realizzazione di un logo e di una linea grafica coordinata (biglietti visita, buste, fogli, timbri) alla quale ricondurre ogni iniziativa di comunicazione al fine di enfatizzare l'impatto emozionale e la riconoscibilità dei territori coinvolti.

2) **Organizzazione di eventi per l'*animazione del territorio e il coinvolgimento dei portatori di interesse*** che verteranno sulle tematiche specifiche del progetto. Per sensibilizzare le diverse categorie professionali ed economiche coinvolte si provvederà all'organizzazione di eventi specifici come convegni, tavole rotonde, work shop, conferenze stampa, partecipazione a fiere di settore.

3) **Realizzazione di materiale informativo e promozionale** su supporti di varia natura (brochure, CD-ROM, depliant, cataloghi progetti, newsletter, pubblicazione di articoli o di libri, periodici del GAL). La realizzazione di strumenti coordinati tra loro sotto il profilo dell'immagine ed ispirati da linee guida comuni sono il supporto ideale per fornire informazioni sull'attività e sui servizi del Gal.

4) **Potenziamento del portale del GAL**. Il portale conterrà tutte le informazioni sul progetto e sui servizi offerti; esso, a differenza del materiale cartaceo, sarà aggiornato costantemente con le novità e conterrà anche un forum di discussione con i destinatari interessati alle tematiche dell'iniziativa.

Animazione del territorio e Coinvolgimento dei portatori di interesse

Lo strumento principale per assicurare il collegamento in rete ai fini della condivisione, divulgazione e informazione sulla strategia di sviluppo locale, sarà il portale.

Il Portale consentirà di realizzare le principali attività di rete:

- pubblicità nell'ambito delle attività di sensibilizzazione (avvisi, eventi organizzativi, manifestazioni, convegni, seminari, incontri, ecc);
- diffusione dei risultati durante ed alla fine delle attività;
- sostenibilità consistente nella diffusione delle prassi e la gestione di ulteriori processi scaturenti dall'approccio con nuove realtà organizzative;
- interazione tra i vari attori (promotori, reti e partner) coinvolti nelle varie attività mediante sistema di messaggi privato e pubblico (one-to-one, one-to many);
- interazione fra tutti i partecipanti (destinatari intermedi e finali) che utilizzeranno attivamente il forum;
- controllo e verifica delle attività per mezzo del servizio di iscrizione e tracciamento dei processi produttivi di ciascun utente (funzionalità attivabile in sincronia alla piattaforma di e-learning);
- diffusione di modulistica e documentazione necessaria allo svolgimento delle azioni a beneficio degli operatori e dei destinatari finali;
- azioni di orientamento mediante apposite guide tematiche riportanti link di riferimento e documentazione esplicativa (cosa , come, perché, dove, quando…);

- azioni di monitoraggio delle attività mediante i servizi di Forum e Sondaggi, dai quali servizi a scopo di intervista, opportunamente configurati per produrre appropriati feedback strumentali, potrà scaturire l'elaborazione di dati significativi a scopo di ricerca e miglioramento dei processi in atto;
- integrazione con la piattaforma di e-learning per la gestione integrata degli utenti comuni ai due sistemi.

Un altro aspetto determinate riguardante le modalità operative attivate e previste per assicurare il collegamento in rete è l'aspetto della comunicazione e animazione, in particolare realizzato con il Piano di Animazione e Comunicazione. La condivisione, divulgazione e informazione della strategia di sviluppo locale sarà effettuata secondo tre dimensioni: in modo orizzontale per le comunicazioni interne, verticale per le comunicazione esterne e trasversale per le comunicazioni verso soggetti terzi. L'intento è quello di creare una rete immateriale a più dimensioni che metta in connessione i diversi soggetti coinvolti direttamente, indirettamente e potenzialmente.

Le modalità di animazione territoriale previste sono:

a. creazione di una rete o forum permanente di sviluppo locale, partendo dal gruppo di lavoro costituitosi durante la fase di costruzione del PSL ed allargandolo via via nel divenire del progetto, al fine di creare sia un capitale umano disponibile sia una metodologia di lavoro replicabile
b. riunioni pubbliche sia dedicate a tutte le persone sia a portatori di interessi e competenze specifiche.
c. incontri specifici per i giovani, anche avvalendosi delle istituzioni scolastiche locali
d. mostre e seminari specifici
e. media e telecomunicazioni
f. creazione e stampa di un periodico Leader
g. attivazione di un sito di entrata ed uscita delle informazioni, aperto a ricevere messaggi, richieste
h. suggerimenti da parte del territorio
i. coinvolgimento preliminare di tutti gli "addetti ai lavori" che operano a vario titolo in posizioni di front-office presso associazioni territoriali (biblioteche, ass. di categoria, comuni ecc.), affinché diventino mediatori verso l'esterno dell'iniziativa Leader creazione di una banca dati interna, grazie alla predisposizione e compilazione di apposite schede di rilevamento per patrimonializzare tutte le risorse umane contattate.
j. informazione e pubblicità degli interventi;

L'analisi d'efficacia dei risultati conseguiti attraverso la Strategia di Sviluppo Locale descritta nel PAL prevede sia una ***valutazione di performance*** che di impatto. Nel primo caso, ogni singolo intervento viene valutato in base alla qualità del servizio erogato rispetto agli obiettivi previsti, sia indiretti che di lungo periodo. In questa prospettiva un intervento è efficace se ha conseguito a pieno gli obiettivi prefissati. Al tempo stesso, perché si possa effettivamente misurare quanto degli effetti osservati sia dovuto all'intervento in questione, è necessario valutare il contributo dell'intervento al netto di effetti di contesto, ossia è indispensabile fare una ***valutazione d'impatto***. In questa prospettiva, non si osserva semplicemente ciò che è accaduto ex post confrontandolo con il target, ma si analizza quanto della situazione osservata ex post è effettivamente attribuibile all'opera in questione.

L'analisi d'efficacia come analisi di performance è basata su indicatori di realizzazione, di risultato e impatto. Per realizzazioni si intendono gli output fisici dell'intervento fissati in sede

progettuale, per risultati, gli outcome ossia i benefici diretti che l'intervento si propone di soddisfare, e per impatto, gli effetti potenziali e indiretti di medio e lungo periodo. L'esercizio di valutazione consiste nella misurazione dei valori ex post degli indicatori disponibili per le tre categorie rispetto ai valori target inizialmente identificati.
A tal fine è, quindi, necessario che siano specificati e monitorati **pochi ma rilevanti indicatori per ogni obiettivo da conseguire**, oltre che gli strumenti attraverso i quali conseguirli. Inoltre, è indispensabile una chiara definizione dei **benefici diretti e indiretti di medio e lungo periodo** che ogni intervento può generare al fine di rendere possibile anche l'individuazione degli effetti potenziali di tipo globale a cui tendere, ossia gli 'impatti' del progetto.
L'esperto in monitoraggio e valutazione selezionato dal Gal sarà, quindi, impegnato nella definizione ed elaborazione di una metodologia per la valutazione d'efficacia che consenta anche di misurare il contributo netto fornito dall'intervento in questione. Per una corretta valutazione del contributo 'netto' è necessario poter misurare i risultati specifici che l'intervento produce, ossia confrontare quanto è successo all'indomani dell'intervento rispetto a quanto si sarebbe verificato se l'intervento non ci fosse stato. La valutazione d'impatto, che consentirebbe di misurare quanto degli effetti osservati si può attribuire all'intervento in esame, richiederebbe la misurazione del controfattuale, ossia di ciò che sarebbe successo senza l'intervento, attraverso la costruzione di gruppi di controllo in fase di progettazione. Non essendo in grado, con i dati disponibili a fine programmazione, di misurare il controfattuale con metodi sperimentali, ricorreremo alla sua simulazione mediante l'adozione di tecniche statistiche ed econometriche appropriate. Nello specifico, il valutatore utilizzerà uno dei ***metodi di valutazione*** definiti collettivamente come **non-sperimentali o quasi-sperimentali.** Anche in questo caso, l'effetto di un intervento sarà *definito* come differenza tra una situazione fattuale e una controfattuale, ma la situazione controfattuale non sarà più approssimabile mediante un gruppo di controllo scelto con una procedura di randomizzazione. Il valutatore, infatti, si limiterà ad osservare quello che succede: il controfattuale andrà approssimato *osservando* cosa succede ad altri soggetti e/o in altri periodi di tempo.
I risultati saranno oggetto di una pubblicazione.

8 PIANO FINANZIARIO

Tabella 10 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile; Inclusione sociale; Azioni trasversali				
Azione del GAL	**Misura/Sottomisura/Operazione PSR**	**Spesa pubblica totale FEASR** (€)	**Contributo privato** (€)	**Costo totale** (€)
1.1.1	**6.4 a)**	**500.000,00**	166.666,67	666.666,67
2.1.1				
1.1.2	**6.4 c)**	**500.000,00**	166.666,67	666.666,67
2.1.2				
2.2.1	**7.2 a)**	**1.000.000,00**	0,00	1.000.000,00
5.1.1	**16.9**	**400.000,00**	0,00	400.000,00
1.2.1	**7.5**	**1.000.000,00**	0,00	1.000.000,00
1.2.2.1	**7.6**	**1.092.270,00**	0,00	1.092.270,00
1.2.2.2				
TOTALE		**4.492.270,00**	***333.333,33***	***4.825.603,33***

Tabella 11 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile; Inclusione sociale; Azioni trasversali				
Azione del GAL	**Azione PO FESR**	**Spesa pubblica totale FESR** (€)	**Contributo privato** (€)	**Costo totale** (€)
2.2.2	**10.7.1**	**1.000.000,00**	0,00	1.000.000,00
4.1.1	**3.1.1**	**1.000.000,00**	333.333,33	1.333.333,33
1.1.3	**3.3.2**	**1.000.000,00**	333.333,33	1.333.333,33
1.2.2.3	**4.1.1**	**1.000.000,00**	0,00	1.000.000,00
1.2.2.4	**4.1.3**	**1.000.000,00**	0,00	1.000.000,00
TOTALE		**5.000.000,00**	**666.666,67**	**5.666.666,67**

Tabella 12 – Totale delle risorse finanziarie della SSLTP (FEASR e FESR)

SSLTP			
Fondo UE	**Spesa pubblica totale** (€)	**Contributo privato** (€)	**Costo totale** (€)
FEASR	4.492.270,00	333.333,33	4.825.603,33
FESR	5.000.000,00	666.666,67	5.666.666,67
TOTALE	**9.492.270,00**	**1.000.000,00**	**10.492.270,00**

Tabella 13 – Piano finanziario per annualità (FEASR)

	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale (€)	0,00		449.227,00	10	1.796.908,00	40	1.796.908,00	40	449.227,00	10	**4.492.270,00**	**100**
Contributo privato (€)	0,00		33.333,33	10	133.333,33	40	133.333,33	40	33.333,33	10	**333.333,33**	**100**
Costo totale (€)	0,00		***482.560,33***	10	***1.930.241,33***	40	***1.930.241,33***	40	***482.560,33***	10	***4.825.603,33***	***100***

Tabella 14 – Piano finanziario per annualità (FESR)

	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale (€)	0,00		500.000,00	10	2.000.000,00	40	2.000.000,00	40	500.000,00	10	**5.000.000,00**	**100**
Contributo privato (€)	0,00		66.666,67	10	266.666,67	40	266.666,67	40	66.666,67	10	**666.666,67**	**100**
Costo totale (€)	0,00		***566.666,67***	10	***2.266.666,67***	40	***2.266.666,67***	40	***566.666,67***	10	***5.666.666,67***	***100***

Tabella 15 – Sottomisura 19.4 – "Sostegno per i costi di gestione e animazione": Previsioni di spesa per annualità

	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale (€)	49.414,95	5	266.840,73	27	247.074,75	25	247.074,75	25	177.893,82	18	**988.299,00**	**100**

9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA EVENTUALMENTE ALLEGATA ALLA SSLTP

Si allega alla SSLTP i protocollo di reti territoriali e di impresa costituiti:

a) Protocollo di intesa "Solidarietà e Agricoltura" - Rete per la realizzazione di un sistema di Rete Territoriale per il sostegno e la diversificazione delle attività agricole come strumento per favorire la coesione sociale, lo sviluppo sostenibile, l'assistenza e l'integrazione sociale, l'educazione ambientale e alimentare nelle zone rurali;

b) Protocollo di intesa "Progetto Agri-GeA" - Rete Territoriale per l'inclusione sociale e lavorativa di giovani e anziani in condizioni di svantaggio;

c) Protocollo di intesa "Diversa Rete" - Rete Territoriale per l'inclusione sociale e lavorativa di donne e minori in condizioni di svantaggio;

d) Atto Costitutivo "DiversoSud";

e) Protocollo di intesa "Progetto C.R.E.A.S.I.A." per la promozione del benessere e del protagonismo infantile ed adolescenziale la prevenzione dei comportamenti a rischio e delle dipendenze patologiche;

f) Protocollo di intesa per la Costituzione della Rete Territoriale per l'inclusione sociale e lavorativa di donne e minori in condizione di svantaggio;

g) Dichiarazione del Presidente della Cooperativa Luna Nuova Centro di Servizi Socio-educativi e socio-assistenziali per Etnie extra comunitarie;